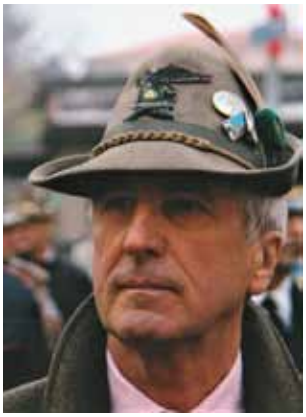
Il libro è dedicato a chi è "andato avanti"

Ricerca testi e fotografie: Antonio Gregis
Editing: Santina Coppetti
Grafica: Cecilia Modi
Stampa: San Nicolò Service s.r.l.
Bergamo, 2 giugno 2018

Cari Alpini e Amici del gruppo di Boccaleone,
quando si chiede al presidente sezionale di portare il saluto a una manifestazione, significa che tutta la famiglia alpina bergamasca deve sentirsi coinvolta; questo è segno di unità e di forza.
1963 – 2018, cinquantacinque anni di vita del gruppo, pur con alcuni anni vuoti. Nel 1991 la ricostituzione definitiva del gruppo per la grinta e l'impegno di tanti veci con alla guida l'entusiasmo di Ezio Nespoli.
Oggi siete il gruppo più numeroso della città; ma non è solo questo il merito. Il vostro comportamento e la stima che ha circondato il gruppo nel passato hanno fatto sì che sorgesse, accanto alla vostra Sede, la meravigliosa Sede Sezionale degli Alpini bergamaschi di via Gasparini 30, della quale tutti siamo orgogliosi.
La donazione della N.D. Anna Astori, madrina del vostro gagliardetto, ha messo in moto braccia e menti alpine per diversi anni. Tutto questo sempre con alla testa il vostro gruppo.
Tutti gli Alpini bergamaschi, ancora oggi, sinceramente vi ringraziano; sanno che sovente continuate ad essere di supporto alle attività della Sezione, non solo per la vicinanza fisica.
La celebrazione degli anniversari è occasione per stare insieme in allegria, ma anche per riflettere un po' su quanto fatto e su quanto si pensa di intraprendere. Siete un gruppo "cittadino"; questo non vuol dire che lo spirito alpino sia diverso da quello dei più sperduti gruppi delle nostre valli; le finalità, gli ideali, le aspirazioni sono gli stessi. Si tratta di trovare i modi e i mezzi per inserirli nella realtà in cui si vive. La realtà delle nostre città, oggi, è caratterizzata da incertezza, insicurezza, a volte paura. Il nostro compito di Alpini è di tenere insieme, per quanto ci è possibile, il tessuto sociale in situazioni sempre più complesse e difficili, non dimenticando le nostre radici e la storia; dobbiamo considerarci dei punti di riferimento.
C'è da fare per tutti! Auguri! Per quanto possibile la Sezione farà la sua parte.
Naturalmente porgo i dovuti ringraziamenti a tutti coloro che "saranno messi alla stanga" per l'organizzazione delle varie attività della festa; sono certo che intorno a noi si stringeranno tantissimi concittadini. Buon anniversario!

Il presidente della Sezione ANA di Bergamo
Giovanni Ferrari



Sono passati 55 anni dalla fondazione del mio Gruppo, quanta acqua è passata. Abbiamo raggiunto traguardi ritenuti irraggiungibili: ottenuta, bonificata e riadattata la nostra sede, promosso e supportato moltissime iniziative, cercato al meglio di coadiuvare e sostenere Enti assistenziali, morali e religiosi, condiviso momenti gioiosi e momenti tristi; comunque tutte iniziative affrontate con grande umiltà e senso del dovere.

Non è sempre stato facile superare pregiudizi, egoismi di parte e difficoltà operative che a volte gli Enti preposti, burocraticamente, impongono per il rispetto di regole incomprensibili e fredde.

Ma non abbiamo avuto paura, ci siamo sempre sentiti parte viva della nostra società ed è con questo ideale che siamo andati avanti, trovando sulla nostra strada tanta solidarietà e molta gratitudine.

Mi rendo conto che il donare non è mai a senso unico, abbiamo ricevuto compensi con valori incommensurabili: sorrisi di ragazzi non vedenti, strette di mano di anziani soli, lacrime di gioia di uomini e donne con disabilità.

Che mi preoccupa, tuttavia, è l'indifferenza diffusa nella nostra società, la mancanza di riferimenti carismatici, il perduto senso di appartenenza, l'egoistico individualismo che a volte sconcerta nel non vedere quel tanto agognato patriottismo, quell'identità nazionale per la cui realizzazione tanti nostri ragazzi hanno dato la vita.

Ad di là di queste mie elucubrazioni, mi si allarga il cuore quando vedo tanti Alpini convergere, da tutt'Italia e da altre nazioni, alle nostre manifestazioni e allora mi convinco che siamo il lievito della Patria siamo quel popolo che dà sapore alla nostra società, che dà continuità a quei valori di fede, di patria, di famiglia che da sempre sono stati impressi nel nostro DNA.

Mi auguro che questa nostra Associazione sia sempre sostenuta da uomini capaci, laboriosi e umili, non curanti della diffusa indifferenza e pronti a sostenere moralmente, culturalmente e anche fisicamente (con interventi umanitari e di soccorso) quelle carenze che a volte le nostre Istituzioni dimostrano.

Per tutto quello che abbiamo fatto in questo nostro cammino e che cerchiamo di ricordare in questa storia devo rendere omaggio al mio Consiglio di Gruppo.

Voglio poi ringraziare gli innumerevoli soci, amici e simpatizzanti che mi hanno aiutato a mantenere il "ritmo e la rotta" in questa stupenda e indimenticabile avventura.

Infine desidero ricordare e ancora ringraziare la nostra benefattrice nobildonna Anna Maria Astori che è stata ed è tutt'ora punto fermo di riferimento quale esempio di generosità, umiltà e altruismo.

Il capogruppo
Ezio Nespoli

La Sede del Gruppo Alpini Boccaleone in via Gasparini, 32 a Bergamo

UNA STORIA LUNGA 55 ANNI... CHE CONTINUA

Sono passati 55 anni dalla fondazione del Gruppo e, insieme ai commilitoni che lo costituiscono attualmente, mi sono chiesto se non sarebbe stato bello scrivere la storia di questi anni per non dimenticare le tante persone che ne hanno fatto parte e le tante iniziative che abbiamo realizzato.

Certo scrivere una storia non è facilissimo: richiede un progetto, un metodo di lavoro e qualche collaborazione; bisogna capire come muoversi; dove cercare le fonti storiche; chi può fornire il materiale, per esempio articoli di giornale, ma anche fotografie che forse alcuni di noi conservano in qualche cassetto; è necessario sapere quali risorse, anche economiche vanno previste.

Vogliamo scrivere un libro per non dimenticare e lo vogliamo bello e significativo per poterlo regalare ai nostri figli e nipoti e dire loro: ecco questi eravamo noi e guardate quante cose, con pochissimi mezzi, ma con tanto entusiasmo, siamo riusciti a fare.

Vogliamo ricordare i valori che ci hanno sempre animato sia in tempo di guerra che in tempo di pace, quei valori fondati sullo spirito alpino, come lealtà, umanità, coraggio, senso del dovere, disciplina associativa, servizio, solidarietà... quei valori che hanno le radici nella vita, nella famiglia, nel paese, nella patria.

Ancora oggi, noi siamo e ci sentiamo Alpini, attaccati alle tradizioni, orgogliosi degli emblemi che ci caratterizzano, solidali tra di noi e pronti a lavorare gratuitamente per il bene comune. Tutto questo lo vogliamo raccontare. È un compito difficile? Non facciamoci prendere dall'angoscia, ma - proprio come è nostro costume - buttiamoci allo sbaraglio in questa impresa senza ripensamenti e senza paure. Non lasciamoci sopraffare dallo sconforto per qualche piccolo intoppo che ci sarà certamente. Sempre avanti, insieme per raggiungere la meta.

Non servono particolari doti: è sufficiente essere motivati. E quindi inizio il mio lavoro rileggendo vecchi documenti per cercare di capire quando, perché e come è nato il Gruppo Alpini di Boccaleone.

Antonio Gregis

GLI ALPINI: UN CORPO SPECIALE

Prima di una nascita c'è sempre un'origine e quindi partiamo dall'Associazione Nazionale Alpini, la nostra grande famiglia. È il **15 ottobre 1872**, quando un decreto del re d'Italia Vittorio Emanuele II istituisce il Corpo degli Alpini, in nuovi distretti militari con compagnie a reclutamento ed addestramento secondo particolari compiti di montagna. Nasce così ufficialmente il Corpo degli Alpini. Il reclutamento su base valligiana, la spontanea solidarietà del montanaro, i sentimenti di fratellanza nati e rafforzati nei lunghi mesi vissuti fianco a fianco nella particolarità unica della guerra in montagna, la consapevolezza di poter sempre e comunque contare in ogni situazione sul commilitone, contribuiscono a rafforzare i vincoli che continuano a unirli anche dopo il rientro nella vita civile.

Questa continuità dei valori dà vita nel **1919** all'Associazione Nazionale Alpini. Quando la notizia si diffonde, sono molte le richieste di aggregazione, che portano a modificare lo Statuto introducendo le Sezioni, normalmente costituite nei Capoluoghi di Provincia. La grande spontanea massiccia adesione e la necessità pratica di incrementare la diffusione, si completano con l'introduzione fra le norme statutarie della possibilità di aggregarsi in Gruppi, normalmente costituiti nei Comuni. Si allarga così la la diffusione su tutto il territorio italiano e, anni dopo, anche all'estero.

Al termine della seconda guerra mondiale a generazioni di ex combattenti si affiancano i giovani di leva nei quali sono riposte le aspettative e la continuità dei valori. L'esperienza di una nuova coscienza civica vissuta nel periodo del servizio militare dalle generazioni più giovani, che li ha visti operare in varie occasioni di emergenza in soccorso alle popolazioni colpite da calamità, diventa patrimonio di nuovi concetti che può sintetizzarsi nel motto *"onorare i morti aiutando i vivi"*.

Dal piccolo Gruppo alle grandi Sezioni si avviano sempre più iniziative spontanee rivolte alla solidarietà. La svolta decisiva che coinvolge unitariamente tutta l'Associazione avviene dopo il disastroso tremendo terremoto che, nel **maggio 1976**, sconvolge il Friuli. La Sede Nazionale, a guida del Presidente Franco Bertagnolli, chiama a raccolta i soci per un grande gesto di solidarietà.

Gli Alpini si impegnano in un imponente progetto di soccorso e di ricostruzione. Anche alcuni ex Alpini

1976 In Friuli per la ricostruzione

di Boccaleone partecipano alla ricostruzione: Dante Marchetti, Ermanno Lozza e altri.

Il **1° ottobre 1976**, gli Stati Uniti d'America esprimono fiducia all'Associazione Nazionale Alpini con un primo accordo, solennemente firmato a Palazzo Belgrado nella sede della Provincia di Udine, per uno stanziamento di sette miliardi di lire. I firmatari che garantiscono l'accordo sono: Arturo G. Costantino, delegato del Congresso U.S.A. e direttore del programma AID *(Agency for International Development)* e Franco Bertagnolli, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini. Nasce il programma ANA – AID in Friuli.

Il **6 febbraio 1978**, altri 23 miliardi di lire vengono affidati all'A.N.A.; l'accordo di donazione viene sottoscritto nel Municipio di Spilimbergo.

Per i grandi risultati raggiunti, lo Stato Italiano conferisce all'Associazione Nazionale Alpini la Medaglia d'Oro al Merito Civile. Sull'esempio della capacità organizzativa e operativa degli Alpini, il Governo decide di costituire un organismo di volontariato, la Protezione Civile che oggi raccoglie numerose associazioni o enti morali.

Dal **1987** anno in cui nasce ufficialmente la Protezione Civile degli Alpini, si moltiplicano le iniziative di solidarietà, sia in Italia che all'estero, come in Armenia, Albania e Francia.

Oltre all'attività della Protezione Civile, molteplici sono le iniziative di solidarietà volute dalla Sede Nazionale dell'Associazione e realizzate dagli alpini: la costruzione dell'asilo a Rossosch in Russia, la ricostruzione della scuola "Bovio" di Alessandria, la scuola multietnica di Zenica in Bosnia, gli zaini alpini per il Mozambico e le donazioni in occasione delle annuali Adunate Nazionali a ospedali o enti benefici, proprio perché è naturale per gli alpini aiutare chi ha bisogno, in silenzio e con gesti concreti…

1976 Attestato di riconoscimento per la partecipazione alla ricostruzione del Friuli

LA NOSTRA STORIA

I primi anni: dal 1963 al 1983

Negli anni sessanta, un gruppo di Alpini in congedo del quartiere di Boccaleone si riuniva abitualmente presso la trattoria Melocchi (*Lüige*) di via Rosa a Bergamo per trascorrere alcune ore in conversazioni cordiali, giochi con le carte e partite a bocce.
Fra ricordi, commenti e semplici chiacchiere, spunta la proposta di costituire un gruppo nel quartiere da affiliare alla Sezione A.N.A. di Bergamo. Prendendo spunto dallo statuto dell'A.N.A. si stabiliscono alcuni punti per facilitare lo stare insieme (assiduità nella gestione e condivisione dei programmi) e per indicare gli ambiti in cui agire: sussidiarietà alla parrocchia, coordinamento delle varie manifestazioni promosse sia in sede sezionale che nazionale.

1929 Foglio di congedo dell'Alpino Emilio Teocchi

La fondazione

Il Gruppo di Boccaleone nasce ufficialmente nel **1963**. Per avere una struttura organica e funzionale, nei primi incontri si distribuiscono gli incarichi. Lorenzo Adami è nominato Coordinatore; Angioletti Giuseppe, Corti Giulio, Gotti Mario, Melocchi Luigi, Paravisi Mario, Stefanelli Giovanni, Stefanelli Pasquale, Vavassori Angelo sono scelti come consiglieri. Al Gruppo neo costituito si affianca Don Igino Mora, che diviene in seguito il Cappellano del Gruppo.
In mancanza di una apposita Sede, i componenti del Gruppo organizzano gli appuntamenti istituzionali presso la trattoria *Lüige*.
La cerimonia di fondazione, pianificata con cura, ha luogo il **26 aprile 1964**. Alla manifestazione, partecipa il dott. Giovanni Gori, quale Presidente Sezionale con il vice Presidente, rag. Giuseppe Maffessanti e il Consigliere cav. Ernesto Vedovati; in rappresentanza del Sindaco partecipa la consigliera comunale dott.ssa Lidia Curti (donna integerrima che aveva partecipato attivamente alla Resistenza e per questo venne internata nelle carceri di S. Agata; aprì e gestì la farmacia di Boccaleone). Gli Alpini si radunano presso la trattoria Magri (*Magher*) in Via Boccaleone e in corteo percorrono le vie del quartiere: al loro passaggio, la folla applaude e saluta con emozione ed entusiasmo. Il cappello è sempre stato un segno di-

Adunata Nazionale a Verona del 2-4 maggio 1964

stintivo che suscita simpatia ed emozione. Raggiunta la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, don Gian Battista Astori, celebra la Santa Messa augurale di fronte a moltissima gente che partecipa con devozione. Terminata la funzione religiosa si benedice il nuovo gagliardetto che ha come madrina la sig.ra Irene Martinelli, quale rappresentante di tutte le vedove dei caduti in guerra. Il vice Presidente Sezionale rag. Giuseppe Maffessanti tiene il discorso ufficiale, nel quale evidenzia la peculiare essenza *"dei veci e dei bocia"* fondata sulla condivisione, sulla solidarietà e sull'amore di patria.
Di seguito si consegnano gli attestati di benemerenza alle famiglie dei caduti in terra di Russia, appartenuti alla Divisione Tridentina. La parte ufficiale della cerimonia di fondazione si conclude con il rancio alpino, tenutosi presso la trattoria Luige e la festa, accompagnata da canti e dal corpo musicale di Nese, si protrae fino a sera.

1964 Cappellano don Igino Mora

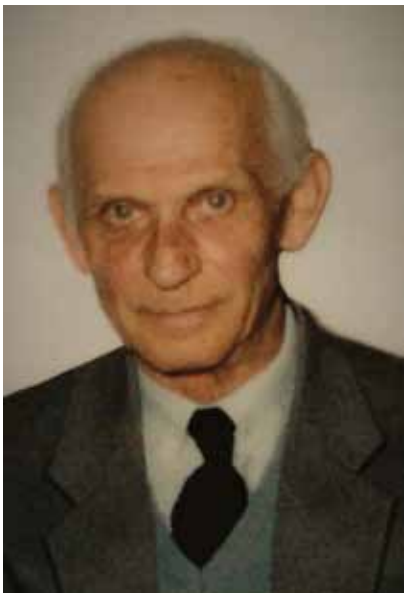
1964 Attestato di benemerenza di Giulio Corti

Il primo periodo

L'avvio del Gruppo è promettente, tanto che nel **1964** risultano ben sessantotto associati, arrivando a settanta nel **1965**. Dal **2** al **4 maggio 1964**, il neo formato Gruppo Alpini di Boccaleone, con il proprio gagliardetto, va a Verona per partecipare alla 37ª Adunata Nazionale Alpini.
I Capi Gruppo di cui ho trovato notizia furono:
- Adami Lorenzo nel 1963;
- Stefanelli Pasquale nel 1971;
- Castelli Luigi nel 1980;
- Morlacchi Gianmaria dal 1981 al 1983.
Gli Alpini di allora non badano a sacrifici, a dispute interne e a giudizi a volte non troppo positivi, ma svolgono attività continua ed intensa al fine di consolidare il gruppo e sono capaci di promuovere imprese, a volte azzardate, ma sicuramente intelligenti. Che cosa succede poi? Forse alcuni soci si sono ritirati; forse la mancanza di una approprita sede in zona faceva scarseggiare i momenti di condivisione e di aggregazione; forse alcuni si spostarono in altri gruppi dove si svolgeva più attività; forse manca una figura di riferimento più carismatica; forse la guerra era ormai un ricordo; forse l'entusiasmo è venuto meno.
È risaputo che se il fuoco non è alimentato si spegne: i soci diminuiscono a poco a poco. Il declino del gruppo porta a 22 il numero dei componenti nel **1983** e il Gruppo si scioglie spontaneamente proprio in quell'anno.

Piermaria Morlacchi

Pasquale Stefanelli



Lorenzo Adami

1963 Il gagliardetto originale dekka fondazione del Gruppo

Il gagliardetto viene affidato al Gruppo Alpini di Campagnola. Alcuni degli ex componenti confluiscono in altri Gruppi del Comune di Bergamo: Campagnola, Santa Caterina, Longuelo, Redona,....

1963 Tessera di Luigi Castelli

LE ADUNATE NAZIONALI

Mi sembra opportuno spendere due parole sulle Adunate per spiegare la loro origine, leggendo nei documenti del Comitato Nazionale: *"Tra i doveri associativi vi era quello di ritrovarsi ogni anno per ricordare e onorare i compagni caduti. Ben lontano dal concetto di Adunata Nazionale che verrà più tardi introdotto, questi Convegni erano indetti in località di montagna già teatro di battaglie degli Alpini nel corso della guerra.*

Il primo Convegno venne organizzato dalla Sede Centrale nei giorni **5-6-7 settembre 1920** *sull'Ortigara. La "colonna mozza" sulla cima del monte Ortigara ricorda ancora oggi quell'evento. Dai 400 soci previsti, nei tre giorni giunsero oltre duemila Reduci alpini provenienti anche da località dove ancora non si erano costituite Sezioni e Gruppi. L'irrefrenabile spirito alpino chiamava"*.

La bella consuetudine di ritrovarsi una volta all'anno prosegue a Cortina d'Ampezzo, Trento, Aosta, Passo del Tonale, Udine, Rifugio Contrin (TN), Pieve di Cadore (BL), Torino.

Nel 1928 a Torino si parla per la prima volta di "adunata" e da allora si ripetono regolarmente tranne nel periodo 1941-1947 quando vengono sospese a causa della guerra. La prima adunata dopo la guerra, è a Bassano del Grappa (Vi) nell'**ottobre 1948**.

La "colonna mozza" sull'Ortigara

Il nostro gruppo ha partecipato alle seguenti Adunate Nazionali:

37ª Adunata Nazionale	2-4 maggio 1964	Verona
38ª Adunata Nazionale	22-24 maggio 1965	Trieste
39ª Adunata Nazionale	3-25 aprile 1966	La Spezia
40ª Adunata Nazionale	29 aprile-4 maggio 1967	Treviso
41ª Adunata Nazionale	16-19 marzo 1968	Roma
42ª Adunata Nazionale	25-27 aprile 1969	Bologna
43ª Adunata Nazionale	1-3 maggio 1970	Brescia
44ª Adunata Nazionale	1-2 maggio 1971	Cuneo
45ª Adunata Nazionale	11-14 maggio 1972	Milano
46ª Adunata Nazionale	28-30 aprile 1973	Napoli
47ª Adunata Nazionale	4-6 maggio 1974	Udine
48ª Adunata Nazionale	15-17 marzo 1975	Firenze
49ª Adunata Nazionale	19-21 marzo 1976	Padova
50ª Adunata Nazionale	14-15 maggio 1977	Torino
51ª Adunata Nazionale	13-14 maggio 1978	Modena

52ª Adunata Nazionale	19-20 maggio 1979	Roma
53ª Adunata Nazionale	3-4 maggio 1980	Genova
54ª Adunata Nazionale	9-10 maggio 1981	Verona
55ª Adunata Nazionale	8-9 maggio 1982	Bologna

Dalla ricostituzione nel 1991 il Gruppo Alpini di Boccaleone presenzia alle seguenti Adunate:

64ª Adunata Nazionale	11-12 maggio 1991	Vicenza
65ª Adunata Nazionale	16-17 maggio 1992	Milano
66ª Adunata Nazionale	15-16 maggio 1993	Bari
67ª Adunata Nazionale	14-15 maggio 1994	Treviso
68ª Adunata Nazionale	20-21 maggio 1995	Asti
69ª Adunata Nazionale	18-19 maggio 1996	Udine
70ª Adunata Nazionale	10-11 maggio 1997	Reggio Emilia
71ª Adunata Nazionale	9-10 maggio 1998	Padova
72ª Adunata Nazionale	15-16 maggio 1999	Cremona
73ª Adunata Nazionale	13-14 maggio 2000	Brescia
74ª Adunata Nazionale	19-20 maggio 2001	Genova
75ª Adunata Nazionale	11-12 maggio 2002	Catania
76ª Adunata Nazionale	9-11 maggio 2003	Aosta
77ª Adunata Nazionale	15-16 maggio 2004	Trieste
78ª Adunata Nazionale	14-15 maggio 2005	Parma
79ª Adunata Nazionale	13-14 maggio 2006	Asiago
80ª Adunata Nazionale	12-23 maggio 2007	Cuneo
81ª Adunata Nazionale	10-11 maggio 2008	Bassano del Grappa
82ª Adunata Nazionale	9-10 maggio 2009	Latina
83ª Adunata Nazionale	8- 9 maggio 2010	Bergamo
84ª Adunata Nazionale	7- 8 maggio 2011	Torino
85ª Adunata Nazionale	12-13 maggio 2012	Bolzano
86ª Adunata Nazionale	10-12 maggio 2013	Piacenza
87ª Adunata Nazionale	9-11 maggio 2014	Pordenone
88ª Adunata Nazionale	15-17 maggio 2015	L'Aquila
89ª Adunata Nazionale	13-15 maggio 2016	Asti
90ª Adunata Nazionale	11-13 maggio 2017	Treviso
91ª Adunata Nazionale	11-13 maggio 2018	Trento

18-19 maggio1996 Sacrario Militare di Redipuglia (Gorizia) meta di una visita in occasione dell'Adunata Nazionale a Udine a cui abbiamo partecipato

1991: SI RIPARTE

"Chi è stato alpino da giovane, lo rimane per tutta la vita…"

Come è vero che sotto la cenere arde la brace, così la spinta aggregativa degli Alpini in congedo del quartiere di Boccaleone non cessò mai. Alcuni degli ex componenti del gruppo, ormai dispersi sul territorio, iniziano a frequentare, con una certa assiduità, le celle del Lazzaretto (nei pressi dello Stadio comunale) dove si erano insediati gli uffici dell'Associazione Alpini Sezionale di Bergamo (celle completamente risanate e ristrutturate da noi Alpini e messe a disposizione dal Comune di Bergamo ad uso esclusivo della Sezione A.N.A. per scopi istituzionali) dando così continuità al loro spirito di appartenenza e di specifica storia condivisa. Questo trovarsi ancora riuniti stimola i congedati Alpini del quartiere di Boccaleone a riconsiderare l'orgoglio di appartenere ad un Gruppo ed allo scopo si concorda di assegnare ad Ezio Nespoli l'incarico di avviare le pratiche necessarie per la ricostituzione. Ezio Nespoli, con la collaborazione del Segretario Sezionale prof. Mario Traini, il **2 gennaio 1991**, inoltra, secondo le vigenti normative del Regolamento Sezionale, (all'attenzione del dott. Enzo Crepaldi, Presidente Sezionale) la richiesta di autorizzazione per la ricostituzione del Gruppo di Boccaleone.

La petizione viene sottoscritta da: Ezio Nespoli - Giovanni Giudici - Pierantonio Pavoni - Giovanni Martinoli - Enrico Martinoli - Ugo Martinoli - Giuseppe Naj - Antonio Riviera - Vincenzo Acri - Fabrizio Gruber - Alessandro Damiani - Giacomo Parsani - Dino Carissimi - Felice Rota Stabelli. Nel contempo si chiede alla Sezione stessa di "agevolare" il recupero del vecchio gagliardetto, custodito pro tempore nella sede del Gruppo Alpini di Campagnola.

Il **22 gennaio 1991**, il Segretario Sezionale dell'Associazione Alpini, prof. Mario Traini, dà riscontro positivo alla petizione, formalizzando quanto espresso dal Consiglio Direttivo Sezionale nella riunione del 18 gennaio 1991.

Attuato il non rinnovo del tesseramento relativo all'anno 1991 nei Gruppi di provenienza, i neofiti del Gruppo di Boccaleone danno inizio ad ambiziosi progetti, affrontando con sobrietà e concretezza il futuro.

Al nuovo Gruppo aderiscono anche, come amici degli Alpini: Donati Tarcisio - Gallo Tommaso (ispettore della Polstrada) - Giudici Mino - Jannone Mattia (maresciallo della Polstrada) - Marucci Matteo - Nespoli Imerio - Nicoli Fortunato - Rota Giuseppe - Scuri Giancarlo - Silveri Vittorio.

Ezio Nespoli viene confermato e ufficialmente de-

1991 I locali donati il 15 giugno

1991 Lo stato della Cascina Ponchione prima dei lavori della futura Sede

signato alla funzione di Coordinatore; tuttavia, per una coerente gestione ed un concreto riferimento, la carica viene accettata con il presupposto di identificare in tempi brevi un luogo dove espletare le attività.

Per questo, il **25 gennaio 1991**, il Coordinatore del Gruppo invia una lettera a don Pietro Barcella (parroco di Boccaleone), nella quale lo informa del ricostituito Gruppo Alpini e contemporaneamente richiede un incontro per concordare, in via transitoria, l'uso di un locale presso l'Oratorio. Con una locandina, esposta nel quartiere, si invitano tutti gli abitanti della comunità, che hanno svolto il servizio militare nelle truppe alpine, a presenziare ad un incontro, fissato per il **14 marzo 1991** presso una sala dell'Oratorio, di Boccaleone. Nell'assemblea si espone il programma costitutivo del Gruppo, dove si evidenzia l'importanza del traguardo associativo, il valore di appartenenza, l'essenza della memoria e l'impegno in attività solidali.

A fine anno risultano associati ben 61 Alpini e 24 amici. Intanto, l'**11 aprile 1991**, durante l'elezione dei Delegati del Gruppo Provinciale, Ezio Nespoli è nominato Consigliere Sezionale.

L'**11 luglio 1991**, si fissa la data per la rifondazione ufficiale del Gruppo: il **29 settembre 1991**.

"Alpini senza tetto"

Quando il Gruppo si era formato nel **1963** non aveva una sede propria. Quando si ricostituisce nel **1991** si decide che è necessario trovare in zona un luogo dove fisicamente svolgere le attività. Gli associati si impegnano quindi in un'indagine capillare sul territorio, sfruttando amicizie e conoscenze.

A fine aprile, su consiglio dell'amico Guido Fenili, gli appartenenti al Gruppo di Boccaleone conoscono il dott. Signorelli, amministratore (detto *"ol fatur"*) delle proprietà Astori in Boccaleone, e si presentano come "Alpini senza tetto"; basta questa definizione per ingraziarsi il referente che seduta stante, sentita la proprietà, assegna, senza compenso, un ambiente libero presso la cascina storicamente chiamata "Ponchione" di via Gasparini (sul territorio di Campagnola).

L'impatto con il locale è a dir poco traumatico: è fatiscente e colmo di detriti. Tuttavia il Gruppo Alpini non si perde d'animo e si impegna a pulire e vuotare il locale. L'entusiasmo non manca: il Gruppo ha finalmente una Sede. Per l'opportuna visibilità, ma soprattutto per reperire fondi da utilizzare nel restauro della Sede, il **1° giugno 1991** il Gruppo promuove una Festa Alpina presso la Cascina Agliardi alla "Gargana" (in via Rovelli). Il convivio è organizzato da Mario Paravisi e Silvano Fenili ed è sostenuto da un gruppo di cacciatori del quartiere; la somma raccolta viene interamente devoluta al Gruppo di Boccaleone. Il **15 giugno 1991**, la signora Anna Maria Astori, quale proprietaria dell'immobile di Via Gasparini n° 32 in Bergamo, ed Ezio Nespoli, in qualità di Coordinatore dell'Associazione Alpini di Boccaleone, stipulano un Contratto di Comodato a titolo gratuito per l'uso del locale, sito a piano terra dell'immobile sopra citato.

Gli Alpini e gli amici di Boccaleone si "rimboccano le maniche" (non in senso metaforico) e subito aprono il cantiere; per i lavori sfruttano i momenti liberi, sabato e domenica compresi; puliscono, aggiustano, intonacano e arredano il locale, ottenendo alla fine un ambiente, seppur piccolo e semplice, decoroso e accogliente. Non manca l'aiuto della nobildonna Anna Maria Astori che con discrezione e generosità sa sostenere economicamente i lavori di risanamento del locale.

Contribuiscono ai lavori tramite donazioni varie (con materiali edili o con pecunia) anche i signori: Samuele Rota, Aldo Leidi, Antonio Riviera, Battista Marni-

gotti e la ditta DUE ERRE.
Voglio qui ricordare, e quindi dar merito, a chi con assiduità e gratuità ha dato energie e "amore" per la realizzazione della Sede: Ezio Nespoli, Fortunato Nicoli, Dino Carissimi, Silvano Fenili, Pierantonio Pavoni, Piero Mola, Giuseppe Naj, Giacomo Parsani, Dario Locatelli, Felice Rota Stabelli, Franco Ronzoni.
L'**11 luglio 1991**, nel primo consiglio della nuova era si decide che la rifondazione ufficiale del Gruppo e l'inaugurazione ufficiale della Sede devono avvenire nello stesso giorno: il **29 settembre**.

Rifondazione del gruppo e inaugurazione della nuova sede

Il tempo non è clemente. Pioggia e vento durano tutta la giornata e non smettono neppure durante la manifestazione. Questo però non spegne l'entusiasmo e l'ardore dei convenuti alla cerimonia che anzi lo ritengono di buon auspicio, riferendosi al detto "sposa bagnata, sposa fortunata".
L'ammassamento avviene presso la Sede di via Gasparini; a fare gli onori di casa è Ezio Nespoli.
Alla manifestazione intervengono: il Senatore Severino Citaristi, il Presidente Sezionale ANA, Alessandro Decio, il Presidente onorario, Enzo Crepaldi, la Presidente della 6ª circoscrizione, Ebe Sorti Ravasio, il Tenente Colonnello Ivo Zeri, il consigliere comunale Giuseppe Fenili, il Presidente della Sezione provinciale degli artiglieri Luciano Botti, esponenti dei Gruppi ANA provinciali e consiglieri sezionali. Ci sono anche moltissimi abitanti dei quartieri di Boccaleone e Campagnola.
La cerimonia inizia con l'alzabandiera accompagnato dall'inno nazionale, suonato dalla Fanfara Alpina di Trescore; di seguito il dott. Franco Signorelli, in rappresentanza della nobildonna Anna Maria Astori che non ha potuto partecipare per problemi di salute, taglia il nastro tricolore e inaugura la nuova Sede.
La benedizione della Sede è impartita da don Egidio Ballanti, Parroco di Campagnola.
I momenti più emozionanti sono: la consegna del vecchio gagliardetto ai componenti il Gruppo di Boccaleone da parte degli Alpini di Campagnola a loro affidato nel 1983, all'atto dello scioglimento dell'allora Gruppo di Boccaleone; il grazie al Gruppo ANA di Campagnola per aver custodito, con cura, il vecchio gagliardetto, assegnando all'azione di riconsegna un profondo significato di continuità; il dono di una terracotta, raffigurante un alpino, consegnato a Ezio Nespoli dal suo ex Capo Gruppo di San Pellegrino, Ceco Marconi, in segno di riconoscenza per la costante e proficua attività svolta nel Gruppo brembano.
I discorsi ufficiali sono aperti dal Coordinatore Ezio Nespoli che ringrazia tutti i partecipanti, *"i quali con la loro numerosa presenza, contribuivano a dare dato lustro alla manifestazione"*. Ezio non manca infine di ricordare quanto ricevuto dalla nobildonna Astori, sia in termini affettivi che economici ed evidenzia che la Signora, non avendo potuto intervenire come madrina all'evento, aveva fatto consegnare un inaspettato assegno a copertura del costo del nuovo gagliardetto. Seguono poi in sequenza i discorsi della Presidente della 6ª circoscrizione Ebe Sorti, del Senatore Severino Citaristi, del Presidente Sezionale rag. Alessandro Decio e del Presidente Sezionale Onorario dott. Enzo Crepaldi: tutti esprimono soddisfazione per la rinascita del Gruppo e lodano gli Alpini che mettono sempre al primo posto l'amore per la patria, il dovere della memoria, lo spirito di gruppo, la dedizione alle opere di solidarietà. Come ulteriore segno augurale, gli iscritti al nuovo Gruppo donano a Ezio Nespoli una pregevole medaglia commemorativa. Vengono poi consegnati i distintivi ai componenti il nuovo Gruppo con particolare encomio all'amico degli Alpini Fortunato Nicoli, per l'as-

1991 La Sede prima e dopo i lavori

Il 29 settembre 1991 si svolge l'inaugurazione della sede e la rifondazione del gruppo

siduo lavoro svolto nel recupero della nuova Sede.
Al termine delle cerimonie di rito, il corteo si avvia lungo la via Gasparini e, dopo una breve sosta nell'Oratorio dei Santi Re Magi, chiesina nella "possessione" di Villa Alberata, di proprietà della nobildonna Astori, per un momento di meditazione e per rendere omaggio alla signora Astori, la sfilata, accompagnata dalle note della fanfara di Trescore, si dirige verso la parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Boccaleone dove don Pietro Barcella celebra la Santa Messa inaugurale. All'omelia, don Pietro rivolge parole di incoraggiamento e sostegno per la futura attività del Gruppo e loda gli Alpini per la loro testimonianza di fede sia in guerra che in pace e per le pregevoli iniziative di solidarietà a sostegno dei più deboli e bisognosi.
Durante la celebrazione liturgica don Pietro benedice **sia il nuovo gagliardetto che quello storico** appena recuperato. Al termine della funzione religiosa, a testimonianza del ricordo, si depone una corona alle lapidi dei Caduti, poste sul lato della chiesa.
Il "rancio" conviviale si tiene presso la trattoria "Brea" in località Morti di Paderno in Seriate.

Il **25 ottobre 1991** si convoca la prima assemblea straordinaria del Gruppo per l'elezione del Consiglio direttivo; alla presenza del Presidente dell'assemblea, prof. Mario Traini, risultano eletti per il periodo 1992-1993-1994:

Ezio Nespoli,	capo gruppo
Felice Rota Stabelli ,	vice capo grupp
Giovanni Martinoli,	segretario
Gianfranco Rota Stabelli,	revisore dei conti
Pierantonio Pavoni,	addetto alle manifestazioni sportive
Giuseppe Naj e Luigi Giossi,	responsabili della sede per l'anno '92
Dino Carissimi,	consigliere
Alessandro Damiani,	consigliere
Fabrizio Amigoni,	consigliere
Giovanni Giudici,	consigliere

Tra gli amici degli Alpini l'incarico di consiglieri viene affidato a Fortunato Nicoli e Imerio Nespoli.
Per l'anno 1993 sono nominati alfieri Luigi Giossi e Dario Locatelli; sono invece designati responsabili della sede: Silvano Fenili (Alpino) e Fortunato Nicoli, Pietro Mola, Giuseppe Rota (amici degli Alpini).
Nel **dicembre 1991** il Gruppo di Boccaleone, informato della proposta di edificare un asilo a Rossosch in Unione Sovietica (sede del Comando del Corpo d'Armata Alpina nel 1942-1943), dona 500.000 lire all'Associazione Nazionale Alpini.
L'asilo ospiterà un centinaio di bambini; l'iniziativa è promossa per ricordare il 50° anniversario della battaglia di Nikolajewka (1943-1993).

Il "vecchio" gagliardetto e, sopra, quello nuovo

GLI ANNI PASSANO… INIZIATIVE E ATTIVITÀ RISCOPERTE TRA VERBALI, CARTE E RICORDI

Delegazione da San For (TV)

ANNO 1992

Nel **marzo 1992** il Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini di Boccaleone elargisce 200.000 lire a don Egidio Ballanti, parroco di Campagnola per l'edificazione del Centro Religioso della Parrocchia di Campagnola.
Molto importante, per il futuro del Gruppo di Boccaleone, è la gita a Bergamo fatta nel mese di **aprile 1992** dai componenti e familiari del Gruppo Alpini di San Fior (TV) ; in quella occasione Ezio Nespoli, in funzione di Consigliere e quindi rappresentante della Sezione ANA di Bergamo, li accoglie e li accompagna a visitare il territorio.
Leggiamo nei verbali: *"L'evento fu talmente sentito che nell'Assemblea di Gruppo del **2 aprile 1992** si propose un sodalizio fra i nostri due Gruppi"*. L'ospitalità, la cordialità e la simpatia dimostrata crearono un vincolo di amicizia sincera, tanto che gli ospitati di San Fior invitarono Ezio a partecipare al loro 30° di fondazione e all'inaugurazione della loro ristrutturata sede. L'invito fu accettato e il **3 maggio** un folto gruppo di Alpini e familiari di Boccaleone si recarono a San Fior partecipando al corteo ed alle funzioni religiose e inaugurali. Nel pomeriggio, accompagnati dal Presidente Sezionale di Conegliano, la compagnia bergamasca effettuò una visita culturale nella città seguita da un abbondante rinfresco nella Sezione con reciproci scambi di doni.
Nel **maggio 1992**, il Gruppo si attiva per una raccolta di viveri, indumenti, giochi e valuta, da destinarsi ai profughi bosniaci ospiti in un apposito campo allestito a Fiume. Nella raccolta sono coinvolti i residenti del quartiere di Boccaleone, la parrocchia, l'Associazione Sport e Turismo di Bergamo e il Centro Anziani del quartiere. Il materiale raccolto e un assegno di 750.000 lire vengono consegnati il 15 marzo 1993 ai gestori del campo di Rijeka, direttamente dal prof. Mario Traini (Segretario Sezionale ANA di Bergamo).
Per raggiungere una maggiore visibilità, il **19-20-21 giugno 1992** il Gruppo Alpini di Boccaleone, supportato dal Circolo Giovanile dell'Oratorio, organizza la prima edizione di *"Insieme per conoscerci"* (**Sagra Alpina**) con servizio di cucina, musica e balli. Dopo la funzione religiosa al campo, il parroco benedice un cappello alpino in bronzo, donato al Gruppo dal socio Pietro Zanini, in ricordo del fratello deceduto. I soldi raccolti durante la manifestazione permettono di donare lire 2.800.000 alla Casa alpina di Endine, lire 500.000 per l'asilo di Rossosch, lire 750.000 per opere edili in Bosnia, lire 2.000.000 per le opere parrocchiali di Boccaleone.

Il **27 giugno 1992** versiamo il contributo di 300.000 lire, offerto dal Centro Anziani di Boccaleone su un fondo, istituito dalla Sezione ANA di Bergamo, appositamente aperto per la realizzazione, presso la Casa Alpina di Endine Gaiano, di un laboratorio in uso per ragazzi con handicap.
Il **3 luglio 1992**, nel corso di un ringraziamento ufficiale rivolto al parroco di Boccaleone, don Piero Barcella, ai curati e al Gruppo Giovanile dell'Oratorio per l'ottima riuscita della **Sagra Alpina "Insieme per conoscerci"**, Ezio Nespoli informa ufficialmente di essere stato nominato Consigliere Sezionale con l'incarico di tenere i rapporti con i Gruppi di altre province in visita a Bergamo; con l'aiuto del Consigliere Sezionale prof. Mario Traini, dovrà anche provvedere a quanto necessario per il loro soggiorno nella nostra città.

Il **2 ottobre 1992**, il Gruppo di Boccaleone con il Gruppo di Valbrembo organizzano, in ricordo dell'Alpino Alessandro Taramelli, membro del Consiglio Sezionale e Coordinatore di Zona da poco deceduto, un **torneo di bocce**, durato 5 giorni, aperto ad Alpini ed amici regolarmente tesserati. L'iniziativa ha successo grazie alla partecipazione di 32 coppie in rappresentanza dei Gruppi Alpini di: Boccaleone, Valbrembo, Ossanesga, Rosciano, Santa Caterina, Mozzo, Sorisole, Longuelo, Paladina, Curno, Treviolo, Petosino, San Pellegrino. Il torneo si svolge alla presenza di un pubblico numeroso e di tanti amici, in una atmosfera gioviale ed entusiasta. Gli organizzatori Ezio Nespoli, Virginio Turani e Pierantonio Pavoni, così come tutti i partecipanti, si dichiarano pienamente soddisfatti.
Sabato 18 ottobre, nella Sede del Gruppo Valbrembo, alla presenza di Antonello Taramelli (figlio di Alessandro), del Presidente Sezionale, Alessandro Decio, di vari Consiglieri Sezionali, di Capigruppo e di molti amici, sono premiate le squadre che si sono piazzate ai primi posti:
primi classificati, Bonomi-Forlini del Gruppo di Boccaleone; secondi classificati, Baggi-Teocchi del Gruppo di Rosciano; terzi classificati, Sana-Eustacchio del Gruppo di Longuelo; quarti classificati, Castelli-Facchinetti del Gruppo di Ossanesga.
Al termine, i convenuti, nel ricordare Alessandro Taramelli, lo ringraziano per quanto ha fatto con grande impegno e costanza per gli Alpini bergamaschi.
In occasione del **Santo Natale 1992**, alcuni nostri Alpini e Soci, in rappresentanza del Gruppo di Boccaleone, portano 500.000 lire ai ragazzi della Casa Alpina di Endine Gaiano, come testimonianza di affetto e come gesto augurale.
In un consuntivo di **fine anno 1992**, troviamo evidenziate alcune attività o trasferte cui ha partecipato il nostro Gruppo:

- a Foresto Sparso per l'Adunata Sezionale;
- a Malles per lo scioglimento del battaglione Tirano;
- a Torino per il 60° di fondazione del Gruppo torinese;
- al Congresso tenutosi ad Andermatt in occasione del neo inserimento della Svizzera nell'Associazione IFMS. Dell'Associazione Internazionale Soldati della Montagna fanno parte l'Italia, la Francia, la Svizzera, la Germania, l'Austria, il Giappone, gli Stati Uniti d'America;
- a Brescia per la ricorrenza del 50° anniversario della tragedia di Nikolajewka.

ANNO 1993

Le vicissitudini della nostra sede

Il locale adibito a Sede è ormai inadeguato rispetto alle nostre esigenze: abbiamo bisogno di un altro locale da adibire a cucina. Contattiamo l'alpino Baggi, del Gruppo Alpini di Campagnola, che è affittuario di un locale fatiscente ridotto a cantina e conigliera, limitrofo alla nostra Sede. Nel mese di **aprile 1993**, il sig. Baggi, previa autorizzazione della nobildonna Anna Maria Astori, cede al nostro Gruppo il locale. Con grande entusiasmo cominciamo subito i lavori di bonifica e di ristrutturazione. Per realizzare l'impresa sono necessari spirito di abnegazione, moltissime ore di lavoro offerte gratuitamente e copioso sudore. Però alla fine, otteniamo una Sede veramente bella e funzionale, completa di locale ad uso ufficio e cucina per momenti conviviali, da offrire ai soci e non solo. La spesa sostenuta e documentata è di tre milioni e 500 mila lire. Il **18-19** e il **25-26 giugno 1993**, il Gruppo Alpini di Boccaleone con la collaborazione del Circolo Giovanile dell'Oratorio organizzano, presso l'Oratorio di Boccaleone, la seconda **Sagra Alpina "Insieme per conoscerci e sentirci fratelli"**.

Domenica **20 giugno 1993**, il parroco don Pietro Barcella e padre Thomas celebrano una Santa Messa, accompagnata dal Coro Armentarga del Gruppo Alpinistico "Penne Nere" di Boccaleone.
Al termine, Ezio Nespoli, in un discorso di ringraziamento per la collaborazione ricevuta nell'ambito della sagra, evidenzia che *"gli Alpini, contrariamente a quanto qualcuno pensa, sono fautori di pace, combattenti per una società migliore, attenti ai bisogni degli indigenti indipendentemente dal colore della pelle, dal pensiero politico e dalla religione professata"*. Esprime poi il suo plauso al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che *"ha finalmente definito l'Italia la nostra "PATRIA", l'Italia che pur-*

troppo frequentemente i nostri politici e la stampa hanno l'abitudine di chiamare soltanto "Paese".
Infine, Ezio ringrazia il parroco, i sacerdoti della parrocchia, il sacerdote ospite, padre Thomas e il Circolo Giovanile, i quali, *"con generosità e passione hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa mettendo a disposizione l'ambiente e il materiale"*.
Molto significativo anche il momento della posa di una corona d'alloro alle lapidi poste sul lato esterno della chiesa a memoria di tutti i caduti di Boccaleone nelle due guerre passate.
Nella sagra sono ovviamente previsti un pranzo riservato ai pensionati, un pranzo per le famiglie, pranzi e cene per tutta la popolazione e giochi per ragazzi; il tutto allietato da musica e balli. Durante la sagra si raccolgono lire 5.480.000 che sono state così utilizzate: 2.000.000 al parroco; 440.000 al Circolo Giovanile a copertura dei costi materiali; 1.360.000 per l'acquisto di sedie; 500.000 al missionario padre Thomas; 1.000.000 per la sistemazione delle lapidi. Infine 339.000 lire vengono donate alla Casa Alpina di Endine Gaiano.

Il **12 settembre 1993** i componenti il Gruppo Alpini di Boccaleone, su invito dei volontari Vincenziani di Boccaleone, organizzano e animano, con musica, canti e balli, un pomeriggio presso la **Casa Albergo**

di Via Gleno. I volontari Vincenziani, con lettera a firma della Presidente signora Gina Crippa in Ravasio ringraziano gli Alpini per la simpatia e l'entusiasmo con cui hanno rallegrato il pomeriggio, riempiendo di gioia i Volontari ma, soprattutto, gli ospiti per la prima volta piacevolmente coinvolti nello spettacolo: un incontro che verrà ricordato a lungo.
Il **13 settembre 1993**, i Gruppi Alpini di Boccaleone di Valbrembo e Petosino organizzano la seconda edizione del Torneo di bocce, dedicandolo alla memoria di: Taramelli Alessandro - De Toma Giulio - Zambotti Mario - Cavagna Cèco.
Il **18 ottobre 1993**, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci della Sezione di Boccalone, con lettera firmata dal Cav. Luigi Ferrari, esprime i più sentiti ringraziamenti per il generoso contributo di 1 milione di lire offerto dal Gruppo Alpini di Boccaleone per la sistemazione delle lapidi, poste sulla parete laterale della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, dedicate ai caduti delle due guerre e ai deceduti a Dalmine a causa dei bombardamenti.
A fine anno 1993, il Gazzettino Parrocchiale, sotto la Voce economica, riporta una offerta di due milioni di lire fatta dal Gruppo Alpini, in previsione di interventi edili da effettuarsi in parrocchia.

ANNO 1994

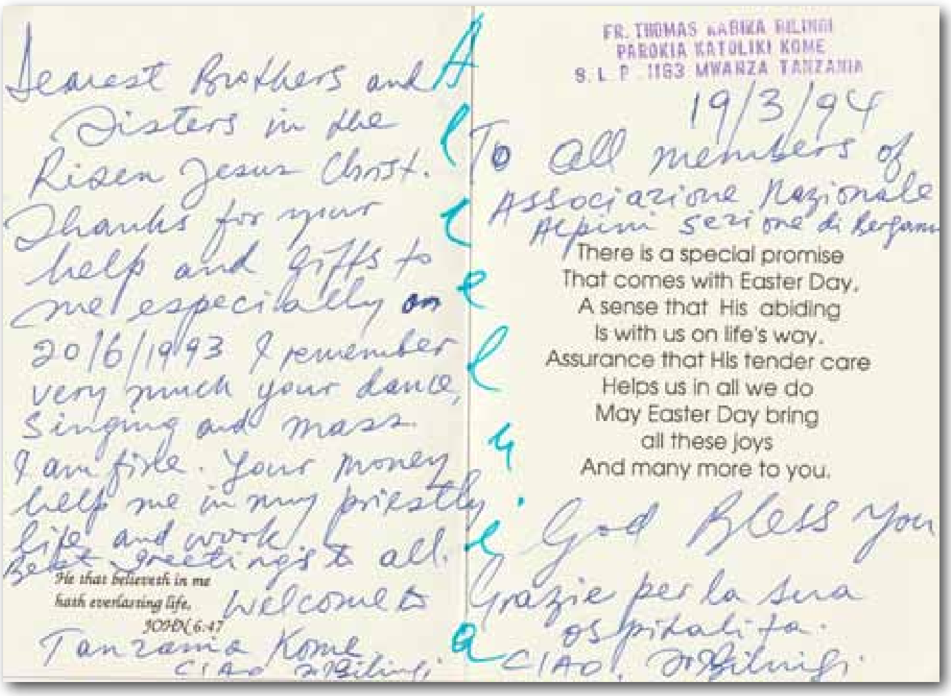
Il **23 gennaio 1994** gli Alpini di Boccaleone si trovano per la tradizionale **Assemblea annuale**; la giornata si apre con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide dei caduti in guerra, cui segue la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo da don Piero Barcella, coadiuvato da don Luigi Usubelli. Al termine della liturgia i partecipanti si ritrovano per un incontro conviviale presso il Ristorante "Tommaso" di Gavarno, dove il Capo Gruppo Ezio Nespoli relaziona sulle attività svolte nel 1993, attività tutte riassunte nello slogan alpino **"Ricordiamo i morti aiutando i vivi"**.

Nella relazione evidenzia come vogliamo festeggiare l'inizio del 4° anno della ricostituzione del Gruppo, ormai forte di ben 135 soci. Ezio rivolge poi un augurio di pronta guarigione a Don Igino, nostro cappellano, al momento ricoverato in clinica. Di seguito ringrazia don Piero Barcella, parroco di Boccaleone, il curato, don Luigi Usubelli, il prof. Mario Traini, socio del Gruppo e presente in rappresentanza della Sezione di Bergamo, il Tenente Colonnello Ivo Zeri, artigliere di montagna in servizio presso l'aeroporto militare di Orio al Serio, l'Ispettore della Polstrada, Luigi Zoccolan. Infine rivolge un saluto al dott. Franco Signorelli, ricordando quanta riconoscenza gli dobbiamo per aver contribuito alla creazione della Sede e un particolare pensiero di stima e affetto alla signora Annamaria Astori (non presente al convivio), proprietaria dell'immobile in cui è inserita la nostra Sede.

Domenica 6 febbraio 1994, il Gruppo Alpini di Boccaleone anima un festoso ed allegro pomeriggio presso la Casa Albergo di Via Gleno. In un articolo pubblicato su L'ECO DI BERGAMO del 13 febbraio 1994, la Presidente dell'Associazione San Vincenzo, signora Gina Crippa in Ravasio, a nome degli ospiti della Casa, dei Servizi Sociali e del Gruppo Vincenziano esprime i più sentiti ringraziamenti per il meraviglioso pomeriggio offerto dagli Alpini.

Il **19 marzo 1994**, padre Tomas Kabika, parroco di Kome in Mwanza (Tanzania) invia una missiva al Gruppo Alpini di Boccaleone ringraziandoli per la generosità e il caloroso affetto dimostrato durante la sagra alpina del giugno 1993.

Il **3-4-5** e il **10-11-12 giugno 1994**, il Gruppo Alpini di Boccaleone, con il sostegno degli addetti all'Oratorio e in collaborazione con l'USCI (Unione Società Corali Italiane) di Bergamo, promuove la terza edizione della **Sagra Alpina "Insieme per conoscerci e sentirci fratelli"**. La Santa Messa di apertura viene celebrata dal parroco di Boccaleone, don Piero Barcella, e dal curato don Luigi Usubelli, sotto un tendone, allestito nell'Oratorio. La sagra, che coinvolge l'intera comunità del quartiere con iniziative dedicate sia agli anziani che ai giovani, è incentrata su un percorso polifonico interpretato da diversi cori nel teatro dell'oratorio: il coro "Armentarga" di Boccaleone, diretto da Silvano Minelli, propone un repertorio di canzoni alpine; il coro "Cantate Domino" di Bergamo, diretto da Remigio Cantamesse, esegue alcuni canti polifonici, e il coro "AL.PA" di Caravaggio, diretto da Alberto Cantini, conclude con una serie di canti folcloristici. La rassegna, organizzata in occasione del sedicesimo anno di fondazione del coro "Armentarga", di cui è presidente Francesco Cantù, viene presentata dalla signora Gigliola Pozzi. La serata ha un momento di particolare intensità quando a cori riuniti viene cantato "Signore delle cime", dedicato a tutti i caduti della montagna, ma in particolare a Giuseppe Vigani, alpinista di Villa di Serio recentemente morto sull'Everest.


FR. THOMAS KABIKA BILINGI
PAROKIA KATOLIKI KOME
S.L.P. 1163 MWANZA TANZANIA

19/3/94

Dearest Brothers and Sisters in the Risen Jesus Christ. Thanks for your help and gifts to me especially on 20/6/1993 I remember very much your dance, singing and mass. I am fine. Your money help me in my priestly life and work. Best greetings to all. Welcome to Tanzania Kome. Ciao

Alleluia

To all members of Associazione Nazionale Alpini sezione di Bergamo

There is a special promise
That comes with Easter Day,
A sense that His abiding
Is with us on life's way.
Assurance that His tender care
Helps us in all we do
May Easter Day bring
all these joys
And many more to you.

God Bless you
Grazie per la sua ospitalità. Ciao.

He that believeth in me
hath everlasting life.
JOHN 6:47

La risposta di padre Thomas

Nell'ambito della rassegna il Capo Gruppo A.N.A. di Boccaleone comunica, con grande soddisfazione, il sodalizio con il "Coro Armentarga", ormai legato da vincoli di amicizia per la costante collaborazione; pertanto prende il nome di "Coro Alpino Armentarga". Alla manifestazione è presente Gianni Carobbio, Presidente della Casa Alpina di Endine Gaiano, casa che ospita ragazzi portatori di handicap, realizzata con il contributo di numerosi Gruppi A.N.A. della bergamasca; sono presenti anche il Tenente Colonnello Ivo Zeri e il Vice Presidente prof. Mario Traini dell'A.N.A. di Bergamo. Il ricavato della Sagra è ingente, tanto che si danno 4 milioni alla parrocchia più 1 milione per il sostegno delle famiglie bisognose del quartiere; inoltre, in data 8 agosto 1994 tramite bonifico bancario, si danno 1 milione alla Caritas Diocesana e 1 milione per le opere missionarie in Ruanda.

Il **1° agosto 1994**, il Gruppo Alpini di Boccaleone dona alla Casa Alpina di Endine Gaiano 2 milioni di lire ai quali si aggiungono 130.000 lire da parte del Coro Alpini Armentarga.

Dall'**1** al **4 settembre 1994** il Gruppo Alpini di Boccaleone collabora con il Gruppo Sportivo di Dalmine e con i volontari di Mariano, Brembo e Sforzatica, per la realizzazione di una iniziativa molto particolare. La **"Festa per tutti … fuori noi, dentro voi"**, che coinvolge gli ospiti del Centro Psichiatrico di Bergamo, è promossa per sensibilizzare la gente verso i problemi dei pazienti ricoverati nella struttura.

Nel primo giorno, si svolge la cerimonia di consegna di un mezzo di trasporto che, come riferisce la signora Marzia Menghini assistente del Centro, servirà per portare in gita i malati e anche per accompagnarli ad assistere alle partite di pallone dell'Atalanta. A seguire, Mons. Paravisi, Vescovo Ausiliario della Diocesi di Bergamo e don Giovanni Rota celebrano la Santa Messa. Si alternano poi momenti conviviali e momenti musicali; il Coro Alpino Armentarga, diretto dal maestro Silvano Minelli e presentato dalla signora Gigliola Pozzi, promuove anche un concerto serale che propone brani degli Alpini, canti popolari e canti di montagna. Il primario dott. Cesare Casati e la responsabile organizzativa Marzia Meneghini si dichiarano molto soddisfatti e, a nome del Centro Psichiatrico, rivolgono i più sentiti ringraziamenti a chi ha contribuito alla magnifica riuscita della festa.

Il **13 settembre 1994**, Il Gruppo Alpini di Boccaleone con i Gruppi di Valbrembo e Petosino organizzano il terzo torneo di bocce, alla memoria del Consigliere Sezionale Taramelli Alessandro chiamato "***Sergio***".

Il **21 ottobre 1994**, si svolge l'**assemblea straordinaria** per rinnovare il consiglio direttivo e il Capogruppo per il triennio 1995/96/97. Come Presidente dell'Assemblea viene proposto e accettato il Tenente Colonnello Ivo Zeri, mentre Gianfranco Rota Stabelli è nominato segretario. Ezio Nespoli legge e commenta la relazione in cui ricorda le principali iniziative svolte (negli anni 1991-92-93-94) e illustra le attività previste e programmate per il 1995. Al termine si procede alle votazioni.

Il **23 ottobre 1994** si ufficializza il risultato delle votazioni. Come Capo Gruppo viene eletto Ezio Nespoli; come consiglieri vengono eletti nell'ordine: Pavoni Pierantonio, Giudici Giovanni, Rota Stabelli Felice, Giossi Luigi, Fenili Silvano, Carissimi Dino, Martinoli Giovanni, Damiani Alessandro, Naj Giuseppe, Sabbadini Mario, Locatelli Dario; per le nuove leve: Rota Stabelli Gianfranco, Acri Marco.

Il **4 novembre 1994**, il Gruppo Alpini di Boccaleone, come ha fatto sempre ogni anno da quando si è costituito, commemora i caduti di tutte le guerre deponendo una corona d'alloro alle lapidi, poste sul lato esterno della chiesa parrocchiale; seguono la benedizione e la Santa Messa officiata dal parroco, don Piero Barcella. Nel pomeriggio un gruppo di soci con alcune consorti si reca al Centro Residenziale di via Gleno dove, in collaborazione con il Servizio Sociale della Casa di Riposo, supporta la **"Festa d'inverno"**. Con grande cordialità gli Alpini offrono agli ospiti musica, canti e spuntini.

ANNO 1995

Il **5 febbraio 1995**, si organizza il "pranzo sociale" e si festeggia il **5° anniversario della ricostituzione del Gruppo**. Il ritrovo è sul sagrato della chiesa di Boccaleone. Un breve corteo porta Alpini e amici fino alle lapidi dedicate ai caduti delle due guerre dove, per onorarne la memoria, si depone una corona d'alloro che viene benedetta dal Parroco, don Pietro Barcella. La Santa Messa presieduta dal parroco è accompagnata dal Coro Alpino Armentarga.
Terminata la funzione religiosa, i convenuti si trasferiscono al Ristorante Belvedere (Roncola S. Bernardo). Prima del convivio Ezio Nespoli saluta le autorità religiose, militari, civili e il Vice Presidente Sezionale, sottolineando che con la loro presenza hanno dato lustro alla giornata. Di seguito presenta personalmente gli ospiti: don Pietro Barcella parroco di Boccaleone, don Luigi Usubelli curato di Boccaleone, don Angelo Bassi, Cappellano Militare Capo, il tenente Colonnello Ivo Zeri della RAAE, l'Ispettore Zoccolan della Polstrada, il maresciallo Ferro della Guardia di Finanza, i nostri due Vice Presidenti dell'Associazione Alpini Sezionale, prof. Mario Traini e rag. Gianni Carobbio, il Consigliere Provinciale Bombardieri e il Presidente del Coro Cantù.
Un pensiero particolare viene rivolto al dott. Franco Signorelli ed alla nobildonna Anna Maria Astori (per motivi familiari non hanno potuto essere presenti) che tanta parte hanno avuto nel cammino del Gruppo. Ezio auspica la loro costante vicinanza per possibili aiuti futuri, che potrebbero contribuire a risolvere i grossi problemi che la generosità della signora Astori ha involontariamente procurato. Richiamando infine quanto detto in chiesa da don Pietro Barcella sulla Giornata Nazionale della Vita e sottolineando che ogni figlio è un dono di Dio, Ezio comunica che il Gruppo ha deciso di adottare a distanza un bimbo croato; finanze permettendo il Gruppo cercherà ulteriori adozioni.
Tutto si conclude nel modo migliore mangiando, bevendo, cantando e ballando fino a tarda sera in una vera e serena amicizia, accompagnati dalla fisarmonica di Silvano Minelli (direttore del Coro Alpino Armentarga).
Il **9 aprile 1995** è un giorno indimenticabile perché vede l'**inaugurazione del laboratorio per ragazzi disabili di Endine Gaiano**. In riva al lago di Endine, in una giornata di sole splendente, più di duemila Alpini (il nostro Gruppo era al completo con il gagliardetto in prima linea) si radunano per la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del laboratorio che ospi-

in difficoltà, le parole di ammirazione sono molte: la struttura di Endine viene definita *"un monumento, una cattedrale del bene"*. Non c'è esagerazione in quanto detto, perché quando gente comune, di ceti e cultura diversi, riesce a lavorare all'unisono a questi livelli, *"alla catena d'amore e di fratellanza - che solo la nostra Associazione, la più numerosa e importante d'Italia, sa concretizzare - si è aggiunto un nuovo anello"*.
La struttura di Endine, del valore di oltre un miliardo di lire, è lì a dimostrare che le Penne Nere, ancora una volta hanno messo in pratica il motto che li ha sempre contraddistinti, ieri, oggi e domani: *"Amare vuol dire donare: ricordiamo i morti, aiutando i vivi"*. Padre Stefano Dubini, ex ufficiale alpino e padre Pietro Lorini, ex alpino e missionario in Uganda celebrano la Santa Messa; i canti sono proposti dal Coro ANA Valcavallina, di Berzo S. Fermo. Al termine del sacro rito, la signora Zaira Spreafico, Presidente dell'Associazione "La Nostra Famiglia", che gestisce la Casa Alpina di Endine, ringrazia ufficialmente gli Alpini per la loro generosità e illustra il lavoro che i ragazzi ospiti svolgono nella nuova costruzione e che consentirà ad altri soggetti di inserirsi nel programma. Il Presidente Provinciale dell'A.N.A., Alessandro Decio, porta il saluto della Sezione di Bergamo e ringrazia quanti in questi due anni hanno collaborato alla realizzazione dell'opera. Ricorda che Endine ha segnato *"una svolta nella vita dell'Associazione che in precedenza era orientata a ricordare giustamente i caduti e che da quel momento ha dato vita ad un nuovo e concreto capitolo della storia che ha come finalità l'aiuto al prossimo"*.
Il nuovo laboratorio viene benedetto e intitolato alla

Brigata Orobica, una unità "soppressa", ma che resta sempre nel cuore degli Alpini bergamaschi. A scoprire la lapide è il Generale bergamasco Elio Caldara che fu comandante della Brigata. Il nastro tricolore viene tagliato dalla nostra benefattrice, la nobildonna Anna Maria Astori. La cerimonia è allietata dalle bande di Rogno e di Costa Volpino; nel pomeriggio i cori A.N.A. di Sovere, Beneden di Almè e il nostro coro A.N.A. Armentarga di Boccaleone tengono un applaudito concerto.

I venerdì 2-9-16, **i sabato 3-10-17** e **le domeniche 4-11-18 giugno 1995**, il Gruppo Alpini di Boccaleone con il supporto dei ragazzi dell'Oratorio, organizza la quarta edizione di **"Insieme per conoscerci e sentirci fratelli"**.

La sera di **venerdì 2** inizia la **"Settimana alpina"** con la terza edizione della **Rassegna di cori**, che patrocinata dell'USCI, vede la partecipazione del nostro Coro A.N.A "Armentarga" diretto dal maestro Silvano Minelli, del Coro "Le due valli" di Alzano Lombardo, diretto dal maestro Giuseppe Pialorsi, e del quartetto folk "Samadür" di Dossena; la signora Gigliola Pozzi conduce splendidamente la serata, presentando i complessi e commentando i brani proposti. In quella occasione il Coro A.N.A. Armentarga, composto da 30 voci virili, vuole ricordare il suo 17° anno di fondazione. I canti della nostra tradizione popolare, sanno risvegliare nel numeroso e partecipe pubblico emozioni e gioia, facendo riaffiorare ricordi di tempi più o meno lontani. La mattina di **domenica 4 giugno**, presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo in Boccaleone il parroco don Pietro Barcella, il curato don Luigi Usubelli e il coadiutore don Pasquale celebrano la Santa Messa.

A conclusione della funzione religiosa, Ezio Nespoli ringrazia tutti gli intervenuti, le Autorità e gli Alpini; auspica una sostenuta partecipazione alle iniziative promosse durante tutto il periodo della Sagra Alpina, ponendo l'accento sulla necessità di frequentarci per conoscerci e, parlandoci, per diventare "amici". Di seguito, riferendosi alla situazione politica in Italia, commenta amaramente la mancanza di valori, di onestà e di rispetto reciproco delle idee. Molti politici, mancando di umiltà, dimenticano di rapportarsi con gli altri con la dovuta serenità e quindi esasperano le contrapposizioni, incuranti della necessità di avere una visione comune per il bene dell'Italia.

Usciti dalla chiesa gli Alpini depongono una corona d'alloro alle lapidi dei caduti in memoria di chi è *"andato avanti"* e ha donato la vita per un ideale di pace e di libertà.

Il **24-25-26-27 agosto 1995**, gli Alpini di Boccaleone collaborano con il Centro Assistenza Psichiatrica di Borgo Palazzo in Bergamo alla terza edizione della festa **"Fuori noi… dentro voi"** dedicata agli ospiti della struttura. Alle quattro giornate, oltre ai parenti, partecipa molta gente, non solo di Bergamo, che dimostra sensibilità al problema dell'emarginazione del malato. Una presenza così numerosa era giustificata dal fatto che il Comune di Bergamo aveva inserito la nostra manifestazione nel variegato programma di "Estate, vivi la tua città". L'obiettivo della festa è quello di assicurare agli ospiti momenti di svago e amicizia, ma, nel contempo, di sensibilizzare la cittadinanza al problema dell'emarginazione e all'accettazione del "diverso".

La festa inizia con la Santa Messa solenne, celebrata da monsignor Angelo Paravisi, Vescovo ausiliario di

Bergamo, e concelebrata da don Gino Gritti, cappellano del Centro, e da don Enrico Rosa, segretario personale del Vescovo ausiliario; i canti vengono eseguiti dalle corali di Verdello e Urgnano. Le giornate sono piene di eventi: esibizioni corali, rappresentazioni teatrali dialettali e non, balli folkloristici e balli comunitari, aperitivi, pranzi e cene, camminata non competitiva lungo i viali del Centro Psichiatrico, clown e magie, lotterie e tombolate; anche il nostro Coro Armentarga, con il direttore Silvano Minelli e la presentatrice Gigliola Pozzi, si esibisce con un repertorio misto, alternando canti popolari con canti di montagna e alpini. Tutti gli eventi, sostenuti e coordinati dagli Alpini di Boccaleone, vedono una numerosa e sentita partecipazione: organizzatori, parenti, ospiti, convenuti creano una pluralità di suggestivi sentimenti in un contesto quasi surreale fuori da schemi e preconcetti.

I fondi raccolti attraverso il servizio di ristorazione, curato dagli Alpini di Boccaleone, sono utilizzati per l'acquisto di beni e servizi necessari per migliorare la qualità di vita del Centro. Gli Alpini di Boccaleone forniscono tavoli, sedie e cucine attrezzate; gestiscono la cucina e il servizio ai tavoli, portando in ogni attività la loro allegria e simpatia e testimoniando concretamente solidarietà in un mondo dove la solitudine è di casa.

L'**11 settembre 1995**, il Gruppo Alpini di Boccaleone con i Gruppi di Valtesse e Petosino organizza il **quarto torneo di bocce** alla memoria del Consigliere Sezionale Taramelli Alessandro (chiamato anche Sergio); come nelle precedenti edizioni, i concorrenti sono numerosi e le competizioni si svolgono alla presenza di un folto e caloroso pubblico. Nelle premiazioni, i primi classificati ricevono una medaglia d'oro, i secondi una medaglia d'argento, i terzi un trofeo, i quarti una medaglia A.N.A..

Il bollettino parrocchiale di **ottobre 1995** riporta una offerta di lire 10 milioni pervenuta dagli Alpini di Boccaleone.

Il **10 novembre 1995**, il Direttore Generale F.F:, dott. Clemente Luciano, con lettera indirizzata ad "Associazione Alpini Gruppo di Boccaleone", testualmente scrive: *"A nome mio e di tutta l'Amministrazione, desidero ringraziare di cuore i componenti di codesta Associazione per la sensibilità e lo spirito di collaborazione dimostrata nell'organizzare e gestire le festa "Dentro voi e fuori noi", tenutasi presso il C.A.P. di Bergamo nei giorni dal 24 al 27 agosto 1995"*.

In data **1 dicembre 1995** si svolge l'**Assemblea annuale del Gruppo di Boccaleone**; i lavori sono aperti dal Capogruppo Ezio Nespoli che propone come Presidente il Consigliere Sezionale Gimmy Zilioli e come segretario il socio Mario Traini; le proposte vengono accettate.

Ezio comunica poi che i soci effettivi risultano 97 e i soci aggregati 42; dopo aver ricordato le attività del Gruppo svolte nel 1995, tutte portate a termine con piena soddisfazione, elenca le donazioni fatte nel corso dell'anno: lire 1 milione pro alluvionati del Piemonte; lire 600.000 per l'adozione a distanza di un

bambino croato, somma questa che verrà devoluta tutti gli anni. Con delibera di consiglio, si devolvono all'Oratorio di Boccaleone lire 14 milioni (parte del ricavato dalla festa "Insieme per conoscerci e sentirci fratelli" del giugno 1995) di cui lire 10 milioni in contanti e lire 4 milioni per l'acquisto e la posa dell'impianto elettrico dedicato (cavi elettrici ignifughi, quadri elettrici, interruttori salvavita, lampade e tutto ciò che comporta l'installazione e il funzionamento dell'impianto). Come Capo del Gruppo con Sede nella cascina "Ponchione", informa sulla collaborazione con la Presidenza Sezionale per le pratiche notarili e varie burocratiche relative alla donazione dell'intero immobile e terreno circostante da parte della nobildonna Anna Maria Astori, alla quale indirizza un caldo ringraziamento.
Ringrazia infine i cuochi e i coadiuvanti: Mola Pietro, Rota Giuseppe, Ronzoni Franco e Locatelli Dario, che infaticabilmente e ormai da anni prestano la loro professionalità per la buona riuscita delle riunioni conviviali che tutti i venerdì sera vengono promossi nella nostra Sede. Ricorda che il Consiglio di Gruppo si riunisce l'ultimo martedì di ogni mese e la partecipazione è aperta a tutti i soci, naturalmente senza diritto di voto nel caso di argomenti che necessitano di un'approvazione.
Nei giorni **8-9-10** e **13 dicembre 1995**, gli Alpini di Boccaleone intervengono in una iniziativa promossa dal Comune di Bergamo titolata **"Bergamaschi... insieme per la vita"**, per raccogliere fondi al fine di realizzare un Reparto Sterile per i trapianti di midollo osseo, presso la Divisione di Ematologia agli Ospedali Riuniti.
L'iniziativa prevede una lunga serie di spettacoli a partecipazione pubblica tenuti in diverse strutture cittadine: l'iniziale elevazione musicale della Corale di Santa Maria Maggiore presso la Basilica stessa; i tornei quadrangolari di calcio presso il campo sportivo di Grumello al Piano; le mostre pittoriche, fotografiche, dipinti e sculture presso le sale della Provincia; la gara di tiro alla fune in piazza Dante; il torneo triangolare di calcetto presso il Palazzetto dello Sport; un concerto di musica classica presso l'Auditorium del Centro Sociale della Malpensata; una marcia non competitiva con partenza e arrivo all'oratorio di Colognola; un torneo non stop di pallavolo presso il Centro Sportivo Italcementi; due concerti di musica jazz rispettivamente presso il teatro dell'Oratorio di Boccaleone e il teatro della Casa del Giovane; un concerto bandistico e un concerto musicale della fanfara "Citta dei Mille" rispettivamente presso l'Auditorium del Villaggio degli Sposi e in piazza Vittorio Veneto; una dimostrazione di protezione civile (tenuta dagli Alpini del Gruppo di Grumello al Piano) presso le scuole medie del Villaggio degli Sposi; un concerto vocale e strumentale presso la chiesa parrocchiale di San Tommaso.
Altri spettacoli di genere vario si tengono presso: l'Auditorium del Centro Sociale di Loreto, il Centro terza età di S. Tommaso, la Biblioteca di Grumello al piano, la Sala Mostra della Circoscrizione 1, l'Istituto delle Suore del Bambin Gesù, il Teatro di Colognola. Uno spettacolo teatrale chiude la manifestazione alle ore 21.00 di mercoledì 13 in Valtesse. Questo lungo elenco vuole evidenziare come gli Alpini del nostro Gruppo si impegnano sempre in situazioni variegate e complesse, dimostrando la capacità di adattarsi ad ogni circostanza e di saper donare attenzione e comprensione ad ogni richiesta di cooperazione e coordinamento.
Per quanto fatto, il **18 dicembre 1995**, il Comune di Bergamo nella persona del dott. Lucio Magri (Presidente della circoscrizione 2) indirizza a Ezio Nespoli una lettera dove è scritto: *"A nome delle Circoscrizioni cittadine, ringrazio sentitamente il Capo Gruppo di Boccaleone per la preziosa collaborazione prestata in occasione della manifestazione "Bergamaschi... insieme per la vita" a favore dell'Associazione Paolo Belli – Lotta alla Leucemia tenutasi nelle giornate dell' 8-9-10 e 13 dicembre u.s."*.

ANNO 1996

A **gennaio 1996**, in occasione del **pranzo sociale** Ezio Nespoli riceve da un socio che richiede l'anonimato un assegno di 2 milioni di lire.

Donazione del rustico adiacente ed esterno all'edificio "Ponchione"

A **febbraio 1996**, la nobildonna Anna Maria Astori dona tutto l'edificio Ponchione all'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Bergamo per i compiti istituzionali e le attività di volontariato della Protezione Civile, lasciando in uso gratuito vita natural durante al Gruppo di Boccaleone la cascina al civico 32, adiacente alla casa "Ponchione", per la quale sono in corso le pratiche (permessi della Soprintendenza e licenze varie) per avviare la ristrutturazione. La struttura, è un rustico storico adiacente ed esterno all'edificio rurale "Ponchione", posto su due piani con una superficie coperta di oltre trecento metri quadri e dotato di un ampio giardino.

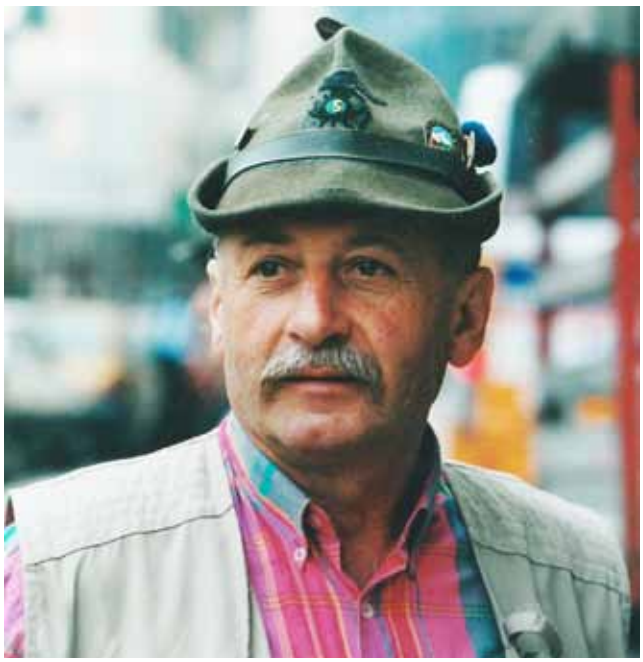
Il **2 marzo 1996** concludiamo i lavori per il rifacimento del tetto della nostra nuova sede di via Gasparini

32: costo complessivo dell'intervento 40 milioni di lire. A seguito di un sopralluogo e visto il nuovo tetto, la nobildonna Astori fa pervenire un "sostanzioso contributo" (10 milioni di lire) a parziale copertura dei costi sostenuti. Ezio definisce la signora, mandata dalla Provvidenza *"una meravigliosa donna che ci ha dato il ben di Dio o meglio il ben di Astori"*.

Nella riunione del **4 marzo 1996**, il Consiglio direttivo sezionale provvede alla nomina delle cariche sociali per l'anno in corso; pertanto il Direttivo Sezionale risulta composto da: Alessandro Decio, Presidente; Enzo Crepaldi, Presidente Onorario; Ezio Nespoli, Mario Traini, Gianfranco Rota e Gianni Carbonio, Vicepresidenti; Virginio Turani, Tesoriere; Gennaro Natali Sora C.D.S, Segretario; Mosè Testa, rappresentante ANA per Endine; Sperandio Aldeni, Antonio Bombardieri, Raoul Chiesa, Giambattista Colombi, Lorenzo Cortesi, Giuliano Girola, Luigi Invernizzi, Ermanno Lozza, Fermo Mager, Bruno Mapelli, Demetrio Marinono, Francesco Morzenti, Maurizio Regazzoni, Umberto Receputi, Antonio Sarti, Giorgio Sonzogni, Pietro Vitali, Consiglieri. Padre Stefano Dubini viene nominato Cappellano Sezionale. Alla Segreteria sezionale: Giovanni Locatelli. Direttore dello "Scarpone Orobico: Antonio Beni. Presidente del Comitato di redazione: Mario Traini. Responsabile della nuova sede: Ezio Nespoli

In data **5 marzo 1996**, Ezio Nespoli riceve un biglietto dalla nobildonna Anna Maria Astori con scritto: *"Un pensiero per i vostri lavori. Cordialmente Anna"*. In allegato un assegno di lire 10 milioni.

Il **14 maggio 1996** un grande Alpino dal grande cuore (così viene definito dal Capo Gruppo Ezio Nespoli) dona in forma anonima 3 milioni. Ezio ricorda



che *"a gennaio, in occasione del pranzo sociale gli aveva consegnato un altro assegno di 2 milioni, sempre per la ristrutturazione della nuova sede"*. Per fare memoria dei suoi gesti così generosi pensiamo che in questa storia si possa ricordare il suo nome: Dario Locatelli.

Il **15 giugno 1996** il Gruppo Alpini di Boccaleone organizza una **gara di scopa d'assi** con 32 coppie alla memoria dei Soci Alpini andati avanti Giuseppe Angioletti e Giuseppe Fenili. La gara ha un notevole successo per la presenza di tanti Soci e di un pubblico veramente numeroso. Oltre alla soddisfazione, la

manifestazione offre un po' di ossigeno per i lavori in corso.
Alla prima e alla seconda coppia vengono assegnate le medaglie d'oro, alla terza e alla quarta classificata vanno delle targhe a ricordo dell'evento.

Visita al Sacrario di Redipuglia in occasione dell'Adunata Nazionale di Udine

Nei **venerdì 14-21, sabato 15-22, domeniche 16-23 giugno 1996** organizziamo, presso l'oratorio parrocchiale, la **5ª edizione della Sagra Alpina**. Con l'occasione, nell'atrio del teatro dell'oratorio, i nostri Alpini in collaborazione con Lino Rigamonti del Gruppo di Campagnola allestiscono una **"Mostra di articoli di salmeria Truppe Alpine e Artiglieria di montagna"** al fine di far conoscere come si svolgeva la vita militare nelle varie caserme dislocate sulle montagne. Come sempre, la Sagra si apre con la Messa al campo il **9 giugno**; al termine della celebrazione, Ezio saluta e ringrazia tutta la comunità per le innumerevoli manifestazioni di affetto e per la fiducia dimostrata in tante occasioni. Poi sottolinea che il titolo dato alla sagra **"Insieme per conoscerci e per sentirci fratelli"** è molto significativo in questo periodo in cui sul nostro territorio sono stati costruiti diversi fabbricati residenziali con conseguente arrivo di gente nuova bisognosa di inserirsi nel quartiere. Le nostre serate, aperte a tutti, hanno proprio lo scopo di mettere attorno ai tavoli persone già residenti e nuovi arrivati al fine di creare affiatamento e amicizia.
Infine Ezio ricorda che la nobildonna Anna Maria Astori nell'atto di donazione della nostra sede ha posto una clausola in cui si specifica che *"qualora l'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Bergamo si dovesse sciogliere, tutto l'immobile passerebbe alla Parrocchia di Boccaleone, a beneficio di attività religiose, culturali e sociali"*. Al termine della Messa, deponiamo una corona d'alloro alle lapidi dei caduti in guerra ricordando non solo gli Alpini, ma anche i soldati di tutte le armi, i carabinieri, i poliziotti, i magistrati, i semplici cittadini che sono morti per la difesa della nostra libertà e per la nostra sicurezza.
La sera di **venerdì 14 giugno**, presso il teatro dell'oratorio, si apre la rassegna dei Cori; sul palco si alternano: il Coro Prealpi di Cocquio Trevisago (Varese) diretto da don Luigi Colnaghi; il Gruppo Shalom di Celadina diretto da Attilio Bonomi e il Coro Alpino Armentarga di Boccaleone, organizzatore della serata, diretto dal maestro Silvano Minelli. Il tutto supportato dalla signora Gigliola Pozzi.
Nonostante il tempo poco clemente, la Sagra Alpina è riuscita molto bene con un utile di 36 milioni, di cui 6 milioni sono stati versati al parroco, a copertura delle spese sostenute. Quale contributo per la ristrutturazione della nostra sede, il nostro Coro ci ha fatto pervenire la somma di 500.000 lire.
Il **22 luglio 1996** il Comune di Bergamo rilascia l'autorizzazione edilizia per il riconsolidamento statico dell'edificio sito in via Gasparini civico 32 (progetto a firma geometra Samuele Brambilla). Nell'autorizzazione sono riportate due clausole: dover comunicare i dati dell'impresa assegnataria delle opere; mantenere il solaio posto al primo piano con le caratteristiche tipologiche costruttive originali, quelle cioè esistenti. Per l'autorizzazione si versano alla Tesoreria comunale 50.000 lire.
Su proposta di Ezio Nespoli, il Consiglio di Gruppo concorda di dedicare la Sala Riunioni, posta al primo piano della nuova Sede di via Gasparini 32, ai **"Fratelli Traini - Alpini"**.
Il **9 settembre 1996** i Gruppi Alpini di Boccaleone, Valbrembo e Petosino organizzano una **gara di bocce**, aperta a tutti i soci e gli amici della Sezione di Bergamo, alla memoria del Consigliere Sezionale Sergio Taramelli. La manifestazione si svolge in un clima amichevole e cordiale sui campi di Valbrembo e di Almenno San Salvatore.
Le prime quattro coppie classificate ricevono dei trofei per il Gruppo di appartenenza; i giocatori ricevono una medaglia ciascuno.
In data **11 settembre 1996**, Ezio Nespoli riceve da Dario Locatelli un assegno di lire 5 milioni, a cui si aggiunge il 6 dicembre un altro assegno di lire 10 milioni.
In data **20 settembre 1996**, Ezio Nespoli riceve dalla nobildonna Anna Maria Astori un assegno di lire 10 milioni.
Domenica 22 settembre 1996 ricorre il **75° di fondazione della sezione ANA di Bergamo**. Ci ritroviamo al Lazzaretto per coordinare l'ammassa-

mento e la successiva sfilata. Molti di noi sono impegnati per imbandierare le vie cittadine e per il servizio d'ordine. All'oratorio di Boccaleone allestiamo il solito tendone e, aiutati da un gruppo di Alpini di Albano S. Alessandro, prepariamo le cucine. La festa, che vede una grande partecipazione di gente, culmina con una lunga sfilata delle Penne Nere bergamasche per le vie della città, alla presenza del Sindaco Guido Vicentini.

Il **27 e 28 settembre 1996** siamo coinvolti nell'iniziativa **"30 ore per la vita"** organizzata dall'Associazione Paolo Belli. I pasticceri bergamaschi confezionano una torta che, con i suoi 873 metri e 10 cm di lunghezza conquista il Guinnes. Nostro impegnativo compito è proprio quello di sorvegliare giorno e notte la torta per evitare che qualche goloso possa annullare il primato.

In una lettera datata **11 ottobre 1996** e inviata dall'Associazione Paolo Belli si scrive: *"Carissimi amici, desideriamo ringraziarvi per la preziosa collaborazione nella manifestazione di solidarietà, Bergamo, 30 ore per la vita che quest'anno aveva come obiettivo la lotta alla leucemia. Abbiamo il piacere di informarvi che abbiamo raccolto 220 milioni che hanno portato la nostra città ai primi posti in assoluto in tutta Italia. È motivo di orgoglio per tutti noi avere raggiunto un simile obiettivo e sarà motivo di grande responsabilità da parte della nostra associazione tramutare questi contributi in un reale beneficio per tutti gli ammalati. Infatti con i fondi raccolti verranno finanziati a Bergamo due progetti: uno di ricerca che verrà effettuato nel laboratorio Paolo Belli agli Ospedali Riuniti di Bergamo ed il secondo per l'assistenza domiciliare. Nell'evidenziare che ciascuno ha portato il proprio contributo in modo gratuito e volontario, vi salutiamo con stima ed amicizia."*

Il **30 settembre 1996** inizia il percorso della ristrutturazione della nostra nuova Sede.

Il **18 ottobre 1996**, presso la sede del Gruppo Alpini di Montello organizziamo una significativa **serata alpina**. Ezio Nespoli, vice Presidente Sezionale A.N.A., alla presenza del Presidente Sezionale Alessandro Decio, del Vice Gianni Carobbio, del prof. Mario Traini, dei consiglieri di zona Antonio Bombardieri, Mosè Testa, Demetrio Martinoni, Giovan Battista Colombi e Giovanni Marchesi segretario della Protezione Civile A.N.A, ringrazia gli Alpini e gli amici che hanno attivamente collaborato alla buona riuscita della manifestazione per il 75° di fondazione della Sezione A.N.A. di Bergamo.

Nell'occasione, il Presidente Sezionale Alessandro Decio ricorda che la Sezione di Bergamo è la più numerosa e attiva in campo nazionale. Ma l'aspetto più soddisfacente è la costante crescita di adesioni soprattutto di giovani alpini. Sono ben 22 mila gli iscritti alla Sezione ANA di Bergamo, a cui vanno aggiunti altri 4.500 "Amici degli Alpini". Un grande esercito di volontari di pace, accomunati dallo "spirito alpino" e sempre pronti a portare concreti aiuti umanitari, solidarietà e lavoro, nelle rispettive comunità di appartenenza e in altre zone d'Italia o estere colpite da calamità naturali.

Il **9 dicembre 1996** il Gruppo Alpini di Boccaleone riceve un assegno di lire 15 milioni dalla nobildonna Anna Maria Astori.

Sulla parete della Sala Riunioni, posta al primo piano della nuova Sede Sezionale di via Gasparini 36 viene affissa una targa in pietra con la dicitura ai **"Fratelli Traini - Alpini"**. A seguito di ciò i fratelli Mario,

Antonio e Nino Traini donano alla Sezione ANA di Bergamo tre assegni datati 6 dicembre, 12 dicembre 1996 e 18 marzo 1997, per un totale di lire 30 milioni.

Il Gruppo ANA di Boccaleone il **22 dicembre 1996** aderisce all'iniziativa **"San Martino"**, finalizzata alla raccolta fondi per sostenere il problema dell'assistenza all'handicap psicorganico adulto.

L'iniziativa nasce dal desiderio di trovare in tempi brevi una accettabile soluzione residenziale assistita per due pazienti le cui gravissime condizioni impongono un'assistenza continua della famiglia d'origine.

Infine il dott. Massimo Biza, primario del reparto psichiatrico degli Ospedali riuniti di Bergamo, ringrazia per la nostra presenza definendola *"una garanzia di serietà e sicuro successo"*.

Purtroppo, nella giornata raccogliamo soltanto lire 115.000; come Gruppo decidiamo di aggiungere lire 185.000; all'Associazione consegniamo quindi lire 300.000; anche quanto raccolto a Natale del 1996 è stato destinato alla Cooperativa "San Martino".

ANNO 1997

Nell'anno il nostro gruppo riceve dalla nobildonna Astori 15 milioni a luglio e 11 milioni a dicembre. L'assegno di dicembre è accompagnato da uno scritto: *"Un caro augurio e ricordo agli Alpini di Boccaleone e un piccolo saluto affettuoso al coro di Armentarga"*. Firmato Anna Astori - Natale 1997. Altri contributi arrivano da Dario Locatelli (5 milioni a maggio) e da Francesco Bonzanni (1 milione ad agosto).

Don Angelo Bassi, Cappellano Militare Capo del Reggimento Artiglieria a Cavallo di stanza a Orio al Serio, volendo **restaurare una statua** raffigurante "Maria SS. Ausiliatrice", posta nella chiesa della Caserma, coinvolge Ezio Nespoli, quale Consigliere Sezionale. Vengono raccolti 2 milioni di cui lire 135.000 sono offerti dal Gruppo Alpini di Boccaleone. Il **17 gennaio 1997** andiamo a Milano dove sistemiamo la chiesetta e l'appartamento dell'amico Cappellano.

Il **16 marzo 1997**, ci rechiamo al ristorante "Bel Vedere" alla Roncola San Bernardo per l'agognato **pranzo sociale**, occasione per stare tutti insieme almeno una volta all'anno, discorrendo liberamente, scherzando, ma anche avanzando idee per nuovi progetti, esprimendo pareri o sottolineando aspetti positivi e negativi, impressioni e malumori.

Ezio "rompe il ghiaccio" ringraziando tutti i presenti e sottolineando che tanta presenza può solo significare tanta amicizia. Poi presenta gli ospiti: il nostro parroco don Pietro Barcella, il Cappellano Militare don Bruno Pontaldo, Maggiore della caserma Montelungo, il Tenente Colonnello Ivo Zeri artigliere da Montagna e Comandante del Reggimento Aquila di Orio al Serio, il vice comandante della Pol. Strada Ispettore Capo Cesare Vergallo, il comandante della stazione di Seriate Ispettore Luigi Zoccolan, il Generale di divisione artigliere da Montagna Elio Carrara (ultimo Comandante della Brigata "Orobica", l'Assessore del Comune di Bergamo Aldo Ghisleni, il Sindaco di Trescore Mario Sigismondi.

Sono inoltre presenti diversi componenti il Coro "Armentarga" con il proprio presidente Cantù; Silvano Minelli e il suo complesso; il geom. Samuele Brembilla direttore dei lavori nella ristrutturazione della nostra nuova Sede; gli amici sostenitori Zanga Benito, Testa Pierangelo, Rigamonti Amabile, Doneda Battista, Colleoni Mario e il commendatore Carlo Viotti; i rappresentanti della nostra Sezione, il neo Presidente rag. Gianni Carrobbio, il vice prof Mario Traini, il Tesoriere Cav. Virginio Turani, il responsabile della Casa Alpina di Endine Cav. Mosè Testa, il segretario e coordinatore della Protezione Civile ANA Gianni Locatelli.

Ezio riporta l'attuale "forza" del nostro gruppo: 100 Alpini e 40 Soci aggregati, tutti regolarmente iscritti all'ANA. Attorno ad essi gravitano altri amici che ci stimano, ci accompagnano nelle nostre manifestazioni e all'occorrenza ci aiutano. Ancora una volta rivolge un commosso pensiero alla Signora Astori che, seppur poco presente fra noi, ci è sempre vicina con il suo affettuoso interessamento e tangibile aiuto. Elenca alcune iniziative che ci hanno coinvolti sia in città che in provincia. Siamo sempre disponibili a collaborare là dove è richiesta la nostra presenza. Riferendosi poi alla nostra Nuova Sede, elogia il modo in cui abbiamo affrontato gli interventi, nonostante le difficoltà burocratiche, il difficile reperimento dei fondi, l'impegnativo lavoro. Non abbiamo mai tremato, non abbiamo avuto paura, abbiamo affrontato la questione di petto con tanta generosità e umiltà. Con l'aiuto di amici infaticabili (giornate di lavoro gratuito), con la generosità di altri, senza distinzione di soci e non soci, con la comprensione di alcune imprese (progettisti, edili, Idraulici, elettricisti, giardinieri, falegnami, e tanti altri) oggi possiamo dire di essere a buon punto tanto è che possiamo programmare l'inaugurazione per settembre 1997.

Per questo e per le altre nostre attività Ezio ringrazia Gli Alpini e soprattutto le "nostre signore" che puntualmente, con abnegazione e tanta, tanta pazienza collaborano per ottenere sempre il massimo dei risultati.

Il **15 aprile 1997** riceviamo una lettera firmata da Mario Traini: *"Caro Ezio, grazie a te e a tutto il Gruppo di Boccaleone per la decisione presa in merito alla Sala-riunioni della nuova sede stessa, intitolandola*

"Sala Fratelli Traini - Alpini". I meriti di detta ristrutturazione vanno sì ai fratelli Traini ma anche e soprattutto a quegli Alpini che hanno lavorato e ancora oggi lavorano sodo e a lungo gratuitamente. Quindi sono contento e mi sento onorato di aver collaborato con tanti amici e soprattutto con te che per la nuova Sede stai dandoti da fare in modo encomiabile. A tutti il mio grazie e a te ricambio il sentimento di amicizia a me tanto caro".

Il **26 maggio 1997** montiamo all'Oratorio la tensostruttura, in preparazione dell'annuale "Sagra Alpina".

Il **31 maggio 1997** il comitato dell'Oratorio chiede il nostro aiuto nella preparazione, organizzazione e allestimento della festa per l'ordinazione a Sacerdote del nostro Roberto Zanini.

Sempre il **31 maggio 1997**, don Angelo Bassi scrive a Ezio: *"Grazie per la sensibilità e la generosità sempre pronta che tu e tutti gli amici Alpini di Bergamo mi dimostrate"*.....

Il **12 giugno 1997**, il Gruppo Missionario "Suor Liliana Rivetta" di Boccaleone, scrive al nostro Gruppo esprimendo il più sentito ringraziamento per il grande esempio di carità verso chi è nel bisogno; nel contempo trasmette un "modesto contributo" per la nuova Sede.

Venerdì 6-13-20, sabato 7-14-21 e **domenica 8-15-22 giugno 1997**, organizziamo con i Giovani dell'Oratorio di Boccaleone la **6ª edizione della Sagra "Insieme per conoscerci e sentirci fratelli"**, prestando assistenza alla cucina, al servizio ai tavoli, alla cantina e alla cassa.

Alla Santa Messa inaugurale, partecipano moltissimi fedeli. Il capogruppo, al termine della funzione ringrazia il parroco don Pietro Barcella, "l'estroso e bravo" curato don Luigi Usubelli, il coadiutore don Pasquale; rivolge al neo prete nativo di Boccaleone, don Roberto Zanini, un augurio sincero di buon ministero; ricorda con commozione il cappellano del nostro gruppo don Igino Mora, che ci ha lasciato l'8 giugno 1994. Ringrazia il Coro alpino Armentarga per la sua generosità e vicinanza al Gruppo.

Il ricavato della sagra, che si spera cospicuo, servirà per concludere la ristrutturazione della Sede nella quale sono da portare a termine la pavimentazione, i serramenti, i sanitari, l'impianto elettrico, il palo per il tricolore, la sistemazione del giardino e un po' di arredamento. Anche se mancano alcuni milioni, non dobbiamo temere, perché siamo arrivati a tre quarti del percorso. Usciti dalla chiesa deponiamo la corona alle lapidi dei caduti di tutte le guerre.

Alla "Sagra" ospitiamo alcuni ragazzi dell'Associazione Comunità Emmaus e sosteniamo il loro progetto "Vivere al Sole" con un contributo.

Il **23 giugno** smontiamo la tensostruttura.

Il **5 luglio 1997**, Ezio Nespoli, a nome del Gruppo Alpini di Boccaleone, ringrazia la Ditta Calcestruzzi Beretta di Entratico per il generoso contributo dato per la ristrutturazione della nostra Sede.

Il **7 luglio 1997**, l'Associazione Comunità Emmaus di Chiuduno ci scrive: *"Cari amici del Gruppo Alpini di Boccaleone, permettetemi di esprimere il grazie per la vostra disponibilità e il vostro sostegno a favore dei bambini del progetto "Vivere al Sole". Sono gesti che hanno significato di un impegno concreto, soprattutto in relazione alla cultura del rispetto e dell'accoglienza che stanno alla base del nostro lavoro. Il sogno che anima ognuno di noi è quello di una società più solidale ed attenta ad ogni persona, bambino o adulto, al di là del pregiudizio e delle paure.(...) Vi preghiamo di estendere la nostra gratitudine a tutti i membri del vostro gruppo ed agli organizzatori della vostra bella festa. Firmata, il Coordinatore del Progetto "Vivere al Sole" Meli Paolo"*.

Il **22 settembre 1997**, su invito del nostro socio Luigi Castelli, trascorriamo alcuni giorni al **rifugio Armentarga** (a quota 1.815 m.s.l.m.) Bellissimo il posto, ottimo il relax, discreta la cucina.

Il **30 settembre 1997**, don Egidio Ballanti, parroco di Campagnola, scrive una lettera al capogruppo: "*Le sono molto riconoscente per la generosa offerta consegnatami nel giorno dell'inaugurazione della sede del suo Gruppo. Grazie di cuore. Auguro a lei e ai suoi amici di sviluppare ulteriormente la vostra ottima presenza, in modo da essere sempre un punto di riferimento qualificato…*".

Il notiziario parrocchiale dell'**ottobre 1997**, riporta la cifra offerta dal nostro Gruppo: lire 6 milioni.

Il **2 novembre 1997**, come nostra abitudine, anche quest'anno trascorriamo una giornata in allegria alla Casa Albergo di Via Gleno; con l'amico Attilio Bonacina, coinvolgiamo gli ospiti e offriamo un abbondante e stuzzicante buffet.

Il **4 novembre 1997** con l'Associazione Combattenti e Reduci locali, commemoriamo la **"Giornata del Ricordo"**.

Il **2** e **3 dicembre 1997**, si svolge l'annuale **torneo di bocce**, organizzato con i Gruppi di Valbrembo e Petosino. Questa la classifica: 1° classificato Gruppo Alpini di Grumello con Tasca e Primo; 2° classificato Gruppo Alpini di San Giovanni Bianco con Covelli e Regazzoni; 3° classificato Gruppo Alpini di Longuelo con Mangili e Tolotti; 4° classificato Gruppo Alpini di Petosino con Dogadi e Zambelli.

Il **4 dicembre 1997**, riceviamo un biglietto augurale da don Rino Saranga, cappellano del tempio dei Caduti di Bergamo, che ringrazia *"sentitamente per il contributo di lire 100.000 a favore di questo Tempio dei Caduti per la Patria, fattomi avere tramite l'alpino Decio. Colgo l'occasione per augurare a tutti gli Alpini del Gruppo di Boccaleone un sereno e Santo Natale e un buon anno 1998. Mi auguro anche che questa vostra iniziativa diventi una simpatica tradizione natalizia. Grazie con viva cordialità".*

Il **5 dicembre 1997**, presso la Sala "Fratelli Traini" della nuova Sede, si svolge l'**Assemblea Straordinaria del Gruppo**, con la presenza di 55 Alpini e 30 soci aggregati. L'Assemblea prevede l'elezione del Capo Gruppo e del nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 98/99/2000. Presiede l'assemblea il colonnello Francesco Fregni, funge da segretario il socio prof. Mario Traini; presidente del seggio è Amedeo Faccio e scrutatori Claudio Ridolfi e Amabile Rigamonti. Prima di iniziare i lavori il Capo Gruppo comunica che il nostro socio Botti Luciano è andato avanti; ne elogia la dinamicità e l'altruismo (era Presidente degli Artiglieri, attivo consigliere Sezionale e coordinatore di Zona); ha collaborato alla costituzione dei Gruppi Alpini di Grassobbio e di Orio al Serio; per lui e per tutti coloro che ci hanno lasciato, Ezio chiede un minuto di raccoglimento.

Il Capo Gruppo legge la relazione: attualmente il gruppo è composto da 100 soci Alpini e 46 Amici; evidenzia l'incremento di iscritti conseguente all'adesione dei componenti il Coro Alpino Armentarga che dal 1998 diventa *"parte integrante del Gruppo di Boccaleone"*; ricorda che tutti i venerdì sera ci si ritrova in Sede e in allegria si cena; al riguardo ringrazia gli incaricati della cucina (Pietro Mola, Beppe Rota, Franco Ronzoni, Silvano Paravisi, Dario Locatelli) per l'impegno e la costanza, nonostante qualche volta (ma per fortuna non frequentemente) invece di applausi ricevano accidenti e rimbrotti; ringrazia infine Vittorio Pagani, Silvano Paravisi e Giovanni Gamba che ci rappresentano nei vari momenti sportivi, promossi sia a livello locale che nazionale e, viste le coppe qui in Sede depositate, con ottimi piazzamenti.

Come tutti gli anni, da quando è stato rifondato il Gruppo, terminata la Santa Messa della notte di Natale, abbiamo distribuito sul sagrato della chiesa panettone e vin broulè.

25 dicembre 1997: per Natale, il parroco di Boccaleone don Pietro Barcella ci scrive: *"Al nostro carissimo Gruppo Alpini di Boccaleone, pochi anni fa non avrei mai immaginato che sareste arrivati in poco tempo a traguardi così vistosi. Ammiro la vostra capacità ed il vostro impegno. Mentre vi ringrazio sentitamente degli Auguri e dell'omaggio che mi avete trasmesso, vi Auguro anch'io serene giornate natalizie ed un avvenire sempre più fecondo di bene".*

1997: L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

Iniziative in preparazione dell'inaugurazione

Il **3 agosto 1997** il Capo Gruppo Ezio Nespoli scrive ai nostri iscritti: *"Caro socio, sono lieto di informarti che la nostra nuova Sede è ultimata. È stato un grosso impegno sia come lavoro manuale, sia come impegno finanziario ma, grazie alla tenacia di alcuni e alla generosità di altri (pochissimi sono coloro che hanno dato sia lavoro che soldi), siamo arrivati al giorno della inaugurazione nel tempo che ci eravamo prefissi. Spero che sarai con noi il giorno della inaugurazione per festeggiare, con tutti i soci del Gruppo e non, la realizzazione di questa nuova sede…"*

Il **5 agosto 1997** il Capo Gruppo Ezio Nespoli scrive al Comando Accademia della Guardia di Finanza: *"Il Gruppo Alpini di Boccaleone della Sezione A.N.A. di Bergamo in data **14 settembre 1997** alle ore 09.00 inaugurerà la nuova sede del Gruppo situata a Bergamo in via Gasparini n° 32. Questo Gruppo Alpini sarebbe onorato se alla cerimonia di inaugurazione potesse partecipare una rappresentanza di Militari dell'accademia in uniforme. In considerazione che nella prestigiosa tradizione del Vostro Corpo è previsto anche l'uso del cappello alpino, sarebbe cosa gradita che la rappresentanza di militari dell'Accademia potesse, nell'occasione, calzarlo…"*

Il **9 agosto 1997** il Capo Gruppo Ezio Nespoli scrive al N.H. Colonnello De Grossi; *"in preparazione dell'inaugurazione della nostra sede del Gruppo Alpini di Boccaleone il giorno 14 settembre 1997, Le chiedo la partecipazione della Vostra fanfara, che con la sua presenza darebbe lustro e onore alla nostra manifestazione. Sicuri di un suo interessamento La ringrazio sperando nella Sua gradita presenza".*

Il **30 agosto 1997** il Capo Gruppo Ezio Nespoli scrive al Comandante del 6° Reggimento Alpini NH Colonnello Filippazzi Roberto; *"in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Gruppo Alpini di Boccaleone, il 14. 09. 1997, ci permettiamo di chiedere se è possibile inviare in permesso gli Alpini Piazzoli Luca e Taramelli Fabio del 6° Reggimento Alpini Battaglione Bassano, Caserma Cantore, in modo che possano essere presenti per la deposizione delle corone d'alloro al monumento degli Alpini e alle lapidi dei Caduti. La presenza dei nostri giovani Alpini in armi darà maggior lustro alla nostra manifestazione".*

Il **3 settembre 1997** il Capo Gruppo Ezio Nespoli scrive al NH. Colonnello Bergero Roberto, Comandante del 2° Reggimento Artiglieria Alpina Vicenza; *"...ci permettiamo di chiedere se è possibile inviare in permesso l'Artigliere Lettori Diego del Battaglione Comando Servizi, in modo che possa essere presente per deporre le corone d'alloro …*

La festa per l'inaugurazione della nuova Sede

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Bergamo
GRUPPO DI BOCCALEONE

14 SETTEMBRE 1997
INAUGURAZIONE SEDE

PROGRAMMA

Venerdì 12
ore 20.30 - Ritrovo festoso presso la sede attuale.

Sabato 13
ore 21.00 - Rassegna dei cori, organizzato dal coro locale "ARMENT... nel teatro dell'Oratorio di Boccaleone.

Domenica 14
ore 8.30 - Ritrovo.
ore 9.00 - Inizio manifestazione.
ore 11.15 - S. Messa.
ore 12.30 - Rancio alpino presso l'Oratorio.
ore 18.00 - Estrazione, sottoscrizione.

Iniziamo **venerdì sera, 12 settembre 1997** con un festoso incontro, a base di grigliati, cotechini, affettati e acciughe; il tutto condito con del buon vino rosso e bianco, presso la Sede inaugurata il 29 settembre 1991 e posta all'interno del complesso rurale "Ponchione".

Sabato 13 settembre 1997 si tiene presso il teatro dell'Oratorio di Boccaleone la 5ª rassegna di Cori promossa dal Coro Alpino Armentarga. In apertura la nostra amabile presentatrice Gigliola Pozzi rende omaggio alla Contessa Astori Naddeo Anna, che con la sua infinita generosità ha dato la speranza, favorito la rinascita, agevolato lo sviluppo e permesso il consolidamento del Gruppo Alpini di Boccaleone. Gigliola ringrazia poi il parroco di Boccaleone, don Pietro Barcella, per la sua grande disponibilità, per la partecipazione alle manifestazioni, per per l'uso

incondizionato del teatro. Ricorda poi i tanti Alpini, amici e simpatizzanti che nel loro tempo libero hanno sistemato la nuova Sede, hanno contribuito a risolvere i problemi burocratici e amministrativi, hanno offerto contributi finanziari e materiali per sostenere la ristrutturazione. Da non dimenticare le donne, mogli degli alpini, degli amici, nonché simpatizzanti del quartiere che hanno cooperato, donato, pazientato, servito e "silenziosamente accettato" situazioni a volte difficili, pur di sostenere e contribuire alla sistemazione della nostra "Baita".
Nella serata si esibiscono il Coro A.N.A. di Sovere diretto da Sergio Vigani, il Coro Alpino Valcavallina di Berzo San Fermo diretto da Mario Valceschini e il Coro Alpino Armentarga di Boccaleone diretto da Silvano Minelli. Le differenti armonizzazioni dei tre cori hanno in comune il voler riportare alla memoria canti di montagna, popolari e di guerra: il tutto rende la serata emozionante e molto gradito dal numeroso pubblico.

La giornata del **14 settembre 1997** si presenta con ottimi auspici: cielo terso, sole splendente, visi allegri ed entusiasti. Ad accogliere l'ammassamento è il tricolore che sventola in cima al nuovo pennone davanti alla nuova e accogliente sede.
All'inaugurazione partecipano: il Sindaco di Bergamo avv. Guido Vicentini con il suo cappello da ufficiale degli alpini; l'Assessore ai Lavori Pubblici Aldo Ghisleni e l'Assessore ai Servizi Sociali Ebe Sorti Ravasio; il Presidente della Comunità Montana Giovanni Sanga; la Presidente della Circoscrizione Laura Scotti; il Sindaco di Trescore Mario Sigismondi; il Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci Provinciale prof. Pietro Raffaelli. Ospiti anche un centinaio di Alpini e alfieri con gagliardetti e bandire d'arma, provenienti da tutta la provincia; rappresentanti delle forze di Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Forestale; Gruppo elicotteristi e associazioni d'arma; il Presidente A.N.A. Gianni Carobbio con il Consiglio direttivo; i parroci di Boccaleone e di Campagnola; la fanfara militare della Brigata Legnano, per l'ultima volta nella nostra città a causa del suo trasferimento ad altra sede. È inoltre presente nella sua completezza il Coro Alpino Armentarga di Boccaleone.
Il Capo Gruppo e vice presidente sezionale, Ezio Nespoli, fa gli onori di casa con il suo direttivo e decine di soci Alpini e amici. La cerimonia inizia con l'alza bandiera, issata con solennità e sacralità, accompagnata dall'Inno Nazionale suonato dalla fanfara "Legnano".
La benedizione ai locali è impartita dal parroco di Campagnola don Egidio Ballanti, mentre il nastro tricolore inaugurale lo taglia Alessandro Decio, già presidente sezionale dell'A.N.A. di Bergamo.
Ezio Nespoli dà inizio ai discorsi ufficiali ringraziando i "numerosi e prestigiosi" convenuti: responsabili dell'A.N.A. Sezionale, autorità Religiose, Militari e Civili, i Capogruppi, i "meravigliosi e istancabili" Alfieri, i rappresentanti delle varie associazioni d'arma e non, tutti gli Alpini e i molti cittadini.
Rivolge poi un saluto ai militari della "Legnano" e al loro maestro Maresciallo Nucciatelli: dopo 50 anni di prestigiosa presenza nella nostra città, la Fanfara lascerà Bergamo. Con commozione, ringrazia pubblicamente gli Ufficiali, Sottufficiali e militari che per anni si sono alternati e ci hanno onorato con la loro presenza e augura a loro e alle loro famiglie ogni bene. Invita tutti i presenti ad applaudire come segno di ringraziamento.
Ricorda il percorso del Suo Gruppo, dalla ricostituzione nel 1991 alla grande festa di oggi, non dimenticando quanto la nobildonna Anna Maria Astori ha fatto per i "SUOI ALPINI" (come lei ci definisce) e come nel febbraio 1996 con atto notarile ha donato alla Sezione A.N.A. di Bergamo tutto il cascinale "Ponchione", lasciando questa parte ai "SUOI ALPINI DI BOCCALEONE".
La signora, che oggi purtroppo è assente giustificata, non ha dimenticato nemmeno i suoi contadini ai quali ha concesso di rimanere vita natural durante in alcuni vani dell'edificio rurale. In un anno di duro lavoro la cascina si è trasformata: dalle condizioni di degrado e abbandono abbiamo fatto rinascere questo storico, meraviglioso e accogliente edificio grazie anche alla direzione quasi gratuita del geometra Brembilla e all'Impresa Edilcromo (nostro iscritto). Con le sue spaziose sale, ufficio di segreteria, la cucina e i servizi, la nuova Sede e e sarà punto di riferimento e "motore" delle numerose attività socio/ricreative e cultural/solidali del Gruppo e del quartiere. Abbiamo realizzato il sogno di avere una nostra "Baita" diventato finalmente una concreta realtà per il nostro "dinamico" Gruppo, sempre pronto ad in-

traprendere e realizzare nuove iniziative.
Non va mai dimenticato che l'edificio in questione, con un vasto appezzamento di terreno adiacente, è stato donato alle Penne Nere di Boccaleone da Anna Maria Astori, nobildonna di alto lignaggio e di profondi sentimenti; un'interlocutrice sensibile e molto generosa nei confronti della grande famiglia alpina bergamasca. Rimarchiamo inoltre che la nobildonna ha donato anche l'intero complesso di edifici rurali "Ponchione" alla Sezione A.N.A. di Bergamo, dove si realizzerà la Sede logistica-operativa della Sezione (per cronaca storica, va ricordato che la Sede A.N.A. Sezionale era ubicata all'interno della struttura del Lazzaretto, nei pressi dello stadio comunale di viale Giulio Cesare).
"Non avrei mai immaginato - dice Ezio - *che nell'arco di un anno saremmo riusciti non solo a finire l'opera ma addirittura ad organizzare la sua inaugurazione; è stato veramente un record. L'impegno sia lavorativo che finanziario è stato notevole e purtroppo c'*è *stata anche una sorprendente indifferenza da parte di molti. Non voglio infierire ma questa assenza rende maggiormente onore a quelli che con entusiasmo e coraggio, anche se qualche volta "scoglionati perché in pochi", si sono impegnati e dati da fare.*
Un grazie a tutti, e sono in tanti, quelli che ci hanno aiutato con donazione di materiali e offerte in denaro. Ci si interroga del perché la sala riunioni posta a l piano superiore della nostra Sede è stata dedicata con una targa ai "FRATELLI TRAINI"; ebbene, quando il sottoscritto doveva proseguire i lavori ma era ormai quasi al "verde", ha proposto al nostro socio prof. Mario Traini di intitolare la sala appunto ai tre fratelli, a Mario l'idea è piaciuta; ha incaricato mio figlio Marcello di redigere e quantificare il computo metrico completo dei lavori restanti. Quando dico completo intendo: intonaco, pavimento, serramenti, impianti, camino, caloriferi; insomma tutto e grazie a quella targa ecco ora la nostra sala completata. Il colmo di tutto questo è che con una lettera è lui che ringrazia il Gruppo … (vedi lettera del 15 aprile). Grazie Mario, grazie di vero cuore".
Ezio chiede il permesso di menzionare altri amici che ci hanno aiutato: *"f.lli Colpani per la fornitura gratuita di tutti i vetri; IBA di Tirloni per la fornitura gratuita di tutti i tavoli; Coro Alpini Armentarga per il dono di una maestosa aquila in bronzo; f.lli vivai Rota per la creazione e manutenzione gratuita del giardino; Nespoli e Riviera per il dono di tutti i lampadari, interni ed esterni; Teocchi e Naj per il dono di materiali elettrici e relativa manodopera; Martinoli per il dono di videoregistratori; f.lli Riccansi per la fornitura gratuita di accessori per la cucina; Rota Nodari per la fornitura e l'installazione gratuita di tendaggi"*.
Ezio, molto commosso, infine ringrazia il Coro Alpino Armentarga "che da sempre ci è vicino", i Gruppi Alpini di Zandobbio, di Petosino, della Celadina e di Campagnola e tutti quelli i che hanno collaborato nella nostra incommensurabile impresa.
Moltissimi elogi per la nuova sede vengono espressi, sia prima che dopo l'inaugurazione, dai Gruppi bergamaschi, da molte personalità e da numerosi amici e conoscenti.
Il Presidente Nazionale, Gianni Carobbio si congratula per il conseguimento di una così prestigiosa "Baita". Prosegue dicendo: *"…lasciatemi ora spendere una parola per il Capo Gruppo, Ezio Nespoli, perché è veramente l'artefice di tutto questo e non solo,… è merito del Vice Presidente Ezio e della grande sensibilità e generosità della nobildonna Astori se oggi gli Alpini bergamaschi sono proprietari di questo magnifico complesso"*. Per confermare l'affetto degli Alpini nei confronti della nobildonna, il Presidente Nazionale Le invierà il distintivo di "Amica degli Alpini" come simbolo di apprezzamento e gratitudine.
Ricorda che la manifestazione in corso ha un duplice aspetto: l'inaugurazione della nuova Sede del Gruppo di Boccaleone e la posa della prima pietra della nuova Sede Sezionale.

Al termine dei discorsi ufficiali, sale sul podio il nostro Angelo Stefanelli, che a nome di tutti i componenti del Gruppo, rivolge a Ezio un caloroso ringraziamento per questi mesi esclusivamente dedicati alla nostra Sede: *"hai dato l'anima, hai trascurato la tua famiglia, il tuo lavoro, hai sacrificato il tuo tempo libero e con la tua costante presenza, il tuo entusiasmo, la tua ostinazione, le tue continue sollecitazioni hai saputo dare esempio e vigore a quei pochi di noi che ti hanno seguito. Tuttavia il futuro sarà certamente più impegnativo in quanto, come tu hai sempre detto il "costruire" può essere relativamente facile, "gestire" è più problematico perché esige tempo e impegno con*

continuità e sacrificio".
Per confermare la stima e l'affetto doniamo a Ezio una targa che riproduce il disegno fatto da lui per il manifesto dell'inaugurazione. Al termine, consegniamo riconoscimenti vari alle autorità presenti, agli Alpini e amici che hanno contribuito a realizzare questo momento storico e ai rappresentanti dei Gruppi con noi gemellati di San Fior (TV) e di Torino Nord.
A questo punto, con un lungo corteo raggiungiamo Campagnola per deporre la corona d'alloro al monumento dedicato agli Alpini. Poi, tornando sui nostri passi, percorriamo via Gasparini, via M. Piacentini, via G. Bianconi, via Pollack, via G.B. Rosa e arriviamo sul piazzale della parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Boccaleone. Il corteo, accompagnato dalla Fanfara della Legnano e dalle Fanfare Alpine della Ramera e di Rogno, viene caldamente applaudito da una moltitudine di simpatizzanti che si affollano ai margini del percorso.
Prima di entrare in chiesa, deponiamo una corona alle lapidi dei caduti delle due guerre con il rito dell'aspersione.

Segue la Santa Messa, concelebrata dal parroco di Boccaleone don Pietro Barcella e dai cappellani militari Angelo Bassi e Bruno Pontalto. Concludiamo la grande festa con un rumoroso, festoso, tradizionale "rancio alpino".
Durante tutto il periodo dei festeggiamenti al piano terra della sede è allestita e visitabile una interessante mostra sulle salmerie alpine. Tra le curiosità esposte c'è anche un calibrometro per misurare i muli. Oggetti e finimenti che ormai fanno parte del passato delle truppe alpine, ma che vanno conservati per non dimenticare le molteplici vicende di uomini e muli che hanno costellato la storia degli Alpini.

ANNO 1998

Dal **5 maggio 1997** (prima scossa) al **26 giugno 1998** (ultima scossa), un terremoto ha pesantemente colpito le regioni Marche e Umbria. Il nostro associato dott. Antongiovanni Giovanbattista, con la sua équipe medica, personale paramedico e tecnici vari, partecipa alle operazioni di soccorso nell'ambito dell'Ospedale da Campo dell'Associazione Nazionale Alpini, ritenuto il più moderno e meglio attrezzato d'Europa, il cui materiale è ospitato presso l'aeroporto militare di Orio al Serio. Il suo operato, caratterizzato da una spiccata generosità, sensibilità e capacità professionale, contribuisce validamente ad alleviare le sofferenze della popolazione colpita dal sisma. Il Presidente Sezionale, Giovanni Carobbio esprime il suo compiacimento per quanto fatto che conferisce prestigio al nostro Gruppo.
Nell'anno il nostro gruppo riceve dalla nobildonna Astori 10 milioni di lire (il 30 maggio) e dal Coro Alpino Armentarga due assegni di 600.000 (il 15 luglio) e a seguire 300.000 lire.
Il **15 marzo 1998**, come tutti gli anni, in occasione del **pranzo sociale**, ci ritroviamo sul sagrato della chiesa dei Santi Pietro e Paolo per posare una corona d'alloro alla lapide dei caduti e partecipare alla Santa Messa, presieduta da don Pietro Barcella. Al termine della funzione religiosa, ci trasferiamo al ristorante "Bel Vedere" della Roncola San Bernardo. Prima del pranzo Ezio Nespoli esprime soddisfazione per le numerose persone presenti "in questo momento di aggregazione tra soci del Gruppo e gente del quartiere". Poi ringrazia calorosamente i convenuti presentando anche gli ospiti che il Gruppo ha invitato: don Angelo Bassi, Cappellano militare (Capitano Alpino in servizio), il Sindaco di Bergamo, Avvocato Guido Vicentini (ex Ufficiale Alpino), l'Assessore ai lavori pubblici, Aldo Ghisleri, il Sindaco di Trescore, prof. Sigismondi, il Geometra Samuele Brembilla (responsabile della ristrutturazione della nostra Sede), il Colonnello Francesco Fregni, Comandante del Presidio Militare e Comandante del R.G.T. Aquila di Orio al Serio (Alpino), il suo vice Tenente Colonnello Ivo Zeri (artigliere di Montagna e nostro socio), il Comandante della Polstrada Tenente Colonnello Giuseppe Mirizzi , il suo vice Ispettore Capo Cesare Vergallo, il Generale di Divisione, a riposo, Elio Carrara (Artigliere di Montagna) recentemente eletto Segretario della Sezione A.N.A. di Bergamo, il Generale Franco Roviello , della Guardia di Finanza (con penna bianca), il Generale Vincenzo Cappelluzzo, della Pubblica Sicurezza, e molti Agenti della P.S. Della Sezione A.N.A. di Bergamo erano presenti: il Presidente Sezionale Gianni Carobbio, il Presidente Onorario dott. Enzo Crepaldi, i Consiglieri: Turani, Testa e Bombardieri, il nostro socio e coordinatore di Zona prof. Mario Traini. Erano inoltre presenti i rappresentanti dei Gruppi di: Ponte Nossa, Valbrembo, Trescore, Gorlago, Celadina, Campagnola, Borgo Santa Caterina, Sorisole, Arcene, Pontirolo Nuovo, Brignano. Con l'occasione Ezio Nespoli ufficializza l'inserimento del Coro Armentarga nel tessuto organico del Gruppo di Boccaleone, che, pertanto, diviene a tutti gli effetti un Coro dell'Associazione Nazionale Alpini. Entrando nell'organico, il Coro modifica il distintivo aggiungendo al vecchio simbolo il logo dell'A.N.A.. Il Capo Gruppo augura al Coro A.N.A. Armentarga e al Maestro Silvano Minelli un proficuo lavoro e sottolinea l'aumento dell'organico del Gruppo arrivato a 180 iscritti (comprensivi dei 30 coristi), di cui 122 Alpini e 58 soci aggregati. Al termine Ezio ricorda che, a breve, inizieranno i lavori di ristrutturazione della futura Sede della Sezione A.N.A. di Bergamo; invita, ognuno, secondo le proprie possibilità di tempo e di capacità, a rendersi disponibile per procedere il più velocemente possibile nei lavori.
Il **15 marzo 1998**, alcuni nostri soci partecipano alla cerimonia di inaugurazione del monumento dedicato agli Alpini in piazzale Alpini di Bergamo, da poco restaurato dalla Ditta Gewis.
Giovedì 4, venerdì 5-12-19, sabato 6-13-20 e **domenica 7-14-21 giugno 1998**, si svolge la settima edizione della **Sagra Alpina** titolata ***"Insieme per conoscerci e sentirci fratelli"***. La partita di calcio "Virescit 88" giocata alle ore 20.00 di **giovedì 4**, dà il via alla Sagra; la competizione calcistica è organizzata dagli addetti dell'Oratorio con il supporto di Carlo Valenti e di Sandro e Domenico Ghisleni. La sera di **venerdì 5**, il Coro A.N.A. Armentarga del Gruppo

di Boccaleone per il suo ventesimo anno di fondazione, promuove la 6ª rassegna di cori presso il teatro dell'Oratorio di Boccaleone. Alla manifestazione partecipano: il Coro dell'Innominato di Vercurago, diretto da Giuseppe Cossa, il gruppo "I Samadür" di Dossena e il Coro A.N.A. Armentarga, diretto da Silvano Minelli. La rassegna è accompagnata con classe e maestria dalla nostra presentatrice Gigliola Pozzi. Lo spettacolo ha grande successo , come si può notare dalla sala strapiena ma soprattutto dai generosi e calorosi applausi. Durante le giornate di festa la cucina funziona a pieno ritmo e le serate sono sempre allietate da musica e balli. Durante i momenti conviviali serali sono sempre presenti, come ospiti, una decina di ragazzi con problemi psicofisici gravi. Don Pietro Barcella e don Luigi Usubelli celebrano la Santa Messa al campo, alle 10.00 di **domenica 7** sotto la tensostruttura dell'Oratorio. Il nostro Coro A.N.A. Armentarga accompagna la funzione creando momenti di alta partecipazione e promuovendo sentimenti di unione fra i residenti del quartiere e il nostro Gruppo. Al termine, Ezio Nespoli ringrazia: tutti coloro che hanno partecipato alla Sagra; i componenti del Coro per la loro bravura e il maestro Silvano Minelli per la gratuita disponibilità; Giambattista Benigni per la sua professionalità nel predisporre il teatro; la signora Gigliola Pozzi, bravissima nel creare sentimenti e suggestioni; Giorgio Rota per la sua gratuita professionalità nel decorare artisticamente il palco e nel fare costante manutenzione al giardino della nostra nuova Sede; le mogli dei nostri Alpini che durante tutte le sere della Sagra hanno gestito la distribuzione dei piatti e risolto grossi problemi organizzativi; il parroco ed il curato che ci ospitano sempre con grande disponibilità e generosità; infine rivolge un "grosso" grazie ai suoi Alpini e Soci aggregati per il loro continuo e instancabile impegno. Chiudiamo con il ricordo ai nostri Soci andati avanti, "le nostre penne mozze": don Igino Mora nostro cappellano, Fenili Giuseppe, Angioletti Giuseppe, ol Pì, Leidi Aldo, Capitanio Carlo, Botti Luciano, Faccio Amedeo, l'amico Ferrari Luigi, Segretario dei Combattenti e Reduci, sempre presente alle nostre manifestazioni e orgoglioso portabandiera; un ricordo anche per don Pasquale Locatelli che da anni operava nella nostra comunità. Terminata l'eucarestia, con breve corteo, raggiungiamo le lapidi dei caduti dove, accompagnata da appropriati canti da parte del Coro, deponiamo una corona d'alloro, seguita dalla benedizione del parroco.

L'incasso per biglietto d'ingresso, vendita delle maglie di noti giocatori e artisti e utile delle cene, viene tutto devoluto all'Associazione "Lavorare insieme - Claudio Persico" di Villa d'Almè, che si occupa del recupero di persone con problemi psicofisici gravi.

Il **7 settembre 1998** si apre la nuova Sede della sezione A.N.A di Bergamo.

Dal **13** al **20 settembre** un bel gruppo di soci decide di trascorrere, in autonomia, alcuni giorni al **rifugio Armentarga**, baita del Gruppo Alpinistico Penne

Nere di Boccaleone posta a 1.815 metri s.l.m. nel comune di Carona. Il soggiorno è idilliaco e ci permette di ritemprare sia il corpo che lo spirito. Facciamo lunghe camminate tra rupi, boschi e cenge, sempre accompagnati dalla prestigiosa guida Silvano Paravisi. Al rientro in baita ci aspetta sempre una cucina pronta e un tavolo riccamente imbandito, grazie ai nostri bravi cuochi. Per questo indimenticabile soggiorno ringraziamo il Gruppo Alpinistico Penne Nere.

Il **23 settembre 1998**, Il Gruppo Alpini di Boccaleone dona un assegno di lire 5 milioni per la ristrutturazione della nuova Sede Sezionale.

Nel Bollettino Parrocchiale del **settembre 1998**, viene riportata una offerta di 12 milioni dal Gruppo Alpini di Boccaleone.

Il **2** e **3 ottobre 1998** una decina di nostri soci aderisce all'iniziativa promossa dall'Associazione Paolo Belli - Lotta alla leucemia. I fondi raccolti vengono utilizzati per migliorare le strutture e le attrezzature del "Nuovo Dipartimento Pediatrico" preso gli Ospedali Riuniti di Bergamo e per realizzare "La Casa del Sole" che ospiterà i familiari degli ammalati di leucemia. Durante la manifestazione si raggiunge una nuovo record nei Guinness: la crostata più lunga del mondo (1.280 metri) realizzata sul Sentierone, in collaborazione con il Consorzio dei pasticceri bergamaschi e il Comitato per il nuovo dipartimento pediatrico; la vendita della crostata frutta 62 milioni di lire. Il nostro compito consiste nel presidiare la torta la sera e la notte.

Il **20 ottobre 1998**, il Gruppo Alpini di Boccaleone con i Gruppi di Valbrembo e Petosino organizzano un **torneo di bocce**, alla memoria del Consigliere Sezionale Sergio Taramelli. Alla gara partecipano i Soci A.N.A. più amici di Bergamo e provincia regolarmente iscritti all'Associazione. Le gare si svolgono sui campi del Bocciodromo "Orobico" di Bergamo. Alla manifestazione partecipano moltissimi appassionati; un grande grazie al nostro Pierantonio Pavoni che dirige i giochi con capacità ed entusiasmo. Le premiazioni si tengono nella nostra Sede: i vincitori ricevono una medaglia ciascuno, mentre i Gruppi A.N.A. di appartenenza ricevono una coppa. Questi i vincitori: 1° classificato - Gruppo di Valbrembo con Allevi e Pirotta; 2° classificato - Gruppo di Almenno San Salvatore con Rota e Capelli; 3° classificato - Gruppo di Curno con Osmetti e Benaglia; 4° classificato - Gruppo di Curno con Cerea e Fontana. A tutti i presenti viene offerto un ricco rinfresco.

L'**8 novembre 1998** commemoriamo il **4 novembre**, deponendo la corona d'alloro alle lapidi dei caduti di tutte le guerre e ascoltando la Santa Messa officiata da don Alberto Mascheretti e da don Andrea Testa. A questa commemorazione per la prima volta presenzia la nobildonna Anna Maria Astori. Al termine, ospitiamo nella nostra Sede i sacerdoti, i rappresentanti dell'Associazione Combattenti e Reduci e soprattutto la nostra benefattrice.

Il **28 novembre 1998**, circa 200 persone tra Alpini, parenti e amici, con quattro pullman, si erano recati a Belfiore per la consegna ufficiale della scuola. In tale occasione si premia anche un'anziana signora di 80 anni che, per tutta la durata della ricostruzione, ha portato la colazione ai nostri Alpini.

In un verbale datato **30 novembre 1998**, abbiamo trovato i nomi dei coristi del Coro A.N.A. Armen-

targa. Soci Alpini: Gian Battista Benigni, Franco Consonni, Giovanni Fumagalli, Giovanni Madaschi, Silvano Paravisi, Enrico Pozzi, Angelo Zanini, Pietro Zanini, Giovanni Arrigoni, Lorenzo Brena, Domenico Gritti. Amici aggregati: Giuseppe Brena, Francesco Cantù, Aldo Colleoni, Virgilio Del Prato, Andrea Gobbi, Alessandro Limonta, Mario Marengoni, Mario Marino, Francesco Marzocca, Attilio Parmini, Giovanni Persico, Alessandro Piazzini, Giorgio Rota, Luigi Scaburri, Franco Stacchetti , Angelo Vitali, Lorenzo Pozzi. Maestro: Silvano Minelli. Segretaria nonché presentatrice: Gigliola Pozzi .

L'**11 dicembre 1998** si svolge l'**Assemblea Ordinaria di Gruppo**; il dott. Carlo Zavaritt e il Cav. Giovanni Locatelli, vengono nominati rispettivamente Presidente e segretario dell'assemblea. In apertura ricordiamo l'Alpino Amedeo Faccio, andato avanti il 17 dicembre 1997. Ezio lo definisce un Alpino con la "A" maiuscola: sottotenente di complemento, entra nell'A.N.A. subito dopo il lungo servizio militare; ricopre le cariche di Consigliere Sezionale e Presidente della Giunta di scrutinio. Molto affezionato al Gruppo di Boccaleone, esce dalla Sezione e si iscrive da noi. Alla funzione funebre, molto ben organizzata da noi Alpini, il Coro A.N.A. Armentarga canta brani significativi e commoventi. Ezio informa che il nostro Gruppo è costituito da 121 soci Alpini e 53 Soci aggregati con 19 soci sostenitori, mentre la Sezione A.N.A. di Bergamo, risulta la più numerosa d'Italia essendo costituita da 21.542 soci Alpini e 4558 soci aggregati con 253 Gruppi a loro volta suddivisi in 27 Zone. Ogni Zona è gestita da un coordinatore; il nostro Gruppo appartiene alla Zona territoriale 1 che è coordinata, con gli altri Gruppi della stessa Zona, dal prof. Mario Traini. Elogia poi gli atleti del nostro Gruppo Pagani Vito, Paravisi Silvano e Gamba Giovanni che con la loro appassionata e leale competitività hanno ripetutamente onorato il nostro Gruppo con risultati di prim'ordine. Tra le numerose attività e interventi effettuati, Ezio menziona la ricostruzione della scuola di musica a Belfiore in Umbria, dove, in supporto alla Sezione A.N.A. di Bergamo, un gruppo di nostri volontari ha lavorato per alcuni mesi, alternandosi in turni settimanali. I capo cantiere sono: Demetrio Marinoni, Mosè Testa e Francesco Schiavi. Per questa ricostruzione il Comune di Bergamo aveva stanziato un contributo di lire 101 milioni a cui si erano aggiunti 100 milioni offerti da ditte private e da diversi Gruppi della Provincia di Bergamo. Il valore dell'opera realizzata è stato stimato in 500 milioni di lire.

Il **29 dicembre 1998** il Gruppo Alpini di Boccaleone riceve un biglietto di ringraziamento dal Cappellano del Tempio dei Caduti, don Rino Saranga, per una offerta fatta dal Gruppo di lire 100.000 a beneficio del Tempio stesso.

ANNO 1999

Il **2 febbraio 1999**, il Gruppo Alpini di Boccaleone offre lire 670.000 alla Sezione A.N.A. di Bergamo (a cui si aggiungono il 7 luglio altri 3 milioni di lire più 260.000 il 19 novembre come contributo per la ristrutturazione della nuova Sede.

Il **21 marzo 1999**, il Gruppo Alpini di Boccaleone, in occasione del **pranzo sociale**, fa un'offerta di lire 500.000 alla parrocchia di Boccaleone, quale contributo per il restauro della "Via Crucis" collocata nella chiesa di Maria Immacolata Concezione della Clementina.

Il **30 marzo 1999**, in occasione della Santa Pasqua, la nobildonna Anna Maria Astori consegna a Ezio Nespoli un assegno di lire 10 milioni quale contributo per la ristrutturazione della Nuova Sede Sezionale (il giorno stesso il contributo viene girato alla Sezione A.N.A. di Bergamo). Per Natale, sempre dalla nobildonna, arrivano altri 5 milioni .

Il **19 aprile 1999**, il Gruppo A.N.A. di Boccaleone offre lire 500.000 a favore delle popolazioni dei Balcani "Kosovo" (cui si aggiungono in maggio altre 800.000 lire) e lire 500.000 per il Nuovo Dipartimento Pediatrico presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo.

In occasione della festività dei Santi Pietro e Paolo, **venerdì 11-18-25, sabato 12-19-26** e **domenica 13-20-27 giugno 1999**, organizziamo con l'Oratorio la nostra tradizionale **"Sagra Alpina". Venerdì 11** alle ore 20.00 apre la manifestazione il Gruppo folk Orobico, diretto dal maestro Aldo Secomandi. Seguono nove giorni sereni di giochi per ragazzi (con gonfiabili e muro di arrampicata messo a disposizione dal Gruppo Alpinistico Penne Nere), tornei interoratoriali, tombole, ruote, briscola e aeromodellismo per adulti, serate allegre e partecipate, cene ricche di piatti succulenti e appetitosi preparati dai nostri bravissimi cuochi, convivi per tutti e dedicati a pensionati, famiglie, sportivi, divertimenti in compagnia che riscuotono il solito successo e ci permettono di elargire alla Parrocchia 20 milioni di lire (offerta segnalata nel bollettino parrocchiale di ottobre).

Venerdì 25 al teatro dell'Oratorio la Compagnia instabile di Boccaleone presenta una divertentissima commedia. La **domenica 13** don Alberto Mascheretti e don Andrea Testa celebrano la Santa Messa al

campo a ricordo di tutti coloro che sono morti a causa delle guerre, in difesa dei valori umani e della libertà, e per quelli che ancora oggi muoiono a causa delle ingiustizie e delle prevaricazioni. Al termine della funzione, Ezio richiama i valori che sono alla base della convivenza: rispetto, tolleranza, comprensione, condivisione; al di là di ogni credo, colore ed età. Esorta a partecipare a queste feste che aiutano a superare la diffidenza nei confronti di chi appare diverso. Se da un lato tutto ciò ci arricchisce spiritualmente, non dobbiamo dimenticare l'aspetto economico: anch'esso è importante soprattutto in questo periodo in cui si sta riadattando l'Oratorio; quindi *"avanti, c'è posto per tutti: mangiate, bevete, cantate e … non siate parsimoniosi".* Dopo la deposizione della corona d'alloro alle lapidi dei caduti e la benedizione, Ezio ringrazia: don Alberto, don Pietro e don Andrea per la grande disponibilità e comprensione; le autorità Militari e Civili; le signore che instancabili e attente ad ogni esigenza, mettono il loro tempo a servizio della festa. Ricorda i nostri soci andati avanti: Enrico Martinoli, Bruno Fratus, Luciano Fadigati e il nostro cappellano don Igino Mora. **Domenica 27** giugno la sagra chiude i battenti insieme alla festa patronale. La Santa Messa solenne seguita dalla processione lungo le vie del quartiere, è accompagnata dalla banda musicale di Villa d'Almè.

In data **7 luglio 1999** riceviamo una lettera dal parroco don Alberto Mascheretti che scrive: *"dopo il nostro incontro in Sede, nel quale mi avete consegnato il vostro generoso contributo alla fine della Sagra, non posso fare a meno di rinnovare anche sulla carta il sentito e cordiale grazie che vi ho espresso a voce insieme a don Andrea. Vi assicuro che non mi aspettavo tanta generosità e il gesto mi ha insieme commosso e confortato. Commosso perché vi ho sentiti amici e attenti alle esigenze della comunità di Boccaleone, confortato perché l'ho visto come un segno della Provvidenza che mi incoraggia nel procedere sulla strada ardua della ricomposizione strutturale della Parrocchia e dell'Oratorio. Grazie anche per la testimonianza di laboriosità e di accordo, che vi ha visti lavorare (specialmente esempio per i giovani che mi stanno a cuore), ciò non può essere che edificante. Anche don Pietro ha espresso il suo compiacimento e a tempo opportuno lo comunicherò a tutta la Comunità. Io posso dirvi solo grazie e assicurarvi che cercherò di farne buon uso per il bene di tutti; la parte più grossa la farà il buon Dio che sa ricompensare adeguatamente chi lavora per il bene della chiesa e per la promozione dell'uomo. Fraternamente, il vostro Parroco don Alberto Mascheretti"*

Il **30-31 luglio** e il **1° agosto** un buon numero di soci del Gruppo partecipa alla **36ª edizione del pellegrinaggio in Adamello** (fronte sud dell'Adamello - Passo di Campo e Passo del Termine), dedicato alle Truppe Alpine (Alpini di leva, volontari e in congedo) e organizzato dalla Sezione A.N.A. di Valcamonica e Trento. La comitiva per il luogo celebre e sacro era composta da: Nespoli Ezio - Nespoli Marcello - Zanga Monia - Rota Giuseppe - Paravisi Silvano - Benigni Giambattista - Amigoni Luigi - Castelli Luigi - Stefanelli Gianni - Pozzi Enrico - Zambelli Amedeo - Zambelli Agostino - Donizetti Arrigo - Ronzoni Francesco - Marchi Silvio.

Venerdì 24 settembre 1999, il nostro Gruppo promuove una **"Serata in allegra compagnia"** presso la nostra Sede di via Gasparini 32. La serata, voluta per riscoprire i piaceri ed i sapori delle feste popolari/contadine dei tempi passati, trascorre in armoniosa serenità accompagnata da canti, buon vino, grigliata e cibi casarecci. Tutti potevano partecipare versando una cifra simbolica.

Il **9 ottobre 1999** si conclude a Trieste la "**Camminaitalia"**, percorso a tappe proposto dall'Associazione Nazionale Alpini, per ricordare gli ottant'anni di fondazione, con la collaborazione del Club Alpino Italiano. Le due Associazioni promuovono l'iniziativa con lo slogan ***"ANA e CAI insieme sul sentiero che unisce l'Italia"*** per sottolineare il valore ideale del trekking. La camminata, considerata la più lunga del mondo, ha inizio l'**8 marzo** in Sardegna, raggiunge e

attraversa la Sicilia, risalendo la Calabria e via, via fino ad arrivare nel Trentino e in Alto Adige. Il percorso è suddiviso in 217 tappe, per una lunghezza di 3000 Km con 156.432 metri di dislivelli. Alcuni del nostro Gruppo partecipano con una staffetta che, partendo dal Rifugio Grassi arriva alla Cà San Marco e termina a Mezzoldo il **10 agosto**; sono i soci: Ezio Nespoli, Silvano Paravisi, Giambattista Benigni e Dario Locatelli come rappresentante della Sezione di Bergamo con lo stendardo Sezionale.

Martedì 19 ottobre 1999, inizia la **6ª edizione del torneo di bocce**, alla memoria del Consigliere sezionale Sergio Taramelli. Partecipano con grinta e simpatia gli Alpini di 17 Gruppi bergamaschi. Sono 32 le coppie di "penne nere" che si affrontano sui campi del bocciodromo Orobico di Bergamo. Il merito del successo è tutto del nostro "divo" Pierantonio Pavoni che sa organizzare e gestire la manifestazione con grande maestria e professionalità; a lui "onore e gloria". Ad imporsi è l'accoppiata Dogadi-Zambelli del Gruppo di Petosino, ma a vincere è l'amicizia che da sempre lega tutti i gruppi degli alpini. Questa la classifica: 1i Dogadi-Zambelli del Gruppo di Petosino; 2i Cerea-Osmetti del Gruppo di Curno; 3i Rota-Capelli del Gruppo di Almenno; 4i Bugada-Castelli del Gruppo di Ossenesga. Alla fine tutti a festeggiare nella nostra Sede.

Il **30 ottobre 1999** il Consiglio Direttivo Nazionale delibera l'adesione dell'A.N.A. alla richiesta avanzata dalla Fondazione Banco Alimentare di partecipare alla **"Giornata Nazionale della Colletta Alimentare"**. Considerato un gesto di elevato valore morale e di solidarietà sociale, il 27 novembre per la prima volta, il Gruppo di Boccaleone mette a disposizione un buon gruppo di soci che a turni, ripartiti dall'apertura alla chiusura, presidiano il supermercato Comprabene (della famiglia Lombardini in via Tremana 11) e il Supermercato GS (di via Mafalda 4). Nostro compito era: distribuire i volantini esplicativi ed un sacchetto dove porre la spesa donata; ritirare i sacchetti, dividere gli alimenti per tipologia e inserirli in appositi scatoloni; caricare gli scatoloni sugli automezzi che provvedevano al loro trasporto in magazzino. I prodotti raccolti sono stati distribuiti ad enti convenzionati col "Banco", e a persone bisognose del territorio. Hanno partecipato i soci: Silvano Paravisi, Giambattista Benigni, Angelo Stefanelli, Gianluigi Giossi, Pierantonio Pavoni, Giorgio Rota, Gigi Amigoni, Mario Traini.

Il bollettino parrocchiale di **ottobre 1999** riporta la nostra offerta di lire 20 milioni.

Il **26 novembre 1999**, il Gruppo Alpini di Boccaleone dona un contributo di lire 700.000 per la realizzazione di un nuovo cippo A.N.A. in Rocca.

Il **10 dicembre 1999** si svolge l'**Assemblea ordinaria del Gruppo**. Presidente dell'assemblea è il Generale Elio Carrara, segretario il cav. Gianni Locatelli. In apertura il capo gruppo chiede un momento di raccoglimento per ricordare i soci defunti nel corso dell'anno: Martinoli Enrico, Fratus Bruno e Fadigati Luciano. Ezio Nespoli aggiorna poi sulla composizione del Gruppo: 129 soci alpini, 60 soci aggregati e 15 sostenitori. Ringrazia i soliti addetti alla cucina (Dario Locatelli, Pietro Mola, Franco Ronzoni, Silvio Marchi e Guido Fenili) che con il loro lavoro e la costante presenza, rendono la sede un luogo sereno e ben organizzato, dove è piacevole incontrarsi. Nella relazione Ezio cita le principali iniziative realizzate: la buona riuscita della Sagra in Oratorio; il 36° pellegrinaggio sull'Adamello conclusosi con una manifestazione a Breno; la partecipazione dei nostri soci Silvano Paravisi e Giambattista Benigni ad una tappa della *Camminaitalia*; la vacanza alla Baita Armentarga dove un

bel gruppo di nostri soci trascorre giornate serene e in allegria (Ezio ringrazia il Presidente dell'Associazione "Penne Nere" Bepi Arnoldi, gestore della baita e il consigliere Luigi Castelli, nostro socio che ci danno la possibilità di usare la baita pur essendo un rifugio privato); la partecipazione dei nostri soci alla Giornata Nazionale della Colletta alimentare; la partecipazione del nostro Gruppo e del Coro ANA Armentarga alla funzione religiosa presso i Celestini di Borgo Santa Caterina per ricordare tutti gli Alpini "andati avanti". Al termine della relazione il Generale Carrara esprime apprezzamento per l'attività svolta e evidenzia che "il Gruppo di Boccaleone è all'avanguardia della vita associativa"; il prof. Mario Traini sottolinea l'impegno e la passione di Ezio Nespoli che, risolvendo con competenza i vari problemi, rende serena e produttiva la vita del Gruppo. Al termine il nostro socio l'Alpino dott. Giovan Battista Antongiovanni, reduce dall'Albania dove ha condiretto l'Ospedale da Campo dell'A.N.A. come Direttore responsabile per l'area medica, informa dell'attività svolta dai volontari dell'Ospedale a Valona (Albania) dal 28 maggio al 14 giugno 1999 nel corso della missione Arcobaleno. L'esposizione, seguita poi dalla proiezione di alcune diapositive, è risultata molto istruttiva e interessante.

Missione Arcobaleno

La Missione, nata per far fronte a una catastrofe umanitaria improvvisa e non prevista in quelle dimensioni, viene varata nel giro di pochissimi giorni in un paese come l'Albania difficilissimo per le disastrose condizioni della situazione politica interna, dell'ordine pubblico e dell'economia. Per questo motivo, gli alleati europei e americani e l'O.N.U., che avevano espresso forti dubbi circa la possibilità che l'Italia portasse aiuto presto e bene a decine di migliaia di profughi, rimangono sbalorditi e ammirati dal successo della Missione (la Protezione Civile si era impegnata ad assistere dai 20 ai 25.000 profughi, ma alla fine ne ha soccorsi 61.000), che viene additata, nel mondo, quale modello di operazione umanitaria di ampia portata. Gli obiettivi erano:

- dare assistenza materiale e sanitaria ai rifugiati kossovari che, privi di tutto, si affollavano al confine;
- stabilizzarli in zona in modo che fossero pronti, com'è poi avvenuto, a rientrare nel loro Paese non appena possibile;
- evitare che cadessero in mano alla mafia albanese e agli scafisti che li avrebbero poi riversati sulle coste pugliesi o dispersi per il mondo.

Gli handicap della Missione sono derivati dalle misure imposte dall'Albania che, pur essendo stato sovrano, ha costretto il governo italiano ad accettare condizioni estremamente penalizzanti in merito al permesso di portare ingenti quantità di uomini, mezzi e materiali e allestire una serie di campi profughi in territorio albanese.

Ad esempio:

1. l'impegno preventivo a lasciare in Albania, alla fine della Missione, tutti i materiali e gli aiuti avanzati;
2. il controllo minuzioso e la tassazione di tutto quanto entrava nel paese;
3. il tentativo di limitare l'attività sanitaria degli Italiani per favorire quella dei medici locali (a pagamento);
4. la pretesa di una tassa d'ingresso da parte dei volontari e di affitti esosi per il terreno dove si sono montati i campi.

Della Missione Arcobaleno abbiamo avuto la profonda gratitudine dei kossovari, l'ammirazione degli alleati e soprattutto il vivissimo apprezzamento espresso dal Presidente Ciampi, anche personalmente, dato al nostro Antongiovanni nella visita sul campo dell'11 giugno 1999 a Valona.

A Natale 1999 Don Marcello, missionario, ci scrive: *"Gentilissimi amici, con l'avvicinarsi delle festività natalizie e di fine millennio, è con cuore grato e sincero che voglio porgere a voi e alle vostre famiglie i miei migliori auguri. Sono passati due mesi da quando sono stato con voi nella vostra parrocchia, in occasione dell'ottobre missionario. I mesi e gli anni possono passare, ma il bene compiuto non passerà senza lasciare traccia. Non ho altro modo di ricambiare il generosissimo pensiero da voi compiuto nei miei confronti (lire 500.000) se non di ringraziarvi e assicurarvi di poter contare sempre sulle mie povere preghiere. La vostra generosità mi ha molto colpito e mi ha fatto constatare che ci sono persone e gruppi sensibili alle necessità degli altri. Gesù che sta per venire ci porti l'amore e accenda in tutti noi la speranza di vivere in un mondo migliore, fatto di amicizia e di solidarietà. Alla vostra associazione, alle vostre care famiglie e a ciascuno di voi, scenda la benedizioni divina"*.

ANNO 2000

Domenica 19 marzo partecipiamo numerosi al **pranzo sociale** dell'anno 2000.
Il **2 maggio 2000**, il gruppo Alpini di Boccaleone dona lire 525.000 (ricavo della lotteria durante il pranzo sociale del 19 marzo e della gita del Gruppo del 30 aprile 2000) per il monumento ANA da realizzare in Rocca.

Il **28 maggio 2000**, alcuni dei nostri Alpini, su invito della Società TEAMITALIA – Divisione Grandi Eventi, coordinano, in supporto allo staff organizzativo, una **maratona podistica** per le contrade di Bergamo.
In data **16 giugno 2000**, l'Ufficio stampa della Società Teamitalia ci scrive: *"Ce l'abbiamo fatta: il grande evento sportivo che ha visto le strade della nostra Bergamo solcate da centinaia e centinaia di atleti ha riscosso un plauso sportivo, spettacolare e promozionale degno di nota……Ed è a Voi che diciamo grazie, un grazie sincero, un grazie di chi si rende conto della vostra essenziale presenza, della Vostra unicità, di chi senza di Voi non avrebbe potuto realizzare questo grande sogno sportivo. Il Vostro impegno, la Vostra disponibilità, il Vostro calore ci hanno confermato che siamo e che potremo essere sempre vincenti, competitivi, professionalmente aggressivi, tutto nella stimolante realtà dell'essere gruppo. Ed è una grande immagine esterna della città di Bergamo".*
Venerdì 9-16-23, sabato 10-17-24 e **domenica 11-18-5 giugno 2000**, in collaborazione con il Gruppo Giovanile, organizziamo la **Sagra** nei cortili dell'Oratorio di Boccaleone. La festa inizia **venerdì 9** con una partita "no stop" scapoli-ammogliati; la sera di **sabato 10**, nel teatro dell'Oratorio si tiene uno spettacolo organizzato dal Coro ANA Armentarga che dà il via alla serata con un repertorio di canti alpini e di montagna; seguono canti popolari, con ombrelli, nastri, zoccoli del Gruppo Folk *I Giopini di Bergamo* con gli immancabili Giopì e Margì, sempre allegri e vivaci.
Sul palco si presenta poi il caratteristico complesso "Fit Fucc" di Canzo (CO) con gli strumenti costruiti esclusivamente in canna di bambù. A seguire, si presenta il Gruppo folk sardo "Città di Assemini", che con i costumi tradizionali propone danze e brani di alcune località dell'isola.
La serata si conclude con il gruppo folk "Collegium Folklorum IOV" di Belgrado che presenta canzoni e balli caratteristici di differenti zone della ex Yugoslavia. I cambi dei tipici costumi sottolineano le diversità tra le varie regioni. La serata riscuote molto successo sia per la varietà delle proposte, sia per l'ottima performance dell'animatore e moderatore Francesco Brighenti e della presentatrice Gigliola Pozzi.
La mattina di **domenica 11**, i Gruppi folkloristici sfilano per le vie del quartiere e, in attesa della Santa Messa, si esibiscono sul piazzale della chiesa. Il parroco don Alberto Mascheretti celebra poi la Messa nel cortile dell'Oratorio. Al termine gli Alpini del Gruppo di Boccaleone con il Coro ANA Armentarga, depongono la corona d'alloro davanti alle lapidi dei caduti.
Le giornate di festa hanno visto la partecipazione di moltissima gente: dai bambini ai ragazzi, ai giovani, agli adulti e agli anziani. Tante le proposte ludiche: i gonfiabili, il muro di arrampicata (messo a disposizione dal Gruppo Alpinistico Penne Nere di Boccaleone), l'esibizione di aeromobili, il torneo di Basket; il tutto condito con cene e pranzi confezionati dai cuochi e collaboratori del nostro Gruppo.
La sagra si è conclusa **domenica 25** (festa patronale dei Santi Pietro e Paolo) con la Santa Messa solenne e il pranzo per tutti nel cortile dell'Oratorio.
Il **28-29-30 luglio 2000** un buon numero di nostri soci partecipa al **37° pellegrinaggio in Adamello**, dedicato all'irredentista Guido Larcher. Il Gruppo si riunisce con gli altri convenuti a Temù, poi con passo *"lent ma frequent"* si porta al Rifugio Garibaldi per il

pernottamento in una grande tenda già predisposta. Sabato, all'altare Giovanni Paolo II presso il Rifugio Caduti dell'Adamello alla Lobbia Alta, Sua Eminenza Mons. Giovan Battista Re, sostituto alla Segreteria di Stato Vaticana, celebra la Santa Messa coadiuvato da Mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento, Mons. Giulio Sanguinetti, Vescovo di Brescia, Mons. Enelio Franzoni, Medaglia d'Oro al Valor Militare, e da alcuni Cappellani Alpini.

Il bollettino parrocchiale del **settembre 2000**, riporta che dal Gruppo Alpini di Boccaleone si sono ricevute lire 25 milioni.

Sabato 21 e **domenica 22 ottobre 2000**, Ezio Nespoli con Mario Vitali, Raoul Chiesa, Teresina Visinoni, Matilde Visinoni, Nazzarena Marinoni, Gian Franco Benzoni e Redento Vizzardi presenziano alla cerimonia inaugurale della **"7ª Traversata dell'Etna"** gara di corsa competitiva a staffetta con la partecipazione di: Truppe Alpine - Soci e Gruppi Sportivi A.N.A. - Società Sportive Militari di altri Reparti - Soci C.A.I.; il percorso si snoda fra Rifugio Sapienza, Etna Sud e Nicolosi.

L'**1 dicembre 2000** si svolge l'**Assemblea straordinaria** con il rinnovo delle cariche. In apertura il Capo Gruppo presenta gli ospiti: don Alberto Mascheretti, parroco di Boccaleone, dott. Carlo Zavaritt, Vice Presidente Sezionale, Generale Elio Carrara Segretario Sezionale, prof. Mario Traini Coordinatore di Zona. Presidente dell'assemblea è il dott. Zavaritt Carlo e segretario Enrico Pozzi. Ezio ricorda che gli iscritti al Gruppo sono 138 soci effettivi, 54 soci aggregati e 22 soci sostenitori.

Conferma l'avvenuta sistemazione dei locali adibiti a cantina e magazzino; mancano i serramenti in quanto siamo in attesa del Nulla Osta del Comune di Bergamo, ma siamo molto orgogliosi di aver realizzato il tutto senza contrarre debiti. La progettazione, la direzione lavori, l'espletamento delle pratiche burocratiche e l'assistenza tecnica sono state eseguite dallo studio degli architetti Cristofori e Nespoli, ai quali sono state pagate le sole spese vive. Le opere edili sono state affidate all'Impresa EDILVAL srl dell'alpino Pietro Caccia, il quale ci ha applicato prezzi a dir poco contenuti.

Per le votazioni il prof. Mario Traini viene nominato presidente del seggio, mentre Bonzanni Francesco e Ridolfi Claudio sono scrutatori. Si assegnano gli incarichi per la gestione della Sede e del gruppo: Locatelli Dario, alfiere e Addetto alla cucina; Pavoni Pierantonio, approvvigionamenti, cantiniere e manifestazioni sportive; Pozzi Enrico, responsabile del Coro e barista; Traini Mario e Giudici Giovanni, pubbliche relazioni; Sabbadini Mario, revisore dei conti e cantiniere; Stefanelli Angelo, responsabile manifestazioni; Amigoni Luigi, barista e "aiutante maggiore"; Carissimi Dino, elettricista; Mola Pietro, cucina e manutenzioni varie; Ronzoni Franco, addetto cucina e manutenzioni; Fenili Guido, cucina e approvvigionamento alimentari; Rota Giuseppe, barista. Nel cortile abbiamo realizzato un ricovero per attrezzature: l'intelaiatura in legno e la copertura è stata donata dal nostro Sabbadini Mario. Il ripostiglio creato nel sottoscala con rivestimento in legno è stato realizzato da Silvano Paravisi con l'aiuto di Pietro Mola e di Angelo Stefanelli. L'amico Ferruccio Donizetti detto "Fero" è ormai divenuto il pittore ufficiale del Gruppo e Giorgio Rota è il giardiniere che gratuitamente fa manutenzione al nostro giardino e fornisce fiori e piante. Pietro Mola ha realizzato l'impianto di irrigazione e Dino Carissimi ha "illuminato", con l'aiuto di Naj, il giardino e installato l'impianto elettrico del nuovo magazzino. A tutti loro e a quanti si impegnano per la funzionalità della nostra vita associativa vanno la riconoscenza e il grazie del Gruppo.

L'assemblea si chiude con l'amara notizia che dopo ben 22 anni di onorata attività e 2 dall'inserimento nel nostro Gruppo, il Coro ANA Armentarga si scioglie. Il Capo Gruppo esprime il suo dispiacere: *"noi tutti andavamo orgogliosi del nostro Coro. Non sarà stato un coro di prim'ordine ma non è questo che conta: un coro alpino non deve essere per forza composto da professionisti, ma il nostro Coro portava in questa Casa la serenità dei canti di montagna.*

Dicevano bene alcuni coristi: noi cantiamo per il piacere di cantare!". Dopo un attimo di silenzio, Ezio riprende: *"Il maestro Silvano Minelli ha diretto il coro per ben 22 anni e senz'altro ha molti motivi per mollare: stanchezza, demotivazione, mancanza di voci nuove, presenza poco assidua dei coristi alle prove e chissà quanti altri motivi si potrebbero elencare. So che con questa mia litania sto semplicemente facendo il classico "buco nell'acqua" ma qui, davanti ai nostri coristi, chiedo al maestro Silvano di ripensarci. I tuoi coristi sono pronti a ripartire, ma se questo non è possibile, a nome del Gruppo vi ringrazio per come ci avete rappresentato"*.
Le votazioni indette per il rinnovo triennale (2001/2002/2003) delle cariche direttive del Gruppo Alpini di Boccaleone, danno i seguenti risultati: Ezio Nespoli è confermato Capo Gruppo; sono eletti consiglieri i soci: Locatelli Dario, Pozzi Enrico, Paravisi Silvano, Traini Mario, Giudici Gianni, Stefanelli Angelo, Pavoni Pierantonio, Sabbadini Mario, Martinoli Giovanni, Carissimi Dino, Amigoni Luigi; per i soci aggregati risultano eletti: Mola Pietro, Ronzoni Francesco, Fenili Giulio e Rota Giuseppe.
Per il **Natale 2000**, Ezio Nespoli manda alla nobildonna Astori un biglietto d'auguri con scritto: *"Cara signora Anna, la ringrazio sentitamente a nome mio e di tutto il Gruppo di Boccaleone per il generoso contributo di lire 5 milioni"*.

ANNO 2001

Il **22 aprile 2001** una rappresentanza del nostro Gruppo si reca a San Fior in occasione del loro **40° di costituzione**. La festa si svolge in un clima cordiale e amichevole. In quella occasione il Capo Gruppo di San Fior afferma che il gemellaggio è *"un patto per ribadire quanto sia sacro per noi Alpini il valore dell'amicizia"*.
Accingendosi a questa cerimonia il Capo Gruppo di San Fior si chiede quali siano le regole formali per un gemellaggio tra Alpini; confermando la tacita regola che gli Alpini sono *"uomini di poche parole ma ricchi di inventiva e di fatti"*, dice che il gemellaggio si può sancire seduta stante, senza bisogno di tante regole, ma con onore e orgoglio.
Domenica 29 aprile 2001, un buon numero di Alpini del nostro Gruppo partecipa, al Parco delle Ri-

membranze in Rocca, all'inaugurazione del nuovo monumento dedicato agli Alpini Bergamaschi caduti in guerra. Da Piazza Cittadella dove era stabilito il raduno, in corteo ci trasferiamo al Parco delle Rimembranze. Qui si svolge la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione: dopo aver posato una corona d'alloro, il monumento viene benedetto, le personalità presenti parlano. La cerimonia termina con una Messa al campo.

Venerdì 8-15-22, sabato 9-16-24 e **domenica 10-17-24 giugno 2001**, il nostro Gruppo, con alcune mogli, e i giovani dell'Oratorio promuove e gestisce la **Sagra Alpina**.

La festa inizia **venerdì 8** con l'apertura della cucina e il torneo di calcio. **Domenica 10** don Alberto

Mascheretti celebra la Messa nella chiesa piena di fedeli, dando una evidente impronta comunitaria e aggregativa alla festa.

Domenica 17, nel momento conclusivo della Santa Messa, Ezio Nespoli ricorda, con emozione il 10° anniversario della ricostituzione del Gruppo, riassumendo in breve il percorso ed evidenziando come gli Alpini siano stati apprezzati per le loro attività nel sociale e la collaborazione con le varie Associazioni ed Enti del territorio.

La trasparente gestione e la disponibilità hanno creato fiducia, tanto che ben 64 persone si sono iscritte al nostro Gruppo come Soci "aggregati" (uomini che non hanno prestato servizio militare nel corpo degli Alpini): essi costituiscono un'indubbia fonte di aiuto.

Altro "fiore all'occhiello", è la ristrutturazione della nostra Sede, realizzata grazie alla donazione, ed al sostegno finanziario, della nobildonna Anna Maria Astori; la quale con estrema generosità e delicatezza ha donato l'intero rustico "Ponchione" con annesso fondo agricolo, posto in via Gasparini al civico 30/32 in località Campagnola.

Qui ora, in due rustici autonomi, sono presenti sia la Sezione ANA di Bergamo che il Gruppo Alpini di Boccaleone. L'immobile è stato completamente ristrutturato così da ottenere una "Casa Alpina" confortevole e accogliente, tutto questo grazie all'opera volontaria di alcuni Alpini e amici e alla generosità di singole persone ed aziende.

Ezio ricorda la data significativa del 14 settembre 1997, giorno dell'inaugurazione ufficiale della Sede. Conferma la creazione, all'interno del nostro Gruppo, di un nucleo di Protezione Civile costituito da 14 volontari, coordinati dal Consigliere Sezionale Arnoldi Antonio.

Dopo lo scioglimento del coro avvenuto a settembre 1999, il Consiglio di Gruppo ha costituito una commissione finalizzata a valutare la possibile ricostituzione di un nuovo coro.

Le giornate della Sagra Alpina sono trascorse serenamente e in allegria, supportate da gonfiabili, torneo di pallavolo, e momenti ludici per bambini. La cucina ha funzionato a pieno ritmo offrendo specialità gastronomiche della più che rinomata cucina degli Alpini di Boccaleone.

La sagra si è conclusa **domenica 24** con la Santa Messa solenne in onore ai Santi Patroni del quartiere (Santi Pietro e Paolo) e con la Processione Eucaristica lungo le vie del quartiere.

Il **27-28-29 luglio 2001**, alcuni dei nostri Alpini e soci aggregati partecipano al **38° pellegrinaggio in Adamello** dedicato a Evangelista Laini. I partecipanti all'escursione si ritrovano presso la località Raseghe

in Valle di Saviore. Poi con una lunga colonna ci dirigiamo al Passo di Campo. **Sabato 28**, a Passo di Campo, Sua Eminenza Cardinal Giovanni Battista Re coadiuvato da mons. Giulio Sanguineti, Arcivescovo di Brescia, Mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento e Mons. Enelio Franzoni, decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare celebrano la Santa Messa.
Domenica 29 c'è l'ammassamento in località Peseghe dove deponiamo una corona d'alloro al monumento dei Caduti; in sfilata raggiungiamo la chiesa per la Santa Messa. Le magnifiche giornate si concludono con il "Rancio Alpino".
Dal **12** al **16 settembre 2001** si festeggia l'**80° anniversario della fondazione della Sezione ANA**

di Bergamo. Il coordinamento e la preparazione della manifestazione si rivela molto impegnativa e coinvolge tutti i Gruppi della provincia.
Dimostrando molto spirito di collaborazione e disponibilità, il nostro Gruppo provvede alla pulizia generale dell'intera area verde e non, di pertinenza della Sede Sezionale; il compito è agevolato dalla ruspa messaci a disposizione dal nostro Alpino Angelo Suardi *(Brüsa)*. Inoltre provvediamo a imbandierare col tricolore le vie del quartiere, ad addobbare con stendardi e striscioni la Sede per le varie cerimonie di inaugurazione; assicuriamo il continuo funzionamento delle cucine per le cinque giornate dell'evento assecondando le esigenze degli ospiti (Cori, Fanfare, soci e amici).
Diamo infine supporto al nostro socio Segretario Sezionale, Antonio Arnoldi, per le varie esigenze legate all'inaugurazione. Alla cerimonia è presente come madrina la nobildonna Anna Maria Astori.

Il **16 settembre 2001**, in occasione dell'80° di fondazione della Sezione di Bergamo, il **"Gemellaggio" con San Fior** viene ufficializzato. Un gruppo viene a Bergamo e, approfittando del clima già festoso, confermiamo il sodalizio alla presenza del Presidente Sezionale Gianni Carobbio, degli ex Presidenti Leonardo Caprioli, Enzo Crepaldi, Alessandro Decio. In quell'occasione erano presenti (con nostra grande gioia) la nobildonna Anna Maria Astori e il dott. Signorelli; in rappresentanza del Sindaco di Bergamo, c'era la signora Ebe Sorti Ravasio.

Il **25 settembre 2001**, Ezio Nespoli, trasmette alla Signora Astori una lettera con testo: *"Cara signora Anna, è con piacere che mi accingo a ringraziarLa di cuore, anche a nome di tutti gli Alpini, per quanto Ella ha saputo dare, con la sua presenza, alla nostra manifestazione in occasione dell'80° di fondazione della Sezione di Bergamo. Quel giorno eravamo un po' tutti emozionati per le Sue dolci parole, ricche di significato, che sicuramente ci rimarranno scolpite nella mente per sempre. Voglio inviarle un particolare ringraziamento per l'aiuto dato al nostro Gruppo per la continuità della nostra Associazione".*

Giovedì 9 ottobre 2001, invitiamo presso la nostra Sede una trentina di anziani, ospiti della **Casa Albergo di via Gleno**. A queste persone vogliamo donare un pomeriggio insolito offrendo loro il pranzo, confezionato dai nostri cuochi, e allietandoli con i brani popolari e alpini cantati dal nostro coro Alpini ANA Orobico. I volontari vincenziani presenti al convivio ci ringraziano vivamente per l'allegra compagnia e la simpatia dimostrata.

Il **14 dicembre 2001**, si tiene presso la nostra sede l'**Assemblea Ordinaria del Gruppo A.N.A. di Boccaleone**; dopo un minuto di silenzio per ricordare i Soci Silvano Minelli e Roberto Brembati, deceduti nel corso dell'anno, Ezio presenta gli ospiti: il Vice Presidente Cav. Demetrio Marinoni, il Segretario Sezionale e socio del nostro Gruppo Maggior Generale Elio Carrara, il Consigliere Sezionale Antonio Arnoldi, il Coordinatore della Zona 1 e Socio del nostro Gruppo prof. Mario Traini, il Capogruppo di Campagnola Alessio Granelli e il già Vice Presidente Sezionale Carlo Zavaritt.

Ezio Nespoli relaziona sull'avvenuto gemellaggio con il Gruppo Alpini di San Fior (TV); esprime la propria soddisfazione per la rinascita del coro e per il nuovo appellativo "Coro Orobico" che costituisce omaggio alla nostra terra ed alla nostra gente; rende merito alla Commissione composta da: Enrico Pozzi, Silvano Paravisi, Tita Benigni, Giorgio Rota e Gigliola Pozzi che si è impegnata per mantenere, durante il periodo di stasi, i collegamenti con i coristi; presenta il nuovo Direttore, maestro Marco Cordini. Enrico Pozzi, responsabile del Coro, informa che il nuovo coro è costituito da 32 elementi, tutti iscritti al Gruppo. Enrico Pozzi legge il Regolamento che il Coro si è dato in cui viene specificato che il Responsabile del Coro deve essere sia componente del Coro stesso sia Consigliere del Gruppo. Durante la riunione Antonio Arnoldi, Consigliere Sezionale e Capo Nucleo di Protezione Civile del nostro Gruppo, richiama le disposizioni della Sezione in merito all'organizzazione ed al funzionamento dei Nuclei e sottolinea che tali Nuclei fanno parte integrale dei Gruppi. Ricorda che il nostro Nucleo ha partecipato a 16 interventi ed esercitazioni, con la presenza media di 60 uomini; ha inoltre contribuito alla bonifica del complesso rurale in cui si è insediata la Nuova Sede Sezionale. Al termine gli ospiti elogiano all'unanimità le capacità gestionali dal Capo Gruppo di Boccaleone e apprezzano i notevoli risultati conseguiti dal Gruppo. In conclusione della serata, Ezio invita tutti ad ascoltare un breve concerto offerto dal Coro ANA Orobico, diretto dal maestro Marco Cordini.

La nobildonna Astori è sempre generosa nei nostri confronti: il **10 settembre** ci fa avere un assegno di lire 5 milioni e il **21 dicembre 2001** un assegno di 10 milioni. Da questa cifra si tolgono 5 milioni che vengono donati alla Sezione ANA di Bergamo come contributo per la ristrutturazione della nuova sede.

ANNO 2002

Allo scopo di regolare la vita associativa, il **Consiglio di Gruppo**, nella riunione del **29 gennaio 2002**, approva il testo "Organizzazione e norme di comportamento all'interno del Gruppo Alpini di Boccaleone", predisposto nel rispetto dello Statuto Nazionale A.N.A. e del regolamento A.N.A. Sezionale di Bergamo, in vigore dal 24 febbraio 2001.
Il bollettino parrocchiale del **giugno 2002** riporta una offerta fatta dal Gruppo Alpini di Boccaleone di euro 5 mila.
Dal **7** al **23 giugno 2002** organizziamo la tradizionale **Sagra Alpina**. Apre la festa, la sera di **venerdì 7** una rassegna di cori nel teatro dell'Oratorio. In apertura Ezio Nespoli, dopo aver ricordato e ringraziato il direttore del Coro ANA Armentarga Silvano Minelli, chiamato a dirigere un "Coro Angelico", comunica con orgoglio la rinascita del Coro che, con il suo nuovo nome **"Orobico"**, intende fare memoria della disciolta Brigata Orobica, formata in gran parte da bergamaschi. Il penultimo Comandante della Brigata, Maggiore Generale Elio Carrara, è nostro concittadino e socio del nostro Gruppo. Ringrazia poi il nuovo Direttore del Coro, Marco Cordini, e la nostra instancabile e professionale presentatrice Gigliola Pozzi. Di seguito sottolinea un altro obiettivo raggiunto dal nostro Gruppo: la formazione di un nucleo di Protezione Civile, composto da 20 volontari ben attrezzati e agguerriti, coordinati dal Vice Presidente Sezionale e nostro socio Antonio Arnoldi. Infine, l'obiettivo più arduo, l'acquisto della tensostruttura del valore di euro 30.000, è stato raggiunto grazie al prestito di alcuni soci, ai quali verrà restituito il dovuto (naturalmente senza nessun interesse) e all'intervento del nostro "Angelo Custode" la nobildonna Anna Maria Astori che come al solito ci sostiene con generosità e grazia.
Al fine di recuperare parte dei soldi da restituire il Capogruppo esorta il pubblico ad acquistare i biglietti della sottoscrizione popolare (con estrazione il 7 settembre 2002), a partecipare numerosi alle cene della sagra, a condividere le tombolate e comperare i biglietti della ruota, giustificando le richieste con la necessità di reperire valuta da restituire ai creditori. Scherzando - "mal comune mezzo gaudio" - , si consola pensando ai debiti di don Alberto Mascheretti per il super impegno della ristrutturazione dell'Oratorio e della casa parrocchiale. Si complimenta con il parroco, sottolineando il gran bel lavoro fatto e gli augura ogni bene.
Saluta e ringrazia il numeroso pubblico, il parroco don Alberto Mascheretti, don Pietro Barcella e il curato don Andrea Testa. Conclude invitando sul palco del teatro, il Presidente Sezionale rag. Gianni Carobbio e il Parroco. Il Coro ANA Orobico, con il maestro Marco Cordini, apre la rassegna con bra-

2002 Adunata Nazionale a Catania

ni tipicamente alpini e di montagna; segue il Coro Scuola Incanto (voci bianche) diretto dal Maestro Carmen Menghini; chiude il Gruppo Shalom diretto dal Maestro Attilio Bonomi. La serata viene condotta magistralmente dalla nostra signora Gigliola Pozzi.
La **domenica 9 giugno**, alle ore 10.00, si celebra la Santa Messa al campo con la benedizione della nuova tensostruttura, acquistata e installata dagli alpini del Gruppo di Boccaleone. **Domenica 23 giugno**, festa dei patroni Santi Pietro e Paolo, Sua Eccellenza Mons. Roberto Amadei, coadiuvato dal parroco, presiede la Santa Messa solenne. Segue l'inaugurazione del primo lotto dei lavori di ristrutturazione dell'Oratorio con il taglio del nastro e la visita degli ambienti.
Il **27** e **28 luglio 2002**, partecipiamo al **39° pellegrinaggio in Adamello** dedicato al Martire Trentino Cesare Battisti.

Il 27 luglio, il nostro gruppo si aggrega alla colonna che dal Passo del Tonale raggiunge la forcella del Montozzo. Qui, alle 10.00, si radunano le varie colonne partite da punti diversi; sono presenti anche rappresentanze militari italiane, tedesche e austriache. Segue la S. Messa per i Caduti, con una particolare preghiera per l'indimenticabile cappellano della Tridentina Don Carlo Gnocchi, nel centenario della nascita. La funzione religiosa è celebrata dall'Ordinario Militare Mons. Giuseppe Mani, da Mons. Enelio Franzoni Medaglia d'Oro al Valor Militare, da Mons. Angelo Bazzari Presidente della fondazione Don Carlo Gnocchi e dai Cappellani Militari e Sezionali.
Al termine, visitiamo le strutture militari della prima guerra mondiale, il centro di documentazione e il museo. Le strutture sono state ripristinate e riportate come alle origini da alpini in armi e in congedo, fra questi anche volontari della nostra Sezione quali Alberto Paris.
La cerimonia conclusiva si tiene a Malè in Val di Sole con ammassamento, sfilata, alza bandiera, onori al Labaro Nazionale e Santa Messa. Il tutto reso solenne e nel contempo gioioso dalla banda Militare degli Alpini Tedeschi di Garmisch Partenkirchen.

Il **1° settembre 2002**, una buona delegazione di nostri soci partecipa alla manifestazione ***"Transorobica CAI-ANA"*** promossa dall'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Bergamo e dal Club Alpino Italiano sezione di Bergamo con Sottosezioni di Clusone, Lovere, Piazza Brembana.
La Transorobica raggiunge tredici rifugi delle Orobie (Benigni, Gherardi, Longo, Calvi, Alpe Corte, Laghi Gemelli, Brunone, Coca, Curò, Albani, Tagliaferri, Olmo, Magnolini) e coinvolge circa mille escursionisti, tra cui primeggiano le Penne Nere. Sono presenti al rifugio Gherardi il nostro gagliardetto con: Ezio Nespoli, suo figlio Marcello, Silvano Paravisi, Gigi Amigoni e altri.
Una manifestazione all'insegna della montagna e per la montagna, con l'auspicio che l'anno internazionale della montagna non passi alla storia solo per le sue manifestazioni, ma che produca i frutti sperati dagli abitanti delle nostre valli, permettendo loro di rimanere a presidiare ed a coltivare il territorio montano.
Le sere dei giorni **5-6-7 settembre 2002**, organizziamo, presso la nostra Sede di via Gasparini la **"Festa sull'aia"**. Scopo dell'iniziativa è raccogliere fondi a copertura delle spese per l'acquisto della nuova tensostruttura, ma soprattutto per trascorrere alcune serate estive in serena compagnia e allegria riscoprendo i piaceri ed i sapori delle feste contadine di tempi ormai lontani, accompagnate da canti, da buon vino, da un gustoso piatto di carni grigliate e cibi casarecci. La serata del **7 settembre** il Coro ANA Orobico allieta l'allegra compagnia con canti popolari e di montagna; segue l'estrazione della sottoscrizione popolare.
L'**8 settembre 2002** un nutrito gruppo di nostri soci partecipa alla **20ª Adunata Sezionale tenutasi a Calcio (BG)**. Alle 8.30 c'è l'ammassamento presso il Parco Comunale, cui seguono il ricevimento delle Autorità presso il Castello Oldofredi, l'alzabandiera, il corteo con la deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, i discorsi

ufficiali e la Santa Messa al campo. Il tradizionale "Rancio alpino" conclude degnamente la festa.
Il **15 settembre 2002**, gli amici Alpini di Torino Nord ci invitano per il **25° di fondazione** del loro Gruppo. Accolti con entusiasmo e con grande manifestazione di amicizia, partecipiamo ai vari momenti delle funzioni civili e religiose con reciproci scambi di doni.
Il **30 settembre** riceviamo uno scritto da parte del Capogruppo di Torino Nord, l'Alpino Teresio Gullino Cavallo, che dice: *"il nostro Gruppo è stato onorato della vostra gradita presenza. La vostra qualificata partecipazione ha contribuito a rendere, detta semplicemente "all'alpina", meravigliosa la nostra manifestazione. Grazie ed arrivederci, SALUTI ALPINI".*
Dal **16** al **17 settembre 2002**, per disintossicarsi e per un periodo di relax, i nostri soci Ezio Nespoli, Silvano Paravisi, Tita Benigni, Gigi Amigoni, Franchino Ronzoni, Giorgio Rota, Dario Locatelli trascorrono due giorni alla **Baita Armentarga** (a quota 1815 m.s.l.m. in territorio di Carona); tra camminate, sudate, canti, preghiere (forse), lavori in cucina, ma soprattutto mangiate e bevute in un contesto paradi-

siaco e spettacolare, il tempo vola in grande armonia e serenità .
Il **16 ottobre 2002**, invitiamo presso la nostra sede un folto numero di anziani del quartiere e alcuni ospiti della **Casa di riposo di via Gleno** anch'essi legati al quartiere perché nati o vissuti per molti anni in Boccaleone. L'accoglienza è festosa e l'amico Luigi Bonacina allieta il convivio con la sua fisarmonica accompagnato dai canti popolari intonati da tutti i presenti, canti che risvegliano tanti ricordi di un passato fatto di sacrifici, forse di carenze alimentari ed economiche ma anche, e soprattutto, di gioventù e di amore. L'atmosfera è gioiosa e nel contempo commuovente; lo scambio di sensazioni, fra noi e gli ospiti è un dono inaspettato.
Il Presidente dell'Associazione Alpini della sezione di Bergamo, rag. Gianni Carobbio saluta gli ospiti e ringrazia i promotori volontari della festa "Alpini ed Anziani si sorridono"; il Capogruppo invita tutti ad un incontro conviviale prima delle festività natalizie, invito che viene prontamente accolto con entusiasmo e applausi. Anche e soprattutto questi sono i momenti semplici e genuini che fanno sentire un Alpino orgoglioso del suo passato ma anche del suo presente.
Il **4 novembre 2002**, giorno che ricorda la fine della prima guerra mondiale, commemoriamo i nostri padri e i nostri fratelli, caduti nell'adempimento del più sacro dei doveri. È un atto di gratitudine verso i combattenti e i reduci del nostro quartiere.
Domenica 3 novembre ci raduniamo sul sagrato della chiesa parrocchiale e poi con corteo ci portiamo davanti alle lapidi che ricordano i nostri Caduti di tutte le guerre per la deposizione della corona d'alloro e la Benedizione.
Segue la Santa Messa in suffragio di chi è andato avanti. Infine, visto che *"tòcc i patèr i fenes in gloria"*, raggiungiamo la nostra Sede per un pranzo con i fiocchi accompagnato da canti e poesie dialettali.

La niv
A Santa Lösséa l'vé la spéa,
e a Nedàl la è sènsa fal,
sòta l'aqua, fam e
sòta la niv, pà.
La niv dè fevrèr
la 'ngrassa l'granèr,
l'oltima niv
la lassa mai giàss.

La cassina
Quando l'fiòca l'vè só la brìna,
ai scècc dè la cassina
ghè trèma l'barbossì.

La cà
Öna cà sènsa ècc
l'è compagn d'öna
cà sènsa tècc.

Il **5 novembre 2002**, come ogni anno, i Gruppi Alpini di Boccaleone, Valbrembo e Petosino organizzano il **Torneo di bocce** alla memoria del consigliere sezionale Taramelli Alessandro (chiamato Sergio). La gara, alla quale partecipano i soci A.N.A. (Alpini e amici degli Alpini) in regola con il tesseramento, si svolge sui campi del Bocciodromo Orobico di Bergamo. I Gruppi vincenti ricevono un trofeo mentre ai singoli giocatori spetta una medaglia. Nella Sede del Gruppo Alpini di Petosino si tengono le premiazioni, seguite da un abbondante rinfresco per tutti.

Dal **29 novembre** al **1° dicembre 2002**, molti Alpini del nostro Gruppo con relative signore (33 partecipanti), e moltissimi Alpini bergamaschi, in coincidenza del **centenario di nascita di Don Carlo Gnocchi** (San Colombano al Lambro, 25 ottobre 1902), vanno a Roma per consegnare al Santo Padre, Giovanni Paolo II, la supplica di accelerazione del processo di beatificazione di Don Carlo Gnocchi (conclusa in sede diocesana, e in svolgimento alla Congregazione per le cause dei santi). Il nostro Presidente Nazionale Giuseppe Parazzini presenta una delle suppliche. Gli Alpini sono legatissimi a don Gnocchi: don Carlo era cappellano della divisione Tridentina e con i suoi soldati condivise le terribili esperienze della Campagna di Russia, confortando gli Alpini che morivano nel gelo e promettendo loro che avrebbe badato ai figli. Fu proprio lì che mise a punto l'intuizione che sviluppò nella sua grande opera di accoglienza, prima degli orfani di guerra, poi dei mutilatini e dei poliomielitici. **Sabato 30 novembre 2002**, nella Sala Nervi, durante l'udienza del Papa si concretizza il sollecito dell'esame della figura sacerdotale, spirituale e umana di Don Gnocchi. Questi i partecipanti alla missione: Nespoli Ezio e signora, Riviera Antonio e signora, Jannone Mattia e signora, Paravisi Silvano e signora, Fenili Lorenzo e signora, Clivati Umberto e signora, Perico Sergio e signora, Magri Renato e signora, Rotini Augusto e signora, Bonomi Giovanni e signora, Mola Pietro e signora, il trio Locatelli Dario – Ronzoni Franco – Panseri Luigi, Fenili Guido e signora, Zambelli Amedeo e signora, Giossi Gianluigi e signora, Calvi Serafino e signora.

Il **13 dicembre 2002**, festa di Santa Lucia, il nostro Gruppo organizza presso la Sede una giornata per i bambini dell'**Associazione Italiana Ciechi**; si offrono doni e un rinfresco a base di panini, dolci e bibite varie. Il Presidente dell'Unione Italiani Ciechi ONLUS, Giovanni Battista Flaccadori, il **19 dicembre** scrive al nostro responsabile : *"Caro amico, a nome dei partecipanti alla festa di Santa Lucia e di tutti i non vedenti bergamaschi desidero ringraziare te e i tuoi collaboratori per la sensibilità, la generosità e l'amicizia che ci avete dimostrato nell'accoglierci nella vostra struttura e nel sostenere e realizzare la nostra tradizionale e amata iniziativa. È stata per noi una giornata di vera amicizia e di festa. Presso di voi, oltre la consueta efficienza che, assieme al "cuore" è ormai una costante proverbiale degli Alpini, abbiamo potuto assaporare in maniera molto semplice e spontanea ma proprio per questo più viva, la gioia di sentirci a casa, di sentirci accolti da amici e di percepire il calore che nasce spontaneamente dal profondo del cuore. Per tutto questo vi siamo oltremodo grati e riconoscenti e, cogliendo questa occasione, vogliamo porgervi i più calorosi auguri di buon Natale e felice anno nuovo".*

Il **20 dicembre 2002** si tiene, presso la nostra Sede, l'**Assemblea Ordinaria del Gruppo**. Come sempre all'inizio, con un minuto di silenzio, ricordiamo i soci andati avanti nell'anno in corso: Acri Vincenzo, Enfissi Alberto, Garattini Carlo, Vitali Omar e Gamba Franco. Poi Ezio presenta gli ospiti: rag. Giovanni Carobbio Presidente Sezionale, Antonio Arnoldi vice Presidente Sezionale, dott. Carlo Zavaritt ed Alessio Granelli Consiglieri Sezionali, Maggior Generale Elio Carrara Segretario Sezionale, Signor Giovanni Ravasio Presidente della Casa Albergo per Anziani. Il dott. Carlo Zavaritt e il Maggiore Generale Elio Carrara vengono nominati rispettivamente Presidente e Segretario dell'assemblea. Il Capogruppo conferma l'organico del nostro Gruppo: 141 soci Alpini e 99 Amici. Orgogliosamente afferma che la nostra Sede,

frutto di lavoro e sacrificio, è divenuta un punto di riferimento per molti. Dopo aver ottenuto i vari permessi dall'A.S.L. e dal Comune, può essere assimilata ad un "club" e quindi l'ingresso è riservato ai soli soci in regola con il tesseramento, oppure ad attività di tipo assistenziale.
Ringrazia il maestro del Coro Marco Cordini, il responsabile Consigliere Enrico Pozzi, la commissione di lavoro e tutti i coristi per il grande entusiasmo partecipativo sia nelle prove che nelle esibizioni pubbliche. Ringrazia l'instancabile Capo Nucleo della Protezione Civile Antonio Arnoldi e i componenti il Nucleo per il grande impegno profuso. Elenca le manifestazioni e gli impegni che ci hanno visti protagonisti; essendo alcuni compiti molto corposi a fronte di una partecipazione piuttosto esigua, siamo riusciti a superare le difficoltà grazie alla disponibilità e alla perseveranza di pochi.
A marzo con alcuni Consiglieri e con il nostro parroco don Alberto Mascheretti, eravamo andati a Ferrara dalla Ditta ILMA, costruttrice di tensostrutture, per prendere visione dei prodotti disponibili e dei relativi prezzi. Analizzate le varie caratteristiche, in accordo con tutti, si è optato per il modello OASI; l'unica preoccupazione, e non è da poco, è risultato il costo, "una cifra significativa" ma necessaria per poter adeguatamente e in sicurezza continuare a promuovere le sagre annuali. Considerato il grosso impegno già in essere della parrocchia per la ristrutturazione della Canonica e parte dell'Oratorio, si è deciso di addossarci la spesa, con l'impegno da parte del Parroco di lasciarci buona parte dell'utile derivante dalla gestione della Sagra 2002. In merito è stato presentato al Consiglio un piano di ammortamento e dopo un approfondito dibattito, quasi all'unanimità, si è deciso per l'acquisto di quattro campate della tensostruttura mod. OASI con relativi teli laterali di chiusura per un costo complessivo di euro 28.000.
A questo punto Ezio è andato a "Canossa" dalla nobildonna Anna Maria Astori alla quale ha sottoposto la questione sottolineando la carenza di "liquidi"; sentite le finalità e l'uso cui è destinata la tensostruttura, la sensibilità della Signora si è immediatamente evidenziata con la consegna ad Ezio di un assegno di 2.500 euro. Il pagamento iniziale della tensostruttura è stato anticipato da alcuni consiglieri, con l'accordo di restituire quanto prestato, ovviamente senza interessi, il più presto possibile.
La sagra 2002, grazie al tempo favorevole e alla nuova struttura, ha dato un buonissimo risultato sia di utenti che di entrate finanziarie. Anche la sottoscrizione popolare, grazie alla perseveranza delle nostre donne ha ottenuto un buon riscontro. Don Alberto Mascheretti, come promesso e da "buon cristiano", al resoconto della sagra ha trattenuto solo le spese vive (luce, acqua, metano, pratiche burocratiche, ecc.) lasciando al Gruppo Alpini di Boccaleone gran parte dell'utile. In merito va evidenziato che il nostro socio Martinoli Giovanni che aveva prestato 2.500 euro, al momento della restituzione ha trattenuto per sè la metà del credito, lasciando a noi 1.250 euro. Considerate le sudate e sofferte entrate, Ezio conferma di aver potuto restituire buona parte dei soldi prestati con un residuo debitorio confortante.
La serata si conclude felicemente con corposi tramezzini e consolanti bicchieri di vino.

ANNO 2003

Il **9 gennaio 2003**, dopo la disastrosa frana che ha colpito la Val Brembilla, conseguente alle torrenziali piogge, il Gruppo Alpini di Boccaleone elargisce 500 euro a favore delle famiglie di Camorone. Nello stesso tempo invia un contributo di euro 500 alle popolazioni molisane colpite dal terremoto.
Il **23 gennaio 2003** la nobildonna Anna Maria Astori ci fa pervenire un assegno di euro 2.500.
In data **10 febbraio 2003**, il Prefetto di Bergamo, Cono Federico, comunica ufficialmente che con decreto del Presidente della Repubblica viene conferita a Ezio Nespoli l'onorificenza di **Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"**. Tutti i componenti e i simpatizzanti del Gruppo Alpini di Boccaleone esprimono a Ezio la loro stima e i più vivi rallegramenti.

Sabato 5 aprile 2003 ***L'Eco di Bergamo*** riporta la notizia che in quattro mesi si sono raccolti quasi centomila euro e si provvederà alla distribuzione di settantamila euro alle 22 famiglie che hanno perso la casa con la frana a Camorone di Brembilla. Gli Alpini da subito si sono dimostrati sensibili alle vicende delle famiglie colpite da questa grande calamità e si sono impegnati a sostenerle concretamente anche con aiuti economici: sono un centinaio i gruppi non solo della bergamasca ma anche dal resto d'Italia che contribuiscono ad alimentare la sottoscrizione insieme a moltissima gente.
Il **12 aprile 2003**, con grande costernazione, gli Alpini di Boccaleone con Gruppo e ANA Sezionale piangono la scomparsa della nobildonna Anna Maria Astori. Chi l'ha conosciuta la ricorda come una

donna dalla grande sensibilità, che amava prendersi cura degli altri e si interessava del bene comune. Da qui il suo sostegno alla ricerca scientifica ma anche al mondo del volontariato. È stata una donna che ha saputo amare e donare, dimostrando con affetto e discrezione la sua innata generosità. Della nostra amata benefattrice conserveremo un sublime ricordo. Noi abbiamo un grosso debito di riconoscenza nei suoi confronti, perché ci ha aiutato in tutti i modi perché ci capiva e perché era giovane dentro. Con Lei perdiamo una grande "amica" che ha creduto nei valori delle Penne Nere. Da Lei abbiamo ricevuto, e non lo dimenticheremo mai, il cascinale "Ponchione" di via Gasparini" con annessi settemila metri quadrati di terreno, oggi Sede della Sezione A.N.A. di Bergamo e del Gruppo Alpini di Boccaleone. Noi tutti La porteremo nel cuore. *"Lei sarà ricordata come prima Alpina, degna della nostra penna; Alpina a tutti gli effetti per il suo pensare, il suo agire, il suo donare"*.

La numerosa partecipazione di Penne Nere ai funerali della Signora Anna, svoltisi a Bergamo il **15 aprile 2003** nella chiesa di Sant'Alessandro in Colonna, dimostra di quanto affetto fosse circondata nell'ambito alpino. Sono presenti il Presidente ANA Gianni Carobbio con il Consiglio Direttivo Sezionale e numerosi capigruppo, accompagnati dal vessillo e dai rispettivi gagliardetti listati a lutto, che si sono abbassati al passaggio della salma.

All'indomani della cerimonia funebre l'amministratore della nobildonna, Franco Signorelli, invia una lettera a Ezio Nespoli: *"Caro Ezio, la signora Anna credeva tanto negli Alpini. Era anche convinta che, fra tutti, Lei e il Gruppo di Boccaleone foste quelli a Lei più vicini e i migliori. In questi giorni ne ho avuto la conferma. Grazie di cuore per tutto quello che avete fatto".*

Nei giorni di **venerdì, sabato** e **domenica dal 6 al 22 giugno 2003**, con il supporto dei giovani dell'Oratorio e la consulenza di donne volenterose e attive, promuoviamo la tradizionale ***"Insieme per sentirci fratelli"***. È la festa della nostra comunità che si identifica con la Sagra Alpina e si articola in varie manifestazioni: da quelle sportive (tornei di calcetto, pallavolo, basket) a quelle ludiche (gonfiabili, tombolate, ecc.) a quelle culinarie, con piatti che, sotto la grande tenda, le nostre infaticabili signore servono ad amici, parenti, alpini e non; piatti gustosi e tradizionali preparati da cuochi sopraffini ma soprattutto Alpini. Il **venerdì 6** apre la festa il concerto promosso dal Coro ANA Orobico diretto da Marco Cordini, seguito da: il Coro Scuola In…Canto di Cisano Bergamasco diretto da Carmen Menghini, il Piccolo Coro di Fiorano al Serio diretto da Mario Maffeis e il coro Armonie di Credano e Moscazzano diretto da Luca Tommaseo. I brani spaziano dal popolare/folk al classico/storico, dal religioso/melodico a canti di

montagna/alpini. Presenta il tutto la nostra carissima Gigliola Pozzi. Un pubblico numeroso ed entusiasta decreta il grande successo della serata. Il mattino di **domenica 8 giugno**, sotto la tensostruttura, il parroco don Alberto Mascheretti celebra la Santa Messa.

Il **25-26-27 luglio 2003** gli Alpini: Nespoli Ezio, Benigni Tita, Gregis Antonio, Pagani Vito, Paravisi Silvano, Pozzi Enrico, Ravasio Virginio, Viganò Venanzio; i Soci aggregati: Locatelli Carlo, Nespoli Marcello, Ronzoni Franco, Stefanelli Gianni; gli amici: Zambelli Amadeo, Morelli Nino, Ravasio Gina e Stefanelli Angelo partecipano al **40° Pellegrinaggio in Adamello** dedicato a tutti i caduti su quelle montagne. Alle 8 del **venerdì 25** partiamo da Temù per il rifugio Garibaldi, dove trascorriamo in tenda la notte. Il mattino seguente molti di noi raggiungono il passo Venerocolo, dove, curiosando nel ghiacciaio, troviamo alcuni reperti della "grande guerra". A mezzogiorno c'è l'ammassamento dei partecipanti; segue la Santa Messa presieduta dal Cardinale G. Battista Re e concelebrata da Mons. Enelio Franzoni M.O. al V.M. e dai Cappellani militari alpini. Al termine della funzione, colazione al sacco e ritorno a Temù. Il pellegrinaggio si conclude a Temù **domenica 27** con ammassamento, sfilata, deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti e alla tomba dell'adamellino Zani Sperandio (guida alpina emerita). Durante la Santa Messa concelebrata dal Cardinale Giovan Battista Re e da Mons. Enelio Franzoni, il cardinale sottolinea le doti della gente di montagna:

2003 Pellegrinaggio in Adamello: Silvano Paravisi e il gen. Elio Carrara

"Semplice, forte, laboriosa, religiosa ed attaccata alla famiglia"; di valori continua a parlare nell'omelia, prendendo spunto dal Vangelo e ponendo l'accento su condivisione e solidarietà. Quest'ultima, prosegue, *"bella, gradita, molto pronunciata, poco applicata… Ciascun uomo e donna dovrebbe fare quanto è nelle sue possibilità. Ben diversa è la fame che ci circonda, che è nel cuore umano. È la fame di verità, di giustizia, di comprensione, di libertà e amore"*. Durante la funzione religiosa interviene anche il Comandante delle truppe alpine, tenente generale Bruno Job che, commosso per le meravigliose giornate trascorse in raccoglimento e in memoria dei numerosi caduti sull'Adamello, per lo più sconosciuti, vuole ricordare anche i duemila alpini impegnati in missione di pace e su fronti "caldi": in Kossovo, in Bosnia, ed in Afghanistan.

Nei giorni **12** e **13 settembre 2003** presso la nostra sede, si tiene la **7ª edizione della "Festa sull'aia"**; sono serate trascorse in serena compagnia, in una atmosfera di feste contadine, dove si rivivono i piaceri e i sapori semplici d'una volta; le cene a base di grigliate e di cibi caserecci, sono accompagnate da buon vino. **Venerdì 12**, ad animare l'allegra compagnia interviene il Coro A.N.A. Orobico con canti popolari/folkloristici e di montagna.

Il bollettino parrocchiale di **ottobre 2003** riporta l'offerta di euro 10 mila da parte del Gruppo Alpini di Boccaleone.

Il **9 ottobre 2003**, il Gruppo Alpini di Boccaleone invita, presso la propria Sede, gli anziani soli del quartiere e gli ospiti della **Casa Albergo di via Gleno**, oriundi di Boccaleone. Con la nostra ormai proverbiale ospitalità e sincera dedizione, offriamo un

pranzo, definito dagli ospiti "con i fiocchi". Questi nostri anziani ci fanno riflettere sul senso della vita e sulla necessità di trovare sempre e comunque l'occasione di coinvolgerli. A questi nostri anziani facciamo trascorrere un pomeriggio insolito, allietato dalla presenza di un buon numero di vincenziani e dai canti del nostro festoso Coro Orobico.

Domenica 23 ottobre 2003, presso il Teatro Serassi di Villa d'Almè, celebriamo la **"Giornata della memoria"**. Alla presenza del Presidente della Provincia Valerio Bettoni, del Presidente A.N.A. Sezionale Antonio Sarti, del Generale Elio Carrara, il nostro cappellano padre Stefano Dubini celebra la Santa Messa. Terminata la funzione religiosa, ci sono i discorsi di apprezzamento per le attività promosse dall'A.N.A a sostegno e in ricordo di chi ha vissuto i momenti tragici e funesti delle guerre e patito le sofferenze della prigionia.

Di seguito si consegnano gli "attestati" ai Reduci fra

i quali i nostri soci Alpini ing. Eugenio Arnetti e prof. Mario Traini.

Sabato 29 novembre 2003, come ogni anno, aderiamo alla **"Colletta alimentare"**, promossa dalla Fondazione ONLUS Banco di Solidarietà (contro lo spreco e contro la fame). Presidiamo due Supermercati, il Comprabene di via S. Bernardino e di via Tremana; i nostri volontari si alternano in una staffetta di quattro turni, con due addetti per turno; raccogliamo moltissimi prodotti alimentari di prima necessità (olio, omogeneizzati, prodotti per l'infanzia, tonno in scatola, pelati e legumi in scatola e altri prodotti comunque non deperibili).

L'*Eco di Bergamo* riporta che è stata una "Colletta alimentare da record" con ben 150 tonnellate di cibo raccolti in città e in provincia Il Presidente del Banco di solidarietà di Bergamo, Marco Bolis, riferisce che il materiale raccolto basterà a coprire i bisogni almeno fino a marzo. Parte degli alimenti è distribuita direttamente dal Banco alle 120 famiglie che vengono seguite tutto l'anno, parte è destinata al Banco alimentare di Milano che a sua volta distribuisce ai 25 Enti bergamaschi convenzionati.

Venerdì 5 dicembre 2003 si tiene presso la nostra Sede di via Gasparini l'**Assemblea Ordinaria**.

Sono presenti: il nostro parroco don Alberto Mascheretti, il Vice Presidente Sezionale cav. Demetrio Marinoni, il Segretario di Sezione Maggior Generale Elio Carrara, il nostro Coordinatore e Consigliere Sezionale Alessio Granelli e il Br. Generale Ivo Zeri. Dopo il momento di raccoglimento per ricordare i nostri soci "andati avanti" (il socio alpino e membro del Coro Orobico Angelo Zanini, il socio Alpino Giuseppe Rota e il socio Aggregato Lorenzo Fenili), Ezio dice che "è *'doveroso' ricordare i nostri Soldati, Carabinieri e Civili, barbaramente uccisi mentre erano in missione di pace a Nassiriya in Iraq";* esprime cordoglio per i tantissimi militari e civili di varie nazionalità che in quella sfortunata terra hanno donato la vita. Non possiamo infine dimenticare la "Signora Anna" (così come piace a Ezio chiamarla), che è morta il 13 aprile 2003 lasciandoci, come eredità, la sua visione della vita, fatta di affetto, di cordialità, di generosità, di intuizione, di curiosità e di tante altre doti molto simili a quelle che stanno alla base della nostra Associazione.

Con Demetrio Marinoni ed Elio Carrara Presidente e Segretario dell'Assemblea, si svolge la votazione per il rinnovo del Consiglio di Gruppo e del Capogruppo per il triennio 2004-05-06.

Per quanto riguarda l'adesione all'A.N.A. 2004, Ezio

ringrazia chi arrotonda in eccesso la quota del tesseramento in quanto ci aiuta a compensare i costi di gestione delle nostre strutture.
Con sconcerto evidenzia che con il continuo ridimensionamento delle Forze Armate è previsto che a fine 2005 cesserà definitivamente il servizio di leva e pertanto in un prossimo futuro verranno a mancare nelle nostre file nuovi giovani soci. Il nostro Gruppo numericamente tiene (abbiamo 141 soci Alpini e 101 amici) ma il tesseramento è più che mai importante, per dare un certo spessore decisionale all'A.N.A. per meglio proporsi agli Enti e alle Istituzioni territoriali. Anche per questo Ezio invita tutti a far proseliti fra gli amici ex Alpini non ancora iscritti all'A.N.A.
Il **20 dicembre 2003** ci perviene una lettera dall'**Unione Italiana Ciechi ONLUS**, firmata del Presidente Sezionale Flaccadori Giovanni Battista, che dice: "*Gent.mo Presidente Ezio Nespoli, a nome di tutta l'Associazione vogliamo esprimere la nostra più viva e sentita gratitudine per tutto quello che avete fatto per noi. Come sempre abbiamo potuto ancora una volta apprezzare il cuore, la generosità, la simpatia, l'amicizia e l'efficienza degli Alpini. Ormai la nostra Associazione si sente profondamente legata alla vostra, perché forte sentiamo la vostra fratellanza e la vostra solidarietà. Per tutto quello che generosamente e simpaticamente avete fatto per noi vi siamo profondamente grati e vogliamo farvi giungere i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo……".*

ANNO 2004

Nei giorni precedenti l'Epifania, la Segreteria Migranti della Diocesi di Bergamo, tramite il Segretario don Stefano Dubini, chiede la nostra collaborazione per la logistica della **"Festa dei Popoli"**. Montiamo alla Fara, davanti alla chiesa di Sant'Agostino in Città Alta, la nostra tensostruttura e, all'interno, la allestiamo con drappi e accessori vari che idealmente rimandano alla grotta della Natività. Il pomeriggio del **6 gennaio** la nostra tenda e i dintorni appaiono come una piccola Betlemme; nella tenda, una famiglia ecuadoregna rappresenta la Sacra Famiglia; ci sono anche i tre Magi impersonati da un italiano, un albanese e un eritreo. In questa Betlemme bergamasca, davanti al presepio vivente, transitano moltissime persone, di differenti origini e culture. È l'occasione, per le diverse etnie presenti sul nostro territorio , di incontrarsi e farsi conoscere. Il tutto all'insegna di un messaggio di pace e fratellanza fra i popoli. Il pomeriggio trascorre con canti natalizi in varie lingue. Siamo molto emozionati quando tutti insieme cantiamo "Tu scendi dalle stelle" e quando poi un flauto esegue "Astro del cielo". Alle 16.30 in Cattedrale, il Vescovo mons Roberto Amadei celebra la Santa Messa. Segue un rinfresco con scambio di auguri al Seminarino Vescovile.
Il **10 gennaio**, don Stefano Dubini scrive a Ezio Nespoli: *"Desidero esprimere a te e agli Alpini di Boccaleone il mio vivo ringraziamento per il contributo decisivo dato alla riuscita della "Festa dei Popoli", celebrata nella giornata dell'Epifania il 6 gennaio scorso. Ancora una volta gli Alpini hanno concretamente dato prova di servizio disinteressato e gratuito: in questo caso la Tenda che avete fornito e montato alla Fara ha consentito di realizzare il Presepio vivente, attorno al quale si sono ritrovati stranieri e bergamaschi in un gioioso momento di festa, pieno di contenuti umani e religiosi. Il vostro servizio è stato impreziosito dalla vostra costante presenza e partecipazione e dalla cortesia e discrezione con cui avete offerto a tutti un graditissimo bicchiere di vin brulé o di thè caldo. Un grandissimo, commosso ringraziamento, anche a nome di tutti i partecipanti alla Festa dei Popoli, che ti chiedo di condividere con ogni singolo Alpini che ha collaborato……"*
Il **17 febbraio 2004**, l'Associazione Donatori Midollo Osseo scrive una lettera, a firma del Coordinatore Regionale Luigi Malini, al Gruppo Alpini di Boccaleone: *"A nome di ADMO Lombardia desidero esprimere il più sincero ringraziamento per la squisita ospitalità ricevuta il **6 febbraio** scorso dal vostro Gruppo, ed in particolare per la premurosa accoglienza delle signore che ci hanno assistito e del Silvano Paravisi. Desidero altresì complimentarmi con voi per l'organizzazione dimostrata e per le iniziative che avete in corso".*
Il **21 marzo 2004** il nostro Gruppo promuove l'an-

Adunata Nazionale di Trieste

nuale **pranzo sociale** presso il Ristorante Belvedere di Roncola San Bernardo. La giornata inizia con la Santa Messa celebrata dal parroco don Alberto Mascheretti nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Boccaleone. Al termine della funzione religiosa ci trasferiamo al ristorante e Ezio Nespoli saluta prima di tutto gli ospiti: il Presidente onorario dell'A.N.A. dott. Enrico Caprioli, il Segretario Sezionale e nostro socio Maggior Generale Elio Carrara, i Vice Presidenti dott. Carlo Zavaritt, Umberto Riceputi e il nostro socio Antonio Arnoldi, il Consigliere Sezionale Luciano Sonzogni, i già Vice Presidenti Cav. Demetrio Marinoni, il prof. Mario Traini e il Cav. Pietro Vitali, il Coordinatore della Zona 22 Angelo Monieri. Saluta anche gli ospiti arrivati da San Fior (TV): Ezio, Giovanni, Leo, Marano e Luigi con il loro Gagliardetto. Sono infine presenti, con i rispettivi Gagliardetti gli alfieri dei Gruppi di Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Arcene, Castelli Calepio, Cividino, Gandosso, Levate, Sorisole, Treviglio e Viadanica. Il Vice Comandante della polstrada di Bergamo Cesare Vergallo, l'amico e socio Carlo Valenti dell'Atalanta Calcio, il generoso Benito Zanga e il geom. Samuele Zanga responsabile progettista della ristrutturazione della nostra Sede. Per finire, ma non ultimo per importanza, ringrazia il dott. Franco Signorelli, grande nostro estimatore, che essendosi interessato per farci avere una sede ha dato il via alla storia del nostro gruppo. Ezio rivolge un commosso pensiero alla signora Anna che purtroppo ci ha lasciato ma continua a vivere nei nostri cuori e un sentito ringraziamento a tutti per la partecipazione a questo importante momento associativo. Annuncia che la prossima gita sociale si terrà il 17 e 18 aprile 2004 alle "Cinque Terre".
Sottolinea che, in accordo con il parroco, la sagra si svolgerà dal 28 maggio al 13 giugno 2004; è importante non tanto per il risultato economico - da non disprezzare - quanto per l'opportunità di aggregare nuovi e vecchi residenti del quartiere. Invita chiunque fosse disponibile a collaborare con i soliti "quattro gatti" per alleggerire in qualche modo la mole di lavoro che, forse anche per l'età che avanza, risulta sempre più impegnativa.

Da **venerdì 28** a **domenica 30 maggio**, da **mercoledì 2** a **domenica 6 giugno** e da **giovedì 10** a **domenica 13 giugno 2004**, ha luogo la consueta **Sagra "Insieme per conoscerci e sentirci fratelli"** promossa e gestita dal nostro Gruppo con il supporto dei giovani dell'Oratorio "Don Bosco" di Boccaleone. Obiettivi della sagra sono l'inserimento, l'aggregazione e il dialogo fra diverse realtà del quartiere divenuto ormai cosmopolita e "dormitorio" a causa del pendolarismo delle persone che lavorano ma che desiderano ritornare a casa ogni sera.
Domenica 30 maggio, don Alberto Mascheretti celebra la Santa Messa sotto la tensostruttura montata nel cortile dell'Oratorio dando l'avvio ufficiale alla sagra. Il montaggio di quattro nuovi moduli, che

completano la struttura, consentono una distribuzione più organica dei tavoli, più spazio alla cucina e all'area scoperta, agevolando anche il servizio. Nelle giornate di festa si susseguono cene e pranzi dedicati (Boccaleone Calcio, pensionati, famiglie e stranieri), giochi per bambini, e tornei vari. Gli Alpini e le nostre donne dimostrano grande professionalità, destrezza e pazienza sia nella preparazione del cibo che nel servizio. La sagra chiude i battenti **domenica 13 giugno** con la messa solenne, accompagnata dal nostro Coro; poi davanti alle lapidi dei caduti di tutte le guerre deponiamo una corona d'alloro, mentre il parroco impartisce la benedizione.

Dal bollettino parrocchiale dell'**autunno 2004** risulta che il Gruppo Alpini di Boccaleone ha dato alla parrocchia di Boccaleone euro 12.500.

Con l'impegno di tutti i 256 Gruppi Alpini della provincia di Bergamo si è costruito un pozzo per la raccolta dell'acqua alla scuola degli italiani, in un villaggio nei pressi di Asmara. L'iniziativa promossa nel 2000 viene ricordata con la posa di una targa, a testimonianza del lavoro e del contributo degli Alpini Bergamaschi. L'ambasciatore italiano Emanuele Pignatelli si fa interprete della generosità degli Alpini Bergamaschi ringraziando il Presidente della Sezione di Bergamo Antonio Sarti e il promotore dell'iniziativa Consigliere Provinciale Cav. Ginny Zilioli. Ringrazia poi tutti i soci alpini, che hanno dato un segno tangibile di solidarietà ai più deboli. Gli Alpini bergamaschi hanno contribuito con 28.000 euro; il nostro Gruppo il 19 novembre ha offerto 245 euro.

Il **10 dicembre 2004**, giorno della **14ª Assemblea Ordinaria del Gruppo**, sono presenti: il nostro amatissimo parroco don Alberto Mascheretti, i Vice Presidenti Sezionali Umberto Receputi e Antonio Arnoldi, il Consigliere Sezionale Luciano Sonzogni, il Segretario di Sezione Magg. Generali Elio Carrara, il nostro Coordinatore di Zona e consigliere Sezionale Alessio Granelli e il Br Generale Ivo Zeri. Come consuetudine il Capo Gruppo propone un minuto di raccoglimento per ricordare quelli che nell'anno sono andati avanti: Claudio Vitali già capogruppo di Grumello al Piano e abitante nel nostro quartiere (via Filarete), Felice Rota Stabelli per tanti anni Vice Capogruppo di Boccaleone, Giorgio Vitali cugino di Ezio ed ex Capo Gruppo di Città Alta e Paolo Albani, contadino che occupava vita natural durante, per concessione della nobildonna Anna Maria Astori, l'appartamento a piano terra della nostra Sede.

Nella 14ª assemblea del Gruppo, Ezio Nespoli ritiene doveroso richiamare alcuni articoli dello statuto e del Regolamento Nazionale nonché Sezionale per spiegarne il contenuto pratico e funzionale. Ringrazia i soci che continuano a collaborare nella gestione e nella manutenzione della Sede: è proprio il caso di dire "pochi ma buoni". Un ringraziamento particolare lo rivolge a Dino Carissimi e a Pierantonio Pavoni, al Capo Nucleo di Protezione Civile e Vice Presidente sezionale Antonio Arnoldi, alla commissione coro presieduta da Antonio Gregis, al maestro Marco Cordini e a tutti gli instancabili coristi, che danno lustro e visibilità al Gruppo. Amaramente Ezio comunica che a seguito di segnalazione anonima su una presunta irregolare gestione, è stato convocato dagli organi competenti per giustificare l'attività di ristorazione e l'uso della sala a piano terra. Comunque il nostro operato è risultato rispettoso delle regole. Gentilmente il funzionario ha suggerito come perfezionare le metodologie comportamentali al fine di evitare ogni tipo di malinteso da parte di terzi:

1. alle cene possono partecipare solo i soci del gruppo in regola con il tesseramento; le mogli e gli amici devono essere tesserati; per questo abbiamo creato una nuova tessera per socio sostenitore;
2. non si possono chiedere corrispettivi, ma accettare solo offerte;

2004 Manifestazione alla caserma di Orio al Serio

3. la sala a piano terra che in genere diamo in uso ai soci per feste di compleanno, anniversari, battesimi, prime comunioni, ecc., verrà concessa in cambio di una offerta.

Ezio ricorda che il Gruppo ha in media una spesa di euro 500,00 al mese per luce, metano, acqua, riscaldamento, assicurazione dell'immobile e del camioncino, manutenzione del complesso, attrezzature per la Protezione Civile, ecc. Pertanto risulta indispensabile avere entrate connesse alla gestione della nostra Sede. *"Il nostro Angelo Custode che ci sosteneva nei momenti difficili, e che comunque è sempre nei nostri cuori, non c'è più* (parla ovviamente della Signora Astori); *pertanto dobbiamo sostenerci da soli"*. Dato che il contadino Paolo Albani è morto, si è liberato l'appartamento in cui abitava (adiacente alla sala dove si svolgono le prove del nostro Coro). Avutone il possesso, grazie anche all'aiuto gratuito dell'amico avvocato Antonio Cassera, Capo Gruppo di Cene, abbiamo iniziato il risanamento dei locali. L'appartamento era in uno stato pietoso con sporcizia e materiali vari, ma soprattutto necessitava di interventi importanti: Pietro Mola e Gianni Baggi hanno rifatto l'impianto di riscaldamento, montato i caloriferi, sistemato l'impianto idrico e montato il box doccia; Pierantonio Pavoni con Silvano Paravisi hanno sostituito gli infissi (regalati questi da Mario Sabbadini) e sistemato i mobili; Dino Carissimi ha rifatto gli impianti elettrici; Ferruccio Donizzetti *(Fero)* ha tinteggiato il tutto; io (Ezio) e altri abbiamo fatto i "bocia" e gli addetti alle pulizie. I locali sono poi stati arredati con quattro letti a castello, cucina e soggiorno. L'appartamento è destinato a foresteria per soci alpini e aggregati, nostri e di altri gruppi, o per parenti che abbiano famigliari ricoverati nelle strutture ospedaliere di Bergamo, per avere un luogo vicino ai loro cari.

L'**11 dicembre 2004**, gli Alpini del nostro Gruppo promuovono un **pomeriggio di festa** per 24 bambini di cui la metà non vedenti. I bambini arrivano alla spicciolata, accompagnati dai genitori; man mano che la sala si riempie, aumenta il suono delle loro voci, della loro impazienza di iniziare i giochi e di scartare i regali da noi preparati. Nel contempo gli adulti, desiderosi di conoscersi e scambiarsi opinioni ed esperienze, alimentano una conversazione sempre più fitta. Questi due aspetti danno la possibilità da un lato ai bambini non vedenti di partecipare attivamente ai giochi e dall'altro consente ai genitori di avere un dialogo proficuo. Tutto ciò avviene in un clima di palpabile serenità, ottimamente supportato dal rinfresco da noi preparato e largamente apprezzato dagli ospiti (non è rimasto nulla).

La signora Ambra Bertoni, del Consiglio dell'Unione Italiana Ciechi, esprime gratitudine per la generosità di noi Alpini e si congratula per la nostra capacità di essere solidali, dicendo che non è enfatico parlare del grande cuore degli Alpini e l'Unione Italiana Ciechi di Bergamo lo vuole sottolineare una volta per tutte. *"Grazie per aver regalato ai nostri bambini qualche ora di piena serenità e, a noi, la consapevolezza rassicurante del vostro esserci"*.

ANNO 2005

Il **2 gennaio 2005**, durante il cenone di San Silvestro festeggiato nella nostra Sede, i soci raccolgono 1200 euro a favore delle popolazioni del Sud Est asiatico, colpite dallo tsunami. Il **12 gennaio** versiamo la somma alla Sezione A.N.A. di Bergamo e il **9 febbraio** aggiungiamo altri 250 euro. Tutti i soldi raccolti vengono devoluti al CESVI.

Il **21 febbraio 2005**, il Gruppo Alpini di Boccaleona versa alla Sezione A.N.A di Bergamo euro 1.000 a favore del II lotto di lavori per la riqualificazione della Sede Sezionale.

Come ogni anno da **venerdì 27 maggio** a **domenica 12 giugno 2005** arriva nel quartiere di Boccaleone la nostra **Sagra Alpina**. Con la collaborazione dei giovani dell'Oratorio, cerchiamo di rinsaldare il legame tra Alpini e Comunità. Montiamo la ormai collaudata tensostruttura, sotto la quale prepariamo e gustiamo insieme piatti della cucina bergamasca. Riteniamo sia un momento forte di aggregazione che vede coinvolte tante famiglie, molti giovani e ancor più numerosi anziani, tutti gioiosamente disposti a sentirsi comunità. Questa Sagra ha come titolo "Una festa nella festa" perché oltre alla tradizionale sagra quest'anno ricorre il 42° di fondazione del Gruppo Alpini di Boccaleone, che festeggiamo offrendo al quartiere le manifestazioni in programma per **sabato 4** e **domenica 5 giugno**.

42° di fondazione del Gruppo Alpini di Boccaleone

Una data significativa, un importante traguardo che gli Alpini e i Soci di Boccaleone vogliono festeggiare con momenti di aggregazione allargati a tutta la comunità. Un evento che non va colto solo nel suo aspetto esteriore, ma che va proposto per il suo profondo significato storico/culturale sottolineando il senso di reciprocità esistente fra le azioni promosse dal Gruppo e l'energia vitale della comunità. In effetti alle radici del nostro gruppo c'è la concreta volontà del quartiere di istituire un'associazione, di mantenerla nel tempo, di seguirla condividendo anche i momenti di difficoltà e di incentivarla con una partecipazione costante alle attività promosse. Celebriamo, quindi, con orgoglio la fedeltà ai valori religiosi, morali e culturali propri della nostra storia; non siamo però persone che vivono nella nostalgia delle cose passate. In un contesto sociale dove sono in crisi i riferimenti istituzionali, dove l'individualismo prevarica la collettività, dove l'apparire conta più dell'essere, noi ci siamo, credendo e confermando i nostri valori e calandoli nella realtà quotidiana.

Sabato 4 giugno 2005 alle ore 19 partecipiamo alla Santa Messa accompagnata dai canti della Corale Isorelle di Savignone (GE); alle 20. 30 un pubblico davvero numeroso assiste al Concerto di Cori Alpini e gruppo folk nel teatro dell'Oratorio di Boccaleone.

Domenica 5 giugno 2005, al mattino, la magnifica gente delle grandi occasioni si riversa nelle vie del

42° di fondazione del Gruppo Alpini di Boccaleone alla presenza del presidente della Provincia Valerio Bettoni

quartiere, dove tra un tripudio di bandiere tricolori, il Gruppo Alpini di Boccaleone festeggia il 42° di fondazione. L'ammassamento avviene nei pressi della chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.
Il Maestro di Cerimonia, Giancarlo Sangalli, dà il via alla sfilata che come un enorme serpente si snoda per le vie del quartiere (via Capitanio, via Boccaleone, via Rosa, via Rovelli). Arrivati nella piazzetta di via Tolstoj (Clementina), ai piedi del "pilone con asta" il corteo si ferma e, mentre la tromba suona l'inno di Mameli e tutti cantano, viene issato il tricolore. Poi la sfilata riprende il suo cammino per le vie: Monte Cornagera, Rovelli, Pizzo Recastello, Rosa, Capitanio. Il percorso, che termina nel campo sportivo dell'Oratorio, è allietato dalle note musicali di tre bande: la Fanfara Alpina della Valtellina e le fanfare di Scanzorosciate e di Trescore. Si contano ben novanta gagliardetti, con i labari di altre Associazioni d'Arma e di Volontariato che accompagnano il Vessillo Sezionale. È anche presente il Vessillo della Sezione di Conegliano ed il gagliardetto del Gruppo Alpini di San Fior (TV), fraternamente gemellati al nostro Gruppo.

Folto anche il numero delle personalità presenti alla cerimonia: il Prefetto Federico Cono, il Presidente della Provincia Valerio Bettoni, il vice sindaco signora Ebe Sorti Ravasio, il Coordinatore Provinciale del Corpo Forestale Aldo Valenti, il Comandante del 3° Rgt. Aviazione dell'Esercito Colonnello Francesco Santo, il Maggiore dei Carabinieri Alessandro Zarantonello.
La Sezione è presente numerosa con i vicepresidenti Antonio Arnoldi, Umberto Receputi e Ezio Nespoli (ovviamente anche nella veste di Capo Gruppo). I consiglieri: Massimo Gotti, Remo Facchinetti, Antonio Bombardieri, Antonello Taramelli, Alessio Granelli, Domenico Giupponi, Gimmy Zilioli, Giancarlo Quarterono, Marco Lampugnani e Enrico Tiraboschi,

il segretario Generale Elio Carrara, i già Presidenti Sezionali Enzo Crepaldi, Alessandro Decio e Gianni Carobbio (il Presidente Antonio Sarti, impegnato in altra cerimonia, ci raggiunge successivamente). Nel campo sportivo, Ezio Nespoli suggerisce una riflessione. *"È bene interrogarsi sul nostro essere nel mondo contemporaneo e sulla necessità di riscoprire valori e concetti che stanno alla base della nostra storia e delle nostre tradizioni. È indubbio che l'avvento della cosiddetta globalizzazione o modernizzazione della società ha notevolmente modificato la percezione dei canoni culturali e morali che erano e comunque restano il frutto del nostro vissuto e l'espressione dei nostri valori. In questa fase, che auspico transitoria, si manifestano situazioni attribuibili, a mio avviso, al precario rispetto, da parte dei singoli e della comunità, delle regole e istituzioni formalizzate e consolidate. Emergono atti ed azioni che si interpretano come manifesta insofferenza nei confronti dell'ordine costituito e offendono simboli e qualità a noi cari e testimonianza delle passate generazioni. La crisi di identità, il precario senso di appartenenza, la mancanza di valori cui riferirsi, sono stati d'animo che indeboliscono il tessuto organico della società e pertanto ben vengano, non uno né dieci né cento ma mille manifestazioni che sappiano esaltare la memoria del passato, sappiano promuovere l'aggregazione ed il massimo coinvolgimento e diano esempio di amor di patria, di disinteressato altruismo, di generosa disponibilità e di servizio ai più deboli. Per chiudere mi piace ricordare un pensiero che esprime un concetto caro a noi Alpini e che contiene l'essenza della nostra cultura: la memoria del passato, sempre e dappertutto, costituisce il solido fondamento sul quale si può edificare il presente ed il futuro"*.
Gli interventi successivi ricordano ed elogiano l'attività del Gruppo, riconoscendo l'onestà operativa, l'instancabile dinamicità e lo spirito di appartenenza; tutte qualità che sanno influenzare chi condivide le iniziative e sono sempre al servizio della vita.
Ripreso l'incolonnamento ci dirigiamo verso la par-

rocchiale e ci si fermiamo davanti alle lapidi per deporre due corone d'alloro: una per i Caduti di tutte le guerre e una per l'AVIS. Il parroco don Alberto Mascheretti e don Pietro Barcella celebrano la Santa Messa, accompagnata dal Coro A.N.A. Orobico. La chiesa è gremita dagli abitanti del quartiere e dagli ospiti. Nell'omelia il parroco esprime stima e affetto per la carica di umanità che hanno gli Alpini, capaci di intuire e offrire sostegno a chi è nel bisogno. Al termine della funzione religiosa, il grande capannone, allestito nel cortile dell'Oratorio accoglie tutti per il tradizionale rancio, che con canti e musica chiude in bellezza la giornata.
La festa è stata bella grazie agli organizzatori e agli addetti dell'ordine; e grazie al Cielo non è mancato proprio nulla: c'erano il sole, il cielo azzurro, la gente, gli Alpini, la musica, le autorità e quello che più conta c'erano l'amicizia e la concordia.
Il **25 settembre 2005** aderiamo all'iniziativa promossa dal Comune di Bergamo **"Puliamo il mondo"**. All'appuntamento, che da anni il nostro Nucleo di Protezione Civile A.N.A. sostiene, si presentano decine di Alpini dei Gruppi di Boccaleone, Brembate Sopra e Ponte San Pietro. Imbracati, ci spostiamo lungo i bastioni di San Lorenzo e Porta Garibaldi, ripulendo le mura da arbusti e rifiuti vari. Un lavoro duro, portato avanti con passione e soprattutto determinazione. Un lavoro fatto con meticolosità e precisione, visto il contesto storico in cui si opera. Sul posto giunge anche il Sindaco di Bergamo, avv. Roberto Bruni, e la Presidente della terza Circoscrizione, Mariangela Acerboni, che ringraziano i volontari che con il loro impegno permettono di godere di un ambiente più pulito e di angoli storici ancora più belli.
Sabato 26 novembre 2005, il nostro Gruppo aderisce all'ottavo appuntamento con la **"Giornata Nazionale della Colletta Alimentare"** che ci vede presidiare alcuni supermercati della città. I prodotti raccolti (olio, omogeneizzati e prodotti per l'infanzia, tonno e carne in scatola, pelati e legumi in scatola, ovviamente non quelli deteriorabili e denaro), vengono consegnati agli addetti della Fondazione Banco Alimentare per la distribuzione agli Enti convenzionati, i quali poi provvedono a darli a famiglie e persone bisognose, con la priorità per quelle residenti nella provincia.
Venerdì 16 dicembre 2005, presso la nostra sede, si svolge l'annuale **Assemblea di Gruppo**. Come sempre, all'inizio, ricordiamo con un minuto di silenzio, i nostri soci che sono andati avanti: gli Alpini Alessandro Caldara e Pietro Ravasio e i soci aggregati Mario Macoli e Francesco Ferricchio Responsabile della nostra area. Tra gli ospiti ricordiamo: il nostro parroco don Alberto Mascheretti, il vice presidente Sezionale e Responsabile della nostra area Antonio Arnoldi, il Segretario Sezionale Generale di Divisione Elio Carrara e il Consigliere Sezionale e Coordinatore della Zona 1 Alessio Granelli. In successione vengono lette la relazione morale, la relazione finanziaria, la situazione del tesseramento, la proposta di programma per l'anno 2006, la relazione del Coro Alpino Orobico, la relazione del Nucleo di Protezione Civile. Tra le attività svolte o promosse dal Gruppo Alpini Boccaleone, Ezio ricorda alcune degne di nota: il **29 gennaio** il nostro socio alpino Silvano Paravisi con altri nostri iscritti partecipa a Canazei alla **Marcialonga** ottenendo un ottimo piazzamento; il **17 luglio** il nostro Gruppo si ritrova alla **Cà San Marco** e incontra gli Alpini della Valtellina; il **23-24 luglio Pellegrinaggio in Adamello**; il **5 settembre** ci re-

chiamo alla **Baita Armentarga** per una settimana di relax; il **16-17 settembre** promuoviamo la **Festa sull'aia** nel cortile della nostra Sede; il **9 ottobre** il nostro Coro Orobico trascorre la giornata al **rifugio Gherardi**; il **6 novembre** commemoriamo il **4 novembre** e pranziamo nella nostra Sede con ospiti gli anziani soli del quartiere; il **26 novembre**, facciamo la raccolta per il **Banco Alimentare**; il **10 dicembre** presso la nostra Sede organizziamo la **S. Lucia** per ragazzi non vedenti; il **17 dicembre** alla **Casa Alpina di Endine** partecipiamo alla Santa Messa e scambiamo con i ragazzi gli auguri natalizi; il **24 dicembre** sul sagrato della chiesa di Boccaleone distribuiamo, dopo la **Messa di mezzanotte**, vin broulé, tramezzini e panettone.

ANNO 2006

Il **2 gennaio 2006**, abbiamo ricevuto una lettera a firma del Presidente dell'Opera S. Vincenzo de' Paoli di Boccaleone, Giovanni Albertini che scrive: *"Ringraziamo infinitamente per il contributo destinato alla nostra associazione che ci ha consentito di sostenere bisogni primari di famiglie del quartiere di Boccaleone. Il vostro intervento è stato maggiormente apprezzato in considerazione anche delle festività natalizie. Confidiamo nella Vs. collaborazione anche per il futuro,…".*

Il **20 marzo 2006** riceviamo una lettera dal Comune di Bergamo a firma del Sindaco Avv. Roberto Bruni dove si legge: *"Intendo rivolgere un sentito ringraziamento, a nome mio personale e dell'Amministrazione comunale, a Giacomo Nicolini e alla "squadra" di Penne Nere dei Gruppi di Boccaleone, Brembilla, Villa d'Adda e Ponte San Pietro che con apprezzabile impegno e ammirabile dedizione,* ***domenica 19 marzo*** *si sono dedicati alla pulizia dell'area relativa alla Porta di San Lorenzo; il vostro è stato un prezioso e impagabile servizio alla città. L'Amministrazione comunale, dal canto suo, intende ribadire il suo impegno a portare a termine i lavori di sua competenza necessari per preservare quell'incommensurabile patrimonio storico, artistico e culturale rappresentato dalle Porte della città; impegno che trae rinnovato entusiasmo dal Vostro esempio…"*

La Direttrice della scuola materna di Scanzorosciate, il **10 aprile 2006**, ci scrive per ringraziarci di un nostro intervento che con canti alpini e racconti della nostra storia interpretati da Antonio Gregis, ha coinvolto i bimbi."*Siete stati semplicemente meravigliosi! È stato bello avervi con noi a scuola; avete saputo coinvolgere i bimbi anche i più piccoli, quelli del nido, i cuccioli. Siete riusciti ad attirare l'attenzione di tutti e ciò non è proprio facile, perché oggi i bambini non sanno più chi sono gli Alpini, che cosa hanno fatto e che cosa fanno; non sanno nemmeno che cosa è la patria e, vederli sventolare la bandiera, è stato un modo per farci sentire uniti sotto lo stesso vessillo. Le vostre iniziative andrebbero estese a tutte le scuole, anche alle primarie (ex elementari), perché i bambini sono interessati e seguono con attenzione ciò che viene loro proposto. Le mie stesse insegnanti hanno provato profonda commozione per ciò che hanno sentito, si complimentano anche per la bravura dei vostri coristi. Il momento del vostro congedo poi ha suscitato un'emozione straordinaria: siamo usciti in punta di piedi accompagnati dal vostro canto e da quello dei bambini ..."*

2006 Adunata ad Asiago

Il **3 settembre 2006**, i nostri soci Antonio Arnoldi, Ezio Nespoli, Dario Locatelli, Franco Ronzoni e Pietro Mola, aderendo ad una iniziativa proposta dal Comitato del "Bosco delle Penne Mozze" di Treviso e aggregandosi alla comitiva della Sezione A.N.A. di Bergamo, si recano a Cison di Valmarino di Treviso dove partecipano alla posa di una targa a ricordo dei Caduti bergamaschi. Il Comitato per il "Bosco delle Penne Mozze" prevede la collocazione, in un'area dedicata, di tre targhe ogni anno. Oltre alla Sezione A.N.A. di Bergamo, erano coinvolte nella cerimonia le Sezioni A.N.A. di Cremona e Reggio Emilia.

Da **martedì 5** a **domenica 10 settembre 2006**, la Sezione A.N.A. di Bergamo festeggia l'**85° della fondazione.**

Per la buona riuscita della manifestazione, il Gruppo Alpini Boccaleone collabora per l'imbandieramento e la bonifica dell'area interna e circostante della Sezione, porta e prepara i tavoli e le sedie per 380 posti a Bergamo Fiere (in via Lunga); in questi interventi si impegnano: Nespoli Ezio, Baggi Giovanni, Locatelli Dario, Fenili Guido, Mola Pietro, Paravisi Silvano, Ronzoni Franco.
Per dare ulteriore visibilità agli appuntamenti, l'Associazione Alpini Sezionale coinvolge, attraverso l'Ascom, i commercianti della città e della provincia, invitandoli ad allestire le proprie vetrine con oggetti e riferimenti al mondo alpino. Antonio Sarti, Presidente della Sezione A.N.A. di Bergamo spiega che i commercianti sono importanti punti di riferimento per la popolazione e che sono presenti in modo capillare su tutto il territorio. Grazie al loro aiuto, possiamo tenere vivi i nostri valori facendoli conoscere anche alle nuove generazioni.
Le giornate trascorrono con una serie di manifestazioni. La grande sfilata **domenica 10** è il momento più importante. Apre Il corteo lo striscione "BÉRGHÉM DE SASS"; dal piazzale della "Fara", in

Sant'Agostino (Città Alta), si percorre viale Vittorio Emanuele e viale Papa Giovanni XXIII, terminando davanti al Monumento dell'Alpino con l'ammaina bandiera. Nella sfilata fanno bella mostra le salmerie e le unità cinofili di soccorso. Accompagnano il corteo la fanfara della Brigata Alpina Taurinense, le fanfare di Trescore, Scanzorosciate, Sorisole, Prezzate, Ramera, Costa Volpino, Rogno e la batteria di tamburi del Gruppo di Clusone. Nel corteo sono presenti i Gonfaloni della Città e della Provincia di Bergamo, 160 Gonfaloni di altri Comuni con i rispettivi sindaci, i labari delle Associazioni d'Arma, delegazioni I.F.S.M. (Federazione Internazionale Soldati della Montagna) con i loro simboli, gli scudi delle Brigate Alpine, il Vessillo Sezionale con il Presidente , Antonio Sarti, e il Consiglio Sezionale, i Vessilli e Presidenti di altre Sezioni A.N.A., i Gagliardetti dei Gruppi Alpi-

ni Bergamaschi e di altre Sezioni.
Alla sfilata ci siamo anche noi con Nespoli Ezio, Amigoni Luigi, Anghileri Gabriele, Arnoldi Antonio, Arnoldi Marco, Baggi Giovanni, Bonzanni Francesco, Brozzoni Pietro, Caccia Luigi, Castelli Luigi, Doninelli Maurizio, Donizetti Ferruccio, Fenili Guido, Ferrara Maurizio, Gamba Giovanni, Ghisalberti Ernesto, Ghisalberti Piermario, Giossi Luigi, Gregis Antonio, Gritti Giuseppe, Isnenghi Alberto, Leidi Roberto, Locatelli Dario (alfiere), Lucca Pierluigi, Mani Amos, Marchesi Vittorio, Mazzola Silvano, Mola Pietro, Morlacchi Mario, Pagani Vittorio, Paravisi Silvano, Ravasio Virginio, Ridolfi Claudio, Ronzoni Franco, Sabbadini Mario, Stefanelli Angelo, Sabbadini Mario, Traini Mario, Viganò Venanzio e 16 coristi. Bergamo ha tributato agli Alpini un grande abbraccio; hanno sfilato circa 10 mila Penne Nere (almeno due o tre mila in più rispetto alle previsioni), le camionette con i reduci, i cori preceduti dallo striscione **"Bergamo che canta"**, le fanfare, i muli e un enorme tricolore lungo 96 metri. *"È andata meglio di ogni previsione"* – ha esultato il Presidente dell'A.N.A. provinciale, Antonio Sarti.
Non sono mancati altri momenti significativi: il **7 settembre** alla Casa Alpina di Endine Gaiano si presenta il libro dedicato agli Alpini bergamaschi decorati al valor militare "frutto di un grande lavoro di ricerca" che ci permette di salvare un ampio bagaglio

di informazioni; poi, presso il teatro dell'Oratorio di Endine, si esibiscono i Cori Alpini di Rogno e di Sovere. Tra un brano cantato e l'altro, vengono premiati tutti i volontari alpini e non che con grande generosità hanno donato il proprio tempo e le proprie risorse per la costruzione della Casa Alpina. Alla celebrazione di Endine sono presenti il Presidente della Provincia Valerio Bettoni e l'ex Presidente Nazionale degli Alpini Leonardo Caprioli il quale commenta il suo libro *"Cantavano Rosamunda"* donandone poi copia a tutti i Gruppi Alpini bergamaschi e a tutti i Sindaci della Provincia.

Sabato 9 settembre, alcune corali Alpine propongono concerti presso varie realtà cittadine: dal Palazzo della Ragione in Città Alta al teatro dell'Oratorio delle Grazie, dalle scuole Medie Lorenzo Lotto della Malpensata all'Oratorio di Borgo Santa Caterina. Il Coro Alpino Orobico con il Coro Alpino Palazzolese si esibiscono alla Scuola Media Lorenzo Lotto.

Domenica 10 settembre presso la Fiera nuova di Bergamo (in via Lunga) si consuma il **"Rancio Alpino"**. Il servizio ai tavoli degli ospiti e delle autorità

è effettuato dalle mogli degli Alpini di Boccaleone e da signore del quartiere di Boccaleone: Abati Marì, Pozzi Gigliola, Stefanelli Annamaria, Donadoni Rosi, Fenili Giacomina, Locatelli Annamaria, Ferrari Consuelo, Carissimi Rinalda, Marzani Franca, Abati Rosi, Colleoni Pinuccia, Sabbadini Erminia, Stefanelli Maria, Viganò Patrizia, Ronzoni Tina. Il Presidente Antonio Sarti scrive un biglietto a Ezio Nespoli: *"Caro Nespoli, anche a nome del Consiglio Direttivo Sezionale, desidero ringraziarti vivamente per l'importante contributo che i tuoi Alpini, Amici degli Alpini e gentili signore, hanno dato all'organizzazione della manifestazione per l'85° della Sezione. Il pieno successo è certamente anche merito loro …."*

Venerdì 22 e **sabato 23 settembre 2006**, presso la nostra Sede di via Gasparini, si tiene la nona edizione della **"Festa sull'aia"**. Le serate trascorrono in piacevole compagnia, riscoprendo l'atmosfera di ritrovi dimenticati e i sapori di antiche feste contadine. Il nostro coro, con canti popolari/alpini, ha contribuito a creare momenti di grande commozione.

Il bollettino parrocchiale del mese di **ottobre 2006** riporta che in occasione della Sagra Alpina il Gruppo Alpini di Boccaleone ha offerto euro 15 mila. "*Rinnoviamo il grazie di tutta la Comunità parrocchiale*

per la generosa sensibilità".

Il **27 ottobre 2006**, il Capogruppo Ezio Nespoli elargisce un contributo di euro 500 al Gruppo Missionario "Suor Liliana Rivetta" il quale In data **7 novembre 2006** *"ringrazia vivamente la vostra Associazione per il contributo versato a favore delle missioni. In particolare l'offerta servirà per assicurare cibo e cure ai bambini dell'Ospedale di Nampula in Mozambico e per sostenere il progetto sanitario di Suor Gemma Poloni, in Ethiopia. In questi mesi la suora sta seguendo i lavori di costruzione di un pozzo, nella sua missione….."*

Il **5 novembre 2006** ci troviamo sul sagrato della chiesa di Boccaleone, per commemorare il **4 novembre**. Con un breve corteo ci rechiamo alle lapidi che ricordano i nostri Caduti dove deponiamo una corona d'alloro. Seguono la benedizione e la Santa Messa, celebrata da don Alberto Mascheretti, in suffragio di tutti i caduti in guerra e in missione di pace. Al termine Ezio dice: *"Onorare i nostri Padri e i nostri Fratelli, caduti nell'adempimento del più sacro dei doveri è un impegno al quale nessuno può sottrarsi. Ai pochi Reduci rimasti vada la nostra più sentita gratitudine".*

Il **7 novembre 2006**, diamo un contributo di euro 1.000, alla Sezione A.N.A. di Bergamo, per il terzo lotto dei lavori di ristrutturazione.

Il **16 novembre 2006**, il Capogruppo Ezio Nespoli, in occasione del Santo Natale, elargisce all'Associazione "Pini Franco" un contributo di euro 500. In data **21 novembre**, riceviamo questa lettera *"Pini Franco - MINISTRY OF CULTURE AND SOCIAL SERVICE: "Non ho parole per ringraziarvi del nobile gesto nel dare una gradita offerta alla mia missione laica in Kenya e precisamente a Nyagwethe sul lago Vittoria, dove ormai opero da più di 25 anni da solo senza alcuna presenza di lavoratori occidentali. Il lavoro è svolto tutto da africani del luogo; anche per questo vi ringrazio a nome loro. I fondi raccolti in Italia li amministro direttamente per fornire materiale e varie attività, dando così lavoro a 60 persone. Elencare i lavori fatti penso sia difficile, ma posso ugualmente ricordarne alcuni: un ospedaletto di 20 posti letto, un acquedotto con una rete idrica di 5 chilometri, un asilo per più di 200 bambini di cui una buona parte è orfana, una scuola primaria, un centro sociale con magazzini di rivendita, due case per ospitare persone che desiderano trascorrere una vacanza solidale, una scuola di avviamento al lavoro, una chiesa consacrata dal Vescovo ausiliario Mons. Lino Belotti (...) Ora si sta costruendo una mensa per 500 alunni della scuola primaria e liceo, che completerà il polo scolastico. Per dar continuità nel tempo, si è creata otto anni fa un'Associazione con la quale è prevista la diretta collaborazione degli stessi abitanti del villaggio…".*

L'**11 dicembre 2006**, il Capogruppo, Ezio Nespoli, in occasione del Santo Natale elargisce un contributo di euro1.000 all'ARLINO "Associazione di Ricerca a Livello Infantile e Adolescenziale di Natura Oculare onlus". L'Associazione scrive: *"Sono i gesti generosi come il Vostro che consentono di aiutare persone in difficoltà che, diversamente, rimarrebbero sole con la loro sofferenza. Vogliamo pertanto indirizzarVi un particolare ringraziamento per il significativo contributo elargito…".*

Venerdì 15 dicembre 2006, presso la nostra Sede si svolge l'**Assemblea ordinaria**. All'inizio, nel minuto di raccoglimento, ricordiamo i soci del Gruppo che nel corso dell'anno sono andati avanti: gli Alpini Angelo Pellegrinelli, Luigi Locatelli, Natale Balestra e il socio aggregato Ezio Morlacchi; come alpino andato avanti viene ricordata anche la nostra benefattrice nobildonna Anna Maria Astori.

Sono presenti il Consigliere Nazionale e Vice Presidente Sezionale Antonio Arnoldi, il Vice Presidente Sezionale Demetrio Marinoni, il Segretario di Sezione Generale di Divisione Elio Carrara e il Generale di Brigata Ivo Zeri. Ezio presenta la situazione strutturale e territoriale dell'A.N.A.: 81 Sezioni italiane e 31 estere, con 4173 Gruppi sparsi sul territorio Nazionale e 104 Gruppi all'estero; in Italia risultano soci ordinari 316.237 più 2.974 all'estero mentre i soci italiani aggregati sono 63.815 e all'estero 1.329; pertanto globalmente l'Associazione conta su 384.355 associati. Il nostro Gruppo conta 148 Soci Ordinari, 68 Soci Aggregati e 91 Soci Sostenitori.

Tra le iniziative dell'anno Ezio sottolinea le più significative:

- la **Sagra Alpina** con tutti i nostri bravi volontari;
- la manifestazione dell'**85° di fondazione della Sezione di Bergamo**, è magnificamente riuscita. Gestita perfettamente dal nostro Generale Elio Carrara, è stata l'occasione per presentare, nella sala Traini del CREBERG, il libro dei "Decorati Alpini", quasi interamente realizzato dal nostro Anto-

nio Arnoldi;
- il **43° pellegrinaggio in Adamello** ci porta fino al rifugio Garibaldi;

- la **Raccolta Banco Alimentare** è stata molto apprezzata dalla gente che, a quanto sembra, gradisce la nostra presenza. La raccolta di alimentari da noi gestita al Supermercato Pellicano ha fruttato 950 kg;
- Il **Tricolore nelle scuole**, l'iniziativa rivolta ai ragazzi di tutte le terze medie del nostro territorio provinciale, Bergamo compresa, mirata ad informare e sensibilizzare sulle vicende storiche delle due guerre mondiali e richiamare i simboli che come italiani ci caratterizzano, è giunta al terzo anno con considerevoli risultati. Ezio Nespoli ringrazia Antonio Arnoldi e Antonio Gregis che stanno operando, sul tema, in maniera straordinaria;
- Continuiamo a contribuire per l'**adozione a distanza** di due bambini boliviani.

Prima delle votazioni per rinnovare il Consiglio di Gruppo e il Capogruppo, Ezio richiama la necessità di un responsabile avvicendamento delle cariche in quanto in questi ultimi anni risultano in lista sempre i soliti nomi, facendo presente che *"l'età avanza e la stanchezza si fa sentire"*. Per questo Ezio Nespoli informa l'Assemblea che ha già provveduto ad informare sia il Presidente Sezionale che i Gruppi dell'Area interessata che è sua intenzione di non più ricandidarsi alle cariche di Responsabile dell'Area 2 e di Vice Presidente Sezionale terminando comunque il mandato da Consigliere.

La Casa Alpina, la nostra Casa di Endine Gaiano

La collaborazione tra l'Associazione Alpini di Bergamo e "La nostra Famiglia" era iniziata su richiesta degli stessi Alpini nel 1978 offrendo in gestione la casa, che per ispirazione del nostro Colonnello Medico Leonardo Caprioli avevano costruito sui resti di una vecchia e dismessa caserma dell'Arma dei Carabinieri. Di fatto, la casa ha iniziato l'attività come "Comunità Famiglia" nel 1980.

Nei due anni intercorsi (dal 1978 al 1980), la famiglia Arosio Venerio di Lissone (MI) si era data disponibile per il delicato servizio di carità (supportata dal compianto Mons. Luigi Serenthà), per predisporre l'organizzazione e farsi conoscere dalle varie istituzioni ed enti, ecclesiastici e civili, del territorio. Dal giugno 1997 sono presenti nella casa tre Piccole Apostole del Beato Luigi Monza (associate de "La nostra famiglia") pensionate e volontariamente dedite alla comunità, con la collaborazione di un gruppo di operatori. Così la "Comunità Famiglia" diviene nello spirito, sempre più "La nostra Famiglia". Identificata con l'opera del Beato Luigi Monza, cerca di tenere fede all'impegno e alla responsabilità assunti sia nei confronti dell'Associazione Alpini che delle persone accolte.

La comunità famiglia e il suo laboratorio, in questi ultimi anni, hanno dovuto adeguarsi alle nuove norme regionali che regolano la sanità e la riabilitazione. Questo ha reso necessari diversi interventi sulle strutture che sono stati realizzati grazie alla generosità dei nostri Alpini.

Ora la "Casa Alpina, la Nostra Casa" è una "Residenza Sanitaria Disabili" (RSD) con annesso Centro Diurno (CDD). Sono passati in questa casa circa quaranta ospiti, oltre a quelli attuali che sono dieci residenti e cinque in diurno, ognuno con la sua storia, la sua origine, limiti e capacità. È stato possibile concretizzare e mantenere questo servizio per la vicinanza, la fiducia, l'aiuto e la sollecitudine degli Alpini: questo ci stimola, nonostante le difficoltà, a continuare nell'impegno di carità iniziato allora.

ANNO 2007

Dal **25 maggio al 10 giugno 2007**, tutti i venerdì, sabato e domenica, presso l'Oratorio Don Bosco di Boccaleone si svolgono i festeggiamenti per la 16ª edizione della **Sagra Alpina "Insieme per conoscerci e sentirci fratelli"**. La sagra, organizzata dal nostro Gruppo in collaborazione con i Ragazzi dell'Oratorio, è l'occasione per riunire in modo gioioso la comunità. **Venerdì 25 maggio**, presso il teatro dell'Oratorio di Boccaleone e con il patrocinio dell'USCI (Unione

Società Corali Italiane), un pubblico numeroso assiste ad una rassegna di cori alla quale partecipano: il Coro "Angelo" di Villongo diretto da Diego Vavassori, il Coro femminile "Le Voci del Tempo" diretto da Mauro Zappella e il Coro Alpino Orobico diretto da Mauro Zappella. I brani presentati hanno in comune la radice popolare/alpina e coinvolgono gli spettatori i quali accompagnano le corali con grande entusiasmo nei canti più conosciuti.

La serata si conclude con il "Signore delle Cime" cantato a cori uniti. Il servizio cucina è gestito dai cuochi del nostro Gruppo, coadiuvati dalle solite signore che egregiamente curano il servizio ai tavoli.

In previsione dei lavori di ristrutturazione e riadattamento del complesso oratoriale che prevede tempi lunghi, la Sagra viene sospesa a tempo indeterminato.

Il notiziario parrocchiale di **agosto 2007** riporta che il Gruppo Alpini di Boccaleone, a chiusura della Sagra Alpina, ha offerto euro 17 mila.

Il **27 ottobre 2007**, presso la nuova Sede della Sezione A.N.A. di Bergamo si tiene un incontro *"fra amici, in semplicità ed allegria"* per la **consegna degli attestati** a tutti i volontari che hanno operato per il 2° e 3° lotto dei lavori di riqualificazione del complesso. L'inaugurazione ufficiale è prevista per marzo 2008, quando anche gli ultimi lavori di rifinitura e gli arredi saranno completati.

L'incontro è una sorta di giornata del ringraziamento, con un commosso e sentito grazie del Presidente A.N.A. Sezionale, Antonio Sarti, a tutti i presenti. Per vedere la nuova Sede così come è adesso, ci sono voluti quattro anni, e ben 700 Alpini che a turno si sono alternati prestando gratuitamente la loro esperienza professionale in migliaia di ore di lavoro, con la supervisione degli architetti Elena Cassia e Lamberto Biffi di Mapello. Siamo riusciti a recuperare una costruzione non comune, mantenendo il più possibile l'antica struttura di casa colonica che risale al XVI secolo. Ognuno dei 700 Alpini ha ricevuto un diploma di benemerenza. È seguito un convivio preparato e gestito dal nostro Gruppo.

Sabato 24 novembre 2007. Anche quest'anno aderiamo alla **"Giornata Nazionale della Colletta alimentare"**. Coordinati da un responsabile del Banco alimentare, operiamo in Bergamo al Supermercato Pellicano di via Tremana e al Despar di viale papa Giovanni XXIII. Siamo presenti dall'apertura alla chiusura degli spazi commerciali. Partecipano ai turni: Nespoli Ezio, Carissimi Dino, Lucca Pierluigi, Deleidi Roberto, Granelli Alessio, Stefanelli Angelo, Pavoni Pierantonio, Caccia Luigi. Nella giornata raccogliamo 1306 chili di alimenti non deperibili.

Venerdì 14 dicembre 2007, all'**Assemblea Ordi-**

naria di Gruppo partecipano come ospiti: il parroco don Alberto Mascheretti, il consigliere Nazionale e vice Presidente Sezionale Antonio Arnoldi, il Vice Presidente Sezionale Carlo Macalli, il Consigliere Sezionale Demetrio Marinoni, il nostro Coordinatore di Zona e consigliere Sezionale Alessio Granelli, il Segretario di Sezione Generale di Divisione Elio Carrara e il Generale di Brigata Ivo Zeri. Come sempre, ricordiamo con un minuto di raccoglimento i soci del nostro Gruppo che nel corso dell'anno ci hanno lasciato: gli Alpini Arturo Cerea, Giancarlo Bonzanni e il socio aggregato Giuseppe Rota. Facciamo memoria anche del nostro cappellano don Igino Mora e della nobildonna Astori ed esprimiamo le più sentite condoglianze a don Alberto per la recente perdita della mamma. Il nostro Gruppo risulta composto da 151 Soci Ordinari (Alpini), 60 Soci aggregati e 98 Soci sostenitori. Ezio ricorda anche che da 6 anni la Sede Nazionale raccoglie i dati delle attività in un opuscolo detto **"Libro verde"** nel quale sono riportate le ore impiegate nelle varie attività sociali e l'importo delle oblazioni. Nel 2006 Bergamo ha dato 211.611 ore di lavoro ed ha erogato una somma pari a euro 958.453. Questi dati sono sicuramente in difetto in quanto molti Gruppi non desiderano, per spirito di volontariato far conoscere i loro interventi. A livello nazionale complessivamente risultano 1.444.508 ore lavorate; le somme elargite sono in totale euro 5.514.914,74.

Per quanto riguarda l'iniziativa sezionale del **"Tricolore nelle scuole"** il Capo Gruppo sottolinea l'importanza del nostro operato, che ha riscosso consensi e plausi anche da altre Sezioni le quali hanno intrapreso la medesima iniziativa. Ezio informa che nella sala del piano terra della nostra Sede (dove si svolgono le prove del nostro Coro), dal 10 ottobre 2007, ogni martedì verrà ospitato il Gruppo Alpinistico "Penne Nere" in quanto, causa lavoro di ristrutturazione dell'Oratorio di Boccaleone, sono rimasti senza sede. Come ogni anno Ezio Nespoli si sente in dovere di ringraziare quei soci che costantemente collaborano nella gestione e nella manutenzione della nostra Sede: per la tinteggiatura generale della sede Feruccio Donizetti detto "Fero", per le manutenzioni idrauliche, elettriche, giardino, furgone Pietro Mola, Dino Carissimi, Franco Ronzoni, Alessio Granelli, Silvano Paravisi, Pierantonio Pavoni, per la manutenzione del camino Lino Rigamonti. Ringrazia anche Sabbadini Mario, Dario Locatelli, Antonio Arnoldi, i componenti della Commissione Coro, il maestro Mauro Zappella e tutti i nostri bravi e instancabili coristi. Ezio Nespoli propone la realizzazione di un cippo da dedicare alla memoria delle nostre Penne Mozze; qui interviene Cristofari Max che relaziona sul progetto.

Fra le molteplici iniziative promosse e gestite nel corso dell'anno, ricorda quelle più significative :

- con il **Coro ANA Orobico** ci siamo recati a Zuoz in Svizzera, ospiti del coro locale;
- nella nostra Sede abbiamo ospitato il Maestro **Bepi De Marzi**;

- a Colere per il **trofeo Gennaro Sora**;
- con il Nucleo di Protezione Civile intervento di **pulizia alle mura** e a Porta San Lorenzo;
- presso la nostra Sede **accoglienza di ragazzi disabili**:
- **gita sociale** in Umbria;
- **80ª Adunata Nazionale** a Cuneo;
- **pellegrinaggio**, con Gruppo Penne Nere, sul Pasubio;
- visita, con il Coro Orobico, alla **Comunità Shalom** a Palazzolo sull'Oglio;
- **pellegrinaggio in Adamello**;

- ad Ausburg per **riunione IFMS**;
- in occasione della **Santa Lucia** accoglienza di bambini non vedenti.

ANNO 2008

Il **1° gennaio 2008**, il Capo Gruppo, Ezio Nespoli, scrive al Presidente Sezionale di Protezione Civile, Giuseppe Manzoni, comunicando che il Consiglio Direttivo del Gruppo all'unanimità ha deciso di sciogliere il Nucleo di Protezione Civile. La lettera è sottoscritta dal Capo Nucleo Antonio Arnoldi.
Il **2 marzo 2008,** dopo la Santa Messa celebrata nella chiesa di Boccaleone e deposta la corona d'alloro alle lapidi dei caduti in guerra, ci siamo recati al ristorante "Belvedere" per l'annuale **pranzo sociale**. Ezio Nespoli ringrazia tutti i convenuti e, nonostante la crisi finanziaria ed il fermo auto (dovuto all'alto tasso di inquinamento), elogia la numerosa partecipazione. Poi presenta gli ospiti: il Vice Presidente Sezionale e Consigliere Nazionale Antonio Arnoldi, i Vice Presidenti Sezionali Umberto Riceputi e Giorgio Sonzogni, il Consigliere Sezionale Demetrio Marinoni, Mosè Testa e Antonio Bombardieri, il Coordinatore Sezionale e Coordinatore della Valle San Martino Sud Giancarlo Sangalli, il Coordinatore dell'Alta Val Seriana Est Giovanni Stabilini, il Presidente della Giunta di Scrutinio Raffaele Vitali. Ringrazia inoltre gli Alfieri di Brignano, Sola, Sorisole, Pontirolo Nuovo, Treviglio e l'amico e socio Carlo Valenti dell'Atalanta Calcio.
Ezio prosegue e informa che a causa dei lavori di ristrutturazione dell'Oratorio, la Sagra Alpina quest'anno non si farà. Poi espone alcune riflessioni sulla gestione della Sede e di seguito informa sulla gita sociale in Toscana (Volterra, San Gimignano, Montepulciano, Pienza, Montalcino e Siena) prevista per il 25 aprile.
In occasione del **194° anno di fondazione**, l'Arma dei Carabinieri ha chiesto al nostro Gruppo di organizzare e gestire la manifestazione. Al termine c'è stato un cordiale scambio di doni, ispirati alle singole specialità. Il **21 giugno 2008**, il Colonnello del Corpo Carabinieri Roberto Tortorella scrive al Gruppo Boccaleone: *"Cari Amici, vorrei esprimere i più sentiti ringraziamenti per aver contribuito, con il vostro prezioso e instancabile lavoro, alla buona riuscita della Cerimonia per il 194° Annuale di Fondazione dei Carabinieri. Senza il vostro insostituibile aiuto, la manifestazione non avrebbe raggiunto quel fascino e prestigio da meritarsi il plauso di tutti i presenti".*
Il **28 e 29 giugno 2008**, con numerosi soci e amici partecipiamo all'inaugurazione del rinnovato "**Rifugio Contrin"**, nell'alta Val Contrin alla base della Parete Sud della Marmolada. Pernottiamo all'Albergo Monica a Penia in Val di Fassa.

Al mattino partiamo con lo zaino in spalla e a "passo lento, ma frequente" con un dislivello di circa 500 metri, arriviamo al rifugio, collocato in uno dei più maestosi e incontaminati angoli delle Dolomiti. Con noi ci sono numerosi Alpini di tutte le Sezioni italiane con gagliardetti, stendardi e gonfaloni. In un inconsueto silenzio partecipiamo alla Santa Messa inaugurale. Il Rifugio Contrin, voluto nel 1897 dalla Sezio-

ne di Norimberga del "D.u.O. Alpenverain", venne distrutto il 6 settembre 1915 dagli Alpini italiani in quanto postazione austriaca. Ricostruito nel 1923 dagli Alpini in congedo dell'Associazione Nazionale Alpini, è stato ristrutturato nel 2008 per ragioni igienico/ambientali e turistiche.

Da **mercoledì 3** a **sabato 6 settembre 2008**, allegria, canti e buona cucina animano il cortile della nostra Sede per la tradizionale **"Festa sull'Aia"**.

Nel mese di **settembre 2008**, gli Alpini di Boccaleone con il Coro ANA Orobico trascorrono una serata con i ragazzi del "Centro Shalom" a Palazzolo sull'Oglio. Suor Rosalina e i ragazzi ci accolgono festosamente e l'incontro è pieno di emozioni e di rapporti inaspettati. L'ospitalità è superlativa, il clima sereno; ci servono piatti prelibati, pane fresco di forno, vari tipi di formaggi; il tutto fatto da loro.

Alla fine il nostro Coro improvvisa un concerto rendendo partecipi anche gli ospitanti. Il saluto è stato accompagnato da un applauso infinito e da innumerevoli "grazie". Improvvisamente ci consegnano un foglio dove leggiamo con commozione: *"Amici del Coro. Vi ringraziamo per la bella serata che abbiamo trascorso insieme all'insegna della fraternità e dell'allegria, che per noi sono un segno di grande amicizia, segno che voi riuscite a esprimere in modo ineffabile attraverso la voce e i gesti di condivisione e umiltà, che per noi sono una grande testimonianza di vita. Vi ringraziamo per il bene che ci volete e vi affidiamo nelle mani del Signore e di Maria, affinché possano sempre accompagnarvi nella vostra vita. Con affetto i ragazzi di Shalom".*

Il **14 ottobre 2008**, il Consiglio Direttivo del Gruppo di Boccaleone decide di inviare la somma di euro 500 al Gruppo Missionario "Suor Liliana Rivetta" a sostegno delle meritorie opere da loro programmate.

Lunedì 3 novembre 2008, per commemorare il **90° anniversario della fine della Grande Guerra**, i Gruppi cittadini con il Presidente Sezionale Antonio Sarti, rendono onore ai Caduti con una cerimonia "senza discorsi". Sotto una pioggia battente, depongono in silenzio un lume e una corona d'alloro sia al monumento dedicato ai Fratelli Calvi in piazza Matteotti, che alla Torre dei Caduti. In piazza Vittorio Veneto leggono la preghiera dell'alpino e il messaggio inviato a tutte le Sezioni dal Presidente Nazionale A.N.A. Corrado Perona. Alla cerimonia intervengono i Gruppi di: Boccaleone, Città Alta, viale Venezia, Bergamo Centro, e il Coro A.N.A. Orobico di Boccaleone che esegue "Signore delle cime" e "Monte Pasubio". Alla deposizione della corona alla Torre dei Caduti sono presenti anche il Prefetto Camillo Andreana, il Presidente della Provincia Valerio Bettoni e il Colonnello dei Carabinieri Roberto Tortorella. Il nostro Gruppo con il Capo Gruppo Ezio Nespoli rende infine omaggio al monumento degli Alpini portando il lume, leggendo la preghiera dell'Alpino, mentre il Coro A.N.A. Orobico canta "Signore delle Cime" e "Stelutis Alpinis".

Anche quest'anno, come Gruppo, aderiamo alla Giornata Nazionale della **Colletta alimentare** svoltasi **sabato 29 novembre 2008**. Siamo al supermercato Pellicano di via Tremana e al Despar di viale Papa Giovanni XXIII. Ai turni partecipano: Silvano Paravisi, Roberto Deleidi, Luigi Caccia, Pierluigi Lucca, Giambattista Benigni, Angelo Stefanelli, Alessio Granelli, Vittorio Marchesi, Gabriele Amghileri, Luigi Amigoni, Ezio Nespoli, Pierantonio Pavoni.

Il **12 dicembre 2008**, presso la Sede Sociale si svolge l'**Assemblea Ordinaria** del nostro Gruppo. Con un minuto di raccoglimento ricordiamo chi è andato avanti: il dott. Enzo Crepaldi Presidente Onorario

della Sezione e Reduce di Russia, Giambattista Bertazzoli di Sarnico già consigliere sezionale e il nostro Socio aggregato Augusto Rotini. Un pensiero va anche al nostro Cappellano don Igino Mora e alla nostra benefattrice Anna Maria Astori.
All'Assemblea sono presenti: don Alberto Mascheretti parroco di Boccaleone, Antonio Arnoldi consigliere Nazionale e Vice Presidente Sezionale, Umberto Riceputi Vice Presidente, Alessio Granelli Consigliere Sezionale e nostro Coordinatore di Zona, Generale di Divisione Elio Carrara Segretario Sezionale, Generale di Brigata Ivo Zeri. Umberto Riceputi saluta e sottolinea che l'Assemblea costituisce uno dei momenti fondamentali della vita associativa, sia per conoscere la situazione del Gruppo, sia per esprimere osservazioni, chiarire dubbi e formulare proposte. Poi evidenzia che quest'anno Ezio Nespoli ha rinunciato alla carica di Vice Presidente Sezionale per dar la possibilità ad altri di occupare questo ruolo. Il Capo Gruppo espone la "Relazione Morale"; riassumendo la storia e gli scopi dell'A.N.A. attraverso la lettura di un articolo pubblicato sul Libro Verde 2007, dal titolo *"Gli Alpini e la Solidarietà"*; espone la forza dell'Associazione a termine 2008, a livello Nazionale, di Sezione e di Gruppo; elenca le principali iniziative svolte in ambito nazionale e sezionale; illustra e commenta la vita del nostro Gruppo. In particolare meritano di essere citate le seguenti iniziative:

- partecipazione all'**81ª Adunata Nazionale** a Bassano del Grappa;
- inaugurazione della **"Casa Sora"** a Villongo, casa che ospiterà ragazzi affetti dalla sindrome di Prader Willi;
- **194° anniversario di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri**;
- **pellegrinaggio** al Rifugio Contrin;
- **pranzo con gruppo di disabili** (Alzheimer) e accompagnatori;
- incontro Alpini bergamaschi con Valtellinesi al **Passo San Marco** ;
- **pellegrinaggio** in Adamello;
- soggiorno in **Baita Armentarga**;
- **commemorazione 4 novembre**;
- incontro con bambini non vedenti per **Santa Lucia**.

Il **13 dicembre 2008**, per festeggiare il giorno di **Santa Lucia** invitiamo presso la nostra Sede un gruppo di bambini non vedenti, accompagnati dai loro genitori. Ci improvvisiamo giocolieri, cantanti, attori, cercando di coinvolgere e rallegrare tutti i bambini. I nostri sforzi sono premiati da sorrisi sinceri, da strette di mano, da dialoghi, da gioia, da affetto. Noi ci siamo emozionati e ci siamo sentiti più ricchi. Ci siamo stupiti quando ci hanno ringraziato, perché eravamo noi che dovevamo ringraziarli per quello che ci insegnano e per il grande senso di serenità che ci donano. I giochi e i racconti continuano anche durante la merenda a base di tramezzini, pizzette, pasticcini e bevande varie.
Il **18 dicembre 2008**, il presidente Sezionale dell'Unione Italiana Ciechi, Giovanni Battista Flaccadori, scrive a Ezio Nespoli: *"Caro Amico, a nome di tutti i partecipanti alla festa di Santa Lucia, di tutti i nostri bambini e dei loro familiari, desidero ringraziare te e i tuoi collaboratori per la sensibilità, la generosità e l'amicizia che da sempre ci dimostrate nell'accoglierci nella vostra struttura e nel sostenere e realizzare la nostra tradizionale e amata iniziativa. Ancora una volta è stata per noi una giornata di vera amicizia e di vera festa. Per tutto questo vi siamo oltremodo grati e riconoscenti…".*

ANNO 2009

Il tradizionale **pranzo sociale** si tiene il **22 marzo 2009**. Al mattino don Alberto Mascheretti celebra la Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di Boccaleone. Il nostro coro supporta validamente la funzione religiosa. Poi tutti al ristorante "Belvedere" della Roncola San Bernardo; prima del pranzo, Ezio Nespoli presenta gli ospiti: il Vice Presidente Sezionale Giorgio Sonzogni, il Segretario Sezionale Presidente e Generale di Divisione Elio Carrara, il past Vice Presidente Sezionale Umberto Riceputi, il past. Vice Presidente Sezionale Demetrio Marinoni, il Consigliere Sezionale e Coordinatore di Bergamo Città Alessio Granelli, il Consigliere Sezionale e Coordinatore Valle San Martino Sud Giancarlo Sangalli, il Coordinatore Alta Val Seriane Giovanni Stabilini, il Coordinatore Basso Sebino Angelo Monieri, il Presidente Giunta di Scrutinio Raffaele Vitali, il Vice Presidente della Sezione di Conegliano Bepo Benedetti e gli Amici di San Fior: Giovanni Pellegrinet, Mariano Tomasella, Giovanni Zecchella. Poi ringrazia gli alfieri di Adrara San Martino, Arcene, Brignano, San Fior, Sorisole, Pontirolo Nuovo, Treviglio. Ezio informa che la Sagra 2008 non è stata realizzata a causa della ristrutturazione. Quest'anno, a lavori ultimati, per nostra scelta, non sarà più gestita dal Gruppo Alpini. Noi cureremo soltanto il montaggio e lo smontaggio della tensostruttura. Il 7-8-9 maggio 2010 Bergamo ospiterà l'Adunata Nazionale. Tutti saremo chiamati a collaborare perché l'organizzazione per ottenere buoni risultati, sia in fase preliminare che attuativa, necessita di una grande partecipazione.

Giugno 2009. Sicuramente è la novità dell'anno. Per la tradizionale **Sagra**, gli Alpini del Gruppo di Boccaleone cedono il testimone alle associazioni che operano nell'Oratorio. Riconosciamo di essere generosi e caparbi nel servizio ma il tempo passa anche per noi, l'età e gli acciacchi si fanno sentire e le file dei volonterosi si assottigliano. E così, con un po' di nostalgia e di rincrescimento decidiamo di non animare più la nostra sagra. Non voltiamo comunque le spalle, e siamo ancora disponibili non solo per l'uso della nostra tensostruttura ma anche per montarla con le dovute procedure di adattamento e successivamente di smontarla. Un aiuto quanto mai utile vista l'inesperienza dei ragazzi dell'Oratorio e comunque vogliamo dare testimonianza del reciproco affetto e sincera amicizia che ci ha visti uniti in tanti anni di gestione. La nostalgia però rimane in quanto la nostra Sagra era un po' il cuore della nostra estate e, intorno ad essa prendevano forma tutte le altre attività di aggregazione e sportive. Era un modo per farci incontrare tante persone, per stare insieme ed è stata sempre una risorsa economica importante sia per noi che per la parrocchia. Insomma un'iniziativa comunque da non lasciar morire.

2009 Adunata a Latina

Il **15 ottobre 2009** il Consiglio del Gruppo Alpini di Boccaleone dona al Gruppo Missionario della Comunità di Boccaleone euro 500 per sostenere la realizzazione dei progetti.

Volendo posizionare un monumento a ricordo degli Alpini caduti in guerra, valutiamo alcuni modelli, scegliendo quello progettato dall'ing. Massimiliano Cristofori dello studio Arche/Tipo (calcoli a cura dell'ing. Angelo Tacchinari). Il cippo in questione è costituito da un blocco di marmo grezzo donato dal Consigliere Sezionale Antonio Bombardieri; posta sulla sommità, una fusione in bronzo raffigurante un'aquila in volo radente (fusa da Piero Zanino e donata al Gruppo Alpini di Boccaleone dal Coro Armentarga in occasione dell'inaugurazione della nostra Sede) e sul lato opposto, a circa metà del cippo, un cappello alpino sempre in bronzo. Sulla parte anteriore ad un'altezza mediana è posta una targa in bronzo (realizzata da Silvano Paravisi) con inciso: *"Nella memoria del passato, le radici del presente, la speranza del domani"*, epigrafe suggerita dal parroco don Alberto Mascheretti.

Il monumento verrà posto su un terreno dato in uso dal Condominio di via Boccaleone 8 (di fronte alla chiesa parrocchiale), affiancato ad un monumento già esistente dedicato "al Donatore di sangue", inaugurato nel 1984 dal Gruppo A.V.I.S. di Boccaleone. Inaugureremo il nostro cippo in coincidenza con la commemorazione del 4 novembre.

Inaugurazione Monumento degli Alpini

Il **15 novembre 2009** inauguriamo ufficialmente Il nuovo monumento dedicato alle **Penne Mozze**, fortemente voluto dal Gruppo Alpini di Boccaleone. Il monolito è collocato nei pressi della chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Boccaleone, in un'area precedentemente abbandonata all'incuria e al degrado poi bonificata e riqualificata dai volontari del nostro Gruppo.

Alle ore 9.30 ci ritroviamo nel cortile della scuola materna parrocchiale (in via G. Rosa); da lì, in un'atmosfera partecipe e gioiosa, parte la sfilata accompagnata dalla fanfara Alpina della "Ramera", che percorrendo le vie del quartiere, riceve gli applausi della gente e una cordiale manifestazione di simpatia. Giunti davanti al cippo, al suono e al canto dell'Inno Nazionale, si issano le bandiere Italiana ed Europea. Poi ci si reca alle lapidi dei caduti di tutte le guerre dove si depone una corona d'alloro. A questo punto, il corteo torna davanti al nuovo cippo dedicato a tutti gli Alpini caduti in tempo di guerra e di pace, dove si dà inizio alla cerimonia di inaugurazione. Scopre il monumento l'ing. Eugenio Arnetti, reduce di 87 anni; deponiamo la corona d'alloro; don Alberto Mascheretti impartisce la benedizione; leggiamo tutti insieme la preghiera dell'Alpino e ascoltiamo i discorsi ufficiali. All'inaugurazione sono presenti, oltre a numerosissimi convenuti: l'Assessore ai Lavori Pubblici Alessio Saltarelli, l'ex Vice Sindaco Ebe Sorti Ravasio, il Presidente della 1ª Circoscrizione Alessandro Trotta, il Presidente dell'A.N.A. Sezionale Antonio Sarti, i rappresentanti delle Sezioni di Asti, di Conegliano e di Torino Nord.

Il sindaco Franco Tentorio, impossibilitato ad intervenire, fa pervenire una lettera con la quale si impegna a far visita al Monumento in tempi brevi. Il Capo Gruppo degli Alpini di Boccaleone, Ezio Nespoli, fa gli onori di casa ringraziando per la numerosa partecipazione ed evidenziando il valore simbolico del Monumento, che ricorderà anche ai nostri figli e nipoti i valori perenni della pace, della fratellanza e della giustizia. Nella chiesa parrocchiale si celebra la Santa Messa nella quale don Alberto elogia l'iniziativa *"che fa forte memoria degli Alpini caduti sia in guerra che in pace"*. La funzione religiosa è accompagnata dal Coro A.N.A. Orobico di Boccaleone.

Il **28 novembre 2009** si rinnova l'appuntamento con la **"Giornata della Colletta alimentare"** che ci vede a turni impegnati presso i Supermercati "Pellicano" di via Tremana e "Despar" di viale Giovanni XXIII. Luigi Caccia, Dino Carissimi, Roberto Deleidi, Silvano Paravisi, Franco Ronzoni, Giambattista Benigni, Angelo Stefanelli, Luigi Amigoni, Vittorio Marchesi, Gabriele Anghileri, Alessio Granelli, Ezio Nespoli, Pierantonio Pavoni invitano chi fa la spesa ad aiutare concretamente e liberamente le persone meno fortunate, mettendo nel carrello un alimento anche per loro.

Il **18 dicembre 2009**, si svolge l'**Assemblea Ordinaria**; ricordiamo con un minuto di raccoglimento i soci Alpini Franco Patelli, Ugo Martinoli e il socio Aggregato Lino Facoetti (corista) che sono andati avanti. Sono presenti: il parroco don Alberto Mascheretti, il consigliere Nazionale e Vice Presidente Sezionale Antonio Arnoldi, il già Vice Presidente Sezionale Umberto Riceputi, il Coordinatore di Zona e Consigliere Sezionale Alessio Granelli, il Segretario di Sezione Generale di Divisione Elio Carrara e il Generale di Brigata Ivo Zeri.

Rinnoviamo le cariche per il successivo triennio. Ezio Nespoli legge l'articolo di apertura del Libro Verde 2008, scritto dal Presidente Nazionale Corrado Perona, dal titolo *"La voce del Presidente"*, dove viene chiaramente espresso lo spirito di appartenenza che deve essere faro di riferimento; espone la consistenza numerica dell'Associazione a termine 2009, a livello Nazionale, di Sezione e di Gruppo; elenca le principali iniziative svolte in ambito nazionale e sezionale; illustra e commenta il vissuto del Gruppo Alpini di Boccaleone.

Antonio Arnoldi relaziona sull'iniziativa **"Tricolore nelle scuole"** che è ormai al sesto anno dalla sua introduzione. La nostra proposta è rivolta alle classi 3e della scuola secondaria di primo grado; lo scorso anno abbiamo raggiunto il 60% degli Istituti Scolastici della provincia e si sono incontrati 6.000 studenti. Ad ogni studente sono stati donati una bandiera e un fascicolo con la storia ed il significato del Tricolore, la storia degli Alpini, la storia dell'A.N.A., con particolare riferimento al settore della solidarietà e della Protezione Civile.

Ezio Nespoli ringrazia Antonio Arnoldi e Antonio Gregis per il loro costante impegno che ha permesso di raggiungere un così prestigioso risultato. Per l terremoto che ha colpito l'Abruzzo, Antonio Arnoldi informa che la Sezione di Bergamo ha contribuito alla realizzazione di alloggi con 105.000 euro; ne verranno consegnati presto altri 11.000. L'Istituto Bancario CARIPARMA FRIULADRIA ha affidato all'A.N.A. 520.000 euro pro terremotati, quale segno di fiducia verso la nostra Associazione. Con la somma raccolta abbiamo costruito 33 appartamenti a Fossa, piccolo paese medioevale reso completamente inagibile.

Antonio Gregis relaziona sul vissuto del Coro A.N.A. Orobico e, a chiarimento di alcune unilaterali interpretazioni, ribadisce che il Coro è parte integrante del Gruppo di Boccaleone, che ne fissa gli obiettivi e ne condivide i programmi; così pure come la gestione finanziaria che è in comune a quella del Gruppo. Proseguendo, elenca le attività effettuate nell'anno e con soddisfazione riferisce che la contabilità del 2009 è positiva rispetto agli anni precedenti. Poi precisa che le spese relative agli spostamenti dei coristi non pesano sulla contabilità del Gruppo in quanto vengono sostenute dai coristi stessi. Infine, Antonio Gregis, propone il rinnovo della divisa. Umberto Riceputi legge una lettera pervenutaci dal nostro Socio Alpino ing. **Eugenio Arnetti** (88 anni a

gennaio): *"Non potendo, per motivi familiari, partecipare a questa riunione, approfitto della presenza dell'amico signor Gregis per trasmettere a tutti voi e alle vostre famiglie il mio più caloroso e sincero augurio per un gioioso S. Natale e un felice e prospero 2010, che mi auguro migliore di quello che sta per andarsene. Approfitto di questa occasione per ringraziare, e sono sicuro di poterlo fare a nome di tutti gli Alpini e non di Boccaleone, tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione della splendida opera dedicata agli Alpini, a ricordo imperituro dei loro sacrifici sia in guerra che in pace per il bene di questa nostra Italia. Il mio particolare ringraziamento all'amico Ezio per avermi prescelto per scoprire il cippo. Ho aderito volentieri a questo privilegio in quanto, sia come "Vecio Alpino" sia come Reduce dalla prigionia, mi sono sentito in dovere di accettare in memoria di tutti quelli che si sono sacrificati a difesa della Patria e per preservarne i valori. VIVA GLI ALPINI E VIVA L'ITALIA"*

Il Capo Gruppo nomina i soci atleti che si sono distinti nell'anno:

- Silvano Paravisi, che il 25 gennaio ha partecipato alla, "Marcialonga", tenutasi a Moena in Val di Fiemme e Fassa; gara di fondo che si snoda su un percorso lungo 70 Km. Per l'assiduità nella sua partecipazione a questa manifestazione (trent'anni), Silvano è stato insignito dal titolo di "Senatore";
- Silvano Paravisi, Luigi Amigoni e Francesco Borgonovo per la partecipazione al "Trofeo Sora" a Cusio per il trofeo Nikolajewka;
- Luigi Amigoni per la partecipazione al campionato Nazionale di Slalom gigante a Limone Piemonte, organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini ottenendo un buonissimo punteggio;
- Grazie anche a questi risultati, la Sezione di Bergamo si è qualificata 2ª su 32 Sezioni partecipanti.

Don Alberto ringrazia il nostro Gruppo per l'aiuto che costantemente diamo alla Parrocchia, tra cui l'allestimento delle strutture per la Festa alpina e per le iniziative estive. Esprime poi vivo apprezzamento per il Cippo posto nella piazzetta di fronte alla chiesa, che ha abbellito e reso più dignitoso lo spazio e un plauso per l'attenzione che sappiamo dimostrare verso chi soffre e a chi è più sfortunato. Al termine dell'Assemblea Ezio invita i presenti a votare per designare il Capo Gruppo e il nuovo Consiglio Direttivo.

Il **19 dicembre 2009**, Claudio Ridolfi, Presidente del Seggio Elettorale, comunica l'esito dello scrutinio: Ezio Nespoli è stato rieletto Capo Gruppo; i consiglieri nominati sono: Mario Sabbadini, Antonio Arnoldi, Silvano Paravisi, Pierantonio Pavoni, Luigi Amigoni, Dario Locatelli, Vittorio Marchesi, Roberto Deleidi, Angelo Stefanelli, Giambattista Benigni, Antonio Gregis, Giovanni Giudici, Dino Carissimi, Gianfranco Micheli.

ANNO 2010

Il **14 marzo 2010**, si svolge, presso il ristorante "Belvedere" in località Roncola San Bernardo, il tradizionale **Pranzo Sociale**. La festa comincia al mattino in piazza dei Santi Pietro e Paolo in Boccaleone con l'alza bandiera accompagnata dall'Inno Nazionale cantato da tutti i presenti e dal Coro A.N.A Orobico; don Alberto Mascheretti celebra la Santa Messa accompagnata dal nostro Coro. Poi tutti al ristorante. Ezio Nespoli presenta gli ospiti: il Vice Presidente Sezionale, Giorgio Sonzogni, il già Vice Presidente Sezionale, Umberto Riceputi, il già Vice Presidente Sezionale, Demetrio Marinoni, il Consigliere Sezionale e Coordinatore di Bergamo Città, Alessio Granelli, il Consigliere Sezionale e Coordinatore della Valle San Martino Sud, Giancarlo Sangalli, il Consigliere Sezionale e Coordinatore della Valle Cavallina, Remo Facchinetti, il Presidente di Scrutinio, Raffaele Vitali, gli amici di San Fior Luigino Baslan e Zelinda Corte con il Capogruppo Ezio Marchioni, il Vice Presidente della Sezione di Conegliano Veneto, Bepi Benedetti, il dott. Mario Sigismondi e il socio Carlo Valenti, Dirigente dell'Atalanta Calcio. Ezio rivolge un commosso pensiero alla nobildonna Anna Maria Astori e al prof. Mario Traini da poco scomparso. In merito alla Sagra Alpina 2010 conferma che anche quest'anno abbiamo dato la disponibilità per il montaggio e smontaggio della tensostruttura, lasciando la gestione della Sagra ai volontari dell'Oratorio. Il Capo Gruppo chiede la massima disponibilità e collaborazione per la buona riuscita dell'83ª Adunata Nazionale che si terrà a Bergamo dal 7 al 9 maggio 2010. È già da un anno che ci stiamo predisponendo per il mega evento; siamo alle ultime fasi, ma sono le più impegnati-

ve perché necessitano di un fervido lavoro manuale. Si provvederà a sensibilizzare gli abitanti del nostro quartiere affinché espongano il tricolore (che la Sezione mette a disposizione al prezzo simbolico di 1 euro) alle finestre e sui terrazzi.

Il **30 giugno**, Giorgio Rota organizza un concerto presso la **Comunità Shalom** di Palazzolo. L'accoglienza è straordinaria: i ragazzi ci mostrano la struttura, ci offrono e servono la cena con prodotti fatti da loro; noi poi li coinvolgiamo nel nostro concerto. Al commiato, i ragazzi ci stupiscono con il loro sincero e commosso saluto. Ringraziamo Suor Adelina, responsabile della Comunità, che ci ha lasciato piena libertà di movimento.

Giovedì 8 agosto 2010, muore il nostro Pierantonio Pavoni: lascia un grande vuoto; tanti Alpini partecipano ai funerali con molti gagliardetti; il Consiglio Sezionale è quasi al completo. Il Gruppo di Boccaleone ringrazia il parroco don Alberto Mascheretti per come, nell'omelia ha ricordato quest'uomo davvero insostituibile; ringraziamo anche il nostro Coro Orobico che con canti adeguati ha accompagnato la celebrazione in chiesa.

Da **giovedì 16** a **sabato 18 settembre 2010**, presso la nostra sede del Gruppo A.N.A. di Boccaleone si tiene l'ormai tradizionale e attesa **Festa sull'Aia.**

Il **28 novembre 2010**, il Gruppo Alpini di Boccaleone, aderisce nuovamente alla **"Giornata Nazionale della Colletta Alimentare"**. Ci assegnano i soliti Supermercati Pellicano e Despar e i nostri soci volontari (Alessio Granelli, Luigi Amigoni, Gabriele Anghileri, Giambattista Benigni, Luigi Caccia, Dino Carissimi, Roberto Deleidi, Antonio Gregis, Vittorio Marchesi, Silvano Paravisi, Franco Ronzoni, Angelo Stefanelli) a turno li presidiano raccogliendo, oltre agli alimenti, parole di apprezzamento, stima e fiducia.

Il **30 novembre 2010**, il nostro Gruppo elargisce al Gruppo Missionario di Boccaleone euro 500,00.

L'**11 dicembre 2010**, festeggiamo con i bambini non vedenti o ipovedenti la Santa siracusana Lucia che come noto è la Santa che porta i regali ai bambini ma soprattutto è la protettrice della vista. La festa si svolge nella biblioteca di Gorle, perché la Sede degli Alpini non risulta più idonea a contenere i numerosi ospiti. Al termine consegniamo ai bambini piccoli regali e offriamo a grandi e piccoli un buon rinfresco.

Il **17 dicembre 2010**, **Assemblea Ordinaria**. Dedichiamo un minuto di raccoglimento a chi nel corso dell'anno ci ha lasciato; i soci Alpini: prof. Mario Trainì, Gabriele Anghileri, Pierantonio Pavoni ed il socio Aggregato Luigi Panseri. Come facciamo ormai da anni, curiamo la manutenzione della cappella cimiteriale della nobildonna Astori, alla quale dedichiamo un pensiero riconoscente. Gli ospiti presenti sono: il nostro Parroco don Alberto Mascheretti, il Consigliere Nazionale Antonio Arnoldi, il Vice Presidente Sezionale Alessio Granelli, il Segretario di Sezione Generale di Divisione Elio Carrara e il Generale di Brigata Ivo Zeri. Nel 2010 nel Gruppo di Boccaleone risultano 170 soci Ordinari (Alpini), 45 soci aggregati e 73 soci Sostenitori. Ezio Nespoli ricorda che il 28 novembre 2010, il Gruppo Alpini di Boccaleone, anche quest'anno ha aderito alla "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare".

In occasione della 83ª Adunata Nazionale tenutasi a Bergamo, Ezio ricorda che nel nostro quartiere abbiamo posto sui pali della luce oltre 300 bandiere, mentre sul campanile della chiesa parrocchiale si sono posti due striscioni tricolore lunghi 18 metri. Altri due striscioni da 25 metri sono stati messi sulle facciate della Casa di Cura C.P.S. in via Boccaleone più una ventina di striscioni più piccoli attraverso le vie. Per ognuno dei sei campi abbiamo organizzato il servizio di custodia e assistenza con ovviamente i nostri soci sempre presenti. Le aree in questione ci sono state date a titolo gratuito; i costi sostenuti sono stati per: contratti con l'Enel per la fornitura dell'energia elettrica, servizi igienici chimici, materiali idraulici ed elettrici, ruspa per la bonifica dell'area ex FERVET, materiali vari per le pulizie e altro. Avremmo voluto ospitare tutti gratuitamente ma per sostenere i costi vivi siamo stati costretti a stabilire una tariffa. Tuttavia con gli ospiti ci siamo impegnati di dare in beneficenza il saldo attivo. A fine Adunata abbiamo consegnato al Parroco la somma di euro 2.000. I Gruppi ospiti dell'Oratorio hanno dato il loro contributo (che lui ha definito generoso) direttamente a don Claudio Federici. In aiuto alle popolazioni venete, colpite dalle recenti alluvioni, il nostro Gruppo ha versato euro 2.000. La Sezione A.N.A .di Bergamo ha inviato un contributo di 21.000 euro.

2010: ADUNATA NAZIONALE A BERGAMO

Il **7-8-9 maggio 2010** a Bergamo si tiene l'8**3ª Adunata Nazionale**. Tutti i mass media ne parlano e la TV trasmette le immagini della grandiosa sfilata del 9 maggio. Nella nostra Città sono arrivate centinaia

di migliaia di Penne Nere, provenienti da tutte le Sezioni italiane e internazionali (Argentina - Australia - Belgio - Brasile - Bulgaria - Canada - Cile - Colombia - Francia - Germania - Gran Bretagna - Lussemburgo - New York - Settore Nordico - Perù - Romania - Sud Africa -Svizzera - Uruguay - Venezuela). La Sezione A.N.A. di Bergamo, con il contributo ed il supporto di tutti i Gruppi A.N.A. della bergamasca, ha preparato tutto ciò che era necessario (e anche ciò che inizialmente si riteneva impossibile), per rendere il soggiorno di questi ospiti il più confortevole e piacevole possibile. Oltre ad aver predisposto la logistica e gli spazi su tutto il territorio cittadino e provinciale per il posizionamento delle centinaia di camper e migliaia di tende, il Comitato Organizzativo ha programmato molteplici eventi mirati a valorizzare l'adunata per renderla prestigiosa ed indimenticabile.

Il **7 maggio** si celebrano momenti di commemorazione e di ossequio, con la deposizione di corone e cesti floreali, ai Monumenti dei Caduti, dei F.lli Calvi, al Cippo IFMS, alla teca di don Gnocchi (portata

a Bergamo per l'occasione). Si inaugura, inoltre la "Cittadella degli Alpini". Fra i vari concerti bandistici e corali che si tengono in città e nei comuni della provincia, il 7 maggio, alle ore 20.30, il nostro Coro partecipa ad una rassegna di Cori presso la chiesa di Sant'Alessandro in Colonna. Sono presenti i Cori alpini: "Monte Saccarello" (IM), Coro "SMALP" Alpino A.N.A., Bari", Coro Alpino A.N.A. Salvo (CH)". La serata è memorabile, la basilica è gremita di Alpini e di spettatori che, con entusiasmo e sentimento, cantano all'unisono con i coristi.

Gigliola, in un clima di particolare commozione, ricorda il papà alpino della Tridentina che ha partecipato alla campagna di Russia. "Non potrò mai dimenticare i tanti racconti di mio padre nei qiali, a distanza di anni, si percepiva ancota la grande soffernza".

Il momento più emozionante è quando a cori uniti (più di centoventi coristi) cantano il "Signore delle Cime" e l'inno di Mameli/Novaro. **Sabato 8 maggio** alcuni paracadutisti effettuano i loro lanci; alla sera, sulle mura di Città Alta, uno spettacolo pirotecnico illumina tutta la gente che affolla il centro di Bergamo.

Domenica 9 maggio gli Alpini raggiungono i luoghi dell'ammassamento in Zona Borgo Palazzo e vie limitrofe. La sfilata segue il percorso:via A. Maj, viale Papa Giovanni XXIII, piazza Vittorio Veneto, viale Roma, via G. Petrarca, via Verdi, via San Giovanni, via

C. Battisti, piazzale Oberdan.

La manifestazione termina con l'ammaina bandiera sul piazzale degli Alpini; il tutto sotto una pioggia battente.

Numerosissimi Alpini hanno trovato ospitalità in luoghi appositamente predisposti nel nostro quartiere, dagli spazi degli ex Magazzini Generali al campo sportivo della Clementina (via Rovelli), dall'ex area FERVET alla nostra Sede; il nostro Oratorio ha dato la propria disponibilità ad accogliere gli Alpini; così abbiamo montato e allestito la nostra tensostruttura per l'ospitalità diurna e abbiamo attrezzato il grande salone per la notte. Abbiamo inoltre messo a disposizione la parte terminale del campo sportivo per posizionare tende e camper. Il Gruppo Alpini di Boccaleone è particolarmente onorato di aver dato il proprio contributo per l'ottima riuscita di questa 83ª Adunata Nazionale; ringraziamo i molti abitanti del quartiere che hanno esposto il tricolore nei negozi, sulle finestre, sulle case, sulle ringhiere dei giardini e hanno festosamente accolto gli ospiti con allegria e amicizia.

Gli Alpini e i nostri Amici del Gruppo di Boccaleone che hanno allestito e gestito le sei aree del quartiere, con più di 1000 persone, sono: Ezio Nespoli, Luigi Amigoni, Giambattista Benigni, Bepe Borella, Giuseppe Borgonovo, Dino Carissimi, Diego Dejesus, Ferruccio Donizetti, Guido Fenili, Italo Greco, Dario Locatelli, Pierluigi Lucca, Vittorio Marchesi, Piero Mola, Giuseppe Naj, Silvano Paravisi, Pierantonio Pavoni, Sergio Perico, Virginio Ravasio, Franco Ronzoni, Giorgio Rota, Mario Sabbadini, Angelo Stefanelli, Pierangelo Testa, Venanzio Vigano.

Per il supporto prestato all'Urban Center e alle varie mostre inaugurate per l'occasione ringraziamo Antonio Gregis, Giuseppe Borgonovo, Aldo Colleoni, Emiddio Daddario, Giuseppe Diana, Italo Greco, Giovanni Madaschi, Gianfranco Micheli, Mario Marino, Silvano Paravisi, Gianmario Plebani, Giorgio Rota, Michele Rota, Luigi Scaburri, Francesco Sigismondi, Pierangelo Tribbia. I molti impegni per organizzare al meglio la manifestazione ci hanno purtroppo impedito di vivere l'adunata, ma siamo soddisfatti per gli ottimi risultati.

ANNO 2011

Il **17 marzo 2011** si ricorda il **150° anniversario dell'Unità Nazionale** e la Direzione Nazionale A.N.A. invita tutte le Presidenze Sezionali e i Gruppi A.N.A d'Italia a partecipare alle cerimonie ufficiali che i nostri Comuni hanno in programma, sottolineando che l'anniversario è un motivo in più per esprimere "l'Amor di Patria" che da sempre ci contraddistingue. Speriamo che l'occasione dei 150° di Storia Comune possa risvegliare negli Italiani il senso dell'essere comunità, lasciando da parte ogni interesse personale e rimboccandosi le maniche per ricostruire, moralmente e fisicamente, quell'Italia che i nostri vecchi hanno sognato. Noi Alpini continuiamo a fare ciò che sempre abbiamo fatto: coltivare quell'Amor di Patria e quelle intrinseche virtù che i nostri "veci" ci hanno trasmesso. Don Carlo Gnocchi diceva: *"per far bella l'Italia ci vuole la tenacia degli Alpini, la sobrietà degli Alpini, l'amore per la propria terra degli Alpini, la religiosità degli Alpini"*. Potremmo anche aggiungere: la disponibilità degli Alpini e la capacità di fare davvero comunità.

Il **20 marzo 2011**, il **pranzo sociale**, iniziativa ormai consolidata, raduna un folto numero di soci Alpini, soci Aggregati, simpatizzanti, amici e familiari. Dopo la Santa Messa delle ore 11.15 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Boccaleone, ci trasferiamo in Roncola San Bernardo al Ristorante "Belvedere". Prima di dar inizio al festoso convivio, Ezio Nespoli presenta gli ospiti e in particolare il Presidente dell'Associazione ONLUS "FRUTTI dell'ALBERO" con il figlio autistico e alcuni suoi collaborator.

11 aprile 2011. Lettera firmata da Nespoli Ezio e Marchesi Vittorio, Stefanelli Angelo, Carissimi Dino (testimoni); don Alberto Mascheretti (per accettazione). *"Il Capo Gruppo degli Alpini di Boccaleone, Sezione A.N.A. di Bergamo con sede in Bergamo via Gasparini 32, legalmente rappresentato dal Capogruppo Sig. Nespoli Ezio nato e Bergamo il 7 settembre 1943, con delibera del consiglio riunitosi il 28 febbraio 2011, dona a titolo gratuito alla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Boccaleone di Bergamo, che a mezzo del legale rappresentante don Alberto Mascheretti nato a Bergamo il 12 luglio 1956 parroco protempore contestualmente accetta, la tensostruttura "Capannone per le Fiere", completa di tutti gli elementi per il montaggio e funzionamento e dei containers per la custodia. La donazione della struttura alla Parrocchia vuole esprimere la preziosa e mutua collaborazione che da molti anni lega il Gruppo Alpini di Boccaleone alla Parrocchia e alla gente del Quartiere avvalorata da reciproca stima. Con la presente donazione il Gruppo cessa qualsiasi pretesa sulla struttura e lascia alla parrocchia piena libertà di disporne secondo le sue esigenze con il solo obbligo di concederle in uso Gratuito nel rispetto delle esigenze e degli impegni della Parrocchia stessa. In tale circostanza sarà premura del Gruppo prelevare e riconsegnare la struttura completa in tutte le sue parti"*

2011 Adunata Nazionale a Torino

Sabato 28 e **domenica 29 maggio 2011**, gli Alpini: Pierluigi Lucca, Silvano Mazzola, Ezio Nespoli, Italo Greco, Giuseppe Gritti, Mario Sabbadini, Luigi Amigoni, Francesco Ronzoni, Vittorio Marchesi, partecipano al **"Raduno del gruppo artiglieria da montagna Bergamo"**. **Sabato 28** depongono una corona d'alloro alle lapidi dedicate ai caduti, presso la chiesa parrocchiale di Silandro; segue la cena, presso una ex scuderia nella caserma "Druso", attuale Sede del Gruppo A.N.A. di Silandro. **Domenica 29** dopo l'ammassamento alla Caserma dei Vigili del Fuoco nella periferia della città, la sfilata percorre le vie del centro arrivando all'ingresso della caserma "Druso", dove si celebra l'alza bandiera. Seguono i discorsi delle autorità e la Santa Messa nel cortile principale della caserma. Poi nel cortile superiore, si

partecipa al "Pranzo Alpino".
Giovedì 8 e **sabato 9 settembre 2011**, presso il cortile della nostra Sede, in via Gasparini 32, in occasione del 90° di fondazione della Sezione A.N.A. di Bergamo, organizziamo la **Festa sull'Aia**. Una lotteria con ricchi premi ci permette di ricavare un discreta somma che viene interamente devoluta a "I frutti dell'albero", associazione di famiglie con figli autistici, dei quali alcuni presenti alla festa la sera del sabato .

90° di fondazione della Sezione A.N.A. di Bergamo

Il **9-10-11 settembre 2011** si festeggiano il **90° di fondazione** della Sezione A.N.A. di Bergamo, la **28ª Adunata Sezionale** e il **35° della Casa Alpina** di Endine. Venerdì 9 alle ore 18, per il 35° anniversario della costruzione della Casa Alpina di Endine, gli Alpini si radunano davanti al Municipio di Endine/Gaiano; poi in corteo raggiungono il laboratorio dedicato alla Brigata Alpina Orobica, dove si tiene, con grande sacralità, l'alzabandiera accompagnato dell'Inno Nazionale; seguono i discorsi ufficiali. Don René Zinetti, parroco di Endine e padre Stefano Dubini Cappellano militare degli Alpini celebrano la Santa Messa nel laboratorio locale. Il coro A.N.A. di Sovere accompagna la funzione religiosa. Sabato 10 è una giornata piena di momenti significativi: la deposizione di una corona d'alloro al monumento A.N.A. in Rocca (Città Alta); l'alzabandiera e la deposizione di una corona in Piazzale Alpini; onore ai Caduti e deposizione di una corona in piazza Vittorio Veneto; inaugurazione in piazza Dante della mostra dei mezzi e delle attrezzature della Protezione Civile; presentazione dell'Ospedale da Campo in piazza della Libertà; in piazza Matteotti omaggio al monumento dei F.lli Calvi; Santa Messa nella chiesa di San Bartolomeo accompagnata dal Coro A.N.A. Orobico. Sempre sabato, dalle 17 alle 22, i Cori Alpini Bergamaschi si alternano in un programma in itinere nei cortili interni del Palazzo della Provincia e del Palazzo Municipale e nel chiostro della chiesa delle Grazie.

Il Coro A.N.A. Orobico si esibisce nel cortile della Provincia e nel Palazzo Frizzoni. Alle 23 c'è il gran finale in piazza Vittorio Veneto: tutti i cori uniti cantano alcuni brani alpini terminando con l'Inno Nazionale. Domenica 11, dall'ammassamento in zona largo Cinque Vie in Bergamo, la sfilata inizia il suo percorso lungo via Zambonate, via Paglia, via Bonomelli, viale papa Giovanni XXIII, largo Porta Nuova, piazzale Vittorio Veneto, viale Vittorio Emanuele, via Tasca, rotonda dei Mille, via Giuseppe Garibaldi. La grande festa termina con l'ammaina bandiera sul piazzale degli Alpini. Un ottimo lavoro di squadra ci consente di superare le difficoltà: il Presidente Sezionale Antonio Sarti si congratula con tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione e ringrazia. Durante la festa inauguriamo il Museo Alpino permanente, realizzato presso la Sede A.N.A. Sezionale di via Gasparini 32, il cui curatore è il nostro socio Antonio Arnoldi.
Domenica 2 ottobre 2011, anche il nostro Gruppo si unisce alla comunità di Boccaleone per salutare don Alberto Mascheretti che con noi ha condiviso gioie, dolori e fatiche. Uomo che ci ha saputo comprendere anche se a volte ci ha definiti "particolari e caparbi", ci ha sempre dimostrato profonda stima e amicizia. A lui abbiamo scritto: *"Carissimo don Alberto, come è difficile esprimere pienamente i sentimenti di stima e di simpatia maturati in noi e conseguenza delle molteplici azioni promosse con spirito collaborativo e di servizio. Purtroppo i nostri sentieri*

hanno preso direzioni diverse e questo ci lascia un poco di amarezza e di nostalgia; tuttavia siamo certi che l'esperienza del nostro vissuto ti sarà da supporto per il tuo futuro avvenire. Per meglio giustificare il tuo trasferimento, ti vogliamo dedicare un brano di Pablo Neruda che a nostro avviso ben interpreta, in poche righe, la tua missione ed il nostro servizio: "... io sono il testimone che arriva a visitare la vostra dimora. Offrimi la pace e il vino. Domani di buon'ora me ne vado. Mi sta aspettando ovunque la primavera". Con gratitudine il tuo Gruppo Alpini di Boccaleone".

ANNO 2012

13 gennaio 2012, **Assemblea Ordinaria** 2011, Ezio Nespoli ricorda tutte le Penne Mozze o meglio quelli che del nostro Gruppo "sono andati avanti". Li menziona uno ad uno, mentre il Coro A.N.A. Orobico intona "Signore delle Cime". Inizia con don Igino Mora e l'indimenticabile nobildonna Anna Maria Astori.

Soci Alpini: Angioletti Giuseppe, Fenili Giuseppe, Capitanio Carlo, Leidi Aldo, Botti Luciano, Faccio Amedeo, Corti Giulio, Martinoli Enrico, Fratus Bruno, Fadigati Luciano, Gamba Imerio, Brembati Roberto, Mutti Francesco, Enfissi Alberto, Acri Vincenzo, Zanini Angelo, Rota Giuseppe, Paravisi Mario, Rota Stabelli Felice, Caldara Alessandro, Balestra Natale, Pellegrinelli Angelo, Locatelli Luigi, Cerea Arturo, Bonzanni Giancarlo, Salvi Gianfranco, Tateo Giuseppe, Baggi Giovanni, Patelli Francesco, Villa Orlando, Martinoli Ugo, Traini Mario, Anghileri Gabriele, Pavoni Pierantonio, Bianchini Giovanni.

Soci Aggregati: Minelli Silvano, Morlacchi Ezio, Rota Giuseppe, Dogadi Sergio, Marcoli Mario, Ravasio Pietro, Silveri Vittorio, Garattini Carlo, Fenili Lorenzo, Rotini Augusto,Panseri Luigi, Donati Tarcisio, Marangoni Mario, Ferrari Giampietro.

Il Capo Gruppo presenta poi gli ospiti: don Giuseppe Rossi neo parroco di Boccaleone, il Vice Presidente Nazionale e nostro Socio Antonio Arnoldi, il Vice presidente Sezionale Alessio Granelli e il Segretario di Sezione Generale di Divisione e nostro socio Elio Carrara.

Queste le principali iniziative del 2011: la Giornata nazionale della **Colletta Alimentare**; al nostro Gruppo vengono assegnati due Supermercati: il Pellicano di via Tremana e il Despar di via Paleocapa.

A questa iniziativa aderiscono i nostri soci: Deleidi Roberto, Diana Giuseppe, Greco Italo, Gregis Antonio, Lucca Pierluigi, Marchesi Vittorio, Nespoli Ezio, Paravisi Silvano, Scaburri Luigi, Sigismondi Francesco e Zappella Mauro. A Bergamo hanno aderito all'iniziativa 138 supermercati con una raccolta di generi alimentari pari a 230 tonnellate di viveri con un incremento del 3% rispetto allo scorso anno.

La nostra Sezione ha collaborato con circa 840 Alpini appartenenti a 161 Gruppi. Ezio si ritiene soddisfatto e orgoglioso del lavoro svolto. È gratificante sia per la consapevolezza di fare qualcosa di utile sia per i riflessi positivi sulla nostra immagine. Il Presidente Sezionale Antonio Sarti esprime a quanti hanno collaborato il più vivo ringraziamento.

Museo Alpino: la Sezione ha allestito, con la supervisione del Vice Presidente Antonio Arnoldi, un museo con lo scopo di tener vivo il vissuto delle truppe alpine. Anche il nostro Gruppo ha contribuito ad arricchire il Museo donando sia reperti della 1ª e 2ª guerra mondiale che manodopera per l'allestimento;

2012 Adunata Nazionalea Bolzano

per il lavoro fatto vanno menzionati Luigi Amigoni e Franco Ronzoni.

Lunedì 19 marzo 2012, il Sindaco Franco Tentorio e il Presidente della Prima Circoscrizione Alessandro Trotta, invitano il Gruppo Alpini di Boccaleone ad intervenire alla cerimonia di intitolazione del **"Centro Ricreativo per la Terza Età San Giuseppe"**, in via Rovelli 27/D. La manifestazione è preceduta dalla Santa Messa presso la parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Boccaleone seguita dallo scoprimento della stele presso il centro stesso.

Il **26 maggio 2012**, il Consiglio Direttivo, interpretando il desiderio di molti e rispettando precise richieste per l'apertura di una sottoscrizione, delibera una raccolta fondi per portare un aiuto concreto alla popolazione emiliana colpita dal sisma. A tal fine il Gruppo Alpini di Boccaleone versa un contributo di euro 1.000,00.

Il **18 luglio 2012**, alcuni soci del Gruppo Alpini di Boccaleone partecipano alla **"Camminaorobie"**, organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini e dal Club Alpino Italiano, in occasione dell'anno Internazionale delle Montagne.

Il programma prevede la scelta di un rifugio dove trascorrere la giornata. I rifugi coinvolti sono: Angelo Gherardi - Cesare Benigni - Fratelli Longo - Alpe Corte Bassa - Laghi Gemelli - Fratelli Calvi - Antonio Baroni - Coca - Antonio Curò - Luigi Albani - Nani Tagliaferri - Rino Olmo - Leonida Magnolini. Raggiunto il rifugio, partecipiamo alla cerimonia celebrativa e al pranzo. I Cori Alpini sono presenti in alcuni rifugi per allietare e accompagnare la cerimonia; il nostro è al Rifugio Angelo Gherardi.

Da **giovedì 6** a **sabato 8 settembre 2012** si tiene, nel cortile della nostra Sede la tradizionale **"Festa sull'Aia"**. Le serate trascorrono in serenità e in buona compagnia, con piatti semplici ma succulenti e brani cantati dal nostro Coro A.N.A. Orobico.

Domenica 4 novembre 2012, il nostro Gruppo commemora il **4 novembre** con il ritrovo dei soci sul sagrato della chiesa di Boccaleone, l'alza bandiera, la posa di fiori al monumento dell'Alpino, la lettura della "Preghiera dell'Alpino", il corteo, la deposizione della corona d'alloro, la benedizione alle lapidi dedicate ai Caduti di tutte le guerre. La commemorazione termina con la Santa Messa in suffragio di tutti i caduti in guerra e in pace, accompagnata dal Coro A.N.A. Orobico.

Il **13 novembre 2012**, il Gruppo Alpini di Boccaleone consegna un assegno di euro 500,00 al Gruppo Missionario di Boccaleone "Suor Liliana Rivetta".

Il 23 giugno 2012 muore l'Alpino Generale di divisione Elio Carrara

ANNO 2013

L'**11 gennaio 2013** si svolge l'**Assemblea Ordinaria** 2012. Nel minuto di raccoglimento per ricordare i nostri amici "andati avanti" e mentre il Coro A.N.A. Orobico intona "Signore delle Cime", Ezio nomina i

soci Alpini Generale di Divisione Elio Carrara, Andrea Cerea, Amos Mani, Sergio Morali, Claudio Pandolfi, Mario Riccardi e il socio Aggregato Rota Giorgio. È poi impossibile dimenticare Pierantonio Pavoni, don Igino Mora e, in modo particolare, la nobildonna Anna Maria Astori. **Rinnovo o conferma direttivo per il triennio 2013-2014-2015:** Ezio Nespoli si rammarica per non aver ricevuto nessuna candidatura a Capogruppo e comunica, sentiti i consiglieri in carica, di ricandidarsi ancora per il prossimo triennio ma nel contempo assicura che sarà l'ultima, sottolineando che "gli anni passano, lo spirito è forte ma la carne è debole". Per gestire il nostro Gruppo, con tutto il ben di Dio che abbiamo, servono: voglia di fare, pazienza di gestire, spirito di sopportazione oltre a impegno e tempo. Poi enuncia alcuni compiti del Capo Gruppo: manutenzione della Sede (giardino, monumento, attività di cucina, organizzazione delle varie iniziative del Gruppo (pranzo Sociale, gita sociale, tesseramento che il più delle volte si esperisce bussando porta a porta) presenza alle varie manifestazioni patriottiche e dei Gruppi, gestione delle Adunate Nazionali (preparazione, viaggio, soggiorno), partecipazione alle Adunate Sezionale e di Raggruppamento. Quindi per gestire un Gruppo bisogna avere coraggio. Però anche i candidati Consiglieri devono sapere che far parte del consiglio Direttivo significa contribuire in modo fattivo al buon andamento del Gruppo; quindi non servono chiacchiere ma voglia di fare. Un buon consigliere deve anteporre a tutti gli impegni personali quelli del Gruppo,dedicando una gran parte del suo tempo libero a collaborare per le nostre attività.

Il Capo Gruppo elenca le attività e le Iniziative promosse dal Gruppo di Boccaleone nel corso del 2012:

- abbiamo aderito alla **"Giornata nazionale della colletta alimentare"**; all'iniziativa hanno partecipato: Roberto Deleidi, Giuseppe Diana, Italo Greco, Antonio Gregis, Pierluigi Lucca, Vittorio Marchesi, Ezio Nespoli, Silvano Paravisi, Luigi Scaburri, Francesco Sigismondi, Mauro Zappella.
- **Tricolore nelle scuole**: visto l'apprezzamento da parte dei docenti, il Consiglio Direttivo Sezionale decide che questo progetto resti punto fermo dell'attività rivolto solo alle classi di terza media. Del nostro Gruppo i relatori sono Antonio Arnoldi e Antonio Gregis. Ai ragazzi incontrati si donano il tricolore e un opuscolo con descritta l'invenzione del tricolore e la storia degli Alpini.
- Ogni giovedì mattina portiamo in Sede i nostri Soci ormai disabili, cercando di far trascorrere loro in compagnia alcune ore serene.
- Continuiamo il progetto **"Adozione a distanza"** di due bambini tramite "Intervita ONLUS".
- Svolgiamo animazione presso case di riposo o Istituti protetti accompagnati dal nostro **Coro A.N.A. Orobico**.
- Ospitiamo presso la nostra Sede gruppi di ragazzi diversamente abili.

- Collaboriamo con supporto e rinfresco in occasione della festività di **Santa Lucia** rivolta a ragazzi non vedenti dell'Associazione Unione Italiana Ciechi ONLUS.

L'**11 gennaio 2013**, si ufficializza l'esito dello scrutinio relativo al **rinnovo triennale** del Capogruppo e dei Consiglieri del Gruppo Alpini di Boccaleone, nel quale si riconferma come Capo Gruppo Ezio Nespoli.

2013 Adunata a Piacenza

Sabato 2 febbraio 2013 nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna di Bergamo, il Coro A.N.A. Orobico condivide la serata con **Vittorio Gamba** che racconta il suo viaggio in bicicletta dal fiume Don (partendo da Rossosch) a Bergamo, ripercorrendo, dopo 70 anni, la tragica ritirata degli Alpini in Russia. I brani del Coro si alternano alle testimonianze lette dal protagonista.

Il **17 marzo 2013**, si svolge l'annuale pranzo sociale presso il ristorante "Belvedere" della Roncola San Bernardo.

Dal **23 al 30 giugno 2013**, il nostro Alpino Pierluigi Lucca partecipa, in veste di accompagnatore, al progetto **"Avvicinamento alla Montagna"**.

All'iniziativa, promossa dalla Sezione Alpini di Bergamo, aderiscono quarantacinque ragazzi e ragazze, studenti di scuole superiori, di vari Istituti della provincia di Bergamo. Ospiti del VI Reggimento Alpini, nella Caserma Cantore di San Candido, vengono addestrati da istruttori militari e, accompagnati nell'esperienza in cui diventano quasi reclute alpine, dalle Penne Alpine bergamasche.

Il Presidente Sezionale Carlo Macalli, primo a sinistra, ha fortemente voluto l'iniziativa "Avvicinamento alla montagna"

Scopo dell'iniziativa è di promuovere esperienze di vita diversa e di vita comunitaria riscoprendo i valori dell'amicizia, della collaborazione, del rispetto delle regole e dell'adattamento alle diverse situazioni, lontani dagli apparati tecnologici (cellulare, computer, smartphone, …) o dalle notti happy hour. Da quanto riferito dai ragazzi, l'esperienza vissuta è stata bella, significativa, entusiasmante e ricca di rapporti interpersonali.

Il **29 ottobre 2013**, il Gruppo Alpini di Boccaleone riceve una lettera dal vice presidente dell'**Unione Italiana Ciechi**, sezione di Bergamo, Claudio Mapelli: *"Mi è particolarmente gradito, a nome di tutti i non vedenti bergamaschi, ringraziarvi per l'attenzione e la partecipazione che avete voluto riservare all'iniziativa relativa all'ottava* **Giornata Nazionale del cane guida** *svoltasi domenica 27 ottobre 2013*

a Bergamo, da noi promossa. Sono i gesti come il vostro che consentono alla nostra Associazione di continuare ad erogare servizi per quei cittadini meno fortunati che però, se ben supportati, possono raggiungere l'integrazione, l'autonomia e la pari dignità con gli altri, ed essere così uomini tra gli uomini.

Il nostro impegno in questa direzione vuole essere il grazie al vostro gesto così importante e significativo...".

ANNO 2014

Venerdì 10 gennaio 2014, si tiene l'**Assemblea Ordinaria** 2013. Nel minuto di raccoglimento ricordiamo: il nostro Presidentissimo Nazionale Nardo Caprioli, presidente della nostra Sezione dal 1969 al 1984, e poi presidente Nazionale, dal 1984 al 1988; i nostri soci Colonetti Giancarlo e il Generale Ivo Zeri. Ezio ricorda la composizione del direttivo: 1° Vice Vittorio Marchesi, 2° Vice Roberto Deleidi; alfieri Dario Locatelli e Italo Greco; Consiglieri: Luigi Amigoni, Antonio Arnoldi, Giovanni Giudici, Antonio Gregis, Mario Sabbadini, Angelo Stefanelli, Pierluigi Lucca, Ernesto Nozza Bielli, Silvano Paravisi, Alessio Rota Nodari Rappresentanti dei Soci Aggregati: Piero Mola, Franco Ronzoni, Guido Fenili, Emiddio D'Addario.

Queste le principali attività svolte nel 2013:

- **17ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**: Borgonovo Giuseppe, Deleidi Roberto, Greco Italo, Gregis Antonio, Lucca Pierluigi, Marchesi Vittorio, Nozza Bielli Ernesto, Paravisi Silvano, Plebani Gianmario, Ronzni Franco, suddivisi per turni, hanno contribuito a raccogliere derrate alimentari (in totale oltre 230 tonnellate). Nella provincia di Bergamo hanno aderito 139 supermercati e hanno partecipato 165 Gruppi e oltre 850 Alpini.

- **Tricolore nelle scuole**: Antonio Arnoldi e Antonio Gregis proseguono l'iniziativa che viene molto apprezzata. Ogni anno regaliamo agli studenti 100 bandiere.
- Il **Coro A.N.A. Orobico** prosegue nel suo programma di animazione nelle varie Case di Riposo della provincia.
- A settembre, alcuni soci del nostro Gruppo soggiornano presso la **Baita Armentarga**. Il tempo magnifico ci permette di fare delle escursioni in allegra e affiatata compagnia;
- **Unione Italiana Ciechi**: il Gruppo Alpini di Boccaleone ha collaborato in tre momenti diversi: il **27 ottobre**, ritrovo in piazza Dante e passeggiata sulle mura con persone non vedenti guidate da specifici cani addestrati. Il **16 novembre**, 50° di fondazione dell'Associazione non vedenti, trasportiamo e posizioniamo la strumentazione per un concerto realizzato presso l'auditorium della Casa della Libertà in Bergamo. L'**8 dicembre**, distribuiamo stecche di cioccolato e calendari dell'Associazione, per la raccolta di fondi. Siamo stati impegnati in piazza Pontida e nei pressi della chiesa delle Grazie.

A seguito dell'alluvione che ha colpito la Sardegna il 18 novembre 2013, Giovanni Mele della Sezione di Bergamo propone una raccolta fondi a favore degli alluvionati. L'**11 gennaio 2014** la somma raccolta dai gruppi della Zona 1 è di euro 2700, così suddivisi: Alpini di Boccaleone euro 1500; Alpini di Campagnola euro 500; Alpini di San Paolo Apostolo euro 400; Alpini di Viale Venezia euro 200; Alpini di Redona euro 100.

Il **23 gennaio 2014**, il Sindaco di Nuoro Alessandro Bianchi scrive: *"La vostra commovente solidarietà rende meno difficile sopportare il peso della tragica alluvione del 18 novembre scorso. L'amicizia e l'affetto che, con il vostro concreto sostegno, avete dimostrato nei confronti dei sardi, conferma ancora una volta lo spirito di generosità e altruismo del Corpo degli Alpini e degli abitanti della vostra terra. La città di Nuoro Vi ringrazia a nome di tutte le comunità sarde colpite dalla tragedia: sono certo che la Vostra iniziativa costituisce un forte incoraggiamento per tutti coloro che stanno combattendo per tornare presto alla normalità"*.

Il **12 marzo 2014**, il nostro Gruppo e l'**Associazione Cure Palliative** Onlus di Bergamo organizzano, presso la Sede di via Gasparini 32, un incontro informativo aperto a tutta la cittadinanza.

Il Presidente dott. Arnaldo Minetti, un medico, un'infermiera, uno psicologo e un volontario dell'Associazione spiegano che le "palliative" sono cure attive e globali prestate al paziente quando la malattia non risponde più alle terapie aventi come scopo la guarigione. Importanza primaria viene data al controllo del dolore e degli altri sintomi e ai problemi psicologici, sociali e spirituali. Le Cure Palliative hanno carattere interdisciplinare e coinvolgono il paziente, la sua famiglia e la comunità in generale. Il loro scopo non è quello di accelerare o differire la morte, ma quello di garantire la miglior qualità possibile della vita fino al termine. Pur nella loro complessità, gli argomenti

sono stati trattati in maniera esauriente e chiara; le numerose persone presenti,anche se si è parlato di una realtà angosciante, hanno dimostrato interesse e plauso.

Il **5 aprile 2014**, il Capo Gruppo Alpini della Barbagia, Paolo Antonio Mura, ci scrive: *"Caro Gruppo di Boccaleone, desidero rinnovare formalmente i sentimenti di gratitudine, miei personali e di tutti gli Alpini del Gruppo Barbagia, per quanto così generosamente ci è stato inviato. Il 29 marzo u.s. presso la Sala Consigliare del comune di Nuoro si è provveduto a consegnare al sindaco, dott. Sandro Bianchi, la somma complessiva di euro 15613,00 che concorrerà a rendere agibili i locali di una scuola materna e del Centro accoglienza anziani, danneggiati dall'alluvione del novembre 2013 (allego fotografia e bilancio dettagliato). Come noterai, la generosità degli Alpini del tuo Gruppo è stata indirizzata verso le fasce sociali più deboli: i bambini e gli anziani. Confido che questo sia stato il tuo e vostro desiderio…".*

Il **6 aprile 2014** sosteniamo la **IX Giornata Nazionale del cane guida** promossa dall'Unione Italiana ciechi e ipovedenti. Il 10 aprile 2014, il Vice Presidente UICI BG, Claudio Mapelli, ci scrive: *".. ringrazio per conto della associazione che rappresento, della sensibilità espressa tramite il Vostro aiuto gratuito nell'allestimento e disinstallazione delle attrezzature inerenti alla nostra IX Giornata nazionale del cane guida svoltasi domenica 6 aprile in piazza Dante a Bergamo. Al di là di tutto ciò, il vostro resta per noi un gesto che ci fa sentire la vicinanza, il sostegno e la condivisione delle nostre aspettative da parte del tessuto sociale del territorio, un sostegno che ci offre certezza per il futuro e ci spinge ad operare sempre al meglio per il miglioramento delle condizioni sociali e di vita di tutta la comunità dei disabili visivi bergamaschi…".*

Il **25 maggio 2014** si rinnova l'appuntamento del **Pranzo Sociale** presso il ristorante "Belvedere" in località Roncola San Bernardo.

Il **25 giugno 2014**, Ezio Nespoli riceve una lettera da padre Pasquale Gerardo Bottarelli (Passionista bergamasco in Kenya da 35 anni), che scrive: *"… di vero cuore porgo il mio grazie per il prezioso contributo in favore dei miei bimbi poveri. Il mio grazie va a tutto il gruppo degli alpini di Boccaleone e a tutti i loro familiari. Assicuro Il mio ricordo nella S. Messa …".*

Il **25 giugno 2014**, riceviamo una lettera della presidente del **Comitato Genitori PiùfuoriChedentro**, Vanessa Di Pietro, nella quale ringrazia il Gruppo Alpini di Boccaleone per il supporto fornito nel corso della prima edizione della **Stra-Bocca** del 18 maggio, supporto che ha garantito a tutti una partecipazione libera, gioiosa e sicura.

Il **28 settembre 2014**, i volontari del Gruppo Missionario di Boccaleone, in occasione dell'apertura della tradizionale mostra **"La collettiva della Speranza"**, ci sottopongono un progetto di cooperazione all'interno dell'iniziativa "Sostegno a distanza". Il progetto prevede un contributo alla scuola "San Daniele Comboni" a Haro Hato, piccolo villaggio nella provincia del Sidamo in Etiopia.

Domenica 2 novembre 2014 commemoriamo il **4 novembre**; come concordato ci ritroviamo sul sagrato della chiesa di Boccaleone; davanti al Cippo dedicato agli Alpini "andati avanti", in piazza Santi Pietro e Paolo, ricordiamo la fine della Grande Guerra con l'alza bandiera e la deposizione di un omaggio floreale e la lettura della preghiera dell'alpino. Subito dopo, ci rechiamo alle lapidi dei caduti di tutte le guerre dove lasciamo una corona d'alloro mentre don Giuseppe Rossi, parroco di Boccaleone, impartisce la benedizione. Poi, sempre in corteo, ci trasferiamo in località Clementina dove, sul vecchio pennone, innalziamo il tricolore. Don Fabio Togni celebra la Santa Messa, in suffragio di tutti i caduti in guerra e in pace, nella chiesa di Maria Immacolata Concezione della Clementina. L'intera cerimonia è accompagnata dai canti proposti dal Coro A.N.A. Orobico.

Il **4 novembre 2014**, il nostro Gruppo invia al Gruppo missionario di Boccaleone un contributo di euro 500 accompagnato da uno scritto: *"Il consiglio del Gruppo A.N.A. di Boccaleone, informato del progetto da voi promosso per il sostegno morale, materiale e culturale di quelle popolazioni che vivono "dure re-*

altà", ha convenuto di devolvere un contributo (euro 500) per sostenere questa pregevole iniziativa".

Sabato 8 novembre 2014, presso la parrocchiale di San Giovanni Battista di Campagnola in Bergamo, il Coro A.N.A. Orobico del Gruppo di Boccaleone, su invito del Gruppo Alpini di Campagnola, propone un concerto dedicato alla ricorrenza del **"Centenario della Grande Guerra"**. I brani sono commentati e presentati dalla nostra Gigliola Pozzi. La serata riscuote un grande successo con applausi e richieste di "bis".

Il **25 novembre 2014**, come ormai avviene da diversi anni, il Coro A.N.A. Orobico di Boccaleone promuove una funzione religiosa presso il convento delle Suore Clarisse in via Lunga di Bergamo per ricordare i propri coristi e i nostri soci andati avanti. La Santa Messa celebrata da don Ennio Provera è accompagnata dal Coro.

Al termine, il Coro dedica alle suore di clausura alcuni canti di montagna e alpini.

Il **29 novembre 2014**, aderiamo alla 18ª **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.**

Lunedì 8 dicembre 2014, l'Unione Italiana Ciechi propone una iniziativa per raccogliere fondi al fine di sostenere le proprie iniziative umanitarie.

Noi collaboriamo offrendo supporto agli addetti per la vendita di stecche di cioccolato e calendari in apposite postazioni in centro città. Sono presenti: Gregis Antonio, Zappella Mauro, Cavallari Giovantonio, Nespoli Ezio, Stefanelli Angelo, Sigismondi Francesco, Scaburri Gino, Rota Nodari Alessio, Plebani Gianmario, Dejesus Diego, Amigoni Luigi.

Il **15 dicembre 2014,** come ormai è tradizione, offriamo un rinfresco ai bambini dell'Associazione **"Unione Italiana Ciechi"**. Visto il notevole incremento degli ospiti, da alcuni anni non utilizziamo la sede, ma ci ritroviamo nella biblioteca di Dalmine.

Un grosso ringraziamento va alla pasticceria "San Francesco" di Bergamo che ogni anno generosamente e a titolo gratuito, ci fornisce pasticcini e salatini.

ANNO 2015

Il **9 gennaio 2015**, si tiene l'**Assemblea Ordinaria** 2014. Come sempre , all'inizio si osserva un minuto di silenzio per onorare i nostri soci "andati avanti": l'Alpino Pelis Francesco e l'aggregato Borella Beppe. Un particolare pensiero è rivolto anche ai Generali Carrara e Zeri, ai *veci* Rota Stabelli Felice e Pavoni Pierantonio, a don Igino Mora e alla nostra nobildonna Anna Maria Astori.

Ezio Nespoli apre l'Assemblea presentando gli Ospiti: il Prevosto don Giuseppe Rossi, i Vice Presidenti Sezionali Antonio Arnoldi e Alessio Granelli e Isidoro Persico. Segue la relazione morale nella quale si parla dell'Assemblea Sezionale, del Libro Verde, dell'avvicinamento alla montagna, del tricolore nelle scuole, del museo sezionale e dell'attività svolta dal Gruppo.

Martedì 24 marzo 2015 presso il ristorante "Ari& Ciro" di Curno, Rotary Club nord e Associazione Le-Ali, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini e LILT, organizzano una serata di beneficenza a favore della **Lega Italiana Lotta ai Tumori**.

All'iniziativa viene invitato il Coro A.N.A. Orobico che tiene un concerto.

Domenica 9 aprile 2015, alcuni soci del nostro Gruppo collaborano con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti per la logistica della **Giornata Nazionale del Cane Guida**.

Il **23 aprile 2015**, Il vicepresidente dell'U.I.C.I. sez. di Bergamo, Claudio Mapelli ci scrive: *"…desideriamo vivamente ringraziarvi per il gesto di solidarietà espresso nei confronti della nostra Unione, prestandoci sedie e tavoli gratuitamente per allestire la manifestazione della 10ª giornata nazionale del cane guida tenutasi domenica 9 aprile in piazza della Libertà a Bergamo. Sono i gesti come i Vostri, che nascono profondamente dal cuore, che danno la possibilità e lo stimolo per superare le difficoltà quotidiane e cercare di operare al meglio per il raggiungimento del bene comune. Questo gesto solidale ci ha fatto sentire tutta la Vostra vicinanza e l'affetto sincero nei confronti della nostra associazione …"*

Il **19 aprile 2015,** il tradizionale **Pranzo Sociale** è presso il Ristorante "Le chalet" in località Roncola San Bernardo. La mattina ci ritroviamo in piazza Santi Pietro e Paolo dove, davanti al Cippo dedicato

alle Penne Nere, issiamo il tricolore e depositiamo un omaggio floreale. Poi ci spostiamo alla Clementina nella chiesa di Maria Immacolata Concezione per partecipare alla Santa Messa, accompagnata dal nostro coro. Infine tutti al ristorante.

30 aprile 2015 interveniamo nelle scuole con l'iniziativa del **Tricolore**. Per dare un'idea di come sia gestita, riportiamo una comunicazione pervenutaci dal Ministero con oggetto **"Interventi formativi sui compiti e sulle iniziative degli Alpini rivolti alle classi 3e di scuole secondarie di 1° grado"**. *"Come consuetudine da alcuni anni, avendo ricevuto la vostra cortese proposta formativa, vi sottoponiamo una possibile organizzazione degli incontri stessi. (...)*

Sabato 23 maggio 2015, il Gruppo Alpini di Boccaleone con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia organizzano, presso la Chiesa della Clementina , una serata intitolata **"Per non dimenticare"** dedicata al centenario dell'entrata in guerra dell'Italia (24 maggio 1915) contro l'Impero austro/ungarico e all'evento drammatico e dimenticato delle foibe (settembre 1943/primavera 1947). In modo significativo i canti si alternano alla lettura di lettere dal fronte scritte dai militari in guerra (1915/18) e proposte da studenti liceali, mentre alcune slides visualizzano la drammatica evoluzione degli eventi. Il Coro A.N.A Orobico di Boccaleone, la Corale Schola cantorum Valbrembo e gli studenti vengono apprezzati e applauditi dal pubblico.

Venerdì 18 dicembre 2015 si svolge l'**Assemblea Ordinaria**. Nel minuto di raccoglimento per onorare

chi nell'anno è "andato avanti nel paradiso di Cantore" ricordiamo gli Alpini Sabbadini Mario, Martinoli Giovanni, Covelli Bruno, Facchinetti Giambattista e il socio Sostenitore Resmini Lino. Rivolgiamo un pensiero particolare alla nobildonna Anna Maria Astori. Tre anni fa Ezio Nespoli, aveva comunicato la sua ultima candidatura con l'impegno di trovare nel contempo un "valido sostituto". Per senso di responsabilità e di dovere molto apprezzato, Ezio accetta di rimanere in carica un altro triennio per affiancare il neo candidato, Ernesto Nozza Bielli.

Poi il Capo Gruppo spiega il significato simbolico del Labaro Nazionale, del Vessillo Sezionale e dei Gagliardetti dei Gruppi; termina dicendo che il Cappello Alpino esprime un peculiare modo di essere e perciò va valorizzato, mantenuto scevro da fronzoli e portato con orgoglio nelle varie iniziative e manifestazioni. Ezio Nespoli ricorda le principali iniziative dell'anno:

- **18ª edizione della Giornata Nazionale della Raccolta Alimentare** nella quale hanno prestato servizio: Amigoni Luigi, Caccia Luigi, D'Addario Emiddio, Deleidi Roberto, Greco Italo, Gregis Antonio, Lucca Pierluigi, Paravisi Silvano, Plebani Gianmario, Ronzoni Franco, Stefanelli Angelo, Viganò Venanzio, Zappella Mauro. Buona la riuscita, ma purtroppo sono sempre i soliti!
- **Tricolore nelle scuole**, iniziativa importante che riscuote consenso dai docenti, ma soprattutto suscita l'interesse degli alunni; siamo soddisfatti dei risultati.

- **Museo sezionale**, inaugurato il 9 settembre 2011, viene visitato da parecchie scolaresche; conserva nel tempo la sua importante funzione di tramandare la memoria.

- **Animazione** presso diverse case di riposo; molto gradita la presenza del nostro Coro.
- **Santa Messa** dalle Suore Clarisse in via Lunga a suffragio delle nostre Penne mozze.
- Manifestazione **"Per non dimenticare"**, presso la chiesa di Maria Immacolata Concezione della Clementina.
- **Commemorazione del 4 novembre**.
- Partecipazione all'Assemblea di Gruppo a **San Fior**.
- Incontro al **passo San Marco** con gli Alpini della Valtellina.

- Partecipazione all'**inaugurazione** del 1° lotto, ristrutturato dall'A.N.A., della caserma "Fior di Roccia" in Val Veny (AO).

Al termine dell'Assemblea i Consiglieri, a nome del Gruppo, consegnano a Ezio Nespoli un riconoscimento aureo con una dedica firmata da tutti: *"Non si può raggiungere nulla di grande, di valido e duraturo senza fatica e impegno; tu hai messo le tue capacità, la tua ricchezza morale, il tuo tempo non al servizio di una ambizione personale, ma per promuovere coesione e consenso nella Sezione e nel tuo Gruppo. Per queste tue speciali doti noi ti apprezziamo e vogliamo simbolicamente offrirti, con questo dono, la nostra sincera ammirazione e riconoscenza".*

Il **19 dicembre 2015** si rende noto l'esito delle votazioni per il rinnovo del Capogruppo e dei Consiglieri per il triennio 2016-2018: Capogruppo: Nespoli Ezio; Consiglieri: Paravisi Silvano, Arnoldi Antonio, Marchesi Vittorio, Amigoni Luigi, Micheli Gianfranco, Deleidi Roberto, Gregis Antonio, Nozza Bielli Ernesto, Rota Nodari Alessio, Locatelli Dario, Plebani Gianmario, Stefanelli Angelo, Lucca Pierluigi, Rota Claudio, Greco Italo.

ANNO 2016

Il **10 aprile 2016**, si svolge presso il Ristorante "Le chalet" in località Roncola San Bernardo il tradizionale **Pranzo sociale**.

Adunata Nazionale ad Asti

Il **3 giugno 2016**, rispondendo all'appello lanciato dalla Sezione A.N.A. di Bergamo, alcuni dei nostri soci aderiscono alla manifestazione **L'Abbraccio delle Mura**, con il compito di coordinare e verificare il corretto posizionamento, secondo predefiniti colori, dei partecipanti lungo le Mura di Bergamo.
Ben 11.500 persone formano una catena umana che, mano nella mano, si snoda per 5 chilometri lungo l'intero perimetro delle fortificazioni cinquecentesche. Con questa straordinaria partecipazione, si prevede di aver raggiunto il record del più grande abbraccio al mondo. La manifestazione ha avuto momenti spettacolari e scenografici; il tutto era promosso per sostenere la candidatura delle Mura venete a patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Domenica 17 luglio 2016, alcuni del nostro Gruppo partecipano all'**incontro del Passo San Marco**. Gli Alpini convenuti, sono circa 1500: un raduno che si ripete da ben 41 anni, un incontro di Alpini delle due province (Bergamo e Sondrio) diverso dal solito, un ritrovarsi per rinnovare e ricordare i patti di solidarietà e amicizia. L'appello lanciato con il passa parola di anno in anno è sempre la garanzia di una risposta e di una presenza numerosa.
Sabato 23 luglio 2016, il nostro Capo Gruppo, con alcuni del Consiglio, partecipa al primo **Raduno dei coordinatori di Zona e dei Capo Gruppo** svoltosi a Santa Brigida. L'iniziativa, voluta dal Presidente A.N.A. Sezionale Carlo Macalli è finalizzata alla condivisione e all'organizzazione della vita e delle attività delle "Penne Nere". *"Essere Alpini* - ha affermato il Presidente - *è sinonimo di condivisione degli ideali e dei valori che ci sono stati tramandati".* Sono oltre un centinaio i Gruppi presenti ai quali, alla conclusione, Carlo Macalli ricorda*: "Alpini si è nel cuore e nella testa prima che sotto il cappello".*
Dall'**1** all'**11 settembre 2016**, ha luogo la **33ª Adunata Sezionale** con un ricco e articolato programma:

- inaugurazione mostra **"La Grande G. Fede e Valore"** presso la Sala Funi – UBI Banca Popolare di Bergamo;
- inaugurazione mostra di carattere storico sugli **Alpini**, presso la ex chiesa Maddalena;
- al teatro sociale **"La Montagna & gli Alpini & gli Alpinisti 95"**
- inaugurazione mostra "**Bozzetti lignei"** a Porta Sant'Agostino;
- **"Alpini senza frontiera"**, presso il teatro delle Grazie;
- **musiche alpine** tra la gente, cori e fanfare A.N.A., Bergamo centro;
- Bergamo centro, cerimonie per Adunata Sezionale;
- **Campionato di Unità cinofile Soccorso**, organizzato dal Nucleo ARGO;
- Presso il Duomo di Bergamo, **concerto musicale** in onore dei caduti.

Buona la riuscita della **Sagra alpina** (aperta per tutto il periodo dell'adunata) grazie alle grandi prestazioni

dei cuochi e dei loro aiutanti. **Sabato 10 settembre** partecipiamo alla santa Messa vespertina celebrata presso la chiesa parrocchiale dei santi Pietro e Paolo in Boccaleone; il nostro coro accompagna la funzione con la solita bravura e alla fine offre un concerto con canti alpini e di montagna. L'**11 settembre** sfiliamo lungo le strade della città con ammassamento in quartiere San Paolo (zona via Broseta). La sera in piazza Matteotti si tiene il concerto finale con fanfare e cori; si termina tutti insieme cantando l'Inno degli Alpini 33 e l'Inno Nazionale. Il ricavato della Sagra viene devoluto a favore delle popolazioni, del Centro Italia, colpite dal terremoto.

Il **28 settembre 2016**, la Pro Loco Pontida scrive all'Associazione Alpini - Gruppo di Boccaleone, all'attenzione del sig. Paravisi Silvano: *"… si ringrazia sentitamente codesta Sezione Alpini per la preziosa collaborazione in occasione della XI edizione della "Sagra dell'uva" di Pontida del 23/25 settembre 2016. Fiducioso di poter contare, anche per il futuro sulla Vs. disponibilità …"* Lettera firmata.

La **Commemorazione** del **4 novembre 2016** ha uno svolgimento insolito: grazie al nostro socio Antonio Gregis, riusciamo a coinvolgere ben 70 bambi-

ni delle classi seconde e quinte della scuola elementare "Savio", accompagnati dalle loro insegnanti e da alcuni genitori. La commemorazione inizia presso il monolite eretto a memoria di tutti gli Alpini caduti con l'alzabandiera e l'Inno Nazionale cantato dai bambini e dagli adulti; deponiamo un omaggio floreale e leggiamo la preghiera dell'Alpino. Poi, in corteo, ci spostiamo davanti alle lapidi per la deposizione della corona d'alloro e la benedizione impartita da don Stefano. A questo punto gli alunni rientrano a Scuola mentre gli altri partecipano alla Santa Messa celebrata da don Giuseppe Rossi e accompagnata dal Coro ANA Orobico che, al termine si esibisce con alcuni altri brani.

L'**11 novembre 2016**, presso la chiesa delle suore Clarisse di via Lunga in Bergamo, si celebra la **Santa Messa** in suffragio dei coristi e degli Alpini andati avanti del Gruppo di Boccaleone. La funzione religiosa, officiata da don Ennio Provera, è accompagnata dal Coro ANA Orobico che, alla fine, dedica alle suore Clarisse di clausura un piccolo concerto. All'inizio della Santa Messa viene letta una poesia dedicata agli amici defunti;

Passata è l'ora del distacco
Tutto si estende, si attenua, si confonde.
Ma dopo tanta nebbia la memoria si allontana
e ad uno ad uno
si svelano i volti, le voci, i gesti
di amici distolti dal congiunto cammino. (GA)

Il **31 dicembre 2016**, riceviamo un biglietto augurale da don Alberto Mascheretti: *"Carissimo Ezio e Alpini tutti del Gruppo di Boccaleone, ho ricevuto i vostri graditi Auguri di Buon Natale e Felice anno Nuovo. Vi assicuro che il mio silenzio non è assolutamente dimenticanza, è piuttosto una forma di rispetto per le strade di ognuno che a volte si incrociano a volte si dividono. Ho sempre vivo il ricordo dei vostri volti, della vostra simpatia, disponibilità e generosità e continuo ad esservi riconoscente. Augurandovi ogni bene per il proseguo dell'attività del Gruppo, per la salute di ognuno di voi e delle vostre famiglie rinnovo l'augurio per un felice 2017. Vostro ex parroco ma ancora amico Don Alberto"*

ANNO 2017

Il **13 gennaio 2017**, si svolge l'**Assemblea Ordinaria** 2016 che inizia con un minuto di raccoglimento per ricordare i nostri soci "andati avanti". Presidente dell'Assemblea è il *past* Vice Presidente Granelli Alessio e Segretario Rota Claudio. Queste le principali iniziative attuate nel 2016:

- **20ª Giornata Nazionale della Colletta alimentare**; sono presenti: Amigoni Luigi, Caccia Luigi, Capelli Dario, D'Addario Emiddio. Deleidi Roberto, Greco Itali, Gregis Antonio, Lucca Pierluigi, Nozza Bielli Ernesto, Paravisi Silvano, Plebani Gianmario, Ronzoni Franco, Viganò Venanzio. A livello nazionale l'iniziativa ha dato buoni frutti con la raccolta di 8500 tonnellate di alimenti non deteriorabili, 12.000 punti di raccolta e 140.000 volontari;
- diversi momenti di animazione in **Case di Riposo** per anziani animate dal nostro Coro ANA Orobico;
- ospitalità nella nostra Sede di **Gruppi di ragazzi diversamente abili**;
- collaborazione in più eventi con l'**Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**;
- continuità nell'**adozione a distanza** di due bambini tramite We World Onlus;
- **pranzo sociale**: purtroppo i partecipanti diminuiscono forse a causa della crisi, o forse perché aumenta l'età o manca la voglia...

Al termine dell'assemblea Ezio Nespoli esprime il desiderio di chiudere il suo mandato (che scade a dicembre 2018) con una significativa manifestazione per celebrare il **55° di fondazione del nostro Gruppo Alpini**. La ricorrenza potrebbe essere l'occasione per ricambiare l'ospitalità degli amici di Benetutti (Nuoro).

Venerdì 10 febbraio 2017, il nostro Gruppo aderisce alla **Giornata del ricordo**, una iniziativa istituzionale promossa dal Comune di Bergamo. Presso il Parco delle Rimembranze della Rocca (piazzale Brigata Legnano) si depone una corona d'alloro al Monumento dedicato alle Vittime delle Foibe (è presente il comitato di Bergamo dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia). Poi, sul piazzale della Malpensata, a cura del Centro di Promozione della Legalità (in collaborazione con il Comune di Bergamo, l'Isrec, l'I.S.I.S. "G. Natta" e l'Istituto Comprensivo Statale "Angelo Mazzi"), si presenta il nuovo arredo urbano del parco. **Domenica 12 febbraio 2017**, sempre nel programma "Giorno del Ricordo", si presenzia alla Santa Messa, presso la chiesa di Maria Immacolata Concezione della Clementina, celebrata da don Giuseppe Rossi, accompagnata dall'elevazione musicale della Corale "Schola Cantorum di Valbrembo"; la Messa è dedicata al ricordo del sacrificio di tanti italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia, vittime della cieca arroganza di idee falsamente patriottiche. La manifestazione termina con la cerimonia di scoprimento della targa a ricordo degli esuli, a suo tempo ospitati presso la struttura della Clementina.

Il **10 febbraio 2017**, promuoviamo una **cena "solidale"** presso la sala della nostra Sede; i proventi vengono consegnati alla dott.ssa Paola Quarti perché li utilizzi per le spese del viaggio in Italia e delle cure di un bimbo albanese con gravi problemi di salute.

Il **13 febbraio 2017**, il gruppo promotore dell'iniziativa ci scrive: *"Carissimi amici Alpini, grazie all'aiuto di tante persone che hanno creduto al nostro progetto siamo riuscite a raccogliere i fondi necessari per realizzare il sogno dei genitori di Markos di portare il piccolo in Italia per esami e cure mediche. Un grazie di cuore a tutto il vostro gruppo che è sempre presente con la sua generosità dove c'è bisogno di aiuto"*. Lettera firmata: Paolo - Giò - Emma - Cristina - Natalina - Miria.

Il **2 aprile 2017**, organizziamo il Pranzo Sociale presso il Ristorante "Le Chalet" in Roncola San Bernardo.

Il **25 novembre 2017**, ricordiamo i nostri coristi defunti e le nostre "Penne Mozze" con la celebrazione della **Santa Messa** presso il convento delle Clarisse di via Lunga in Bergamo. La funzione religiosa è officiata da don Ennio Provera e accompagnata dal Coro A.N.A. Orobico. Prima della Messa, preceduto da una breve lirica, leggiamo l'elenco di chi è andato avanti:

Che ne è stato del tempo felice,
che ne è stato della promessa d'amore,
che ne è stato del percorso congiunto;
rimane per sempre:
l'amore stampato nel cuore,
il ricordo impresso nell'anima,
la certezza di un insieme futuro.
Ricordiamo con gioia i momenti felici
e con essi nel cuore affrontiamo il domani.

Alessandro Limonta, Angelo Locatelli, Angelo Zanini, Bepi Arnoldi, Bruno Covelli, Daniele Denti, Elio Carrara, Emilio Casati, Eugenio Arnetti, Felice Rota Stabelli, Giorgio Rota, Giovanni Martinoli, Giuseppe Bosatelli, Ivo Zeri, Lino Facoetti, Lorenzo Adami, Mario Gritti, Mario Marangoni, Mario Sabbadini, Mario Tadè, Mario Traini, Romeo Menghini, Pasquale Stefanelli, Pierantonio Pavoni, Silvano Fenili, Silvano Minelli. Al termine il Coro ANA Orobico dedica un piccolo concerto alle suore di clausura.

Il Museo alpino di Bergamo è riconosciuto "Raccolta museale" dalla Regione Lombardia

Lunedì 27 novembre 2017, presso la Sala Pirelli di Palazzo Pirelli a Milano, si svolge la cerimonia della consegna dei diplomi e delle targhe a quei musei lombardi che sono stati riconosciuti dalla Regione Lombardia nel periodo 2014-2017. A questa cerimonia partecipa la delegazione del Museo Alpino Bergamo, guidata dal Presidente Antonio Arnoldi (alpino associato al nostro Gruppo), dal Vicepresidente Dario Frigeni e da Alvin De Vecchi, conferenziere e segretario del museo.

Il **7 dicembre 2017**, Il Coro A.N.A. Orobico promuove un percorso natalizio presso la chiesa della Clementina di Bergamo; i brani proposti si intrecciano con il racconto di un fatto realmente occorso nel Natale del 1917, uno dei terribili anni della prima guerra mondiale. *"Nelle trincee dove spirava un vento gelido e c'era tanta, tanta neve, i soldati italiani si muovevano cauti. Quella notte di Natale era senza luna, ma serena e tutti avevano timore di incontrare delle pattuglie nemiche, perché il nemico era lì davanti a loro. I protagonisti, una pattuglia di soldati italiani e una pattuglia di soldati austriaci, si ritrovarono insieme a mezzanotte a pregare davanti a Gesù bambino appena nato. Su quella montagna dove ognuno difendeva i confini della propria Patria, l'amore vinse l'odio, proprio come cantavano gli angeli attorno alla grotta di Betlemme: "pace in terra agli uomini di buona volontà."*

ANNO 2018

Il **12 gennaio 2018**, si tiene l'**Assemblea Ordinaria** 2017. Prima di dar corso alla riunione si osserva un minuto di raccoglimento ricordando i nostri soci che nel corso dell'anno ci hanno lasciato: i Soci Alpini Gianni Carobbio, Eugenio Arnetti, Silvano Fenili, Tadè Mario e i Soci Aggregati Romeo Menghini, Giovanni Bonomi.
Un ricordo particolare viene rivolto alla nostra benefattrice nobildonna Anna Maria Astori. Ezio presenta gli ospiti: il Presidente Sezionale Carlo Macalli, il già Vice Presidente Alessio Granelli e il Coordinatore di Zona 1 Lorenzo Zucchi.
Svolgono il ruolo di Presidente e Segretario dell'Assemblea Carlo Macalli e Claudio Rota. Ezio Nespoli elenca le principali iniziative effettuate nel corso del 2017:

- partecipiamo alla 21ª edizione della **"Giornata Nazionale della Colletta Alimentare"**, con Amigoni Luigi, Capelli Dario, Cavallari Giovantonio, D'Addario Emiddio, Deleidi Roberto. Gregis Antonio, Lucca Pierluigi, Nozza Bielli Ernesto, Paravisi Silvano, Plebani Gianmario, Ronzoni Franco, Rota Nodari Alessio, Tolettini;
- continuano gli interventi manutentivi, sia ordinari che straordinari, alla **Casa di Endine Gaiano**. I ragazzi attualmente ospiti (notte e giorno) sono 18 e altri sono presenti nel laboratorio, durante la giornata. Si è aperta una nuova attività per i ragazzi, l'**"Orto Solidale"** a Monasterolo al Castello;
- raccogliamo fondi per il **terremoto in Centro Italia**;
- partecipiamo all'iniziativa **"Abbraccio alla Presolana"**, promossa dalla Sezione A.N.A. di Bergamo in collaborazione con il C.A.I.;
- **pellegrinaggi**: Adamello, al Rifugio Contrin, sull'Ortigara,
- incontriamo all'**Ospedale Papa Giovanni XXIII** i bambini ricoverati;
- il nostro Coro offre momenti di animazione presso **Case di Riposo**;
- il 6 novembre commemoriamo il **4 novembre**, coinvolgendo ancora la scuola elementare "Savio" con la presenza di 100 alunni accompagnati dalle insegnanti e da alcuni genitori. A tutti i bambini doniamo una bandierina da sventolare per tutto il tempo della manifestazione.
- prestiamo il nostro servizio per la gestione della **"Fiera ad alta quota"**, tenutasi presso il centro Fiere di Bergamo;
- curiamo la **manutenzione** dell'area verde del Cippo dedicato agli Alpini. Gli interventi vengono egregiamente effettuati da Ferruccio Donizetti e saltuariamente dall'amico Giuseppe Vavassori.

Quest'anno ricorre il **55° di fondazione** del nostro Gruppo. Il Consiglio di Gruppo decide di festeggiare la ricorrenza il **2/3 giugno 2018**. Per la buona riuscita dell'evento è indispensabile la collaborazione di tutti; perciò si predispone un programma operativo con la distribuzione dei vari compiti.
Al termine dell'assemblea, Ezio Nespoli rivolge un sentito ringraziamento al Presidente Sezionale Carlo Macalli in quanto, dopo aver diretto la Sezione di Bergamo per 6 anni, non si ricandida per il prossimo triennio; nel contempo il Gruppi Alpini di Boccaleone nella sua completezza augura a Macalli ogni bene per il nuovo incarico di Consigliere Nazionale.

91ª ADUNATA NAZIONALE
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ALPINI
TRENTO
11 - 13 MAGGIO 2018

"RAMERA"

TENACIA E VOLONTÀ
OLTRE OGNI AVVERSITÀ

VA L'ALPIN

Va l'alpin su l'alte cime
Mai nessun lo può fermar.

Dorme sempre sulle cime
Sogna mamma e il casolar

Fra le rocce e tra i burroni
Sempre lesto è il suo cammin

Quando passa la montagna
Pensa sempre al suo destin

Pensa alpin al tuo destino
C'è un ghiacciaio da passar

Mentre vai col cuor tranquillo
La valanga può cascar

Pensa alpin la tua casetta
Ch'è la rivedrai ancor

C'è una bimba che t'aspetta
Orgogliosa del tuo amor

LA STORIA DEL NOSTRO CORO

Tra le attività svolte dal Gruppo Alpini di Boccaleone merita sicuramente una menzione a parte la costituzione del coro che non solo ha permesso di ricordare tanti canti alpini che hanno riempito la nostra giovinezza, ma ha rappresentato un motivo in più per stare insieme, per conoscerci, per essere affiatati.

Fondazione

1978 - Coro Armentarga. Il Coro è nato in modo spontaneo negli anni 70 del secolo scorso, fra amici appassionati di montagna del Gruppo Alpinistico Penne Nere di Boccaleone che, nelle varie escursioni, trovavano spazio e passione per improvvisare canti tradizionali. Nel 1978 questi amici, sia per la passione dei singoli al canto e, in particolare, per la voglia di far gruppo e cantare insieme ma soprattutto grazie al musicista Silvano Minelli (che resterà Direttore del Coro fino al 1999), decidono di costituire un Coro chiamandolo "Armentarga". Il nome è quello di una baita in zona Armentarga nel comune di Carona, in gestione al Gruppo Alpinistico Penne Nere.

1994 - Coro Alpino Armentarga. Nel giugno 1994, nell'ambito della rassegna di Cori, il Capo Gruppo A.N.A. di Boccaleone comunica, con grande soddisfazione, il sodalizio tra il Coro Armentarga e il Gruppo Alpini di Boccaleone, ormai legati da vincoli di amicizia per la costante collaborazione; pertanto il Coro prende il nome di "Coro Alpino Armentarga".
1998 - Coro A.N.A. Armentarga. Il Coro Alpino Armentarga si affilia ufficialmente al Gruppo Alpini di Boccaleone, con l'iscrizione dei singoli soci all'Associazione Nazionale Alpini o come Socio effettivo o Aggregato. Il Coro diventa, a tutti gli effetti, *"parte integrante del Gruppo Alpini di Boccaleone".*

Da un verbale datato **30 novembre 1998**, troviamo elencati i coristi:
Soci Alpini: Benigni Gianbattista, Consonni Franco, Fumagalli Giovanni, Madaschi Giovanni, Paravisi Silvano, Pozzi Enrico, Zanini Angelo, Zanini Pietro, Arrigoni Giovanni, Brena Lorenzo, Gritti Domenico;
Amici aggregati: Brena Giuseppe, Cantù Francesco, Colleoni Aldo, Del Prato Virgilio, Gobbi Andrea, Limonta Alessandro, Marangoni Mario, Marino Mario, Marzocca Francesco, Parmini Attilio, Persico Giovanni, Piazzini Alessandro, Pozzi Lorenzo, Rota Giorgio, Scaburri Luigi, Stacchetti Franco, Vitali Angelo;
Maestro: Minelli Silvano;
Segretaria e presentatrice: Pozzi Gigliola.

2000 - Composizione del Coro. A **gennaio**, il Coro ANA Armentarga risulta composto da:
Direttore e maestro del Coro: Silvano Minelli;
tenori primi: Del Prato Virgilio, Fumagalli Giovanni, Gregis Antonio, Madaschi Giovanni – Rota Giorgio;
tenori secondi: Brena Lorenzo, Consonni Franco, Orlandi Mario, Paravisi Silvano, Scaburri Luigi – Zanini Pietro;
baritoni: Colleoni Aldo, Gobbi Andrea, Limonta Alessandro, Persico Giovanni, Piazzini Alessandro, Zanini Angelo;
bassi: Arrigoni Giovanni, Marangoni Mario, Marino Mario, Pozzi Enrico, Pozzi Lorenzo.
Presentatrice e segretaria: Gigliola Pozzi.

2000 - Scioglimento del Coro. Per motivi non ben definiti nel mese di **novembre**, un malinteso interno al Coro, tra **Silvano Minelli** e la Commissione Coro, porta alla proposta di scioglimento del coro stesso. Ezio Nespoli, come Capo Gruppo ANA di Boccaleone, esprime sorpresa e perplessità per una decisione così inaspettata. Anche se Ezio, in una nota, riporta di non voler entrare nel dettaglio, le motivazioni di questa decisione sono già state spiegate: per lo più sono tecniche, quindi non di competenza relazionale con il Gruppo.
Silvano Minelli ribadisce la necessità di sciogliere il coro, nonostante i ripetuti solleciti di ripensamento.
Don Alberto Mascheretti, parroco di Boccaleone, esprime rammarico e stimola la prosecuzione di questa attività ritenuta necessaria per mantenere, con i canti alpini di montagna, vive le tradizioni popolari.
A **dicembre**, nel corso dell'Assemblea, Il Capo Gruppo Ezio Nespoli, annuncia con amarezza: *"dopo ben 22 anni di onorata attività e 2 dall'inserimento nel Gruppo Alpini, il Coro A.N.A. Armentarga si scioglie; non so dire quanto questo mi dispiaccia, noi tutti andavamo orgogliosi del nostro Coro. Non sarà stato un coro di prim'ordine, ma il nostro Coro pur così composto portava in questa Casa la serenità dei canti di montagna. Dicevano bene alcuni coristi noi cantiamo per il piacere di cantare".*
Resta comunque la volontà, del Consiglio di Gruppo e della Commissione del Coro, di compiere ogni sforzo per ricostituire il Coro nel più breve tempo possibile.
Per **Natale**, Ezio Nespoli con un biglietto indirizzato alla N.D Anna Maria Astori esprime gli auguri: *"Cara signora Anna, la ringrazio sentitamente a nome mio e di tutto il Gruppo di Boccaleone per il generoso contributo (lire 5 milioni) che verrà utilizzato per l'acquisto della divisa del nostro coro (...)".*

2001 - Nei primi mesi del 2001 avviene la prematura scomparsa del maestro Silvano Minelli, che come detto ha diretto il Coro Armentarga per più di 20 anni, lo ha diretto con encomiabile capacità professionale.
Il **15 giugno**, Ezio Nespoli scrive una lettera indirizzata agli ex coristi del Coro ANA Armentarga portandoli a conoscenza che il Gruppo Alpini di Boccaleone ha istituito una Commissione di lavoro con il compito di rifondare un coro alpino e quindi dar continuità all'esperienza vissuta.
Con l'occasione porta a conoscenza che il maestro **Marco Cordini** che, contattato in merito, ha dato la sua disponibilità dopo aver sentito il parere degli ex coristi e ascoltato il repertorio dei brani già conosciuti. Al riguardo si indice per il **3 luglio 2001** un incontro presso la nostra Sede.
2001 - Nasce il Coro A.N.A. Orobico. Nell'Assemblea del **14 dicembre**, il Capo Gruppo Alpini di Boccaleone, esprime soddisfazione per la rinascita del Coro e per il nuovo appellativo "Coro Orobico" che vuole ricordare la disciolta Brigata Orobica, formata in gran parte da bergamaschi. Della ricostituzione del Coro, Ezio rende merito alla Commissione, composta da: Enrico Pozzi, Silvano Paravisi, Giambattista Benigni, Giorgio Rota e Gigliola Pozzi; che si è sempre impegnata nel mantenere i collegamenti, nel periodo di transizione, con i coristi. Di seguito presenta il nuovo Direttore, maestro Marco Cordini.

2002 - In febbraio, il responsabile del Coro A.N.A. Orobico, Enrico Pozzi, con lettera informa tutti i Capi Gruppo Sezionali della ricostituzione del Coro

A.N.A. Orobico che, diretto dal Maestro Marco Cordini, è disponibile a partecipare alle manifestazioni che i vari Gruppi intendessero promuovere sul territorio di competenza. Il Coro ha come repertorio canti di montagna e folcloristici ispirati alla tradizione popolare ed ai costumi della nostra gente.
In aprile appare su "SCARPONE OROBICO" un articolo che riportiamo di seguito.
"Il 14 dicembre 2001, durante l'Assemblea annuale del Gruppo di Boccaleone vi è stato l'annuncio ufficiale della nascita del Coro Orobico. Tutti i coristi sono iscritti al Gruppo come soci alpini o aggregati.
Il Coro è diretto dal maestro Marco Cordini ed è composto da 32 elementi così suddivisi: 9 tenori primi, 8 tenori secondi, 8 baritoni e 7 bassi. La maggior parte dei coristi vanta una profonda esperienza in campo corale, avendo fatto parte del Coro Armentarga disciolto ufficialmente nel dicembre 2000. Scopo principale del Coro è quello di diffondere e mantenere i canti di tradizione alpina e folcloristica che fanno parte del vasto patrimonio culturale alpino e, nello stesso tempo, ricercare e proporre brani musicali che certamente meritano di essere ricordati. Il Coro si trova una volta alla settimana presso la sede del Gruppo di Boccaleone per prove e riprove. Le difficoltà sono molte ma l'amore per il canto e per quello che rappresenta per l'alpinità fanno superare di slancio qualsiasi ostacolo. Coloro che volessero prendere contatto con il Coro Orobico sia per un concerto che per eventualmente farne parte, possono rivolgersi a Enrico Pozzi o a Ezio Nespoli."
Nella Sagra Alpina di giugno, Ezio Nespoli comunica con orgoglio la rinascita del Coro all'interno del Gruppo Alpini di Boccaleone.
Durante l'anno, per contrasti sopravvenuti, il Consiglio di Gruppo decide di interrompere il rapporto di collaborazione con Marco Cordini; di conseguenza anche Enrico Pozzi lascia il Coro.
Il **17 ottobre**, dopo contatti tenuti da Antonio Gregis, il maestro **Mauro Zappella** accetta la Direzione del Coro che mantiene fino al 2016.

Adunata 2010 Sant'Alessandro in Colonna, Bergamo

1 giugno 2014 Ossanesga BG

2016 - A dicembre il Direttore **Angelo Pelucchi** subentra alla direzione del Coro A.N.A. Orobico, in sostituzione del Direttore Mauro Zappella che, per motivi personali, ha dovuto lasciare il Coro.

24 gennaio 2016 Campagnola, Bergamo

Il nostro Coro oggi

Il Coro, diretto da Angelo Pelucchi, è attualmente composto da 22 elementi, tutti iscritti al Gruppo Alpini di Boccaleone.
Lo scopo del coro è di voler mantenere e diffondere la passione dei canti di tradizione alpina e popolare che fanno parte del nostro vasto patrimonio culturale, ma nel contempo ricercare e proporre brani musicali che certamente meritano di essere ricordati.
I nostri canti sono presentati in numerose rassegne di cori, portati in molti paesi delle valli bergamasche e nelle piazze delle nostre pianure dove le feste alpine, le sagre ed i momenti di solidarietà sono sempre molto graditi e partecipati.
Lo spirito che anima il nostro coro è quello di tenere vivi attraverso il canto, quei valori di amicizia, fratellanza e solidarietà che da sempre caratterizzano la nostra terra e la nostra gente, convinti che le nostre preziose tradizioni vanno difese e soprattutto tramandate di generazione in generazione.

11 agosto 2012 Quadriportico del Sentierone, Bergamo

Dicembre 2016 "Sos Cantores di Benetutti" NU

Indimenticabile l'ospitalità ricevuta dal Coro sardo "Sos Cantores di Benetutti" (NU) che ci ha regalato momenti indimenticabili, offrendoci una calorosa accoglienza e la massima disponibilità.

Commissione Coro ANA Orobico 2017
Composizione Commissione: D'Addario Emidio, Ferri Giuliano, Gregis Antonio, Paravisi Silvano, Pelucchi Angelo, Rota Michele, Ubbiali Roberto.

Gli amici coristi di Levate (BG)

16 luglio 2016 Aviatico di Selvino BG

16 maggio 2004 Adunata Nazionale a Trieste

5 giugno 2005 - 42° Fondazione Gruppo Boccaleone

12 ottobre 2013 Il Conventino, Bergamo

11 settembre 2016 - Adunata Sezionale a Bergamo

LA TRADOTTA

La tradotta che parte da Torino
A Milano non si ferma più

Ma la va diretta al Piave
Cimitero della gioventù

Siam partiti siam partiti in ventinove
Solo in sette siam tornati quà

E gli altri ventidue
Son rimasti tutti a San Donà

A Nervesa a Nervesa c'è una croce
Mio fratello è sepolto là

Io ch'ho scritto su "Nineto"
La mia mamma lo ritroverà

Cara suora cara suora son ferito
A domani non ch'arrivo più

Se io muoio alla mia mamma
Questo fiore ce lo porti tu

La tradotta che parte da Torino
A Milano non si ferma più

Regolamento del Coro A.N.A. Orobico

Disposizioni del Consiglio Direttivo in materia di Cori

1. Ogni formazione corale per definirsi ALPINA, dovrà essere affiliata ufficialmente ad un Gruppo Alpino, ed i suoi componenti risultare iscritti all'A.N.A., come Soci effettivi o Aggregati.
2. I componenti del Coro, non Alpini, solo ed esclusivamente durante le esibizioni e le sfilate alpine, potranno indossare con la divisa anche il "cappello alpino" in quanto ritenuto parte integrante della divisa.
3. Durante l'esibizione del Coro in manifestazioni Alpine, il repertorio dovrà includere soprattutto canzoni Alpine e di montagna.
4. In occasione dell'Adunata Nazionale e Sezionale tutti i Cori Alpini della Sezione sfileranno in un'unica formazione preceduta da un proprio striscione.
5. Dare la disponibilità, alle richieste della Commissione, a cerimonie e/o manifestazioni programmate e organizzate dalla sede Sezionale (Rassegne Corali, Sante Messe, Assemblea Sezionale, Adunata Nazionale e Provinciale).
6. Nell'interesse delle stesse formazioni è necessario che i Responsabili comunichino alla Commissione le variazioni dei dati per l'aggiornamento della schede.
7. Ogni Responsabile della formazione corale ed ogni Capogruppo, di riferimento, dovrà impegnarsi, pur nel più completo rispetto e in totale autonomia ma fedeli a quel concetto di "Alpinità" comune, all'osservanza di tali disposizioni.
8. Ogni formazione è iscritta nell'elenco dei Cori dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI.

Regolamento interno del Coro A.N.A. Orobico – Gruppo di Boccaleone –

Codice interno

Fra i coristi dovrà esistere il massimo grado di lealtà, di disponibilità e di rispetto. Ogni corista dovrà essenzialmente ricordare che il coro è un'associazione di amici legati dall'amore per il canto e dallo spirito di aggregazione.

- L'orario previsto per l'inizio delle prove è fissato alle ore 20,45 di ogni giovedì con termine alle ore 23,00. Il Direttore del Coro potrà fissare una ulteriore data settimanale; comunque i termini temporali dovranno essere concordati con i coristi stessi. In merito, compatibilmente con gli impegni di ciascuno, si richiede la massima puntualità; iniziare le prove in orario aiuta a rendere omogeneo e continuo il lavoro.
- Nel caso di impedimento personale che giustifichi l'assenza, il corista è tenuto ad avvisare il Direttore o il segretario del coro. I suddetti contatteranno il corista che, senza darne preavviso, si assenterà per più di due appuntamenti consecutivi.
- Si invita ogni corista ad ascoltare in modo rispettoso le varie comunicazioni gestionali che, il Direttore, il segretario o altro incaricato, vorrà fornire al coro stesso. Le comunicazioni logistiche, informative e quant'altro saranno fornite prima dell'inizio delle prove.
- Durante le prove, mentre una o più sezioni si stanno esercitando, le altre sono invitate ad ascoltare nel massimo silenzio. Ascoltare in silenzio chi si sta' esercitando agevola il compito del direttore. I richiami al silenzio che il direttore rivolge ai coristi sono segno di poca partecipazione e rispetto e creano inutili distrazioni e perdita di tempo.
- Durante le prove non si deve commentare o dare consigli ad altri coristi. È esclusivamente competenza del Direttore fare appunti, correggere o indirizzare la vocalità.
- Chiarimenti o richieste dovranno essere sottoposti al Direttore, nei momenti da lui ritenuti opportuni.
- Ogni corista è tenuto a rispettare la postazione a lui assegnata. Il Direttore, in funzione delle esigenze corali potrà adattare o cambiare le posizioni, precedentemente assegnate.
- L'inserimento nel coro di una nuova unità dovrà essere valutata dal Direttore il quale, dopo le analisi attitudinali e di vocalità, assegnerà al nuovo aspirante la sezione del coro più congrua.
- I nuovi brani proposti verranno esaminati dalla Commissione, la quale, in funzione del tema trattato e della vocalità, ne valuterà la rispondenza alle caratteristiche alpini/montane. Periodicamente la Commissione esaminerà il repertorio e valuterà, tra i brani in elenco, quelli non più compatibili e quindi dependabili.

- Durante la prova settimanale che precede un concerto, il Direttore o il segretario darà disposizioni circa la divisa, il luogo e l'orario di ritrovo. Ogni componente il coro dovrà scrupolosamente attenersi alle disposizioni fornite. Nell'ipotesi che un corista fosse assente alla prova generale, lo stesso è tenuto a contattare il segretario per le dovute informative comportamentali.
- I programmi e gli appuntamenti che riguardano: i concerti, le funzioni religiose e le varie adunate o ritrovi, dovranno essere rigorosamente rispettati.
- Raggiunto il luogo dell'esibizione, i coristi si dovranno raggruppare nel luogo a loro assegnato.
- Il Direttore, prima del concerto, darà disposizioni per l'ubicazione di ogni singola sezione e di ogni corista.
- Il corista dovrà attivare la massima attenzione nelle sequenze di entrata e di uscita dalla postazione del concerto (teatro, chiesa, ecc.), mantenendo l'ordine di schieramento della propria sezione, al fine di evitare momenti di confusione e di imbarazzo, di fronte al pubblico.
- Durante le prove e soprattutto durante i concerti sono da evitare in modo assoluto commenti circa eventuali errori o altri inconvenienti.

Codice etico

I coristi, in quanto iscritti come Alpini o Amici degli alpini all'Associazione Nazionale Alpini, sono tenuti ad attenersi al "Cerimoniale A.N.A." (detta libretta), che ha lo scopo di disciplinare ed uniformare le modalità di partecipazione alle cerimonie associative.
Di seguito si riportano alcune regole comportamentali che il corista, in relazione alle proprie condizioni, è tenuto a rispettare.

Concerti

- Durante i concerti i coristi sono tenuti ad attenersi in modo esclusivo e scrupoloso alle disposizioni impartite dal Direttore del coro.
- Il cappello alpino dovrà essere indossato e tenuto durante tutta la durata del concerto; durante l'esibizione i coristi dovranno mantenere un atteggiamento e comportamento decoroso e consono alla situazione.
- Nel corso dell'esibizione dei brani ed ogni qualvolta il coro è inquadrato si dovrà assumere la posizione di "riposo" (braccia incrociate dietro la schiena).
- Durante l'esposizione dell'Inno Nazionale (inno di Mameli/Novaro) i coristi dovranno assumere la posizione di "attenti" (busto diritto, gambe unite e braccia dritte lungo i fianchi) fino alla fine del canto.

Cerimonie A.N.A.

- Durante l'alzabandiera, il Coro dovrà ottemperare alle disposizioni dettate dal cerimoniere. Al segnale di "attenti" (dato verbalmente o dallo squillo di tromba) i coristi devono assumere la posizione di "attenti" e cantare l'Inno Nazionale. Si riprenderà la posizione di "riposo" al corrispettivo segnale.
- Durante lo sfilamento del Labaro Nazionale o del Vessillo Sezionale, al segnale della tromba i coristi, se inquadrati, dovranno assumere la posizione di attenti fino al segnale di riposo.

Funzioni religiose

All'atto di entrare in chiesa i coristi dovranno togliere il Cappello Alpino.

- Il Cappello sarà indossato durante la disposizione dei coristi, curata dal Direttore del coro, e dovrà essere tenuto per tutta la durata della funzione.
- All'elevazione dell'Eucarestia, i coristi devono mettersi sull'attenti anche durante la lettura della "Preghiera dell'Alpino".
- Per l'assunzione dell'eucarestia, il corista interessato dovrà togliersi il cappello.

Per la partecipazione a manifestazioni o funzioni diverse da quanto sopra enunciato, verranno di volta in vola date congrue disposizioni dal Direttore del coro.
Va comunque ulteriormente ribadito che i coristi devono sempre gestualmente rispondere ai segnali di "attenti" e di "riposo" dato verbalmente o con squillo di tromba.

AI PREAT

Ai preàt la biele stele
Duch i sants del paradis

Che il signor fermi la uère
Che il mio ben torni in pais

Ma tu stele, biele stele,
Fa palese il mio destin

Va daùr di chè montagne
Là ch'a l'è il mio curisin

Ai preàt la biele stele
Duch i sants del paradis

Che il signor fermi la uère
Che il mio ben torni in pais

ANNA MARIA ASTORI

La sua vita

Nacque il 6 maggio 1913, figlia unica di Mansueto e la baronessa Maria Scotto. Visse la sua infanzia e gioventù nella villa di Torre de' Roveri. Dalla famiglia ebbe l'esempio di uno stile di vita semplice e di una grande attenzione al prossimo.
Il padre donò il terreno e finanziò la costruzione dell'Istituto dei Rachitici, poi divenuto Matteo Rota, a Bergamo. Mansueto Astori morì l'11 luglio 1933 a 47 anni ed Anna Maria, rimasta orfana in giovane età, si trovò improvvisamente, senza esperienza alcuna, a gestire la proprietà paterna. Seppe affrontare con coraggio ed impegno le situazioni ed in breve tempo fu in grado di gestire ed amministrare il suo patrimonio. Questo tragico avvenimento e le esperienze successive formarono il suo carattere e fecero di lei una donna attiva, impegnata e desiderosa di sapere e conoscere sempre e ovunque.
Nel 1939 si sposò con l'avvocato Tobia Naddeo di Salerno, allora giovane pretore a Lovere e poi insigne e stimato avvocato penalista. Con il passare degli anni e i cambiamenti della vita, si trasferì con il marito e la mamma Maria a Bergamo, prima in via Stoppani poi in viale Vittorio Emanuele. Il suo cuore rimase però sempre a Torre de' Roveri ove ritornava spesso per rivedere i luoghi più cari e per trascorrere felici momenti intrisi di nostalgia e di tanti ricordi.

La mamma morì il 2 aprile 1967. Il marito nel mese di luglio 1987. Per tantissimi anni condivise la casa con la fidata Teresina che entrò in casa Astori a Torre de' Roveri nel 1913, a 14 anni, e vi rimase sino alla morte avvenuta nel 1995. Dotata di una grande capacità di capire l'animo umano, la vita della nobildonna Astori fu sempre animata da un profondo amore per l'arte e dal desiderio di aiutare chi era in difficoltà e chi era disposto ad ascoltare ed aiutare gli altri. Dal padre Mansueto, benefattore di molteplici iniziative caritatevoli, apprese la rara virtù del donare. Sono numerosi i progetti a favore di diversi comuni e istituzioni che Anna Maria Astori rese possibili grazie al suo sostegno: a Osio Sopra donò nel 1993 un bosco ora attrezzato per il tempo libero (Bosco Astori); a Orio al Serio regalò il terreno per la realizzazione del campo sportivo e un complesso di antichi fabbricati comprendente una torre del 1400 divenuta l'attuale Torre Civica; a Torre de' Roveri contribuì alla costruzione della scuola materna donando il terreno su cui edificarla e al finanziamento di strutture di accoglienza per gli anziani. Molti e consistenti anche gli aiuti forniti alle parrocchie che frequentava e ai progetti di assistenza da queste sostenuti. Al Gruppo Alpini di Boccaleone donò una parte della Cascina Ponchione per permettere loro di realizzare la propria Sede. Successivamente assegnò tutto il complesso Ponchione alla sezione ANA di Bergamo che vi trasferì la Sede provinciale. La sua morte avvenuta il 12 aprile 2003, sorprese e addolorò tutti perché la "Signora Anna" non si lamentava mai e faceva una vita abbastanza ritirata. Al suo funerale eravamo tutti presenti con tanta tristezza nel cuore per aver perso una vera Signora e una vera Amica, "angelo custode" del nostro cammino.

Testimonianze

"Una grande amica, un Alpino dal cuore d'oro.
Una grande amica che ha creduto nei valori delle Penne Nere e li ha messi in pratica con generosità e intelligenza. Un sodalizio iniziato quasi per caso, ma che si è trasformato in un'amicizia sincera, in una grande comprensione e condivisione dei problemi, in un aiuto concreto e sollecito in ogni momento di difficoltà. Ma non è stata solo una questione economica; come i ricercatori del Negri, l'abbiamo sentita vicina con affetto: per questo la ricorderemo e la ringrazieremo ogni giorno."

I tuoi Alpini di Boccaleone

Della nostra amata benefattrice conserveremo un sublime ricordo. Noi abbiamo un grosso debito di riconoscenza nei suoi confronti, perché ci ha aiutato in tutti i modi perché ci capiva e perché era giovane dentro. Con Lei perdiamo una grande "amica" che ha creduto nei valori delle Penne Nere. Da Lei abbiamo ricevuto, e non lo dimenticheremo mai, il cascinale "Ponchione" di via Gasparini con annessi settemila metri quadrati di terreno, oggi Sede della Sezione A.N.A. di Bergamo e del Gruppo Alpini di Boccaleone. Noi tutti La porteremo nel cuore.

Ezio Nespoli, Capo Gruppo

Donna dalla grande sensibilità che amava prendersi cura degli altri e si interessava del bene comune. Da qui il suo sostegno alla ricerca scientifica ma anche al mondo del volontariato. Il funerale è stato l'addio ad una donna che il suo amore per il prossimo l'ha saputo davvero dimostrare. "*Di lei* - spiega **Giuseppe Remuzzi**, direttore del dipartimento pubblico-privato di Medicina specialistica e dei trapianti degli Ospedali Riuniti Mario Negri di Bergamo - *ho un bellissimo ricordo. Tutti noi abbiamo un grosso debito di riconoscenza nei suoi confronti. Ha creduto profondamente nella scienza e ha dato la possibilità di studiare a molti giovani ricercatori, offrendo numerose borse di studio. Era una donna curiosa, intelligente, che sapeva ascoltare e si preoccupava delle difficoltà del nostro lavoro. Aveva capito che i tempi della ricerca non corrispondono a quelli della burocrazia dello stato e così ci sosteneva".*

Commosso anche il ricordo di **Silvio Garattini**, direttore dell'Istituto Negri: *"era una donna eccezionale, felice di sapere e di conoscere, dalle grandi doti di generosità e bontà. Interessata al mondo scientifico. Ci ha aiutato in tutti i modi perché ci capiva sino in fondo, perché era giovane dentro. Non è casuale che anche i giovani ricercatori pensino oggi a lei con grande affetto, ricordando la sua passione per l'arte e le cose belle, le visite sue in Istituto, le sue domande, i suoi inviti a colazione, i racconti che riguardavano il padre Mansueto Astori, tra i fondatori del Matteo Rota, a cui è dedicata la biblioteca all'interno del Negri di Bergamo. Una grande amica che ha creduto nei valori delle Penne Nere. Un sodalizio che ha rappresentato solo l'inizio di una amicizia con gli alpini, aiutati concretamente nella fase di sistemazione dell'immobile. Non è solo una questione economica; come i ricercatori del Negri, anche gli Alpini la porteranno sempre nel cuore".*

A ulteriore conferma della sua sensibilità, non va infine dimenticato il silenzioso ma costante aiuto che Anna Maria fornì ai tanti che si rivolgevano a lei con i loro piccoli e grandi problemi privati.
A Torre de' Roveri, a Osio Sopra, a Orio al Serio, a Bergamo furono molteplici le donazioni che permisero a Enti pubblici e privati di realizzare opere utili alla collettività e ai bisogni della gente.
La signora Astori si era più volte posta il problema di fare qualche cosa per aiutare la ricerca medica perché era convinta che la cura di una malattia e la guarigione fossero il più bel regalo che si potesse fare ad una persona ammalata. Per questo nel 1994 donò le sue proprietà di Torre de' Roveri e poi tutti i suoi beni all'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Bergamo.

MONTE CANINO

Non ti ricordi quel mese d'aprile
Quel lungo treno che andava al confine

Che trasportavano migliaia degli alpini?
Su su correte, è l'ora di partir.

Dopo tre giorni di strada ferrata
Ed altri due di lungo cammino

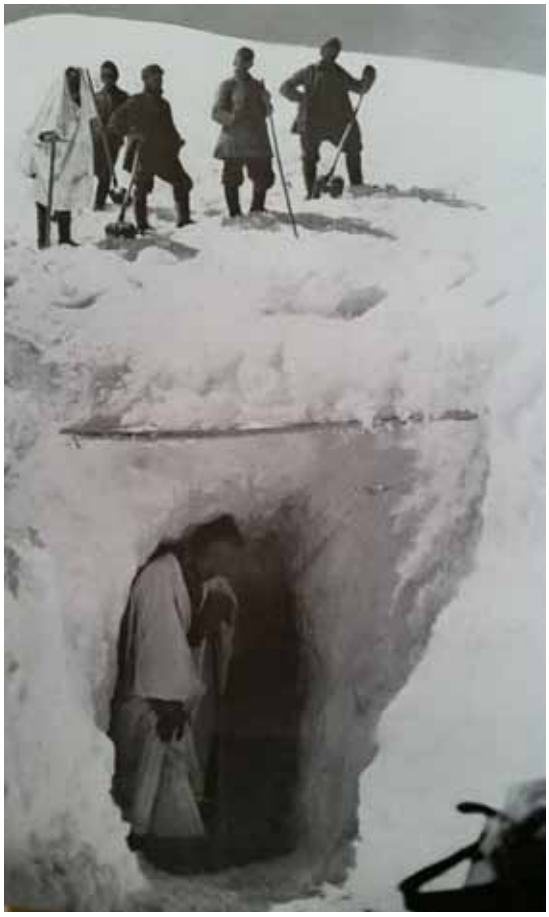
Siamo arrivati sul monte Canino
E a ciel sereno ci tocca riposar

Non più coperte, lenzuola, cuscini
Non più l'ebrezza dei tuoi caldi baci

Solo si sentono gli uccelli rapaci
E la tormenta e il rombo del cannon

Se avete fame guardate lontano
Se avete sete la tazza alla mano

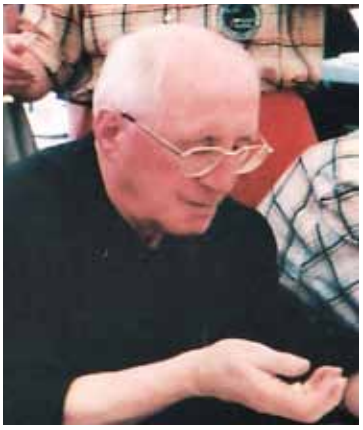
Se avete sete la tazza alla mano
Che ci rinfresca la neve ci sarà



I PARROCI DI BOCCALEONE

DON PIETRO BARCELLA

Nasce a Trescore Balneario il 2 ottobre 1925. Viene ordinato sacerdote nel 1948 da mons. Adriano Bernareggi. Dopo essere stato coadiutore parrocchiale a Castro, dal 1948 al 1955, e a Villa d'Almè, dal 1955 al 1972, diviene prevosto di Boccaleone dove rimane fino al 1998. Ancora per 4 anni risiede nel quartiere, nelle pertinenze della chiesa di Maria Immacolata Concezione in Clementina. Poi si trasferisce a Trescore Balneario dove vive tutt'oggi.



DON ALBERTO MASCHERETTI

Nasce il 12 luglio 1956 a Bergamo nella Parrocchia di Campagnola. Dopo aver frequentato le scuole nel suo quartiere, si diploma. Entra a far parte della Comunità Missionaria del Paradiso dove si prepara a diventare prete. Riceve l'ordinazione sacerdotale il 21 giugno 1980. Dal 1980 al 1988 viene nominato vice parroco a San Giustino, un quartiere alla periferia di Roma. Si distingue per il suo entusiasmo e riesce a costruire una vivace realtà pastorale. Rientrato in Diocesi, viene mandato a Romano di Lombardia e dal 1998 diventa prevosto di Boccaleone dove rimane fino al 2011.

DON GIUSEPPE ROSSI

Nasce a Pedrengo l'11 gennaio 1957. Viene ordinato sacerdote nel 1981 da mons. Giulio Oggioni. Per due anni è coaudiutore della parrocchia del Sacro Cuore in zona Carnovali Bergamo. Dal 1983 diviene segretario di mons. Oggioni fino alla sua morte avvenuta nel 1991. Cappellano degli universitari dal 1991 al 2003, rettore del santuario di Nostra Signora del Sacro Cuore in città e insegnante di religione, dal 2011 è prevosto di Boccaleone.

MONTE NERO

Spunta l'alba del 16 giugno
Comincia il fuoco, l'artiglieria

Il 3° Alpini è sulla via
Monte Nero a conquistar (2 volte)

Per venirti a conquistare
Ho perduto tanti compagni

Tutti giovani sui vent'anni
La lor vita non torna più (2 volte)

Monte Nero, Monte Rosso
Traditor della vita mia

Ho lasciato la mamma mia
Per venirti a conquistar (2 volte)

Colonnello che piangeva
A veder tanto macello

Fatti coraggio alpino bello
Che l'onore per te sarà (2 volte)

I RICORDI DI ALCUNI NOSTRI "VECI"

LUIGI ARRIGONI

Ho fatto il servizio militare a San Rocco nel 1964 /1965 e si stava bene perché c'erano tantissimi bergamaschi, bresciani, valtellinesi e qualche toscano. Una bella compagnia. Mi ricordo un valtellinese che aveva fatto cinque anni di legione straniera. Quando è rientrato, per l'esercito non aveva fatto la leva e quindi era insieme a noi. Era un tipo spassoso che si arrangiava benissimo; tornava sempre dalle marce con un coniglio o una gallina rubata in un pollaio; diceva che il capitano si vantava di vedere anche il pelo della barba di un soldato ma non vedeva lui quando faceva le sue scorribande. Lì al al Car c'era una cucina bellissima con vassoi, piatti, bicchieri e anche la botte del vino. Invece quando sono andato a Vipiteno c'erano le scodelle e i piatti in alluminio Brontolavamo, ci lamentavamo, ma quando tornavamo a casa ci veniva la nostalgia dell'Alpino e ancora oggi sentiamo nostalgia per quel periodo della nostra vita. Certo eravamo giovani e quindi tutto ci sembrava più facile. Avevamo energia, voglia di vivere e il cappello ci faceva sentire tutti parte di una stessa famiglia. Forse nei primi anni no perché avevamo la fidanzata, il lavoro, la famiglia i bambini, ma poi ti tornava la voglia di ritrovarsi. Abitavo in via XX Settembre dove avevo un negozio di fiori e da 10 anni abito in Borgo Palazzo, ma sono da 45 anni in questo gruppo. Ho un grande rapporto di amicizia con Ezio, anche al di fuori del discorso alpino e quindi sono sempre stato nel gruppo di Boccaleone. Abbiamo fatto tante cose con l'oratorio, con la parrocchia, con il quartiere. Ora purtroppo siamo diminuiti di numero e anche di forze. Ezio è una persona meravigliosa, è un uomo con tanti valori e principi che sa tenere unite le persone; è un trainatore e tutti lo stimano. Sono stato prima socio, poi consigliere, vice capo gruppo e adesso sono il più anziano ma vado ancora in montagna, vado a sciare e non mi fermo. Non ho tempo da perdere devo muovermi, devo fare. Mia moglie dice che per me la casa è un albergo, ma il giorno che non mi vedesse uscire, allora sì che dovrebbe preoccuparsi.

LUIGI CASTELLI

Grazie a me, mio padre che era partito per la campagna di Russia ha potuto tornare in famiglia. Io, infatti, sono il settimo dei fratelli e alla mia nascita il papà, che era in Ucraina, è stato esonerato dal servizio militare. Insomma, fino da piccolissimo sono stato una persona utile; non parliamo poi di quando sono entrato nel corpo degli Alpini, che hanno nel dna il servizio agli altri e lo spirito di gruppo. La mia tessera del 1963 dimostra che sono entrato nel gruppo di Boccaleone fin dalla sua fondazione. La nostra sede era una saletta presso l'oratorio, ma per stare insieme in allegria ci trovavamo alla trattoria Enal dove adesso c'è una pizzeria. Sono nato e ho sempre vissuto e lavorato nel quartiere (tranne nel periodo in cui costruirono la strada demolendo anche la casa dove abitavo). Quando il gruppo si è sciolto sono passato in quello di Campagnola, ma quando si è ricostituito sono subito rientrato nei ranghi, naturalmente rimboccandomi le maniche. Nelle sagre ero uno di quelli che arrivava tra i primi e se ne andava tra gli ultimi: la fatica non mi pesava perché era bello far festa in compagnia: nel menu spesso c'era qualche calice di troppo che portava un po' fuori dalla retta via, ma ero giovane e me lo potevo permettere. Adesso il diabete mi impedisce di partecipare ai convivi, ma sono presente alle riunioni anche se mi sono ritirato dalle attività perché ci vedo poco e non ho più le forze. Facevo parte di un gruppo alpinistico perché amavo la montagna; ho contribuito con le mie capacità a ristrutturare la baita Armentarga. Ho partecipato a tante adunate nazionali e ogni volta ho provato una emozione grandissima. Ho partecipato a moltissime manifestazioni. Ho avuto una vita pie-

na di soddisfazioni insieme a mio fratello Silvano. Mi sono rimasti tantissimi bei ricordi a una valigia zeppa di fotografie.

DARIO LOCATELLI

Sono nato nel 1940.
Ho fatto l'Alpino nel 1962/1963 nella quinta compagnia mortai, 3 mesi a Verona e 15 a Merano.
Ricordo che quando arrivai al Montorio, un ufficialetto imbranato non mi faceva entrare perché avevo la barba e la divisa spiegazzata. Per fortuna c'era mio padre e così riuscii a raggiungere il mio reggimento. Terminato il giuramento non ci furono più problemi.
Al Montorio c'erano circa 10.000 persone: era una caserma immensa con tre cucine ciascuna delle quali serviva più di tremila soldati. Però si mangiava bene: gavetta e gavettino per l'acqua, perché il vino bisognava berlo quando si era in libera uscita.
Ho fatto 18 mesi di naia, ma se potessi tornare indietro li rifarei ancora, anche se erano gli anni degli attentati in Alto Adige e bisognava stare di guardia alla ferrovia o ai tralicci dell'energia elettrica perché li facevano saltare. D'inverno sono stato per quindici giorni di guardia al passo del Brennero con la neve, ma non mi sono mai ammalato né lamentato. Quando il mio capitano mi ha congedato, io avevo già in tasca la tessera dell'Associazione e quindi sono tra i più vecchi iscritti. Ho partecipato a tutte le Adunate tranne Pescara perché era morto il mio papà.
Sono stato alcuni anni nel gruppo di Valtesse perché abito vicino alla Sace. Quando c'era la sede centrale al Lazzaretto ci si trovava il giovedì sera in allegria. Lì ho conosciuto Ezio e altri di Boccaleone, ho fatto amicizia e sono migrato nel loro gruppo quando ancora la sede era nell'oratorio.
Sono stato tre settimane a lavorare nel Friuli distrutto dal terremoto. Per un anno intero ho lavorato alla ristrutturazione di questa cascina facendo soldi a palate! Ne ho ancora piene le tasche… Pur avendo preso soltanto la licenza elementare sono stato ritenuto idoneo e sono diventato alfiere ufficiale, consigliere e aiuto cucina.

SILVANO PARAVISI

Classe 1943, parte per il servizio militare insieme ad Ezio Nespoli nel periodo 1964/1965, ma le loro strade si dividono subito perché il futuro storico capo gruppo entra in artiglieria, mentre Silvano fa il CAR a S. Rocco di Cuneo nel battaglione Tirano e poi sale a Vipiteno dove diventa esploratore nel battaglione Morbegno.
"Un periodo che ricordo con nostalgia – racconta – *sia perché ero sempre in giro su e giù per le montagne accompagnando ufficiali e compagnie ai campi estivi e invernali, sia ovviamente perché ero giovane e facevo quello che amavo. A Vipiteno seguii il corso di roccia e al Bondone il corso di sci. Divenni un atleta e quindi dopo aver appreso e aver frequantato, diventai istruttore e parte della squadra formata da dodici soldati e da un ufficiale. Iniziarono le gare: quella conclusiva si svolse a Bardonecchia e arrivammo terzi. Da allora non ho più smesso di correre e di sciare".*
Terminato il servizio militare, Silvano rientra a Bergamo con la tessera che rilasciavano a tutti, valida per un anno. Ritorna a vivere a Boccaleone dove era era nato e vi rimane fino al 1968. Poi si sposa e si trasferisce in via Borgo Palazzo; dal 1979 ha casa al Villaggio degli Sposi. Rimane fuori dal gruppo per 15 anni, ma un giorno incontra Ezio e decide di rientrare nei ranghi prima come socio e poi come membro del Coro. Da circa 7 anni è anche consigliere. Naturalmente partecipa sempre alle varie staffette e gare in giro per l'Italia ottenendo ottimi risultati che fanno onore all'intero Gruppo.

ANGELO STEFANELLI

Eravamo tre fratelli Alpini, molto uniti e affiatati: Giovanni del 1924, Pasquale del 1933 e io del 1940. Abbiamo partecipato a tutte le Adunate nazionali nelle varie città; prendevamo le ferie ed eravamo orgogliosi di sfilare con il nostro gruppo. Dopo la morte dei miei fratelli non sono più andato perché mi emozionavo troppo. Sono stato tra i fondatori del gruppo di Boccaleone; nel 1983 sono passato nel gruppo di Campagnola, ma sono rientrato quando Ezio ha ripreso in mano il nostro gruppo. Da allora sono stato consigliere e ho sempre collaborato nel ruolo di speaker

e di animatore delle lotterie nelle cene, nelle sagre e in tante altre iniziative. Nonostante non fosse la mia attività me la cavavo bene come falegname; ho sistemato anche molti mobili che sono qui in sede, come il tavolo e gli armadi della sala dove ci troviamo ora. La mia vera professione era infermiere: lavoravo in ospedale e mi piaceva; quando sono andato in pensione ho fatto il volontario per 20 anni presso lo studio del medico di base di Boccaleone. Seguivo soprattutto le persone anziane e gli ammalati terminali. Mi recavo spesso nelle loro case e mi sentivo gratificato perché mi aspettavano con ansia anche se potevo solo dare una parola di conforto e prestare qualche cura. Però si creava un clima di fiducia, un ambiente familiare dove si chiacchierava e ci si ascoltava. Pur non avendo mai fumato né bevuto, gravi problemi di salute mi hanno costretto a lasciare le attività di volontariato e a ritirarmi dal gruppo dove mi trovavo davvero bene. Si vede che era il mio destino; d'altra parte da quando ho svolto il servizio militare ho incontrato pochissimi commilitoni. Sono quasi tutti andati avanti. Io fatico a camminare, devo recarmi in ospedale per le cure, ma sono qui con i miei compagni e lo spirito rimane lo stesso...

CONSIDERAZIONI

Ciò che mi ha meravigliato facendo ricerche storiche e scrivendo queste righe è che la fondazione del Gruppo e il suo agire nel tempo sono stati gestiti da uomini come noi: non erano persone con super poteri, ma erano Alpini convinti del legame di fratellanza unico che esiste nel Corpo e che non si può dimenticare: se sei stato Alpino una volta, lo rimarrai per sempre. E il tuo cappello con la penna verrà tenuto come cimelio per tutta la vita fino ad essere appoggiato sulla bara nel giorno della tua ultima battaglia.

Chi ha fondato il Gruppo non ha badato ai sacrifici da fare, anche se la vita insieme non sempre è stata facile (pareri diversi, discussioni, giudizi magari non molto positivi dal mondo esterno), ma hanno svolto un'attività continua con lealtà, generosità e coraggio, mettendo al primo posto il servizio disinteressato agli altri, credendo nel valore del Gruppo e promuovendo progetti intelligenti, magari a volte un po' rischiosi ma utili e concreti. Il rispetto delle regole ci tiene uniti, il buon senso ci fa apprezzare da tutti, l'amicizia ci fa stare insieme con entusiasmo, mettendo tutto in discussione, ma in serenità e sintonia. Ci riconosciamo e tutti ci riconoscono dal cappello, ma sotto il cappello sta un uomo che giovane o vecchio che sia, ha imparato a mettere al primo posto il prossimo sia vicino che lontano. La gente prova simpatia per gli Alpini perché nessuno come loro è disponibile sempre ad aiutare chi è in difficoltà, a lavorare gratuitamente per ricostruire o per assistere chi è nel bisogno..

Antonio Gregis

MONTE CAURIOL

Fra le rocce, il vento e la neve
Siam costretti la notte a vegliar

Il nemico crudele e rabbioso
Lui cerca sempre il mio petto colpir

Genitori, piangete, piangete,
vostro figlio è morto da eroe.

Vostro figlio è morto da eroe
Su l'aspre cime del Monte Cauriol (2 volte)

Il suo sangue l'ha dato all'Italia,
il suo spirto ai fiaschi de vin.

Faremo fare un gran passaporto
O vivo o morto dovrà ritornar (2 volte)

REGOLAMENTO

"Organizzazione e norme di comportamento all'interno del Gruppo Alpini di Boccaleone"

A.N.A. Sezione di Bergamo

Gruppo Alpini di Boccaleone

Dall'art. 2 dello STATUTO A.N.A: Associazione apartitica ...
A tutti i soci dell'A.N.A. è fatto divieto assoluto di partecipare a manifestazioni dei partiti indossando il cappello alpino.

ORGANIZZAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL GRUPPO

Art. 1) LA SEDE DEL GRUPPO ALPINO È SITUATA IN VIA GASPARINI 32 – BERGAMO

- Essa è:
- luogo d'incontro per tutti gli iscritti all'A.N.A. (Alpini e Soci Aggregati).
- Sede per le assemblee di gruppo e per le riunioni del Consiglio di Gruppo;
- Punto di riferimento per la realizzazione d'iniziative sociali del gruppo stesso, eventualmente in collaborazione con altri gruppi o associazioni.
- La sede è aperta a tutti i soci A.N.A.
- Il Consiglio di Gruppo stabilirà i giorni e gli orari dell'apertura della Sede.
- Tutti i Consiglieri si assumono, a turno, coadiuvati da un socio alpino o di un aggregato, il compito e la responsabilità dell'apertura e della chiusura della Sede.
- Sarà cura del responsabile di turno:

1. provvedere all'apertura e relativa chiusura della sede;
2. garantire il buon funzionamento;
3. accogliere tutti i soci con cordialità
4. evitare gli eccessi;
5. durante il periodo d'accensione del riscaldamento dovrà provvedere alla regolare condizione dell'impianto, secondo le indicazioni fornite dai tecnici;
6. dovrà tenere i locali, l'arredo e le attrezzature in dotazione in ordine e puliti.

Art. 2) CONSIGLIO DI GRUPPO

- Il C.d.G. si riunisce di norma una volta il mese, secondo un calendario fissato dal consiglio stesso.
- In caso di necessità o d'urgenza può variare il sopraddetto calendario:
- Il Capogruppo provvederà alla formulazione dell'O.d.G. da mettere in discussione e potrà invitare persone estranee dal Gruppo, ritenute utili alle iniziative programmate.
- Ogni singolo consigliere potrà chiedere l'inserimento nell'O.d.G. di un argomento che, a sua valutazione, ritiene utile all'attività di gruppo. Tale richiesta dovrà essere fatta per iscritto, precisandone, in poche parole, l'argomento e dovrà essere presentata almeno 10 giorni prima del Consiglio in calendario, al Capogruppo al quale spetta valutarne l'accettazione. Qualora non la ritenga valida dovrà spiegarne il motivo.

Art. 3) SOCI AGGREGATI

- Possono essere considerati tali tutti coloro che condividono gli scopi dell'A.N.A. (art. 2 dello Statuto Nazionale) e nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento Nazionale.

Art. 4) CORO

- È parte integrante del Gruppo alpini di Boccaleone.
- Esso prende il nome di "CORO OROBICO", Gruppo di Boccaleone, Sezione di Bergamo.
- I membri devono essere tutti regolarmente iscritti all'A.N.A. come soci alpini o come soci aggregati; provvedono al rinnovo annuale del tesseramento, mediante il versamento della quota associativa.
- Nel rispetto dello STATUTO non potranno partecipare a rassegne canore organizzate da partiti politici.
- All'inizio d'ogni anno solare, i coristi si riuniscono per proporre al Consiglio di Gruppo i nomi della

"Commissione Coro" e un "Responsabile" per i rapporti con il sopraddetto. Quest'ultimo deve essere un cantore, socio alpino e membro del Consiglio di Gruppo.

- La Commissione ha il compito di programmare l'annuale attività nel rispetto delle esigenze musicali stabilite dal maestro, di vagliare proposte e richieste anche economiche, per un normale e funzionale svolgimento delle attività del Coro, da sottoporre, tramite il proprio "Responsabile" all'esame e alle decisioni del Consiglio di Gruppo.
- Dirige il Coro un "Maestro" (può essere anche non iscritto all'A.N.A.) cui spetta curare nel miglior modo possibile il repertorio musicale e far sì che detta attività si svolga in pieno accordo con i coristi. Nel predisporre il "repertorio", il Maestro dovrà innanzi tutto mantenere vive e diffondere le tradizioni alpine, attraverso i canti tradizionali che compongono il vasto ed interessante patrimonio culturale, con la ricerca anche di nuovi brani della nostra storia alpina, ma nello stesso tempo cercare di proporre cose nuove ed in modo diverso. Ci sono realtà nuove che, pur non essendo di carattere specificatamente alpino, meritano di essere ricordate col canto.
- Per le prove di canto e altre necessità prettamente canore, è utilizzata la sala al piano terra, secondo giorni ed orari stabiliti col Capogruppo. Spetta alla "Commissione", con la collaborazione di tutti i coristi, predisporre e mantenere in ordine la sala, avere cura del materiale loro affidato.
- Il Capogruppo, o chi per lui, quando ritiene necessario ed opportuno, può partecipare alle riunioni della "Commissione".
- Eventuali iniziative al di fuori della normale attività canora dovranno essere concordate con il Capogruppo.

Art. 5) NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE

- Il responsabile del Nucleo di P.C. è il Capogruppo.
- Annualmente il C.d.G. nomina il Capo Nucleo il quale ha il compito di organizzare le attività del Nucleo, seguendo le disposizioni della commissione Sezionale di Protezione Civile, nonché organizzando gli interventi proposti direttamente dal Gruppo.
- Il Capo Nucleo, su invito del Capogruppo, è tenuto a partecipare al C.D.G. per relazionare su eventuali iniziative Sezionali e non alle quali il Nucleo intenderebbe partecipare e sull'attività svolta.
- Il Capo Nucleo è responsabile della squadra e delle attività da essa svolte.
- È inoltre responsabile di tutte le attrezzature date in uso dal Gruppo, ed alla loro manutenzione.

Art. 6) INCARICHI ATTIVITÁ

- Il Consiglio di Gruppo affiderà la responsabilità delle sottoelencate attività a soci alpini o aggregati, anche non consiglieri:

1. uso locali Sede;
2. organizzazione attività;
3. manutenzione;
4. magazzino;
5. pubbliche relazioni e stampa;

- I responsabili di dette mansioni, non consiglieri, possono essere, secondo le necessità, inviati dal Capogruppo alle riunioni di consiglio, senza il diritto di voto. Inoltre dovranno collaborare tra loro al fine di svolgere le proprie mansioni nel migliore dei modi, nell'interesse generale del Gruppo.

Art. 7) COMPITI DEI RESPONSABILI DELLE VARIE MANSIONI

Uso locali Sede:

a) Cortile

- È necessario un responsabile che curi la pulizia, tenga in ordine il giardino (piantagioni, innaffiamento, cura dei fiori, ecc.), proibisca a chiunque di parcheggiare la macchina.

b) Sala piano terra

- È utilizzata dal coro per le prove di canto e altre sue necessità prettamente canore, secondo giorni e orari in accordo con il Capogruppo.
- Ai membri del coro spetta, al termine delle prove, la pulizia della sala ed il rispetto e la conservazione del

materiale ivi raccolto.
- Negli spazi temporali liberi, la sala sarà a disposizione per attività anziani e disabili o per iniziative di carattere sociale, previa richiesta al Capogruppo.
- La richiesta d'uso, al di fuori dell'attività canora, potrà essere fatta al Capogruppo solo dai soci, per iscritto utilizzando l'apposito modulo, assicurando la personale presenza all'iniziativa oppure indicando le generalità del suo incaricato, precisando lo scopo, data, ora e durata dell'uso, che non dovrà mai superare le ore 24 e il numero di partecipanti non superiore a 50.
- La validità della richiesta sarà valutata dal Capogruppo o dallo stesso Consiglio di Gruppo secondo l'importanza.
- Il richiedente dovrà garantire la pulizia del locale entro le ore 24 del giorno stesso o entro le ore 12 del giorno successivo, nel caso in cui non vi siano altre iniziative.
- Per le spese vive (acqua, luce, riscaldamento, ecc.) sarà suo dovere partecipare con un'offerta da versare al termine d'uso.
- Il Gruppo declina ogni responsabilità per eventuali incidenti durante l'uso. Eventuali danni saranno a carico del richiedente.

c) Sala "F.lli Traini alpini" (piano primo)
- È esclusivamente riservata all'attività e alle riunioni del Gruppo-
- Il numero dei partecipanti non potrà mai superare le 50 unità.
- Terminato l'utilizzo, i soci, a turno, provvederanno alla pulizia. In via eccezionale potrà essere concessa per iniziative di un certo livello, solo dal Capogruppo sempre nel rispetto delle norme sopraccitate e con la presenza di un socio.

d) Studio
- È riservato al Capogruppo per incontri di pubbliche relazioni, per colloqui riservati, per necessità di rappresentanza. Per ogni altro uso è necessaria l'autorizzazione del Capogruppo. Un socio volontario ne curerà, all'occorrenza, la pulizia.

e) Cucina
- Gli addetti alla cucina dovranno essere almeno quattro ed in regola con la tessera sanitaria: un responsabile, due collaboratori per la ristorazione ed uno per l'approvvigionamento.
- Nessuno può servirsi della cucina. In caso di necessità o in determinate circostanze, il Capogruppo, d'accordo con gli addetti, potrà delegare all'uso solo un socio in regola con la tessera sanitaria ed in grado di dimostrare capacità nella ristorazione e di garantire l'uso corretto del materiale. A quest'ultimo spetta il riordino e la pulizia di tutto l'ambiente.

f) Approvvigionamento
- L'incaricato dovrà avere cura dello spazio destinato alla dispensa. A lui è demandata la gestione degli approvvigionamenti destinati alla ristorazione. Dovrà inoltre provvedere, se approvato dal Consiglio e sentito il parere del responsabile della cucina (se necessario con l'aiuto di altri soci), all'acquisto di tutto quanto può servire allo svolgimento delle manifestazioni, quali sagra e adunate, per quanto concerne la ristorazione e vettovagliamento. L'acquisto deve essere autorizzato dal Capogruppo o dal cassiere.

g) Ristorazione
- L'attività di ristorazione sarà svolta nella sala "F.lli Traini alpini" nel rispetto delle norme stabilite al comma "c".
- Detta attività, anche se può portare benefici di carattere economico, non può e non deve divenire l'attività preminente del Gruppo. Pertanto tutti gli incontri di carattere conviviale destinati ai soci dovranno essere richiesti e motivati al Capogruppo, a cui spetta la decisione:
- Al termine dell'attività di ristorazione, di qualsiasi livello, i responsabili dovranno lasciare i locali e le attrezzature in ordine e puliti.
- Le richieste conviviali devono dare garanzia di serietà e di comportamento da parte dei partecipanti.
- Il servizio alla tavola sarà effettuato da soci del gruppo o da incaricati del richiedente:
- Durante le riunioni di carattere conviviale di Gruppo, i soci avranno comunque il libero accesso ai locali della Sede.

h) Cantina
- Spetta all'incaricato tenere in ordine il locale, provvedere all'acquisto e, soprattutto, alla buona conserva-

zione di una certa quantità di vino (bianco e nero), sfuso e in bottiglia e di generi alimentari e predisporre quanto è necessario per essere servito in tavola.

- L'acquisto del vino e di tutto ciò che può interessare la cantina deve essere autorizzato dal Capogruppo o dal cassiere.

i) Magazzino

- L'incaricato deve aver cura dello spazio destinato a magazzino e del materiale ivi conservato e di proprietà del gruppo. Tutto dovrà essere registrato nell'apposito libro di carico e scarico. L'eventuale eliminazione di materiale dovrà essere autorizzata dal Capogruppo.
- Dovrà inoltre provvedere all'acquisto di nuovi materiali necessari solo su autorizzazione del Capogruppo.

Art. 8) PULIZIA SEDE

- I responsabili dei vari incarichi dovranno provvedere alla pulizia degli spazi loro assegnati.
- Almeno una volta l'anno dovrà essere fatta una pulizia generale con la collaborazione di Soci Alpini e Aggregati, di volontari (anche donne) o, sarà affidata ad una impresa di pulizie.

Art. 9) MANUTENZIONE

- Chi ha l'incarico della manutenzione deve proporre e realizzare tutti quegli interventi relativi alla normale manutenzione della Sede e degli spazi esterni di pertinenza della stessa.
- Per gli interventi d'ordinaria manutenzione provvederà a relazionare al Consiglio, al quale spetta l'esame e l'autorizzazione per gli interventi.

Art. 10) CASSA DEL GRUPPO

- Vi è un unico bilancio del quale è responsabile il cassiere.
- A lui spetta presentare al Consiglio di Gruppo, alla fine anno, il rendiconto finanziario che dovrà essere convalidato dal Revisore dei Conti per essere presentato in assemblea, tenendo presente che, essendo l'A.N.A. un'associazione senza scopi di lucro, dovrà essere, nel limite del possibile, in pareggio.
- Per far fronte alle spese di manutenzione straordinaria dell'immobile sarà messo a disposizione un fondo cassa stabilito dal C.d.G. annualmente.
- Eventuali utili di gestione dovranno essere devoluti in beneficenza.

Art. 11) SPESE ORDINARIE

- Gli incaricati alla manutenzione, al magazzino e agli approvvigionamenti, potranno essere dotati di un fondo cassa, reintegrabile, da utilizzare per piccole spese nell'ambito delle singole funzioni.
- Ogni spesa dovrà essere tempestivamente segnalata e documentata al cassiere.
- Tutte le iniziative straordinarie che comportano spese, prima di essere effettuate dovranno essere decise dal consiglio ed avere la copertura finanziaria.

Art. 12) ORGANIZZAZIONE ATTIVA

- È compito dell'incaricato accogliere eventuali proposte, osservazioni, critiche positive e negative da qualunque parte provengano ed avrà cura di sottoporle all'approvazione del Consiglio.
- Tutte le manifestazioni destinate ad animare la vita associativa del Gruppo sono decise dal Consiglio; la realizzazione spetta all'incaricato con la collaborazione dei soci che ritiene di volta in volta utili.

Art. 13) PUBBLICHE RELAZIONI

- Il delegato deve attivarsi in modo che tutte le iniziative programmate dal Gruppo siano portate a conoscenza, in modo corretto, agli organi d'informazione (TV – stampa). Dovrà inoltre mantenere i contatti con gli altri gruppi alpini, enti pubblici (Comune – Circoscrizione), parrocchia, associazioni, ecc. , per essere informati sulle loro iniziative e per far conoscere le nostre.

Art. 14) USO CHIAVI

- Solo il Capogruppo è in possesso di tutte le chiavi dello stabile. I responsabili delle varie mansioni elencate possono tenere le chiavi dei locali di cui sono responsabili. Nella eventuale necessità di dover utilizzare altri locali le chiavi dovranno essere chieste direttamente al Capogruppo e riconsegnate al termine dell'uso.

Questo documento timbrato dal marchio "SEZIONE DI BERGAMO – GRUPPO DI BOCCALEONE" è vidimato dal Capo Gruppo Nespoli Ezio e da tutti i componenti il Consiglio di Gruppo.

Un comunicato dell'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale Alpini, pervenutoci il 29 aprile 2015, sancisce: *L'Associazione Nazionale Alpini è impegnata nella difesa di valori umani, patriottici e sociali, che non possono essere considerati patrimonio esclusivo da parte di singoli partiti. L'A.N.A. pur non avendo strumenti legali per impedire singole iniziative arbitrarie, dissente e disconosce quanti si prestano, violando le indicazioni statutarie, a strumentali giochi di partito. Fatto salvo e ribadito che a nessuno è consentito l'uso dei simboli dell'Associazione, se non autorizzato da chi di competenza, l'A.N.A. è determinata a difendere uno dei principi fondanti stabiliti dal proprio Statuto, che la qualifica come associazione apartitica, mentre deplora con fermezza l'uso di simboli ed altro riguardanti gli alpini dall'A.N.A. per scopi di propaganda elettorale.*

Bruno Fasani, Direttore Ufficio Stampa Ana

125

MONTE PASUBIO

Sulla strada del Monte Pasubio
Bomborombom…
Lenta sale una lunga colonna
Bomborombom…

L'è la marcia de chi non torna
De chi se ferma a morir lassù.

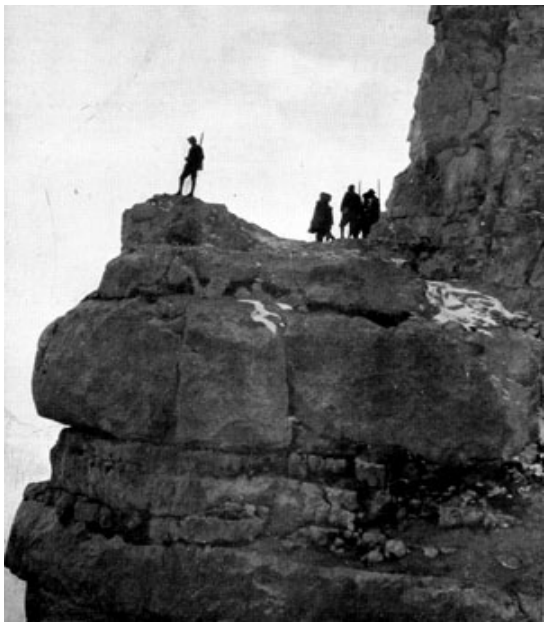
Ma gli Alpini non hanno paura
Bomborombom…

Su la cima del Monte Pasubio
Bomborombom…
Soto i denti ghe ze 'na miniera
Bomborombom…

Ze i Alpini che scava e spera
De ritornare a trovar l'amor

Ma gli Alpini non hanno paura
Bomborombom…

Sulla strada del Monte Pasubio
Bomborombom…
Ze rimasta soltanto 'na crose
Bomborombom…

No se sente mai più 'na vose,
ma solo el vento che bàsa i fior.

Ma gli Alpini non hanno paura
Bomborombom…